

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

Relazione

di Massimo Sarappa

Il bisogno e la ricerca di casa in Provincia di Udine

Progetto "Housing Sociale in Provincia di Udine"

Responsabile scientifico: prof. Gian Paolo Gri

INDICE

Introduzione	3
Capitolo primo I dati ATER in generale nel quinquennio 2006-2010	5
Capitolo secondo Dati relativi agli utenti delle Agenzie sociali per la Casa in generale (quinquennio 2006-2010)	43
Capitolo terzo L'abitare sociale a Udine: Richiedenti ATER, assegnazioni, utenti delle Agenzie sociali per la Casa e alloggi comunali	89
Capitolo quarto L'abitare sociale in alcuni Comuni rappresentativi	115
Capitolo quinto Gli alloggi comunali per scopi sociali nella provincia di Udine	193
Capitolo sesto I provvedimenti esecutivi di sfratto a Udine e in Friuli Venezia Giulia	204
Capitolo settimo Le richieste di contributi per il pagamento del canone di locazione nel Comune di Udine	208
Bibliografia	223

Introduzione

Il presente lavoro è frutto di una ricerca finanziata dalla Cassa Edile di Mutualità e Assistenza per la Provincia di Udine (CEMA), ente paritetico nel settore dell'edilizia, interessato a sviluppare un'analisi delle esigenze abitative nel territorio della sua provincia di competenza, e cofinanziata dall'Università di Udine, in particolare dal DEST (Dipartimento di Economia Società e Territorio), dal 1° gennaio integrato nel Dipartimento di Scienze umane. La ricerca è incentrata sull'housing sociale nella provincia di Udine, in particolare nel quinquennio 2006-2010. La sua finalità principale è quella di fornire un quadro il più possibile esaustivo della domanda di alloggi in affitto, soprattutto legata a problemi abitativi. Si tratta, quindi, del fabbisogno di alloggi sia di coloro che versano in una condizione di grave indigenza economica sia di quelle classi con redditi medio-bassi che, pur non trovandosi in uno stato che può essere definito di "povertà", non riescono ad affrontare i costi del libero mercato degli affitti. Di pari passo, oggetto della ricerca è anche l'offerta che dovrebbe soddisfare questo tipo di esigenze abitative.

L'impostazione della ricerca e il rilevamento dei dati

Nei primi mesi della ricerca si è provveduto ad analizzare gran parte del materiale bibliografico, nonché di quello disponibile online, concernente l' housing sociale, ponendo a confronto le attività svolte in Friuli con quelle realizzate in altri contesti, sia italiani che di altre regioni europee. I testi che sono stati consultati a tal fine sono riportati in bibliografia. Si è proceduto poi al rilevamento dei dati, con la collaborazione dell'ATER di Udine e di quella di Tolmezzo, che ci hanno fornito diversi archivi informatici dai quali i dati sono stati ricavati, rielaborati e analizzati. Tali dati riguardano il numero delle domande presentate nel quinquennio 2006-2010 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il numero delle domande accolte e non accolte per ciascun bando, quello delle assegnazioni, nonché i soggetti richiedenti (il sesso, l'età, la nazionalità, il reddito, le condizioni di disagio che motivano la domanda, ecc.). Non sempre, purtroppo, è stato possibile reperire tutti i dati necessari alla ricerca: ad esempio, l'ATER, per problemi di archivio informatico, non è stata in grado di fornirci i dati relativi ai familiari dei richiedenti. Molto utili ai fini della ricerca sono stati anche i colloqui con i responsabili dell'ATER, che hanno gentilmente risposto a tutte le nostre domande, assistendoci con la loro esperienza.

I dati ATER sono stati poi integrati con quelli in possesso delle agenzie sociali per la casa, che operano attivamente sul territorio per la risoluzione dei problemi abitativi. Nel settore dell'housing sociale nella provincia di Udine un'associazione particolarmente attiva e ben radicata sul territorio è sicuramente Vicini di Casa. Anche questa associazione ha voluto fornirci i suoi archivi informatici, che sono risultati utilissimi, sia in generale che in particolare riferimento ai cittadini stranieri con problemi abitativi, i quali hanno spesso difficoltà ad accedere all'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (come vedremo, sia a causa della normativa che impone il possesso di un permesso di soggiorno almeno biennale per poter aspirare a questo tipo di alloggio, sia per la contestata legge regionale del 2010). Vicini di Casa, infatti, a partire dalla sua fondazione, avvenuta nel 1990, si rivolgeva a un'utenza formata esclusivamente da stranieri, mentre dal 2005 ha iniziato a offrire i suoi servizi anche agli italiani. Per facilitare la nostra ricerca, le operatrici e gli operatori di tale associazione hanno continuamente aggiornato e ampliato i loro database, creati per inquadrare in modo esauriente e allo stesso tempo sintetico i problemi abitativi degli utenti (con l'operatore che inserisce i dati allo sportello di ricevimento) e quindi funzionali essenzialmente al loro lavoro

quotidiano. Anche in questo caso, estremamente proficui sono stati i colloqui con i responsabili, le operatrici e gli operatori di Vicini di Casa, i quali, con pazienza certosina, hanno voluto rispondere a tutte le nostre domande e spesso assisterci con la loro competenza.

Abbiamo, inoltre, elaborato e inviato un questionario a tutti i 136 Comuni della provincia di Udine, al fine di rilevare i dati concernenti il patrimonio abitativo posseduto dai Comuni e destinato a scopi sociali (numero di alloggi sociali, tipologia, canone di locazione medio, ecc.) nonché le caratteristiche socio-anagrafiche degli assegnatari (età, sesso, nazionalità, reddito, tipologia familiare, motivazioni di domanda per alloggi sociali). Come vedremo, tuttavia, non tutti i Comuni hanno risposto alla nostra richiesta di rispedirci il questionario compilato.

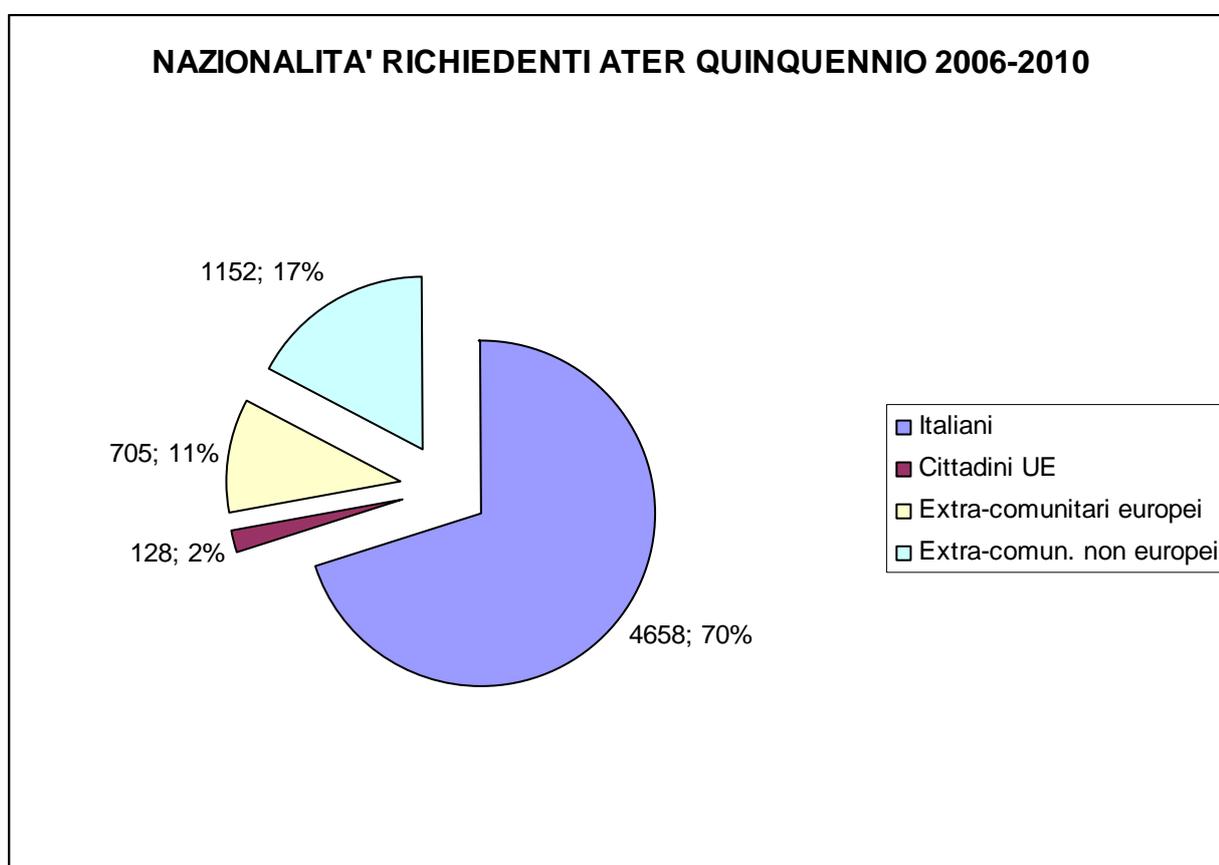
Un'altra fonte importante per la nostra ricerca è rappresentata dai dati relativi alla legge 431/1998, che prevede la concessione dei contributi per il pagamento dei canoni di locazione. Abbiamo tratto tali dati numerici dalle delibere della Regione Friuli Venezia Giulia.

Un altro aspetto rilevante è, infine, l'incremento degli sfratti esecutivi, soprattutto di quelli per morosità, che si è verificato negli ultimi anni e che abbiamo cercato di valutare e quantificare utilizzando i dati forniti dal Ministero degli Interni.

Capitolo Primo

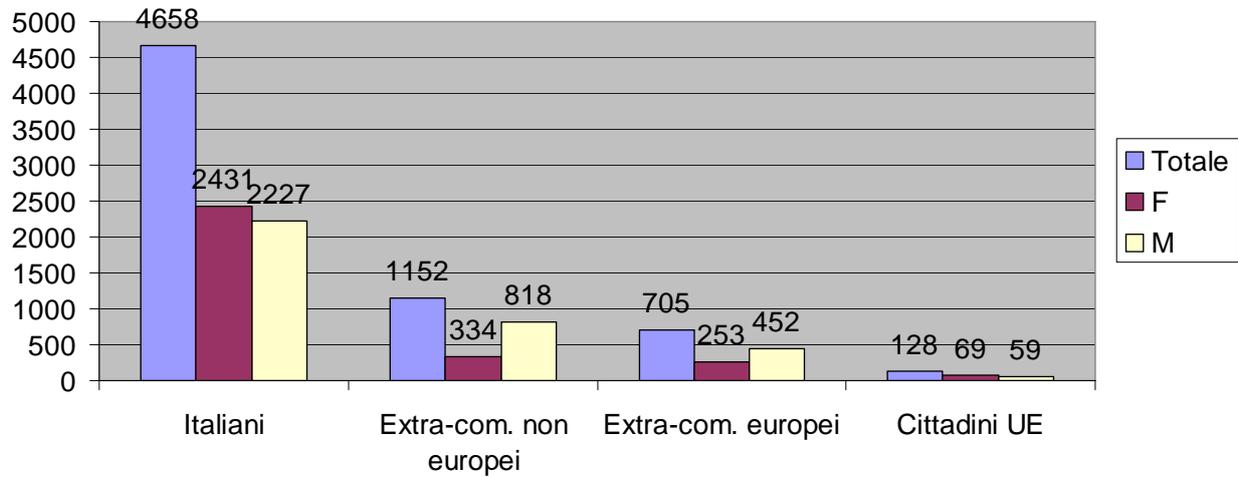
I DATI ATER IN GENERALE NEL QUINQUENNIO 2006-2010

Nel quinquennio 2006-2010 all'ATER di Udine sono pervenute 6643 domande, relative a tutti i bandi in tutti Comuni dell'area di competenza della suddetta sede ATER. I richiedenti erano così distribuiti per nazionalità:



E' da notare che gli italiani costituiscono l'ampia maggioranza dei richiedenti. Nel seguente grafico è presente la suddivisione in base al sesso:

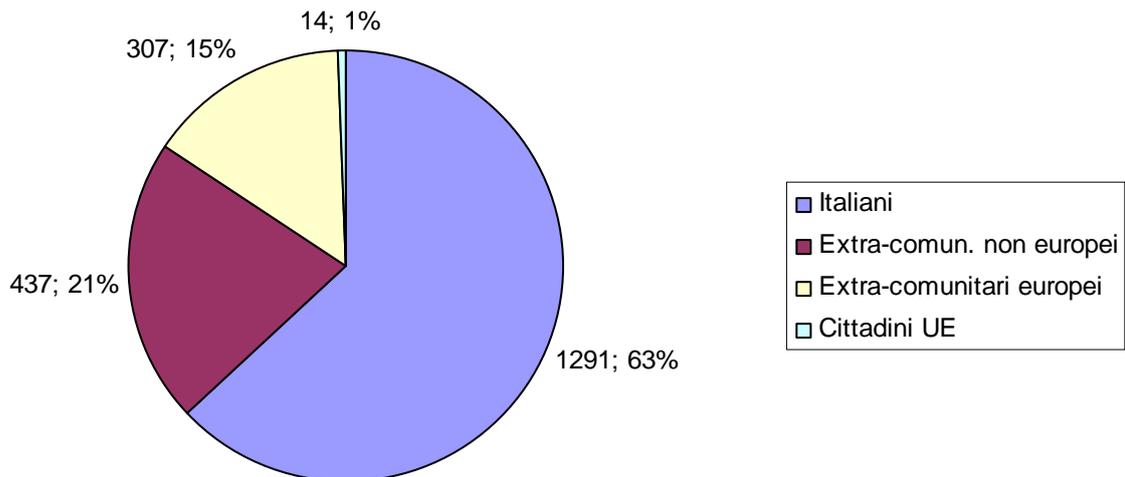
RICHIEDENTI ATER NEL QUINQUENNIO 2006-2010 PER GENERE



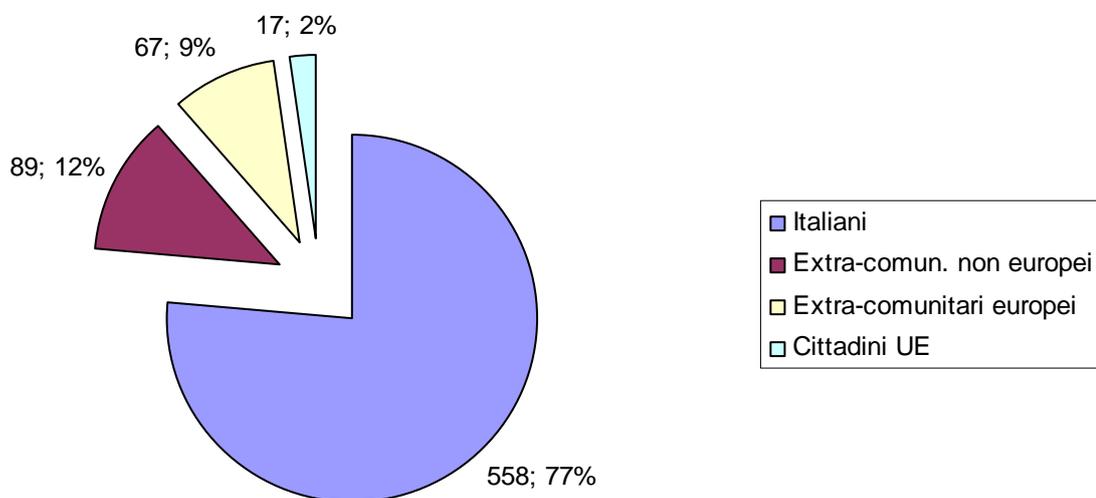
E' da notare che tra gli italiani e i cittadini dell'Unione europea le donne sono lievemente in maggioranza, mentre tra i cittadini extra-comunitari sono gli uomini a costituire l'ampia maggioranza.

I seguenti grafici illustrano la suddivisione dei richiedenti per nazionalità anno per anno nel quinquennio 2006-2010:

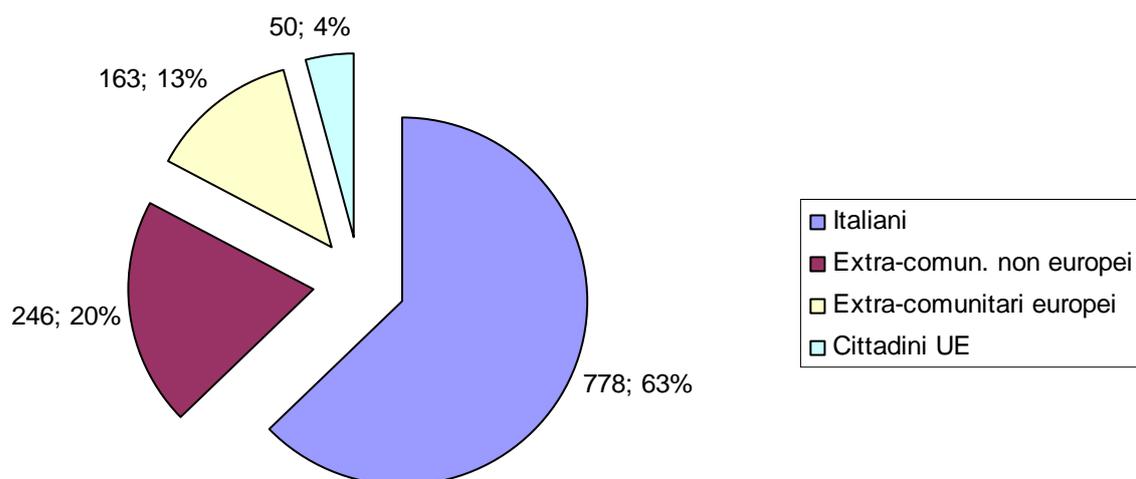
NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2006



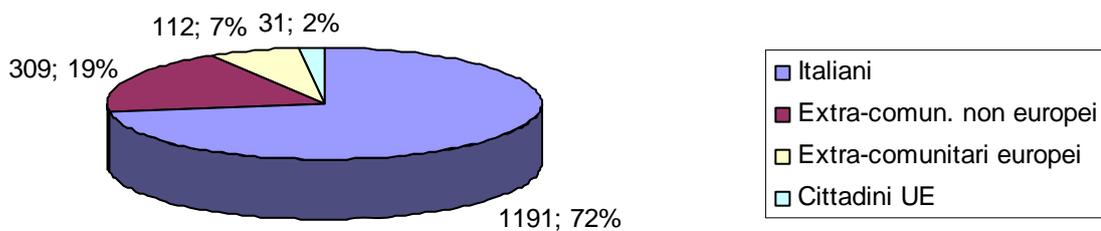
NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2007



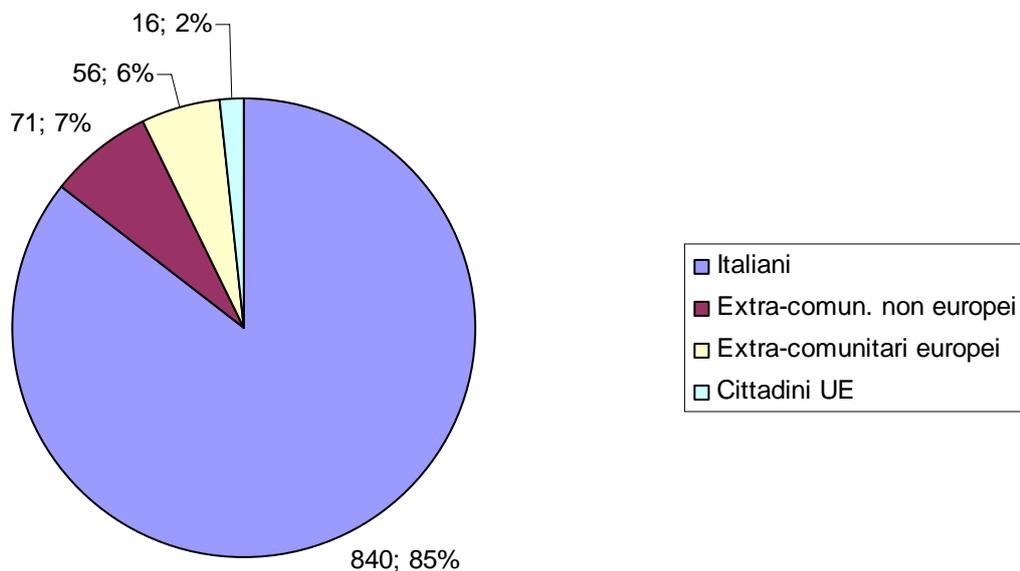
NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2008



NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2009



NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2010



Come si può notare, gli italiani sono sempre in maggioranza, ma tale maggioranza diventa davvero considerevole nel 2010. Su questo dato particolare può avere notevolmente influito la contestata

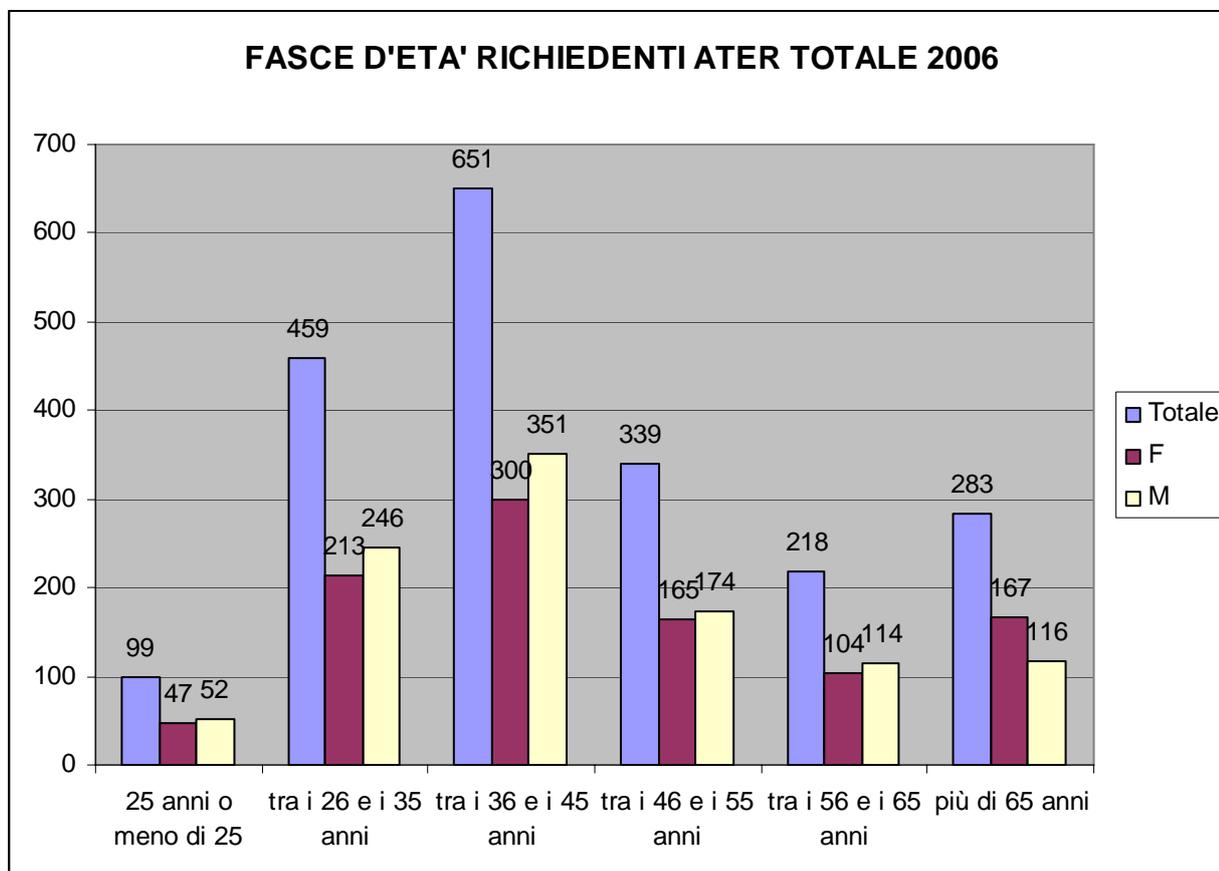
legge regionale che ha imposto il requisito della residenza in Italia da dieci anni e in Regione da cinque per poter aspirare all'assegnazione di un alloggio ATER, dissuadendo così molti immigrati (stranieri e non) dal presentare domanda.

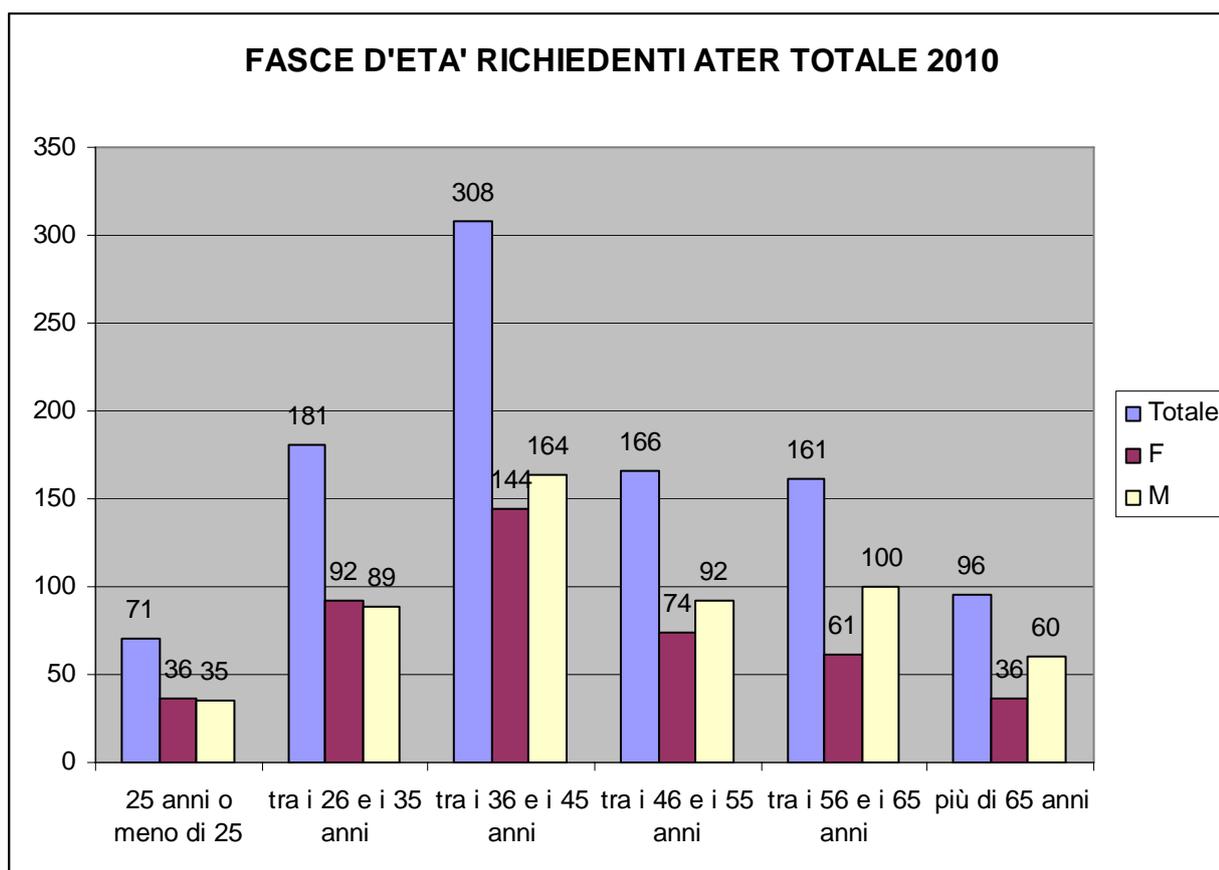
E' da tener presente, tuttavia, che l'articolo 40 del Testo Unico sull'Immigrazione della legge Turco-Napolitano del 1998 prevede che i titolari di Carta di Soggiorno (che si ottiene dopo sei anni di permesso regolare) e gli stranieri in possesso di un permesso di soggiorno almeno biennale e di un'attività di lavoro subordinato o autonomo hanno diritto di accedere in condizione di parità agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (oltre che agli alloggi temporanei disposti dai Comuni, da enti privati e pubblici e dalle associazioni). Tale legge, se da una parte sancisce, per la prima volta, la parità di trattamento per gli stranieri all'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dall'altra impedisce a una grossa fetta di popolazione immigrata di godere di tale diritto: la maggioranza dei permessi di soggiorno rilasciati sono, infatti, annuali e non biennali, anche perché, in base alla legge Bossi-Fini, il permesso di soggiorno è oggi strettamente subordinato al contratto di lavoro, e quest'ultimo è, nella grande maggioranza dei casi, annuale. Ciò spiegherebbe il numero non vasto di richiedenti stranieri.

Riguardo al perché così tanti italiani presentino domande di alloggio ATER, saranno analizzate le motivazioni presenti nella domanda; alcuni motivi fondamentali, tuttavia, sono abbastanza noti: l'impovertimento della popolazione in conseguenza della crisi, l'impossibilità di prendere in affitto alloggi ai canoni di mercato, la quasi totale inesistenza di forme di assistenza statale nei confronti degli anziani e dei disabili.

Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età dei richiedenti nel 2006 e nel 2010 dà i seguenti risultati:





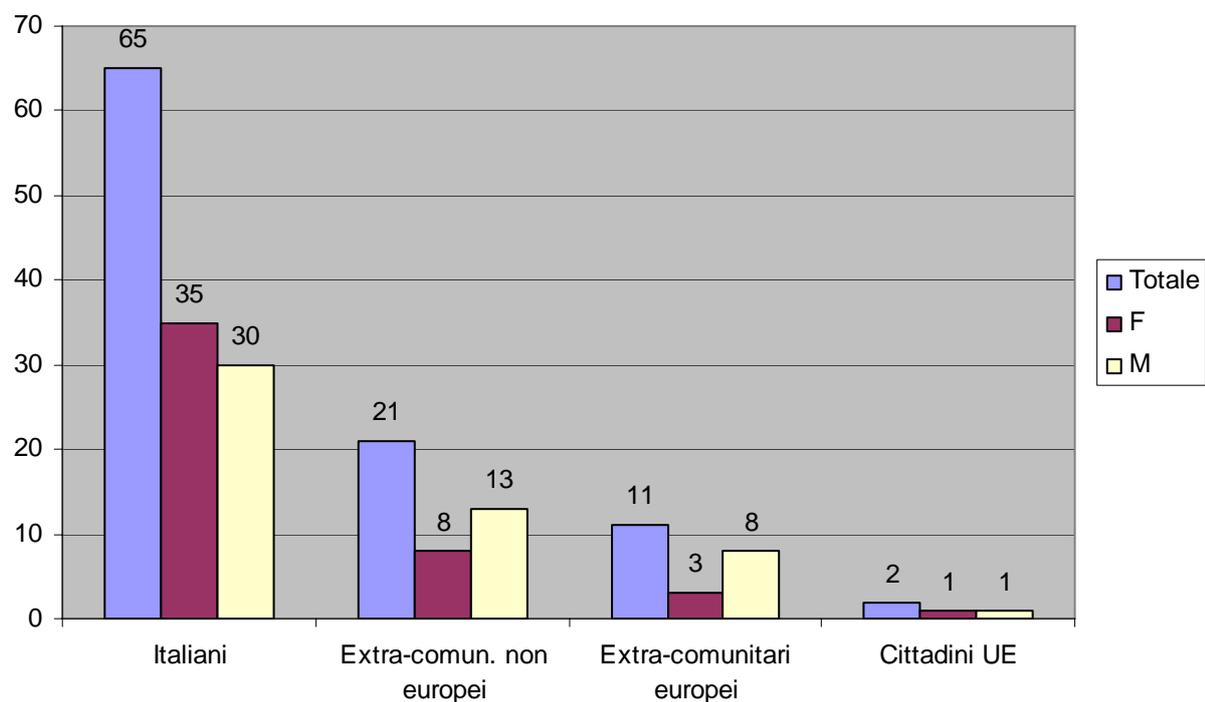
La fascia d'età più numerosa è sempre quella tra i 36 e i 45 anni, seguita da quella tra i 26 e i 35 anni. E' da notare come le donne nel 2010 siano, in proporzione, più numerose nelle fasce d'età più giovani. Questo può essere probabilmente spiegato dall'ampia maggioranza di italiani e dalla scarsa presenza di stranieri tra i richiedenti di tale anno. Il fenomeno, tuttavia, può anche essere un segno della sempre maggiore presenza di donne sole, spesso con figli minori a carico, in maggioranza italiane, ma alcune di esse straniere.

E' da rilevare, inoltre, che nel 2006 soltanto 258 di coloro che avevano più di 65 anni hanno barrato la casella della scheda ATER che prevede il campo "famiglia di anziani" (da intendere come nucleo familiare di una o due persone delle quali almeno una con più di 65 anni) che dà luogo a un particolare punteggio. La stessa cosa è accaduta nel 2010: dei 96 richiedenti con più di 65 anni, soltanto 35 hanno barrato l'apposita casella.

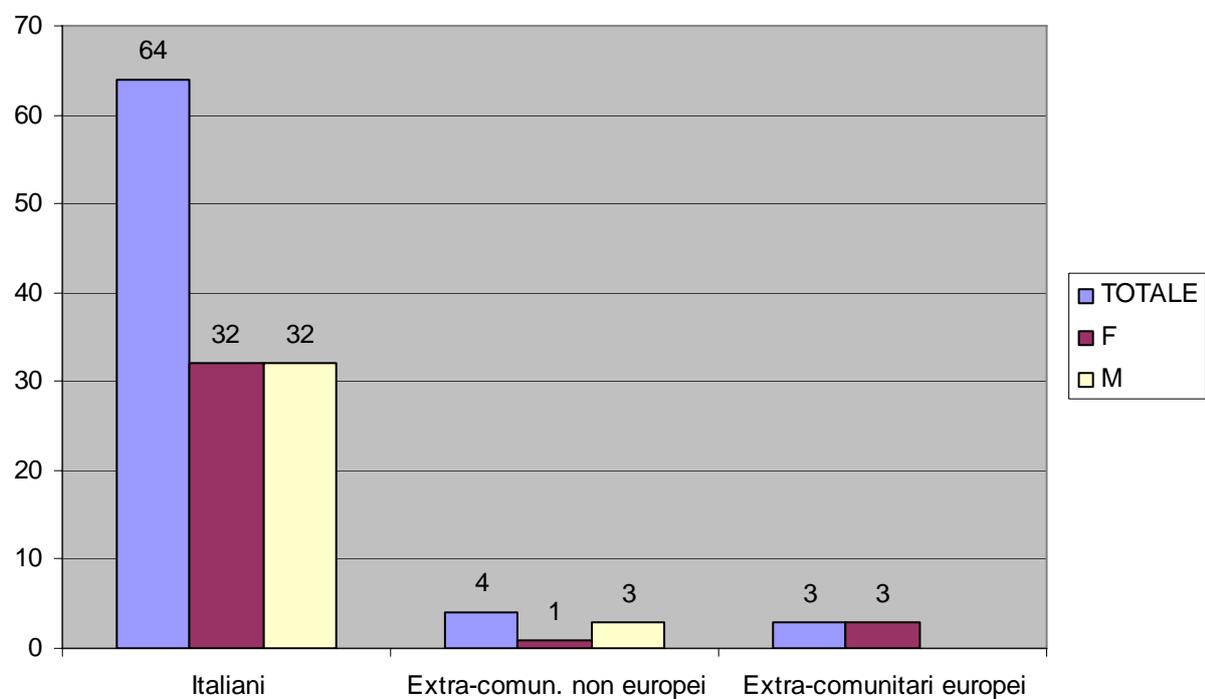
La correlazione fascia d'età/nazionalità

Analizzata fascia per fascia, la correlazione, riguardo al 2006 e al 2010, dà i seguenti risultati:

RICHIEDENTI ATER 2006 CHE HANNO 25 ANNI O MENO DI 25

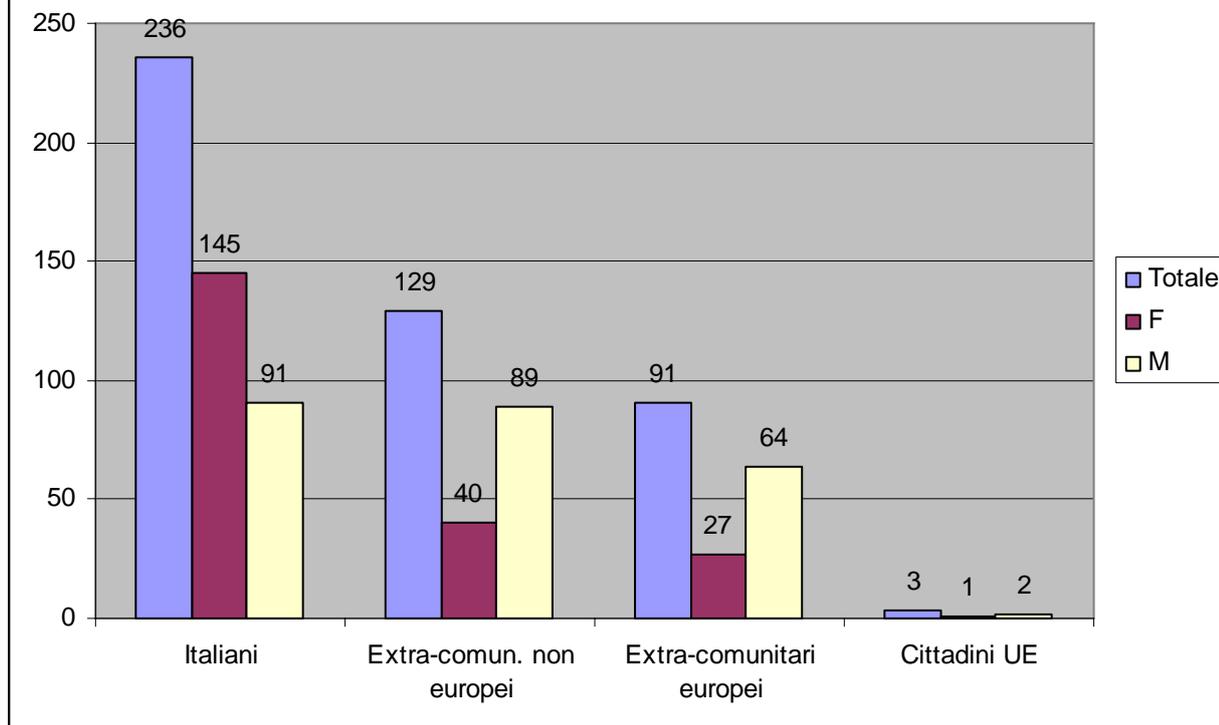


RICHIEDENTI ATER 2010 CHE HANNO 25 ANNI O MENO DI 25

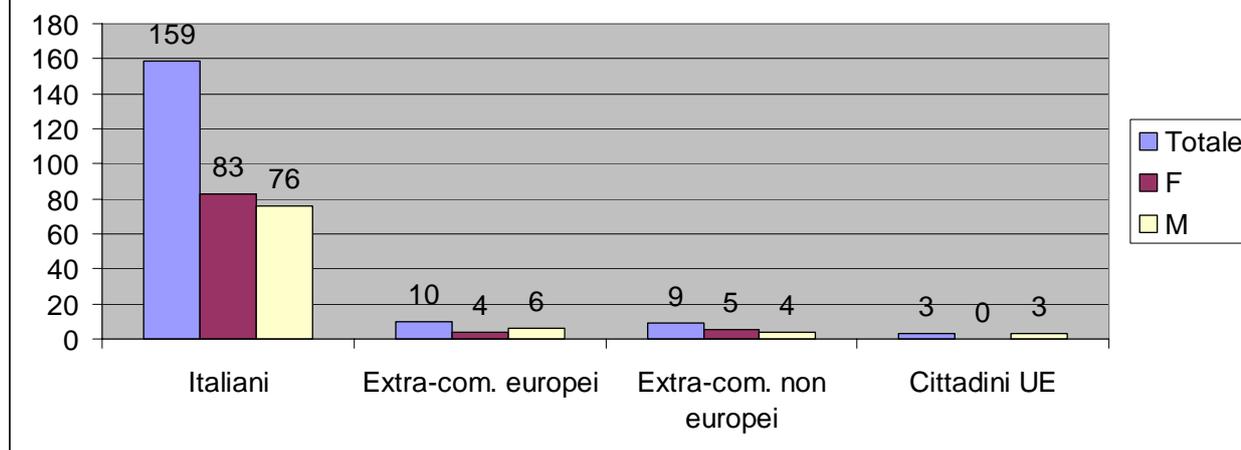


Questa fascia d'età è sempre la meno numerosa in tutti i bandi ATER.

RICHIEDENTI ATER 2006 TRA I 26 E I 35 ANNI

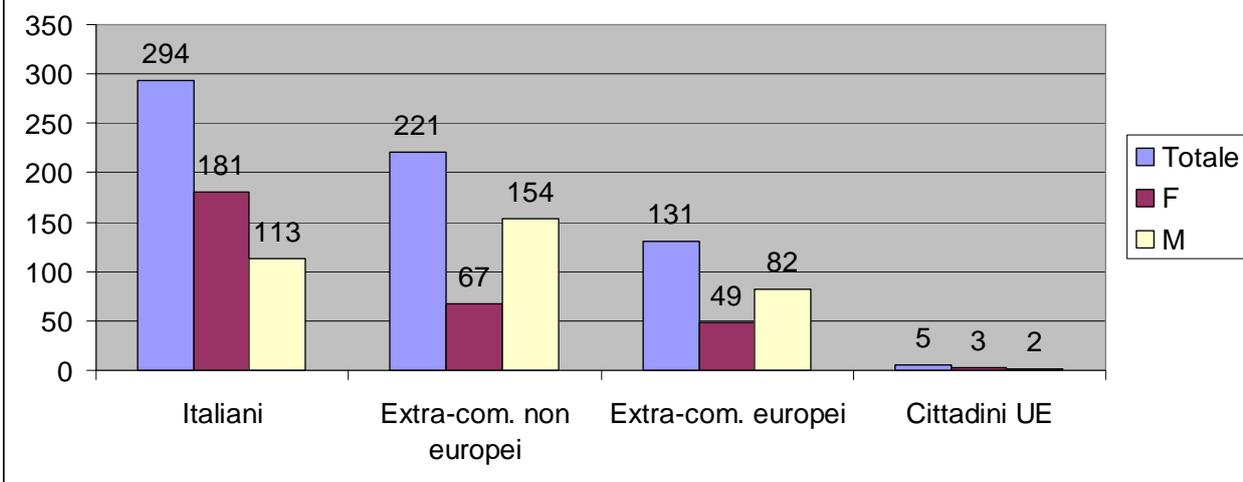


RICHIEDENTI ATER 2010 TRA I 26 E I 35 ANNI

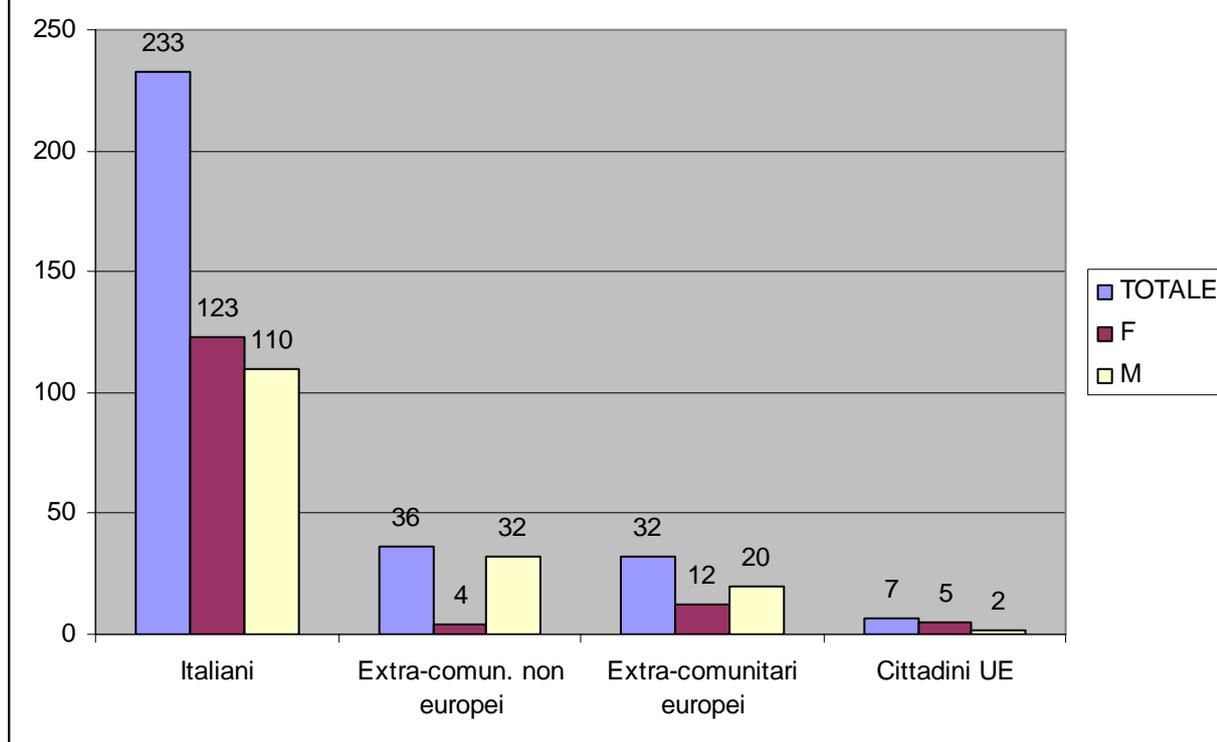


E' da notare come in questa fascia d'età tra gli italiani le donne siano più numerose degli uomini. Come accennato, questo è anche dovuto alla considerevole presenza di donne single con figli minori. Tra i 459 richiedenti tra i 26 e i 35 anni del 2006, 60 sono single con figli minori, e 57 di questi sono donne (le italiane sono 42). Nel 2010, tra i 181 richiedenti inclusi nella medesima fascia d'età, 13 sono single con figli minori (tutte donne, 9 delle quali sono italiane). Naturalmente, anche le giovani coppie sono in netta maggioranza incluse in questa fascia d'età (sono da intendersi tali le coppie i cui componenti non superino entrambi i 35 anni di età).

RICHIEDENTI ATER 2006 TRA I 36 E I 45 ANNI

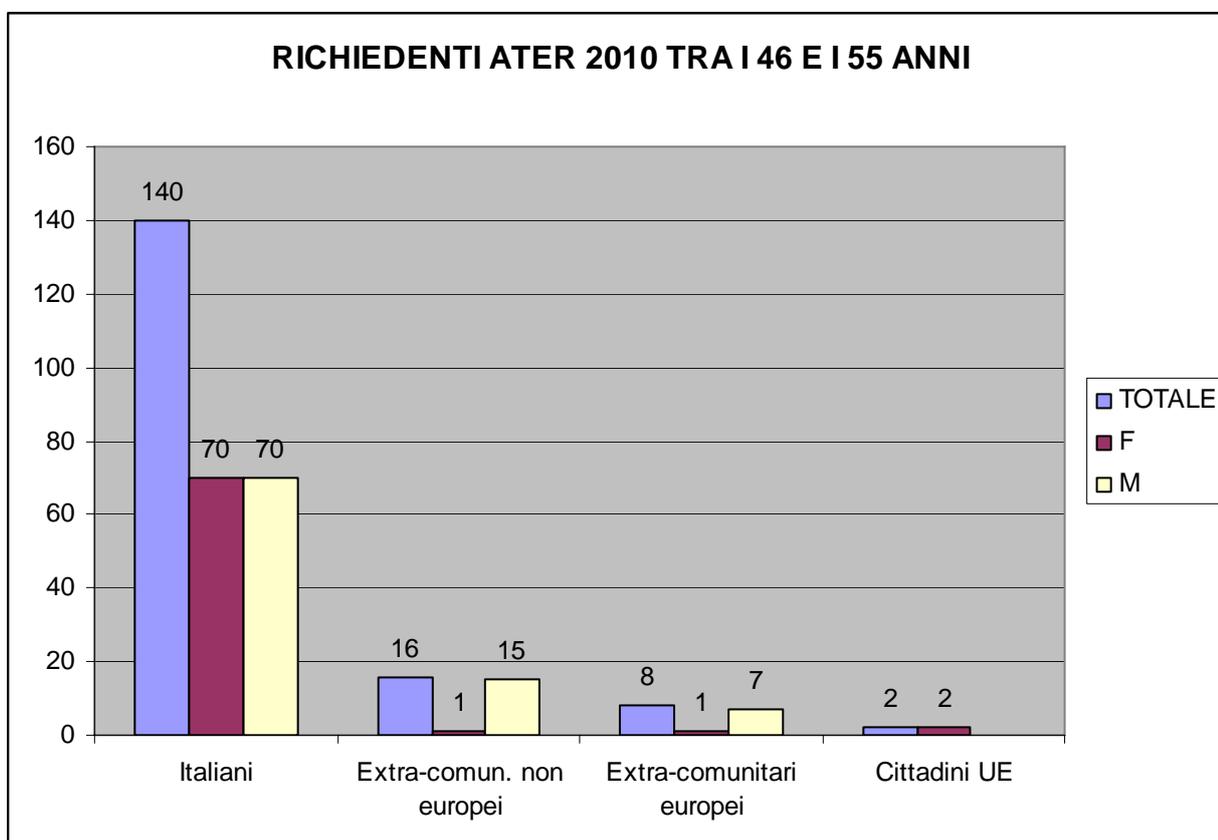
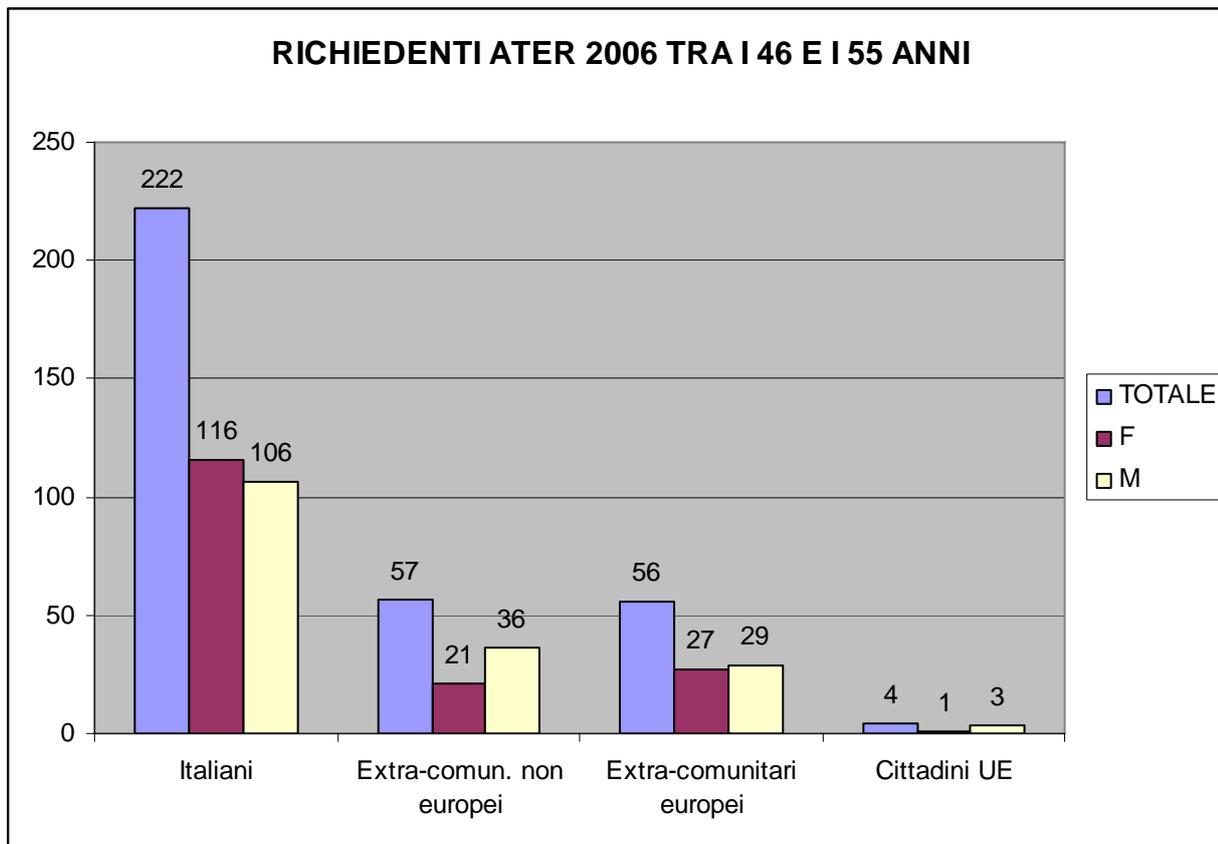


RICHIEDENTI ATER 2010 TRA I 36 E I 45 ANNI

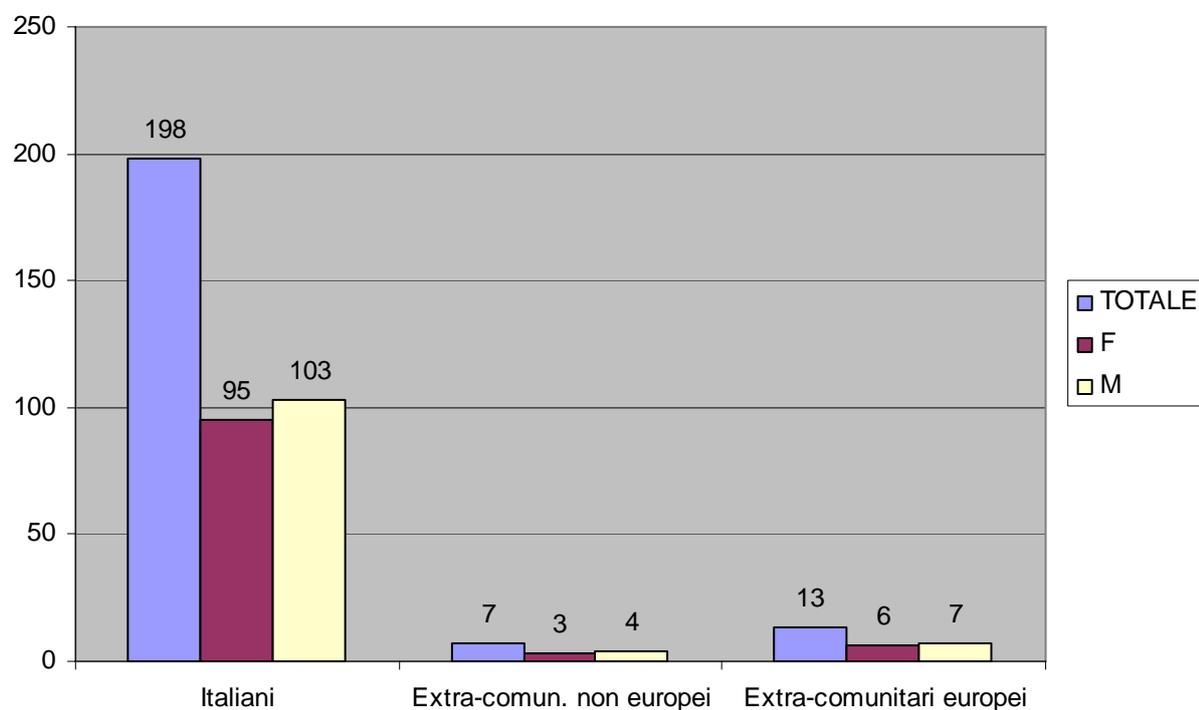


E' sempre la fascia d'età più numerosa e anche quella nella quale troviamo, oltre alla maggioranza degli italiani, anche, in proporzione, il maggior numero di cittadini extra-comunitari. Da notare anche qui, tra gli italiani, la massiccia presenza di donne, che costituiscono la maggioranza. In questa fascia d'età i single con figli minori sono, nel 2006, 74 su 651 richiedenti (di cui 72 donne, 55 delle quali sono italiane). Nel 2010, su 308 richiedenti, le single con figli minori sono 22 (tutte

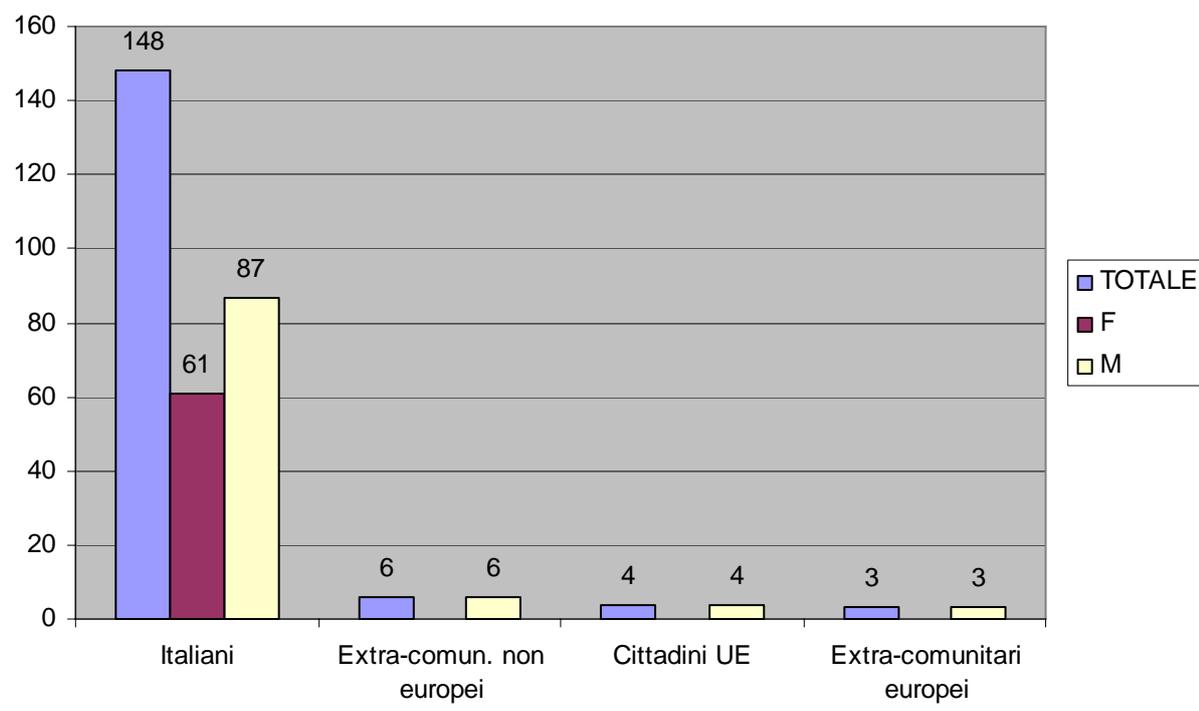
donne e 18 di esse italiane). Come risulterà ancora più evidente dall'analisi delle motivazioni, c'è una considerevole presenza di giovani donne sole con figli minori a carico.

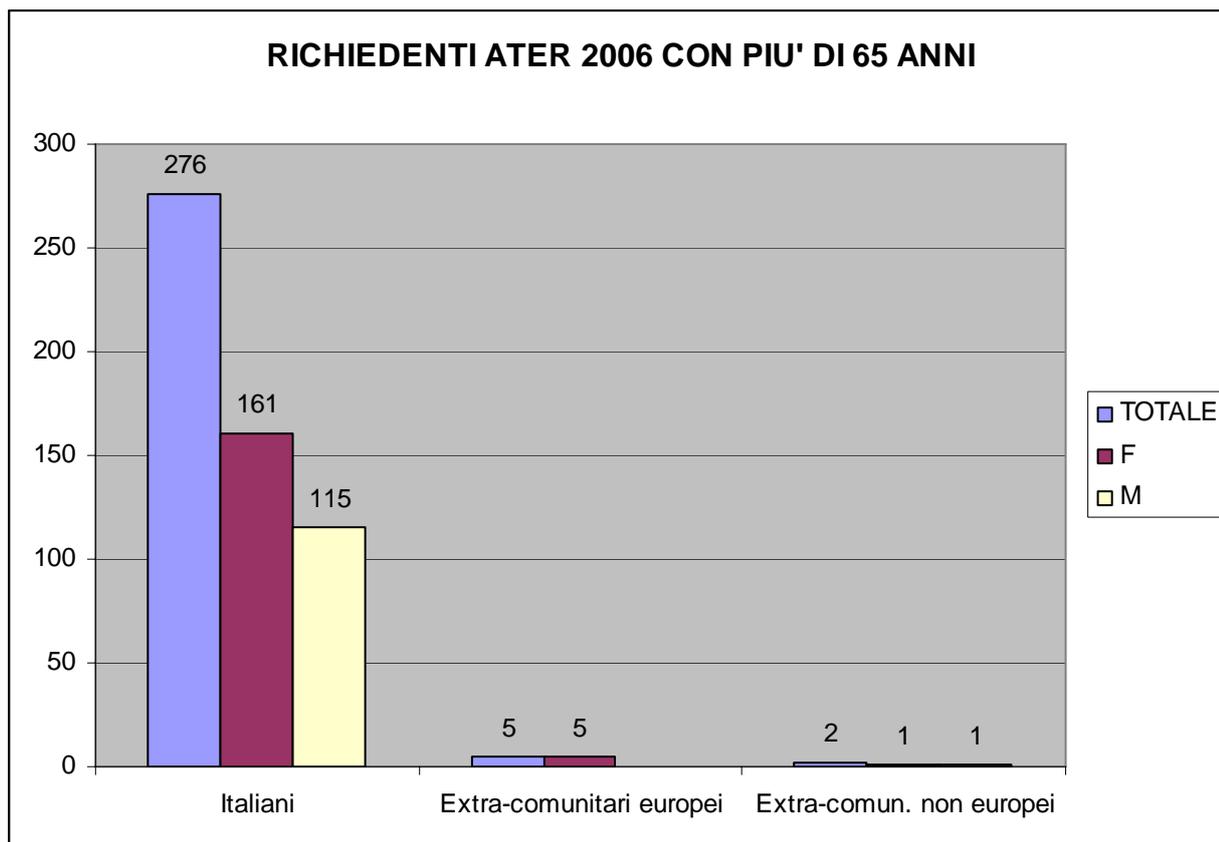


RICHIEDENTI ATER 2006 TRA I 56 E I 65 ANNI



RICHIEDENTI ATER 2010 TRA I 56 E I 65 ANNI



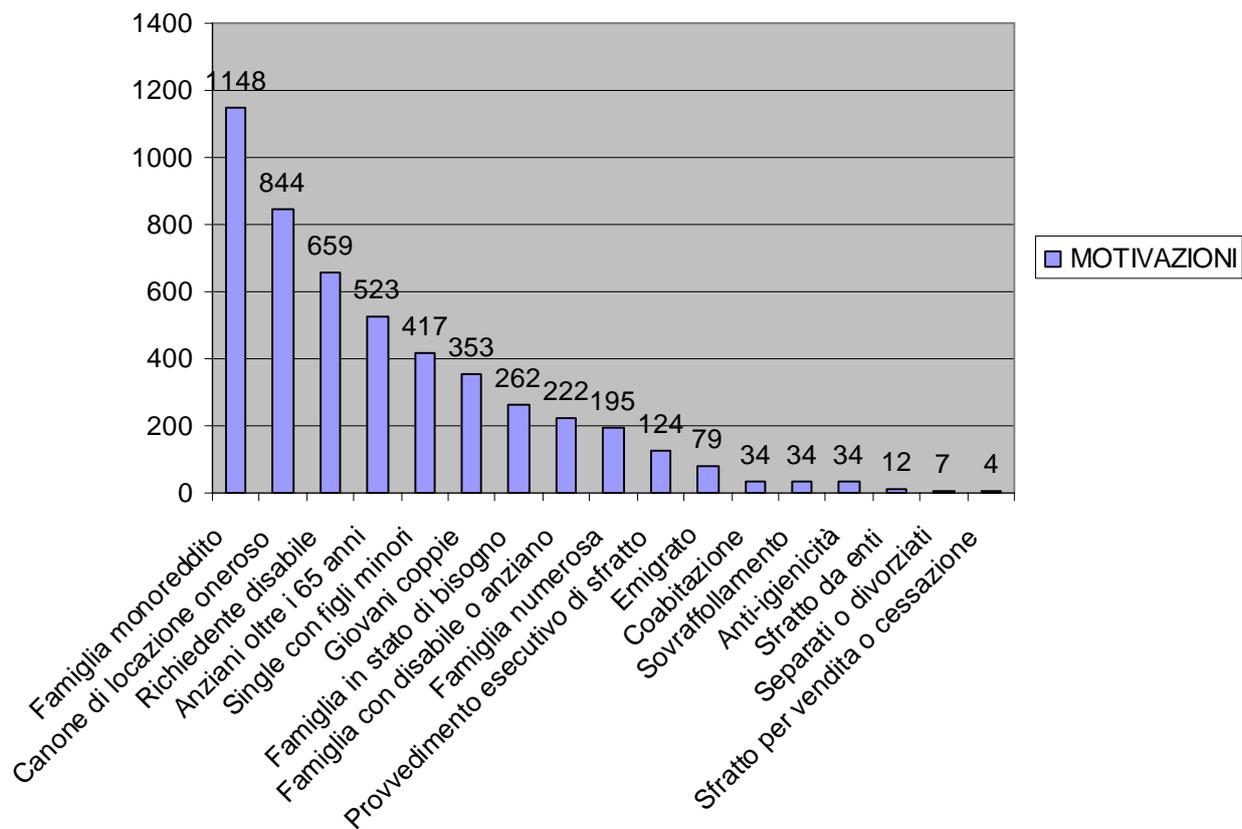


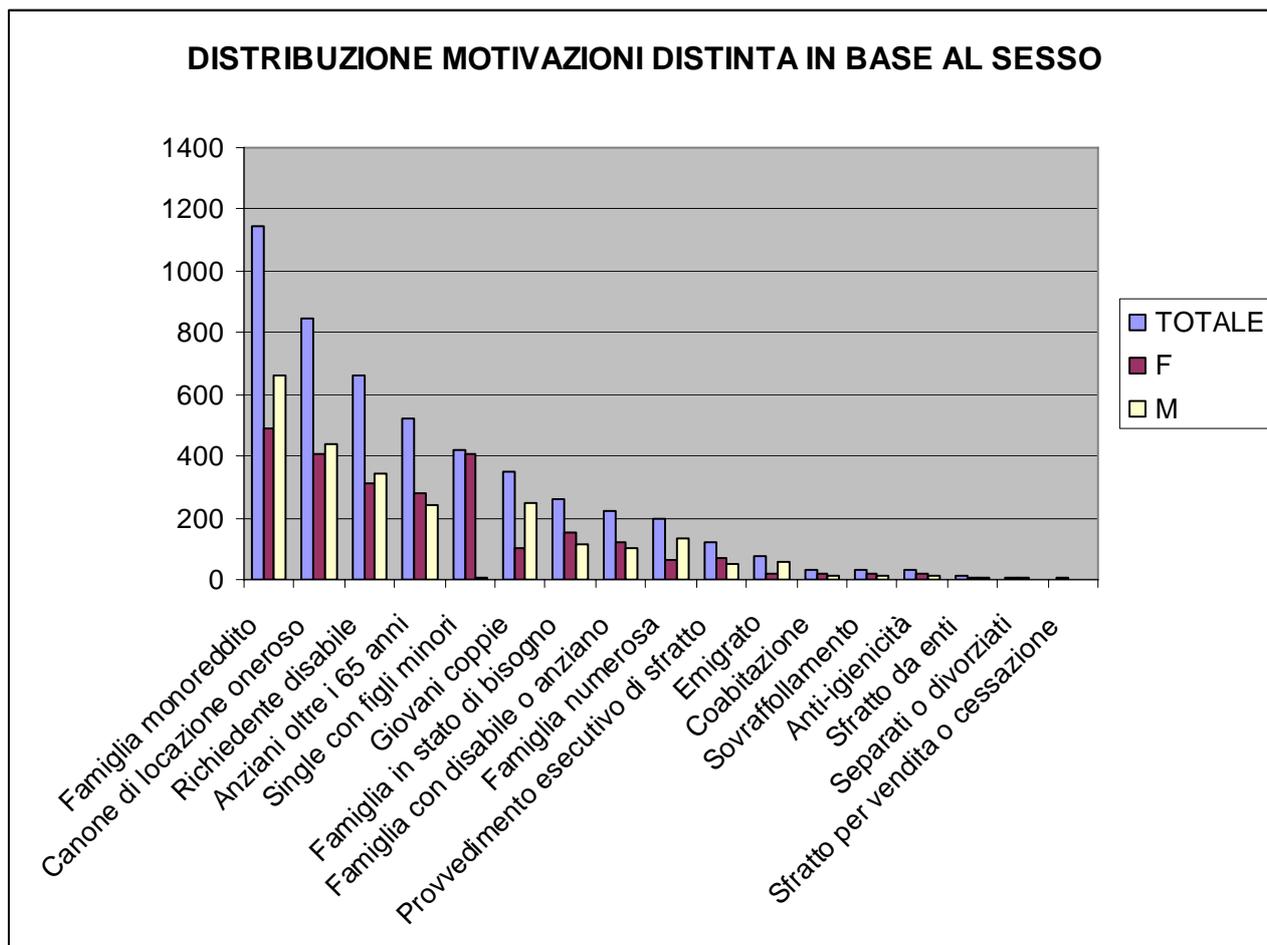
Nel 2010 i 96 richiedenti (F 36 M 60) con più di 65 anni sono tutti italiani, come spesso accade per i bandi ATER. Si può notare, infatti, che nelle fasce di età più avanzata la presenza di richiedenti stranieri è minima.

Motivazioni

La motivazione (o le motivazioni: i moduli di richiesta danno la possibilità di indicarne più d'una) indicate nelle domande di alloggio ATER dà o danno diritto a un particolare punteggio. I due seguenti grafici mostrano la distribuzione delle singole motivazioni (il primo in termini assoluti e il secondo distinguendo tra maschi e femmine):

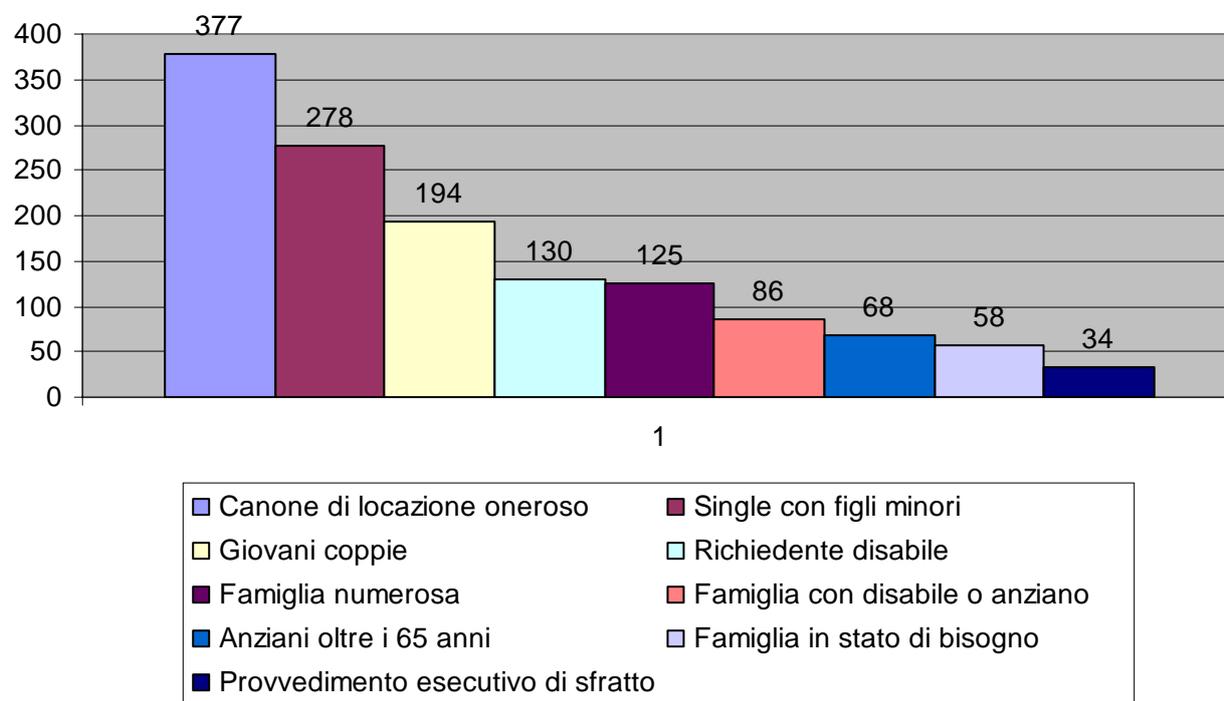
MOTIVAZIONI RICHIEDENTI ATER QUINQUENNIO 2006-2010





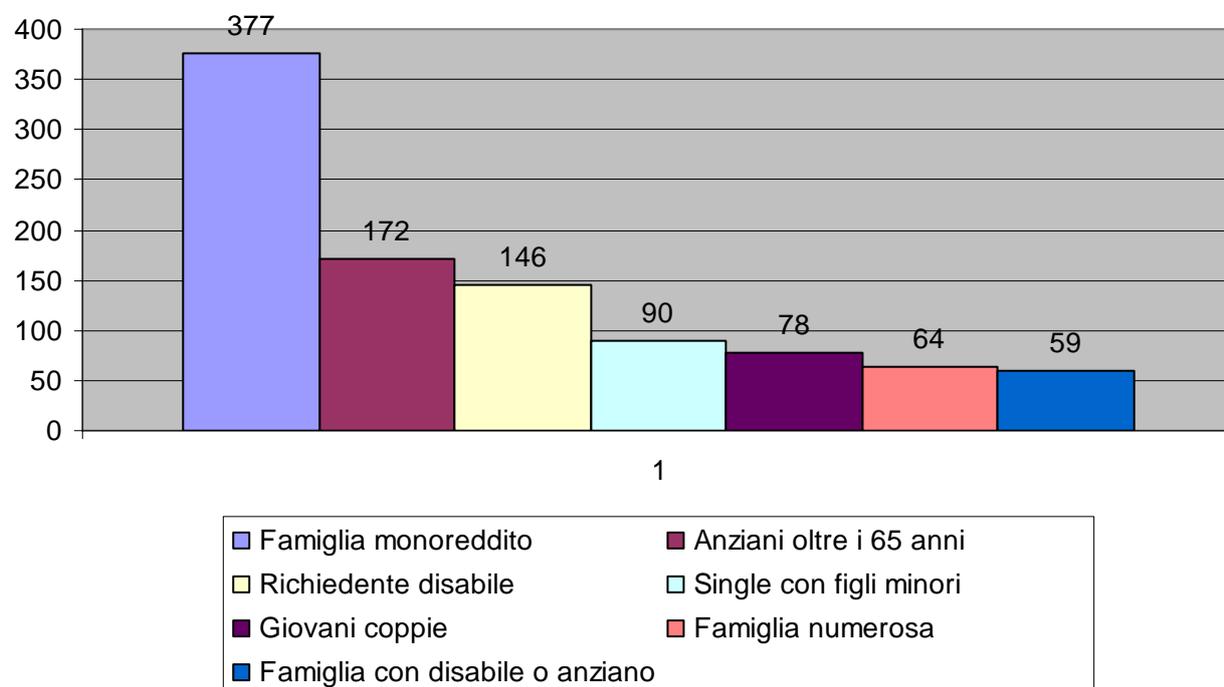
Si può notare che “famiglia monoreddito” è la motivazione più ricorrente in assoluto (essa è presente in ben 1148 domande su 6643 totali). Tale motivazione è spesso associata ad altre condizioni di disagio. Il seguente grafico mostra le motivazioni più frequentemente presenti tra i richiedenti che si dichiarano “famiglia monoreddito”:

ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA I RICHIEDENTI "FAMIGLIA MONOREDDITO"



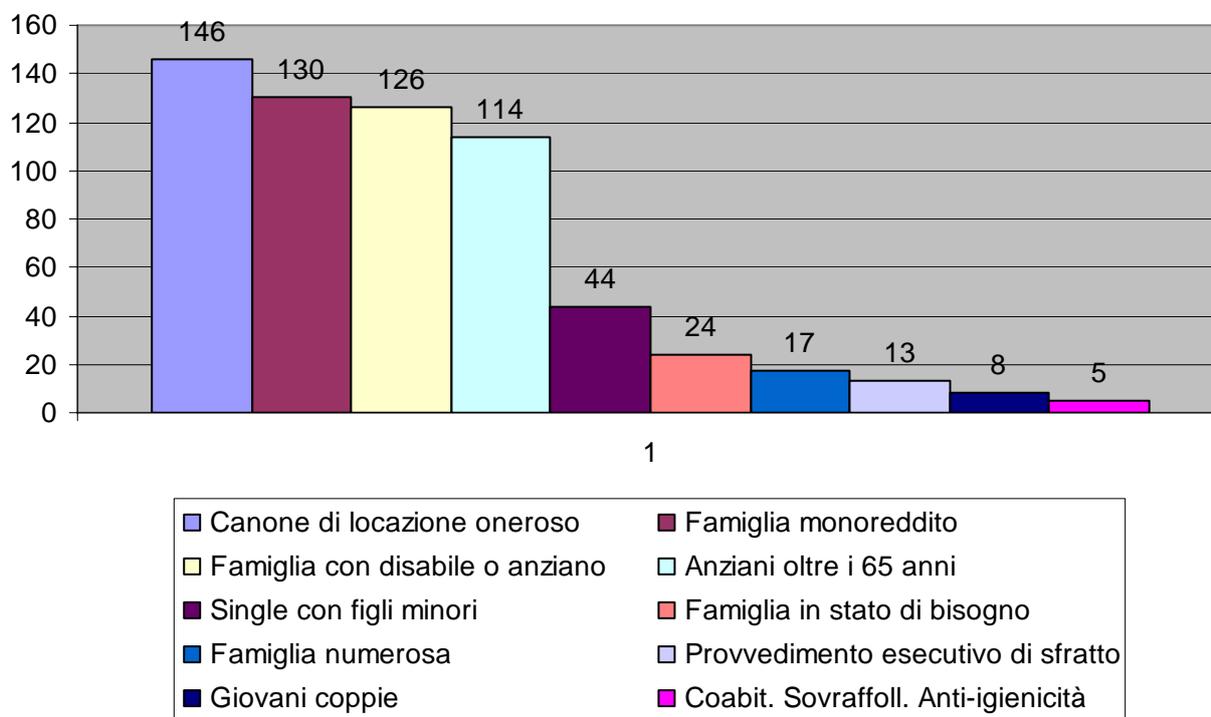
E' da notare che dei 68 anziani oltre i 65 anni monoreddito, 32 pagano anche un canone di locazione oneroso e 19 sono anche disabili. E' opportuno ricordare che, secondo i parametri dell'ATER, un canone di locazione oneroso è da considerarsi tale se è superiore, al netto delle spese condominiali e generali, al 20% del reddito complessivo del nucleo familiare. Nel seguente grafico è possibile osservare le altre condizioni di disagio che si associano più frequentemente al pagamento di un canone di locazione oneroso, la seconda motivazione maggiormente ricorrente nelle domande ATER (è presente in 844 domande, di cui 405 presentate da donne e 439 da uomini).

ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICCORRENTI TRAI RICHIEDENTI CON "CANONE DI LOCAZIONE ONEROSO"



La terza motivazione più ricorrente è quella di “richiedente disabile”. Le domande presentate da richiedenti in tale condizione sono, infatti, ben 659 (F 313 M 346) di cui 567 italiani (F 266 M 301), 23 cittadini UE (F 12 M 10), 24 extra-comun. europei (F 4 M 20) e 45 extra-comun. non europei. L’elaborazione dei dati concernenti le altre motivazioni più ricorrenti per chi è in questa condizione dà i seguenti risultati:

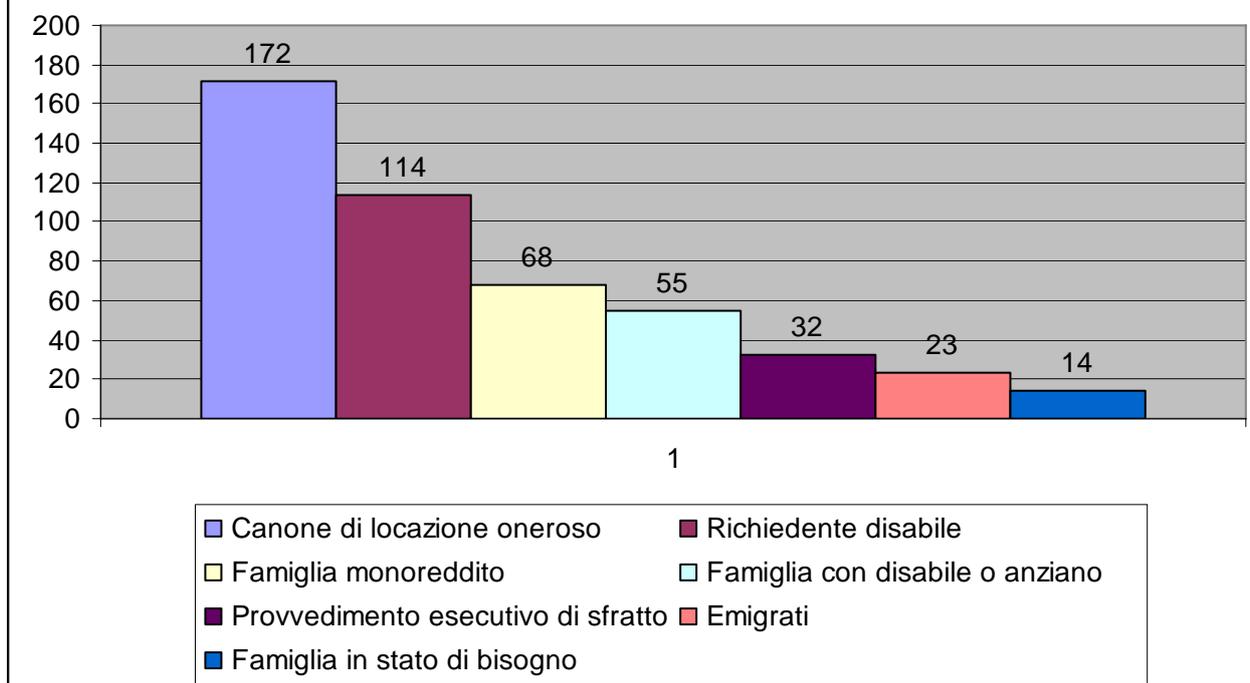
ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRAI "RICHIEDENTI DISABILI"



In Italia, come è noto, il sostegno e l'assistenza a coloro che sono in una condizione di disabilità da parte delle istituzioni sono minimi se non pressoché nulli. Tutto, o quasi, è a carico delle famiglie e delle associazioni di volontariato. I disabili, quindi, che si trovano a pagare un canone di affitto oneroso, quelli che hanno anche un altro disabile o un anziano a carico, quelli che sono anche anziani (41 dei quali pagano anche un canone oneroso), coloro che sono anche single con figli, e tutti gli altri che presentano almeno un'altra motivazione, sono sicuramente in una condizione di grave disagio. E' da notare, inoltre, che ben 154 dei 659 richiedenti disabili dichiarano reddito 0.

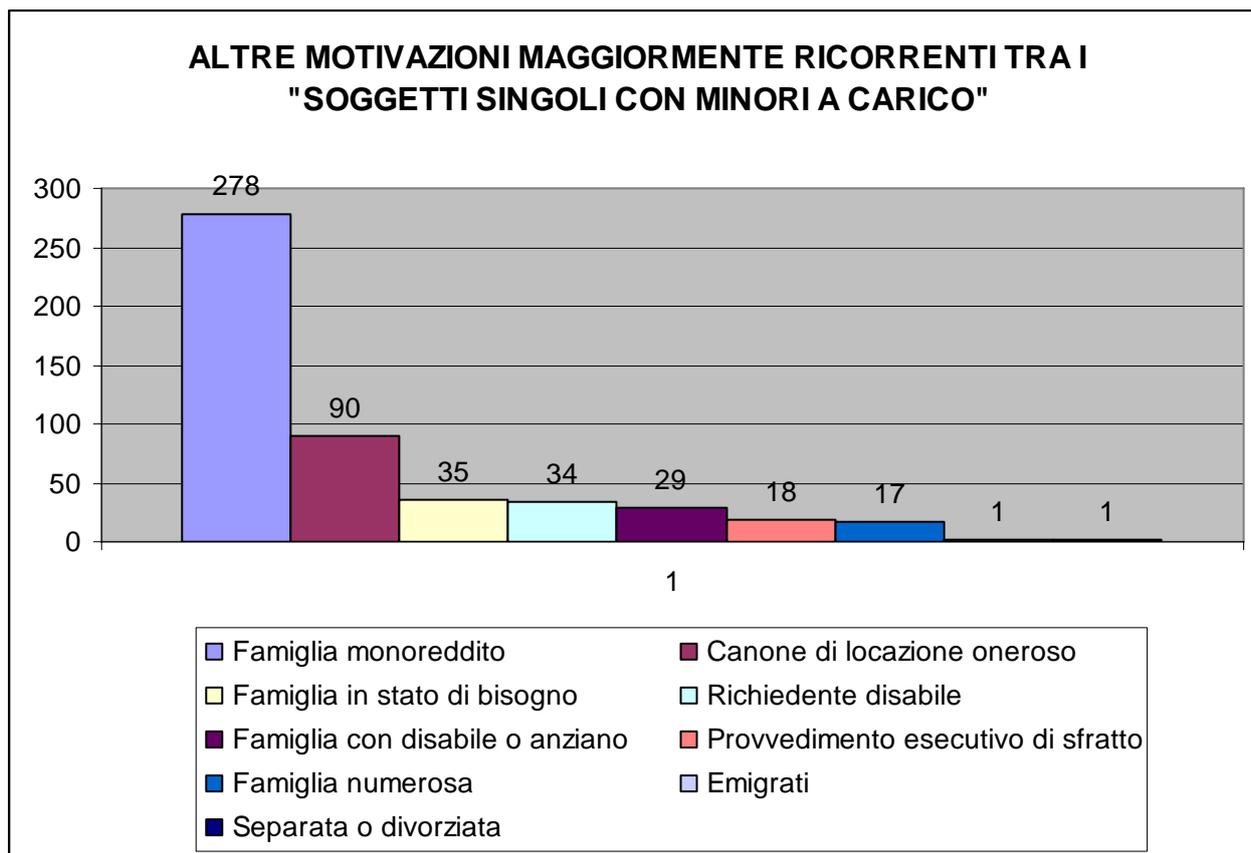
Il seguente grafico illustra le motivazioni più ricorrenti tra coloro che costituiscono una "famiglia di anziani" (secondo i parametri ATER, è un nucleo familiare di una o due persone delle quali almeno una ha più di 65 anni di età).

ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA I RICHIEDENTI OLTRE I 65 ANNI ("FAMIGLIA DI ANZIANI")



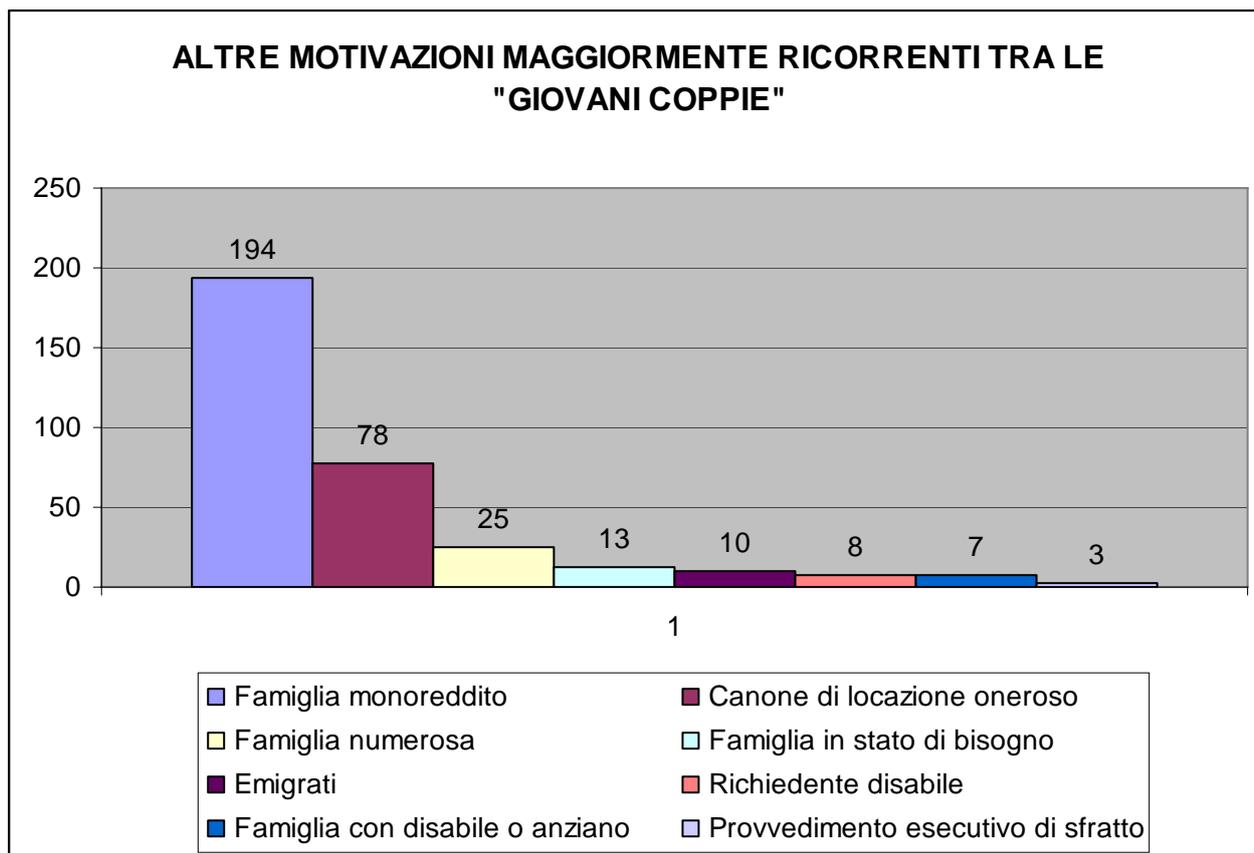
Anche in questo caso, essendo l'assistenza e il sostegno delle istituzioni quasi del tutto assenti, qualsiasi altra condizione sfavorevole provoca negli anziani una condizione di disagio spesso insostenibile. E' da notare che 94 anziani su 523 (il numero totale) dichiara di percepire reddito 0.

Nel grafico successivo sono evidenziate le altre motivazioni più ricorrenti tra i 417 richiedenti single con figli minori. Si tratta nella stragrande maggioranza di donne (F 409 M 8), di cui 332 sono di nazionalità italiana (F 329 M 8), 16 dell'UE (F 15 M 1), 30 extra-comun. europ. (F 28 M 2), 39 extra comun. non europ. (F 37 M 2).



Delle 34 single disabili, 3 pagano anche un canone di locazione oneroso. E' da notare, inoltre, che 79 single con figli minori dichiarano reddito 0.

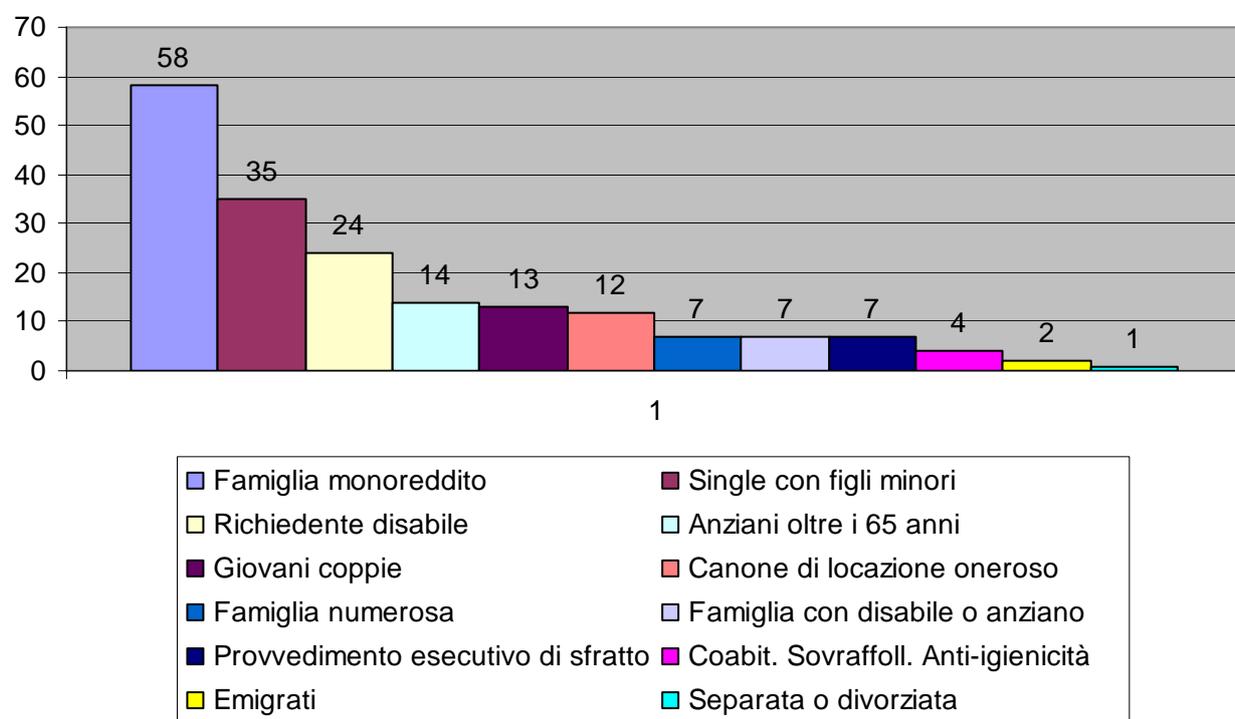
Il successivo grafico illustra le altre motivazioni maggiormente ricorrenti tra le "giovani coppie" (è da intendersi tale un nucleo familiare, con o senza prole, in cui entrambi i componenti non superino i 35 anni di età). 224 delle 353 giovani coppie sono di cittadinanza italiana, 12 dell'UE, 58 sono extra-comun. europee e 59 extra-comunitarie non europee. Naturalmente, con l'estrema precarietà del mondo del lavoro e la disoccupazione crescente, il disagio delle giovani coppie nel trovare un alloggio adeguato a un canone di affitto accessibile è spesso notevole. A questa condizione si associa, ovviamente, l'impossibilità di accendere un mutuo per l'acquisto di una casa (operazione che i governi italiani hanno tentato per anni di incoraggiare).



E' da notare che delle 194 giovani coppie monoreddito, 56 pagano anche un canone di locazione oneroso e 13 delle 25 giovani coppie con famiglia numerosa sono anche monoreddito. Ricordiamo che per famiglie numerose sono da intendersi quelle il cui nucleo familiare comprende figli conviventi a carico del richiedente in numero non inferiore a tre. Per quanto riguarda gli emigrati, in base ad una legge regionale, viene attribuito un particolare punteggio nell'assegnazione dell'alloggio a coloro che sono tornati o intendono tornare a risiedere in Friuli Venezia Giulia, nonché ai discendenti degli emigrati della Regione (è questo, probabilmente, il caso delle giovani coppie presenti nel database ATER con il titolo di "emigrati"). E' infine da rilevare che 52 delle 353 giovani coppie dichiarano reddito 0.

Il grafico seguente mostra le altre motivazioni maggiormente presenti tra i richiedenti che si definiscono "famiglia in stato di bisogno". E' da ricordare che in base alla legge regionale le famiglie in stato di bisogno sono "quelle con una situazione economica complessiva non superiore a 3.942, 25 euro se formate da un solo soggetto, ovvero non superiore a 4.458, 71 euro se composte da due o più soggetti". Le famiglie in stato di bisogno sono 262 (F 150 M 112), delle quali 230 sono italiane (F 136 M 94), 1 è cittadina UE (F), 12 sono extra-comunitarie europee (F 7 M 5) e 19 extra-comunitarie non europee (F 6 M 13). E' da dire, tuttavia, che, probabilmente a causa di una non corretta interpretazione e compilazione della modulistica, molti richiedenti che, in base al reddito, rientrerebbero di diritto in tale condizione, non barrano l'apposita casella. Quest'ultima, al contrario, risulta in alcuni casi barrata da richiedenti che dichiarano di percepire redditi maggiori, distanti dai limiti della normativa regionale. L'elaborazione dei dati in questo caso specifico va quindi considerata con un certo grado di approssimazione.

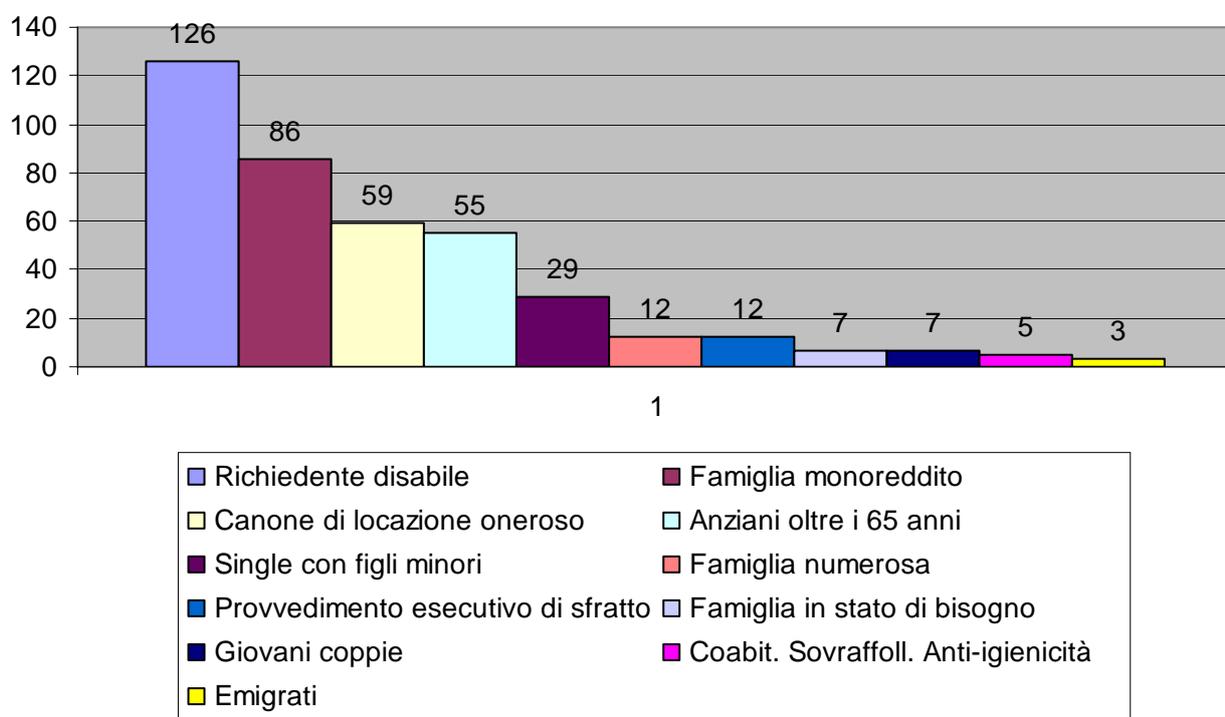
ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA LE "FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO"



Delle 35 single con figli minori, 23 sono anche monoreddito e 3 sono disabili.

I nuclei familiari nei quali è presente un disabile o un anziano ultrasessantacinquenne a carico del richiedente sono 222 (F 120 M 102), di cui 150 italiani (F 85 M 65), 3 UE (F 2 M 1), 36 extra-comunitari europei (F 8 M 28) e 33 extra-comunitari non europei (F 25 M 8). Nel seguente grafico sono illustrate le altre motivazioni che si associano più frequentemente a tale condizione.

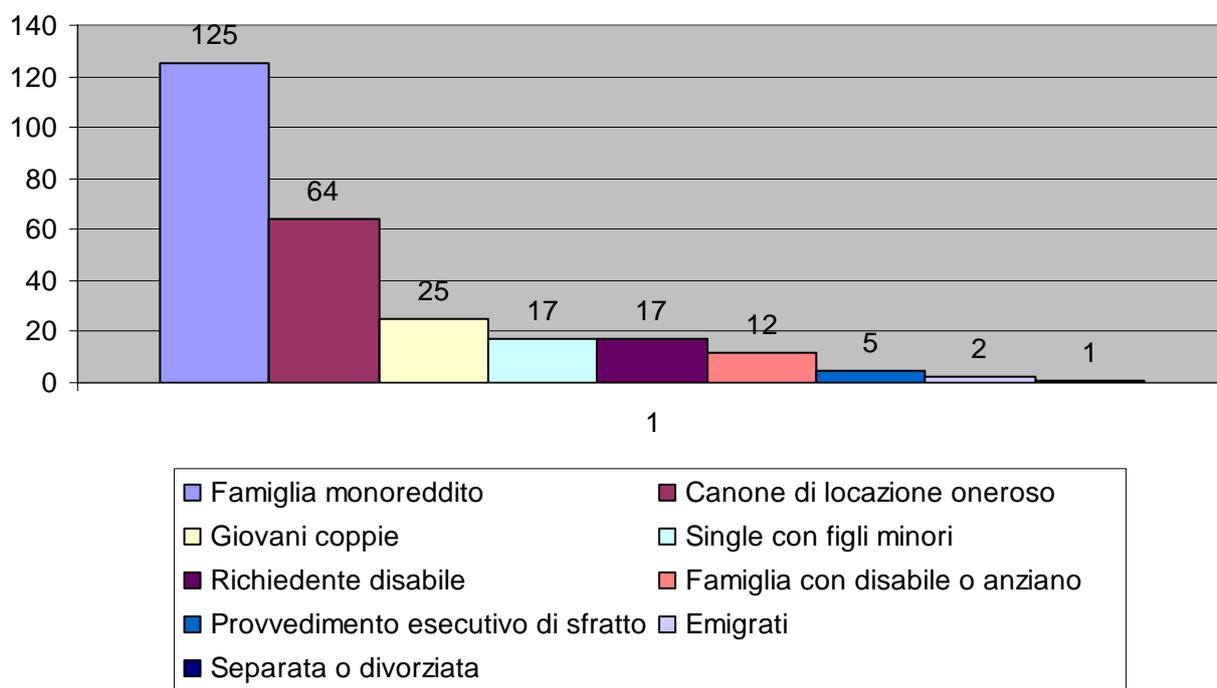
ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA "FAMIGLIE CON DISABILI O ANZIANI A CARICO"



Anche in questo caso, la quasi totale assenza di assistenza e sostegno delle istituzioni nei riguardi di anziani e disabili, se associata anche a condizioni economiche critiche, può provocare una condizione di grave disagio. La presenza di anziani e disabili, inoltre, richiede l'adozione di particolari soluzioni abitative (abbattimento delle barriere architettoniche, ascensori adeguatamente predisposti, ecc.).

Si è già ricordato cosa si intenda, secondo il regolamento ATER, per famiglia numerosa. I richiedenti in tale condizione sono 195 (F 63 M 132), di cui 80 italiani (F 47 M 33), 9 UE (F 1 M 8), 40 extra-comunitari europei (F 4 M 36) e 66 extra-comunitari non europei (F 11 M 55). Il seguente grafico illustra le altre motivazioni maggiormente ricorrenti tra i richiedenti in questa condizione.

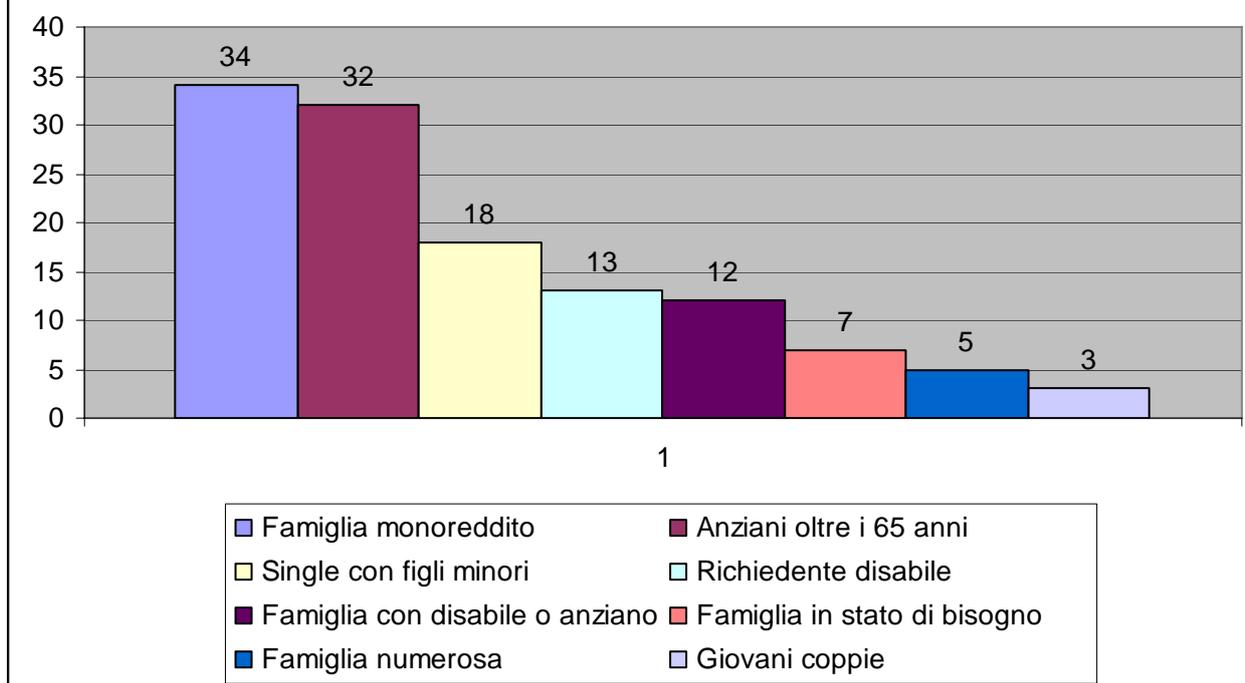
ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA "FAMIGLIE NUMEROSE"



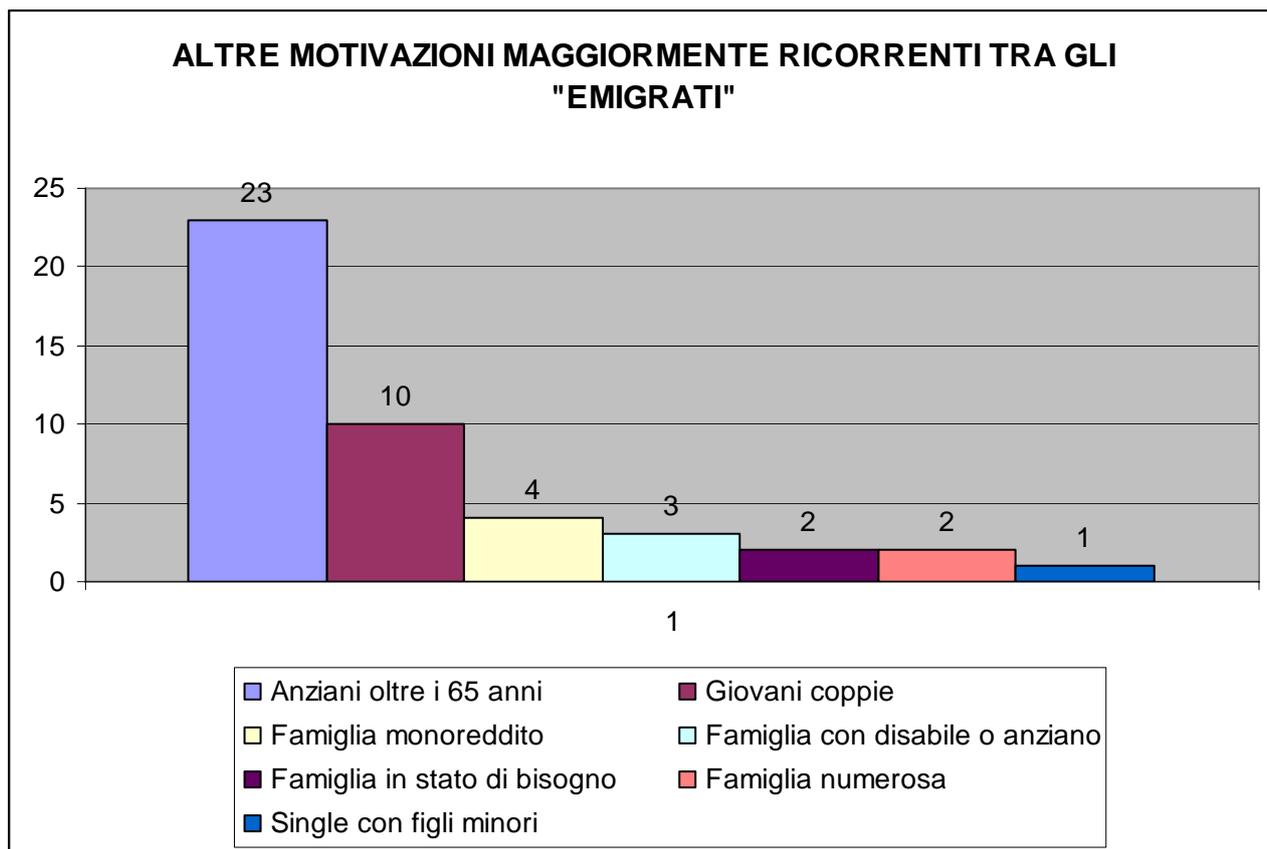
Delle 125 famiglie numerose che sono anche monoreddito, 51 pagano anche canone di locazione oneroso, 14 sono anche single con figli minori, 13 sono giovani coppie, 10 sono "richiedente disabile", 9 anche "famiglia con disabile", 1 è anche divorziata, 1 è emigrato.

124 richiedenti hanno subito un provvedimento esecutivo di sfratto (F 71 M 53), di cui 109 italiani (F 67 M 42), 1 UE (F), 9 extra-comunitari europei (F 3 M 6), 5 extra-comunitari non europei (M). Da notare l'alto numero di donne italiane in questa condizione. E' qui da ricordare che, in base alla legge regionale, coloro che hanno subito un provvedimento di sfratto per fine locazione (non per morosità) possono, come anche gli anziani, presentare domanda di alloggio all'ATER in qualsiasi momento, anche senza la pubblicazione di alcun bando. Il grafico successivo illustra le altre motivazioni maggiormente ricorrenti tra i richiedenti che hanno ricevuto un provvedimento esecutivo di sfratto.

ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE PRESENTI TRA I RICHIEDENTI CHE HANNO LO SFRATTO ESECUTIVO



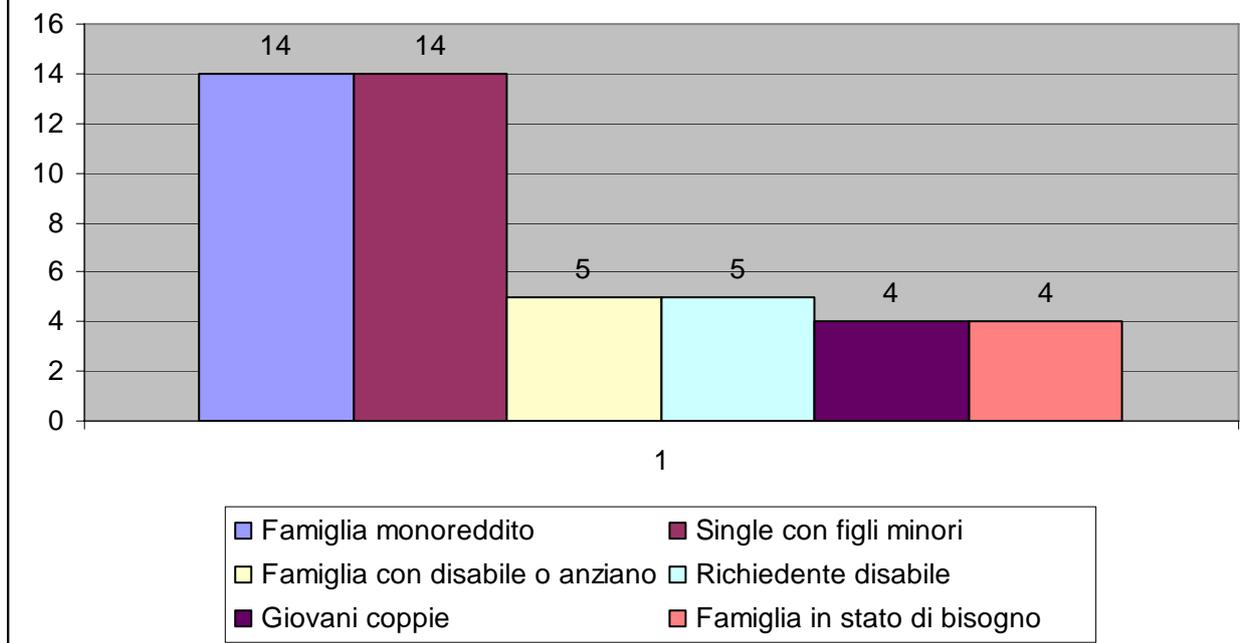
I richiedenti che sono emigrati o discendenti di emigrati sono 79 (F 19 M 60). Come già accennato, la legge regionale prevede l'attribuzione di un particolare punteggio per gli emigrati che risiedevano in Regione prima dell'espatrio e che intendono tornare ad abitarvi (o che sono già rimpatriati da non più di due anni), nonché per i loro discendenti. Gli emigrati, per godere del punteggio favorevole, devono aver compiuto almeno cinque anni di permanenza all'estero. Nel seguente grafico sono indicate le altre motivazioni maggiormente ricorrenti tra i richiedenti "emigrati".



La coabitazione ricorre 34 volte nelle domande e coincide sempre anche con il sovraffollamento e l'anti-igienicità. Gli stessi 34 richiedenti (F 19 M 15) lamentano, quindi, queste tre condizioni di disagio. La suddivisione per nazionalità dà questi risultati: 28 italiani (F 17 M 11), 1 UE (F), 4 extra-comunitari europei (F 1 M 3), 1 extra-comunitario non europeo (M). Questo dato sembra smentire una delle convinzioni più diffuse tra gli italiani proprietari di immobili, dimostrando che si tratta di un mero pregiudizio: il timore che dei potenziali inquilini immigrati possano abitare in numero eccessivo nel loro appartamento.

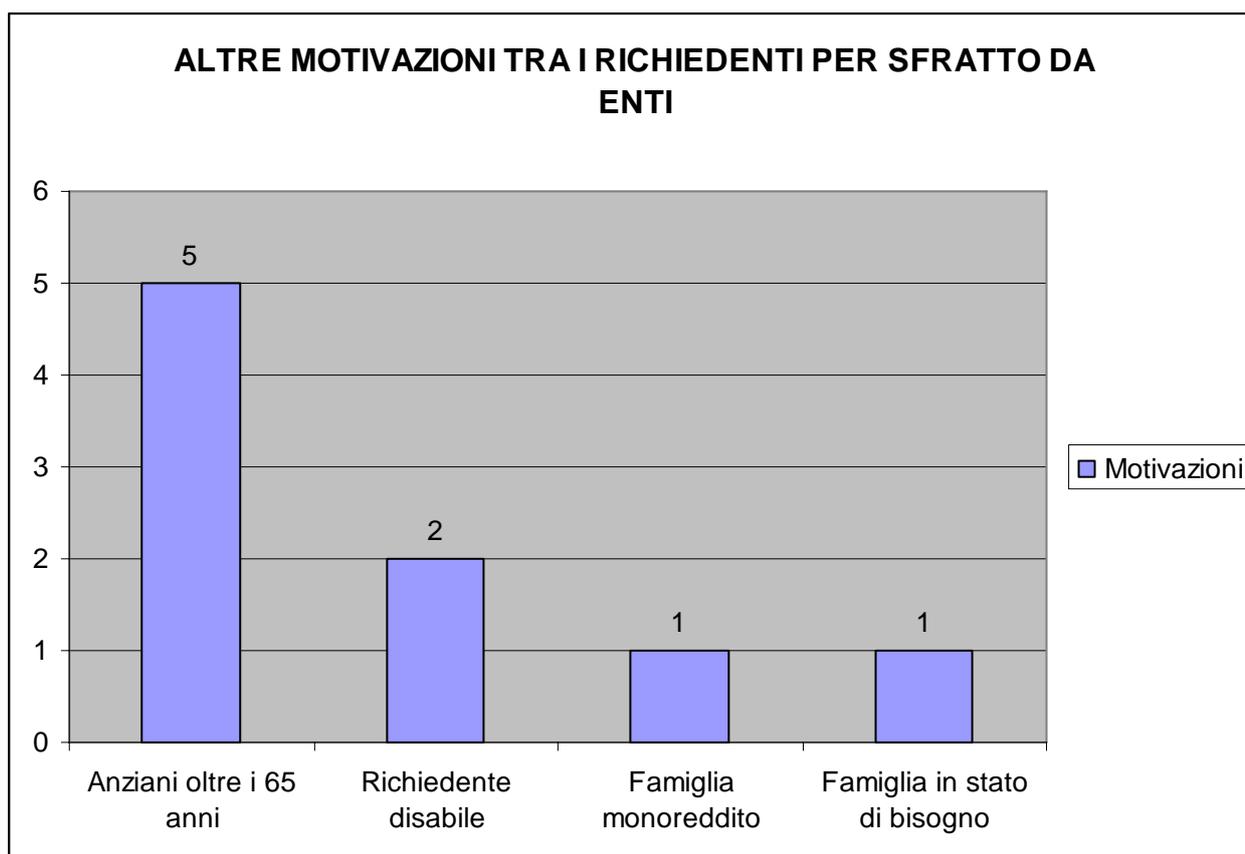
Il seguente grafico illustra le altre motivazioni maggiormente ricorrenti tra i richiedenti alloggi ATER per coabitazione, sovraffollamento e anti-igienicità.

ALTRE MOTIVAZIONI MAGGIORMENTE RICORRENTI TRA RICHIEDENTI PER "COABITAZIONE", SOVRAFFOLLAMENTO" E "ANTI-IGIENICITA'"



Qui in una stessa domanda ricorrono spesso più motivazioni. Delle 14 famiglie monoreddito, 8 sono anche single con figli, 2 delle quali sono anche disabili. Da notare che nessuno si trova anche nella condizione di “famiglia numerosa”, da cui si evince che, probabilmente, la coabitazione è tra due o più nuclei familiari, ciascuno dei quali non numeroso in sé.

12 richiedenti (F 8 M 4), tutti italiani, hanno subito il provvedimento di sfratto da un ente, in genere si tratta del rilascio obbligato di un alloggio pubblico o assistenziale. Nel grafico sono illustrate le altre motivazioni:



I separati o divorziati, ovvero coloro che hanno dovuto lasciare un alloggio a seguito di separazione o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, sono 7 (F 6 M 1), tutti italiani, dei quali 1 è single con figli minori, 1 è nella condizione di “famiglia in stato di bisogno” e 1 in quella di famiglia numerosa. Tale motivazione ricorre, quindi, poche volte (in 7 domande su 6643).

4, infine, sono coloro che hanno subito un provvedimento di sfratto a seguito di vendita all’incanto o di avvenuta cessazione del rapporto di lavoro (F 2 M 2), tutti italiani, dei quali 1 è anziano con più di 65 anni di età, 1 si trova nella condizione di famiglia monoreddito.

Reddito

L’elaborazione dei dati relativi al reddito del nucleo familiare ristretto dà i seguenti risultati:

- 1414 richiedenti dichiarano reddito 0.
- 311 richiedenti dichiarano un reddito superiore a 0 ma inferiore a 3000 euro annui.
- 593 dichiarano tra 3001 e 6000 euro annui.
- 636 dichiarano un reddito tra 6001 e 9000 euro annui.
- 689 dichiarano un reddito tra 9001 e 12000 euro annui.
- 810 dichiarano un reddito tra 12001 e 15000 euro annui.
- 841 dichiarano un reddito tra 15001 e 18000 euro annui.
- 577 dichiarano un reddito tra i 18001 e 21000 euro annui.
- 310 dichiarano un reddito tra 21001 e 24000 euro annui.
- 171 dichiarano un reddito tra 24001 e 27000 euro annui.
- 123 dichiarano un reddito tra 27001 e 30000 euro annui.
- 68 dichiarano un reddito tra 30001 e 33000 euro annui.
- 38 dichiarano un reddito tra 33001 e 36000 euro annui.

22 dichiarano un reddito tra 36001 e 39000 euro annui.
13 dichiarano un reddito tra 39001 e 42000 euro annui.
6 dichiarano un reddito tra 42001 e 45000 euro annui.
3 dichiarano un reddito tra 45001 e 48000 euro annui.
1 dichiara un reddito tra 48001 e 51000 euro annui.

E' da notare che 1414 richiedenti, ovvero il 22% circa del totale dichiarano reddito 0. Se a questo si aggiunge il dato di coloro che dichiarano un reddito maggiore di 0, ma inferiore ai 3000 euro annui, che sono il 4,6 %, nonché di quelli che dichiarano un reddito tra i 3001 e i 6000 euro annui, che sono l'8,9 %, si rileva la presenza di una consistente fetta di richiedenti in profonda indigenza. Le altre fasce di reddito con percentuali alte sono quella tra i 15000 e i 18000 euro (12,7%), quella tra i 12000 e i 15000 euro (12,2), quella tra i 9000 e 12000 euro (10,4) e quella tra i 6000 e i 9000 euro (9,6). Naturalmente, le percentuali di richiedenti con fasce di reddito piuttosto alte sono molto basse. La maggioranza dei richiedenti sembra quindi dividersi tra coloro che versano in una condizione di profonda indigenza e quelli che godono di uno stipendio che consente una vita modesta ma dignitosa. Non è possibile, naturalmente, addentrarsi ulteriormente in particolari analitici senza disporre dei dati concernenti la composizione familiare di ciascun richiedente (di quante persone è composto il nucleo familiare, ecc.).

Assegnazioni

L'elaborazione dei dati relativi agli alloggi assegnati in relazione a tutti i bandi pubblicati dall'ATER di Udine (in tutti i Comuni gestiti dalla suddetta ATER) nel quinquennio 2006-2010 offre i seguenti risultati:

Assegnazioni ATER nel quinquennio 2006-2010 in totale (per tutti i bandi, in tutti i Comuni gestiti dall'ATER di Udine)

Totale domande presentate: 6727¹
Totale domande accolte: 4102
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 60,9%
Totale domande presentate da stranieri: 1995
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 29,6%
Domande di stranieri accolte: 914
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 45,8%
Totale assegnazioni: 1218
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 18,1%
Assegnazioni a stranieri: 211
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 17,3%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 10,5%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 90
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 1,3%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 86 (95,5% su totale domande presentate da emigrati o loro discendenti)
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 7
Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale assegnazioni: 0,5%

¹ E' da notare che i dati contenuti nell'archivio informatico dell'ATER concernente le assegnazioni riportano un numero di domande lievemente più alto di quello riportato nel database che tratta specificamente delle domande stesse; nel totale, nell'archivio delle assegnazioni sono riportate 6727 domande, mentre in quello delle domande stesse ne sono riportate 6643.

Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale domande di emigrati o loro discendenti: 7,7%
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 1911
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 28,4%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 46,5%.
In attesa di assegnazione per rifiuto: 46 (percentuale su totale domande: 0,6%).

Assegnazioni ATER in generale, bandi del 2006

Totale domande presentate: 2051
Totale domande accolte: 1479
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 72,1%
Totale domande presentate da stranieri: 758
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 36,9%
Domande di stranieri accolte: 464
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 61,2%
Totale assegnazioni: 537
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 26,1%
Assegnazioni a stranieri: 123
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 22,9%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 16,2%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 21
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 1,02%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 21 (100% su totale domande presentate da emigrati o loro discendenti)
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 2
Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale assegnazioni: 0,09%
Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale domande di emigrati o loro discendenti: 9,5%
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 543
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 26,4%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 52,6%.
In attesa di assegnazione per rifiuto: 42 (percentuale su totale domande: 2,04%).

Assegnazioni ATER in generale, bandi del 2008

Totale domande presentate: 1241
Totale domande accolte: 651
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 52,4%
Totale domande presentate da stranieri: 458
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 36,9%
Domande di stranieri accolte: 191
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 41,7%
Totale assegnazioni: 201
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 16,1%
Assegnazioni a stranieri: 45
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 22,5%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 9,8%

Domande di emigrati o di loro discendenti: 13
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 1,04%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 13 (100% su totale domande presentate da emigrati o loro discendenti)
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 319
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 25,7%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 41,9%.
In attesa di assegnazione per rifiuto: 2 (percentuale su totale domande: 0,16%).

Assegnazioni ATER in generale, bandi del 2010

Totale domande presentate: 1037
Totale domande accolte: 676
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 65,1%
Totale domande presentate da stranieri: 149
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 14,3%
Domande di stranieri accolte: 72
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 48,3%
Totale assegnazioni: 75
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 7,2%
Assegnazioni a stranieri: 3
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 4%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 2,01%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 25
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 2,4%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 24 (96% su totale domande presentate da emigrati o loro discendenti)
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 430
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 41,4%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 48,6%.

Come si può notare, le assegnazioni soddisfano mediamente circa il 20% della domanda e gli aventi diritto in attesa di assegnazione oscillano in genere intorno al 25% (nel 2010 le assegnazioni sono solo il 7,2% delle domande e gli aventi diritto sono il 41,4% perché, richiedendo le assegnazioni un periodo di tempo piuttosto lungo, la maggior parte di esse non è stata ancora eseguita). Le assegnazioni a cittadini stranieri sono in media, per tutti i bandi del quinquennio, il 17,3% del totale. Esse variano dal 22,9% del 2006 al 4% del 2010, ma sul dato del 2010 deve aver molto probabilmente influito la più volte citata e contestata legge regionale. Dai dati contenuti nel volume *L'immigrazione in Italia tra identità e pluralismo culturale*, pubblicato nel 2009 a cura del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, si rileva che gli stranieri extra-comunitari assegnatari di un alloggio ATER nel 2001 a Udine erano l'1,3 % del totale degli assegnatari e che nel 2006 erano saliti al 2,8%, con una variazione in positivo del 93,2 %. Si tratta di una percentuale più alta di quella di Roma (gli stranieri extra-comun. assegnatari di alloggi ATER erano l'1,9% nel 2006), ma certo ben lontana da quelle di Cremona (16,5 % nel 2006), di Alessandria (16,6 % nel 2006) o di Brescia (15,7 % nel 2006). Questo tipo di analisi è reso

problematico in questa sede poiché nel database dell'ATER di Udine concernente i contratti stipulati con gli assegnatari di alloggi, anno per anno, nel quinquennio 2006-2010 spesso manca la nazionalità degli assegnatari stessi. Si noti che il dato riportato in precedenza, ovvero che in relazione ai bandi del 2006 le assegnazioni agli stranieri sono state il 22,9 % delle assegnazioni totali, non si riferisce alle assegnazioni avvenute nel 2006 ma a quelle correlate ai bandi del 2006 (le assegnazioni di alloggi in relazione a un determinato bando spesso vengono attuate dopo lunghi periodi, anche dopo anni). La sensazione è che, comunque, ci sia stato un incremento in positivo nell'assegnazione di alloggi ATER a stranieri, poiché tali assegnazioni sono in media in relazione a tutti i bandi del quinquennio il 17,3% del totale. Questo incremento, tuttavia, sembra aver subito una battuta d'arresto nel 2010, a causa della contestata legge regionale.

Un altro dato interessante da rilevare è quello concernente la percentuale delle domande accolte dei richiedenti stranieri in rapporto al totale delle domande presentate dagli stranieri stessi, che è sempre più bassa di quella delle domande accolte in generale. Questo può essere dovuto sia a una non perfetta compilazione della modulistica (la domanda ATER non è semplicissima da interpretare per chi non padroneggia la lingua italiana) sia (e forse soprattutto) alle limitazioni imposte dalle normative riguardo all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai cittadini stranieri. A parte la contestata legge regionale del 2010, infatti, già la legge Turco-Napolitano, se da una parte sanciva per la prima volta l'uguaglianza dei diritti tra italiani e stranieri a godere di alloggi ATER, dall'altra limitava di fatto tale diritto, imponendo come requisito irrevocabile agli stranieri il possesso di un permesso di soggiorno almeno biennale. Questo, naturalmente, impedisce, come si è accennato, a una grossa fetta di popolazione immigrata di accedere a un alloggio di edilizia residenziale pubblica: la maggioranza dei permessi di soggiorno rilasciati sono, infatti, annuali e non biennali, anche perché, in base alla legge Bossi-Fini, il permesso di soggiorno è oggi strettamente subordinato al contratto di lavoro, e quest'ultimo è, nella grande maggioranza dei casi, annuale.

Si riporta di seguito l'elaborazione dei dati riguardanti le assegnazioni in alcuni dei maggiori Comuni della provincia, in relazione ai bandi emessi nel quinquennio in oggetto. Quelli relativi a Udine sono contenuti nel capitolo dedicato specificamente al capoluogo e quelli concernenti altri Comuni sono riportati nella sezione dedicata ai singoli Comuni.

Assegnazioni alloggi a Cervignano

Per Cervignano nel quinquennio in oggetto sono stati pubblicati due bandi nel 2008, uno nel 2009 e uno nel 2010. L'elaborazione dei dati, per ciascun anno, offre i seguenti risultati:

Assegnazioni a Cervignano, bandi del 2008 (dati dei due bandi sommati)

Totale domande presentate: 205

Totale domande accolte: 117

Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 57,7%

Totale domande presentate da stranieri: 52

Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 25,3%

Domande di stranieri accolte: 28

Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 53,8%

Totale assegnazioni: 32

Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 15,6%

Assegnazioni a stranieri: 5

Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 15,6%

Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 9,6%

Domande di emigrati o di loro discendenti: 0

Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 71
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 34,6%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 50,2%.

Assegnazioni a Cervignano in relazione al bando del 2009

Totale domande presentate: 182
Totale domande accolte: 90
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 49,4%
Totale domande presentate da stranieri: 25
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 13,7%
Domande di stranieri accolte: 9
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 36%
Totale assegnazioni: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 83
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 45,6%

Assegnazioni a Cervignano in relazione al bando del 2010

Totale domande presentate: 120
Totale domande accolte: 86
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 71,6%
Totale domande presentate da stranieri: 18
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 15%
Domande di stranieri accolte: 6
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 33,3%
Totale assegnazioni: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 2 (1,6% del totale domande presentate)
Domande di emigrati o di loro discendenti accolte: 2
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 85
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 70,8%

Tipologia di alloggi assegnati a Cervignano

Si riportano di seguito le tipologie degli alloggi assegnati a Cervignano a partire dal 1° gennaio 2009, anche se, sia per Cervignano che per gli altri Comuni, non disponiamo di dati che ci consentano di porre le tipologie degli alloggi in relazione ai singoli bandi.

A Cervignano a partire dal 1° gennaio 2009 sono stati assegnati
18 alloggi con una camera
18 alloggi con due camere
9 alloggi con tre camere.

Assegnazioni a Latisana

A Latisana nel quinquennio 2006-2010 sono stati emessi due bandi, uno nel 2008 e uno nel 2010.

Assegnazioni a Latisana in relazione al bando del 2008

Totale domande presentate: 116
Totale domande accolte: 35
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 30,1%
Totale domande presentate da stranieri: 47
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 40,5%
Domande di stranieri accolte: 4
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 8,5%
Totale assegnazioni: 25
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 21,5%
Assegnazioni a stranieri: 3
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 12%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 6,3%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 1 (0,8% del totale domande presentate)
Domande di emigrati o di loro discendenti accolte: 1
Assegnazioni a emigrati o a loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 5
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 4,3%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 25,8%.

Assegnazioni a Latisana in relazione al bando del 2010

Totale domande presentate: 74
Totale domande accolte: 37
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 50%
Totale domande presentate da stranieri: 18
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 24,3%
Domande di stranieri accolte: 6
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 33,3%
Totale assegnazioni: 4
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 5,4%
Assegnazioni a stranieri: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 33
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 44,5%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 50%.

Tipologia alloggi assegnati a Latisana

Dal 1° gennaio 2009 a Latisana sono stati assegnati
12 alloggi con una camera
18 alloggi con due camere
5 alloggi con tre camere
1 alloggio con quattro camere.

Assegnazioni a San Daniele

A San Daniele nel quinquennio in questione è stato pubblicato un solo bando, nel 2008. L'elaborazione dei dati mostra i seguenti risultati:

Totale domande presentate: 48
Totale domande accolte: 30
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 62,5%
Totale domande presentate da stranieri: 8
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 16,6%
Domande di stranieri accolte: 4
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 50%
Totale assegnazioni: 9
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 18,7%
Assegnazioni a stranieri: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 1 (2,08% del totale domande)
Domande di emigrati o di loro discendenti accolte: 1
Assegnazioni a emigrati o a loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 11
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 22,9%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 41,6%.

Tipologia alloggi assegnati a San Daniele

Dal 1° gennaio 2009 a San Daniele sono stati assegnati
2 alloggi con una camera
7 alloggi con due camere
2 alloggi con tre camere.

Assegnazioni a Tarcento

A Tarcento nel quinquennio 2006-2010 è stato emesso un solo bando, nel 2010. L'elaborazione dei dati dà i seguenti risultati:

Totale domande presentate: 45
Totale domande accolte: 28
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 62,2%
Totale domande presentate da stranieri: 1
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 2,2%
Domande di stranieri accolte: 1
Totale assegnazioni: 8
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 17,7%
Assegnazioni a stranieri: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 15
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 33,3%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 51,1%.

Tipologia alloggi assegnati a Tarcento

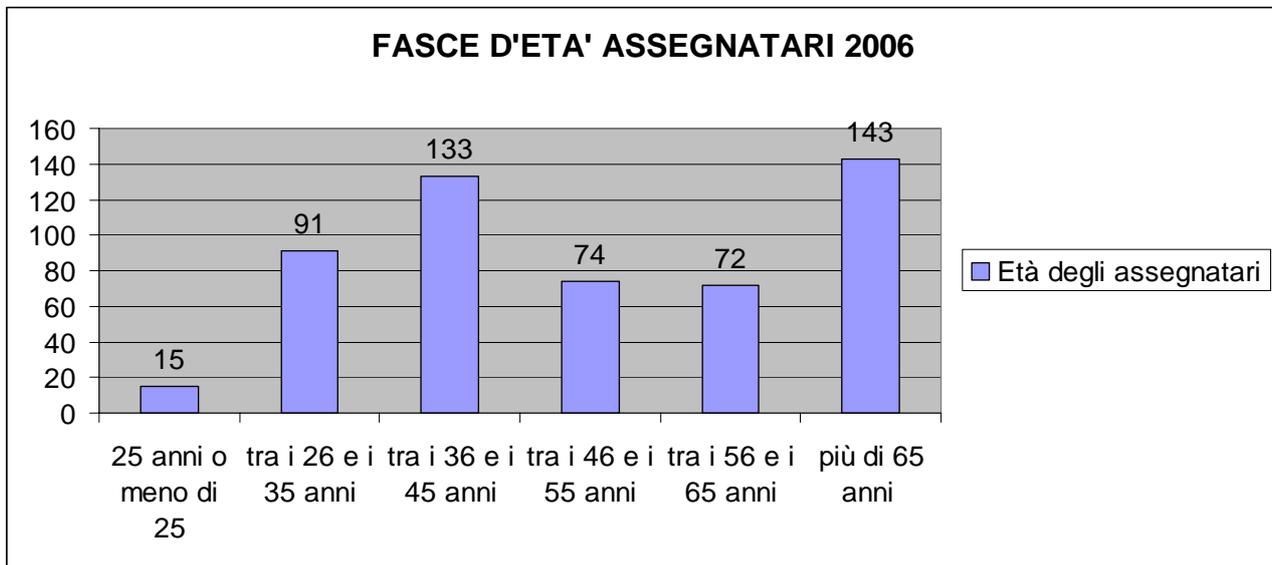
A Tarcento al 1° gennaio 2009 sono stati assegnati

- 2 alloggi con una camera
- 3 alloggi con due camere
- 5 alloggi con tre camere

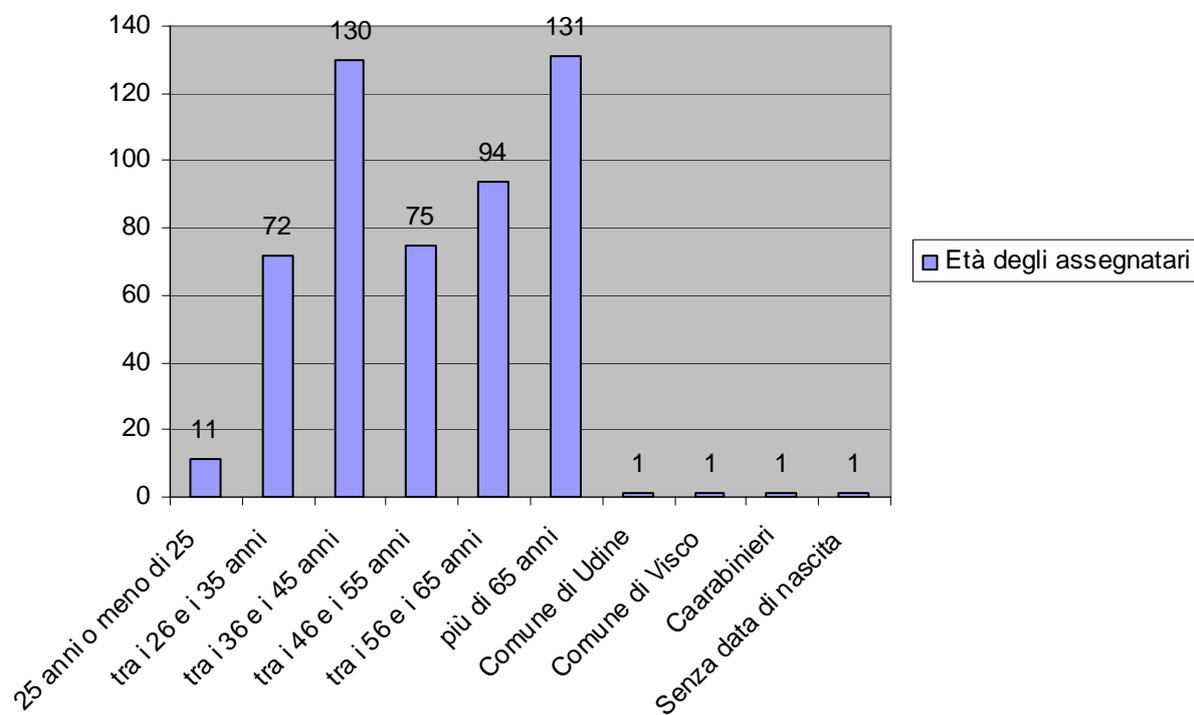
I dati relativi alle assegnazioni a Cividale sono riportati nella parte dove si tratta specificamente di questo Comune.

Età degli assegnatari

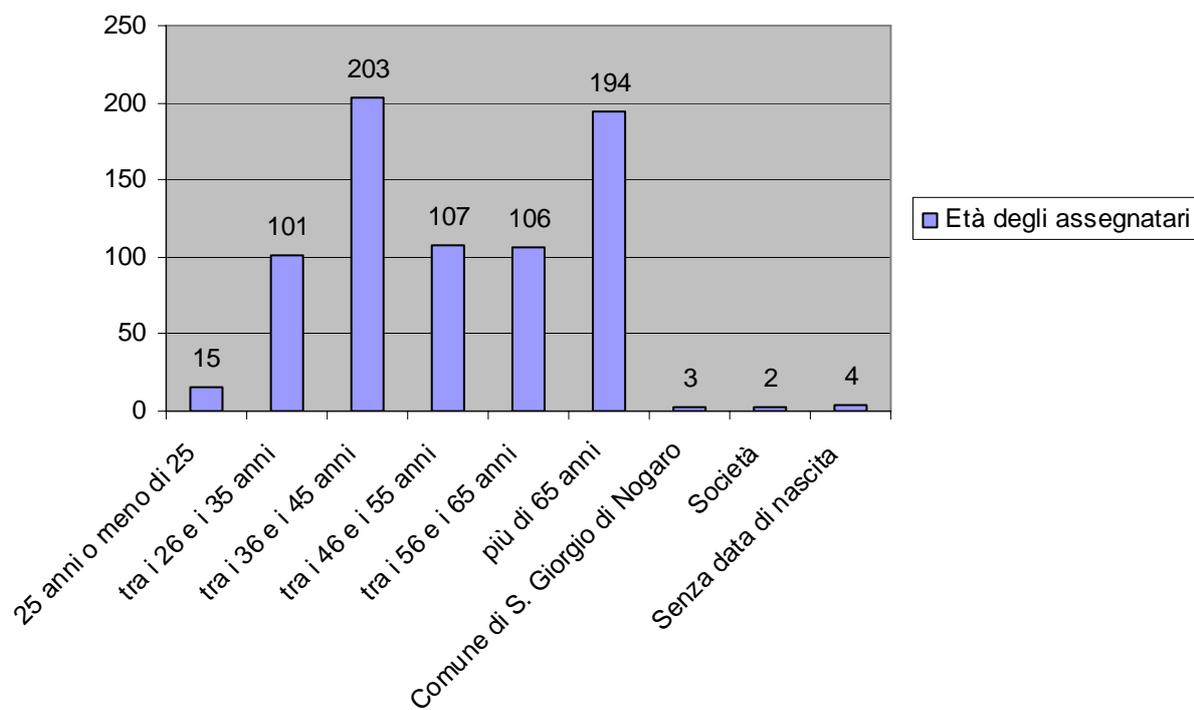
I seguenti grafici illustrano l'elaborazione dei dati concernenti l'età degli assegnatari di alloggi in generale, in tutti i Comuni gestiti dall'ATER di Udine, per ciascun anno del quinquennio preso in esame, senza una specifica relazione con il bando in base al quale le assegnazioni sono state effettuate.



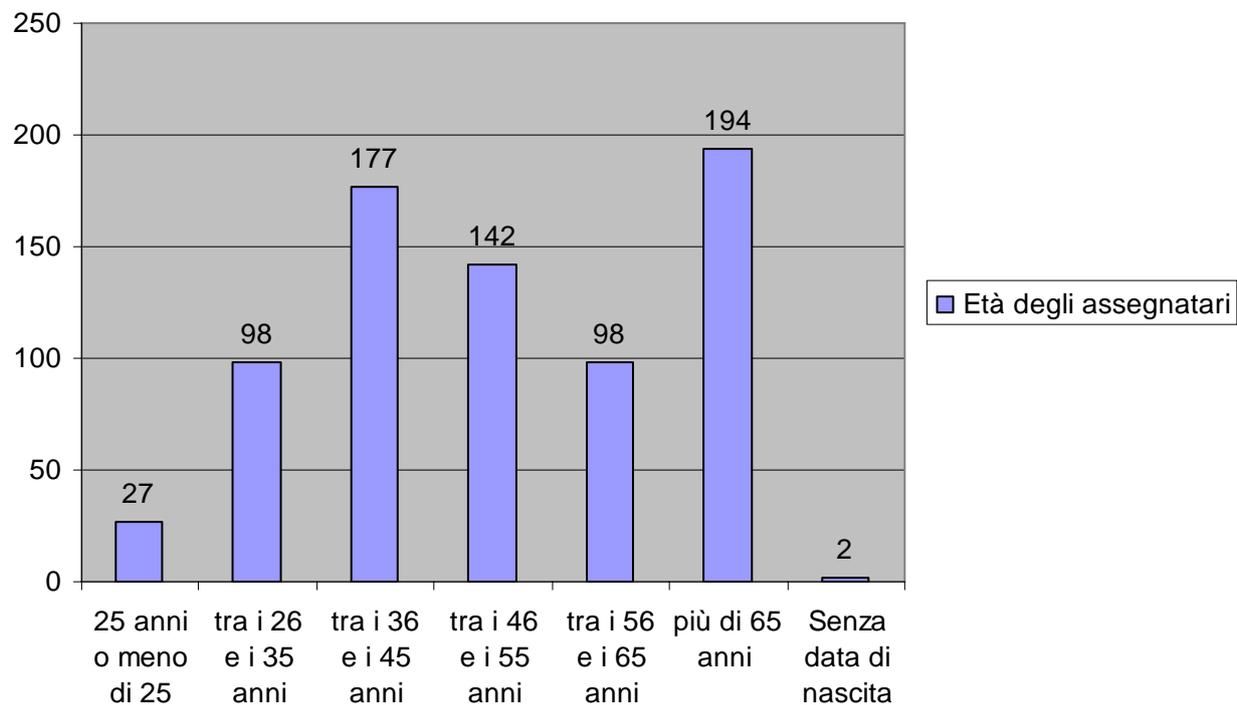
FASCE D'ETA' ASSEGNATARI 2007



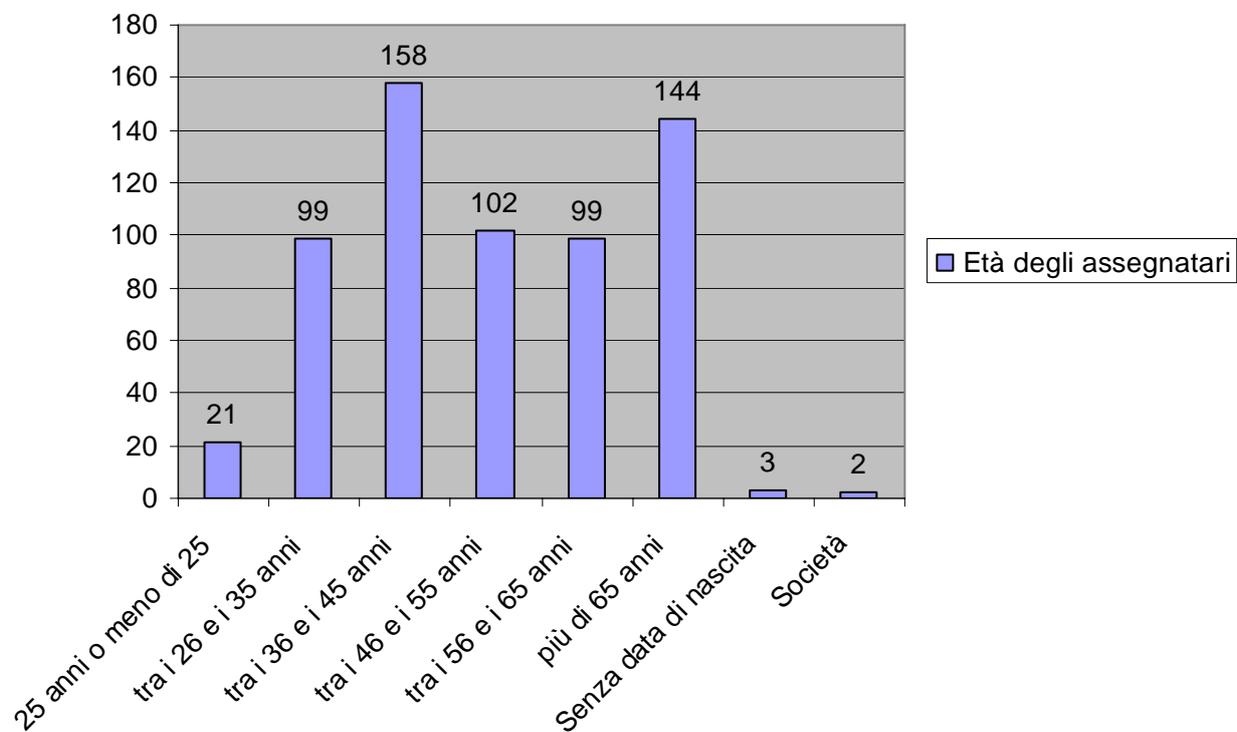
FASCE D'ETA' ASSEGNATARI 2008



FASCE D'ETA' ASSEGNATARI 2009



FASCE D'ETA' ASSEGNATARI 2010



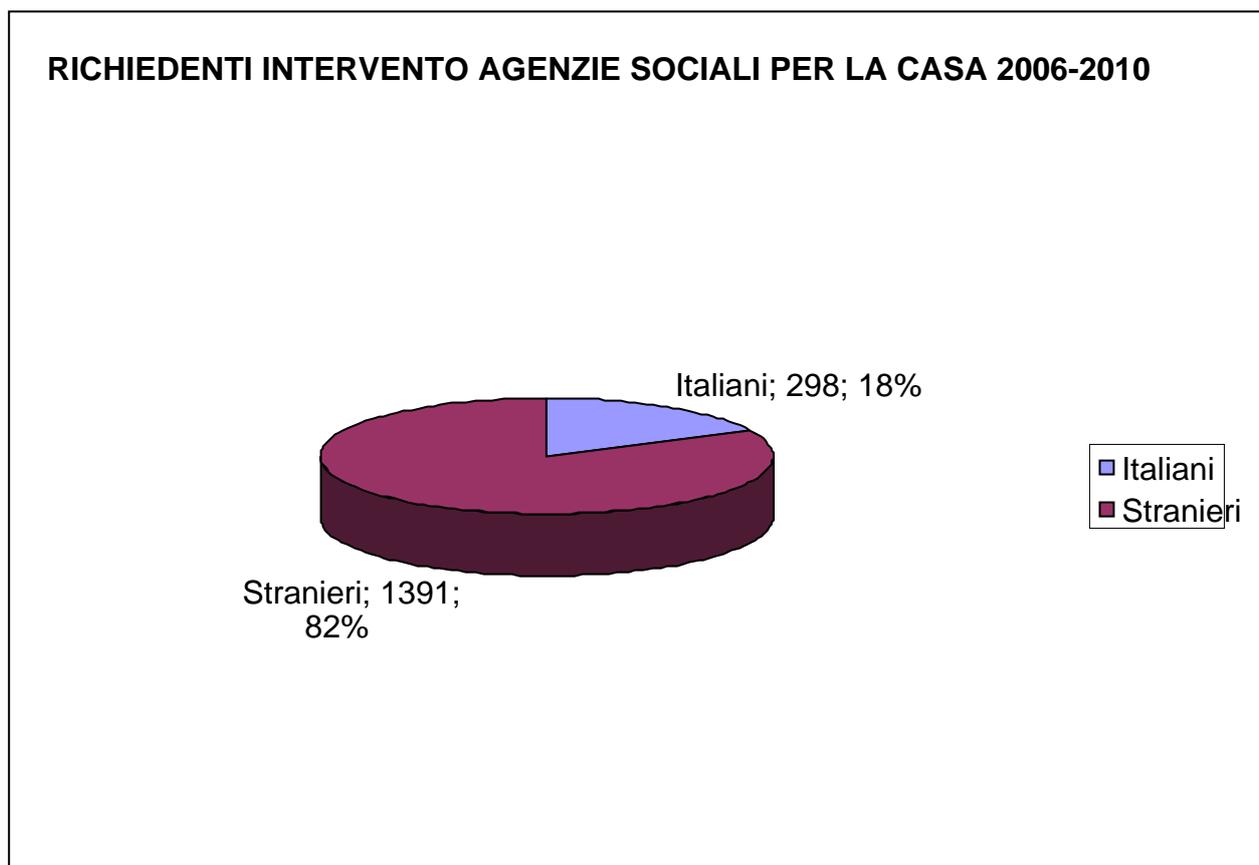
Come si può notare, le fasce di età con il maggior numero di assegnatari sono sempre quella oltre i 65 anni e quella tra i 36 e i 45 anni; la prima, naturalmente, è composta da anziani, i quali ricevono un particolare punteggio, mentre la seconda è la fascia di età che in tutti i bandi presenta il maggior numero di richiedenti.

Capitolo secondo

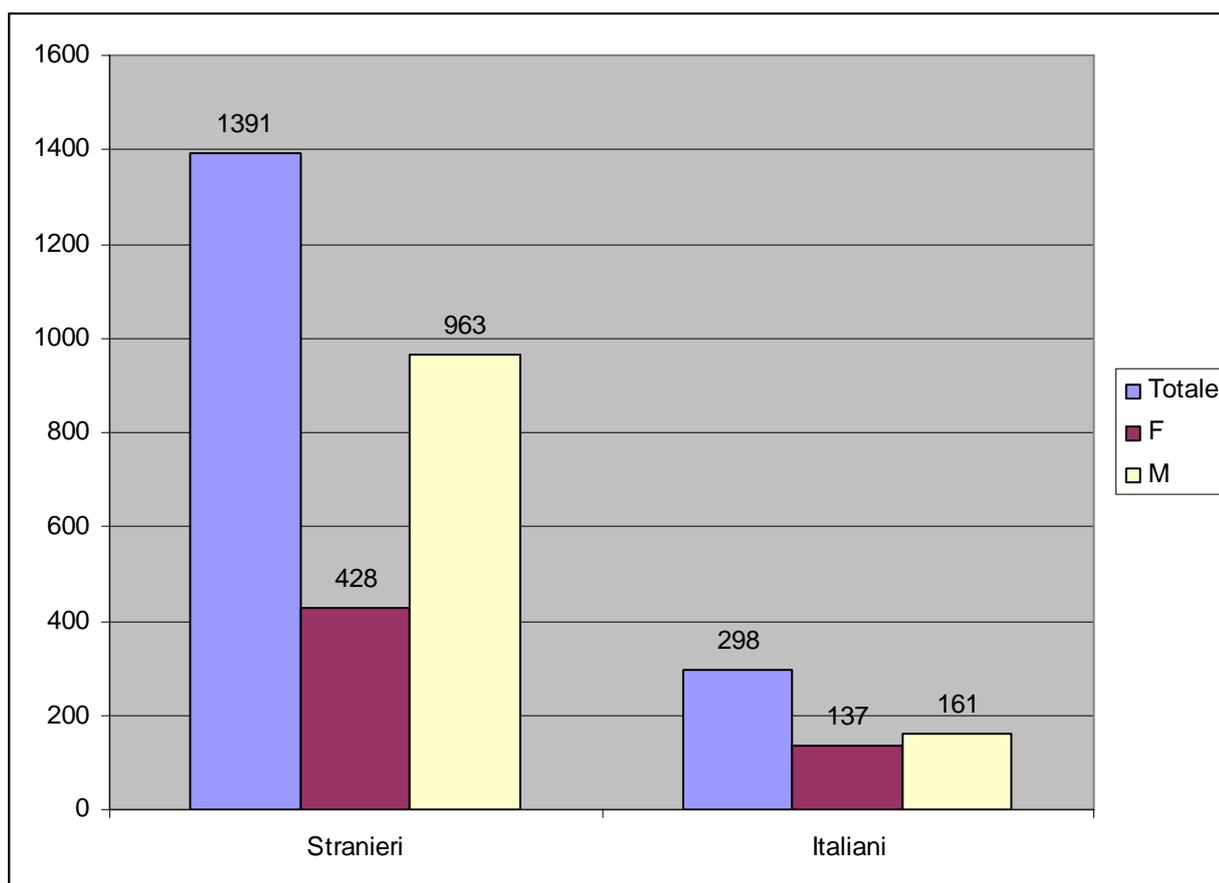
DATI RELATIVI AGLI UTENTI DELLE AGENZIE SOCIALI PER LA CASA IN GENERALE (QUINQUENNIO 2006-2010)

Le pagine seguenti contengono l'elaborazione e l'analisi dei dati concernenti coloro che si sono rivolti alle agenzie sociali per problemi abitativi. Dove possibile, sarà realizzato anche un confronto con i dati riguardanti i richiedenti alloggi ATER. E' da tener presente, tuttavia, che i database da cui i dati sono stati ricavati e rielaborati presentano non poche differenze tipologiche, che riflettono le diverse finalità per le quali i due sistemi informatici sono stati creati: il database dell'ATER costituisce un archivio informatico nel quale sono inseriti i dati contenuti nelle domande di alloggio compilate in risposta a un bando e molte delle condizioni dichiarate danno luogo a un punteggio per l'assegnazione di un alloggio (essere anziani oltre i 65 anni, abitare in alloggio sovraffollato, costituire famiglia monoreddito, ecc.), mentre il database delle Agenzie sociali per la casa è l'archivio delle schede informatiche che l'operatore compila raccogliendo i dati dei richiedenti allo sportello di ricevimento. E' chiaro, quindi, che in quest'ultimo caso vengono inseriti i dati essenziali che consentono di "fotografare" la situazione e i problemi dell'utente, al fine di favorire un intervento risolutivo che sia il più efficace e il più rapido possibile.

Fatta questa premessa, si può notare che, nel quinquennio 2006-2010, 1689 persone in totale si sono rivolte alle Agenzie sociali per la Casa (565 donne e 1124 uomini). La distribuzione tra italiani e stranieri è la seguente:

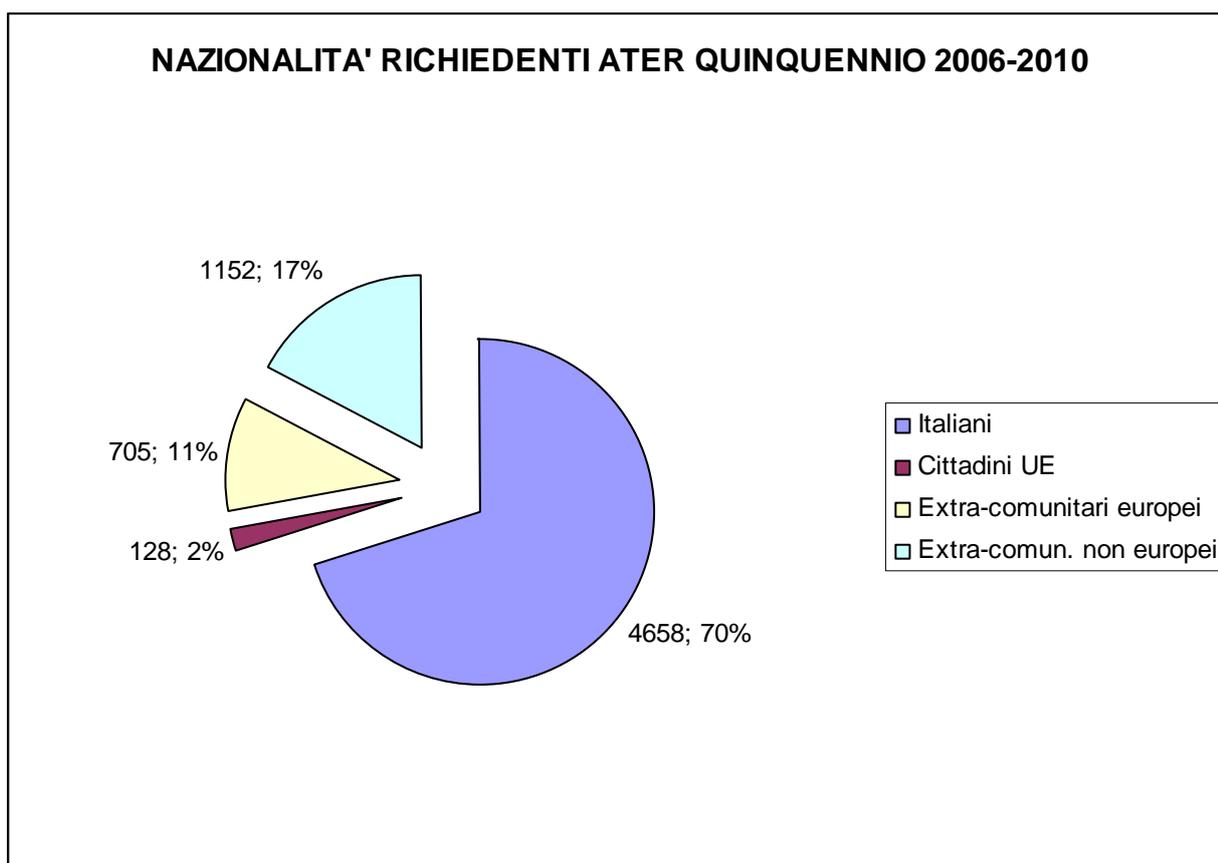


Dal punto di vista del genere, italiani e stranieri sono così divisi:



E' opportuno ricordare che alcune di queste agenzie, come, ad esempio, Vicini di Casa, hanno iniziato a offrire i propri servizi anche agli italiani in anni piuttosto recenti; in precedenza si rivolgevano esclusivamente a un'utenza di immigrati stranieri. Il relativamente basso numero di italiani che si sono rivolti a tali associazioni nel quinquennio in questione può essere dovuto, in parte, al fatto che nei primi anni pochi italiani erano a conoscenza di tali attività. E' significativo il fatto che, mentre nel 2006 gli utenti italiani delle associazioni erano appena 36 (19 donne e 17 uomini), nel 2010 gli italiani che si sono rivolti alle Agenzie sociali per la Casa sono stati ben 117 (48 donne e 69 uomini). Questo dato, probabilmente, riflette da una parte l'acuirsi e il diffondersi della crisi e, dall'altra, la maggiore conoscenza delle attività dell'associazione a livello di servizi sociali (ad esempio, oggi sempre più italiani vengono indirizzati ad associazioni come Vicini di Casa dai Servizi Sociali dei Comuni).

Per quanto riguarda gli stranieri, la percentuale così alta che si rivolge all'associazione contrasta, come si può notare, con la percentuale non elevata di stranieri che ha presentato domanda per alloggio ATER nel quinquennio in questione. Si riporta qui il dato elaborato in merito, a scopo comparativo:



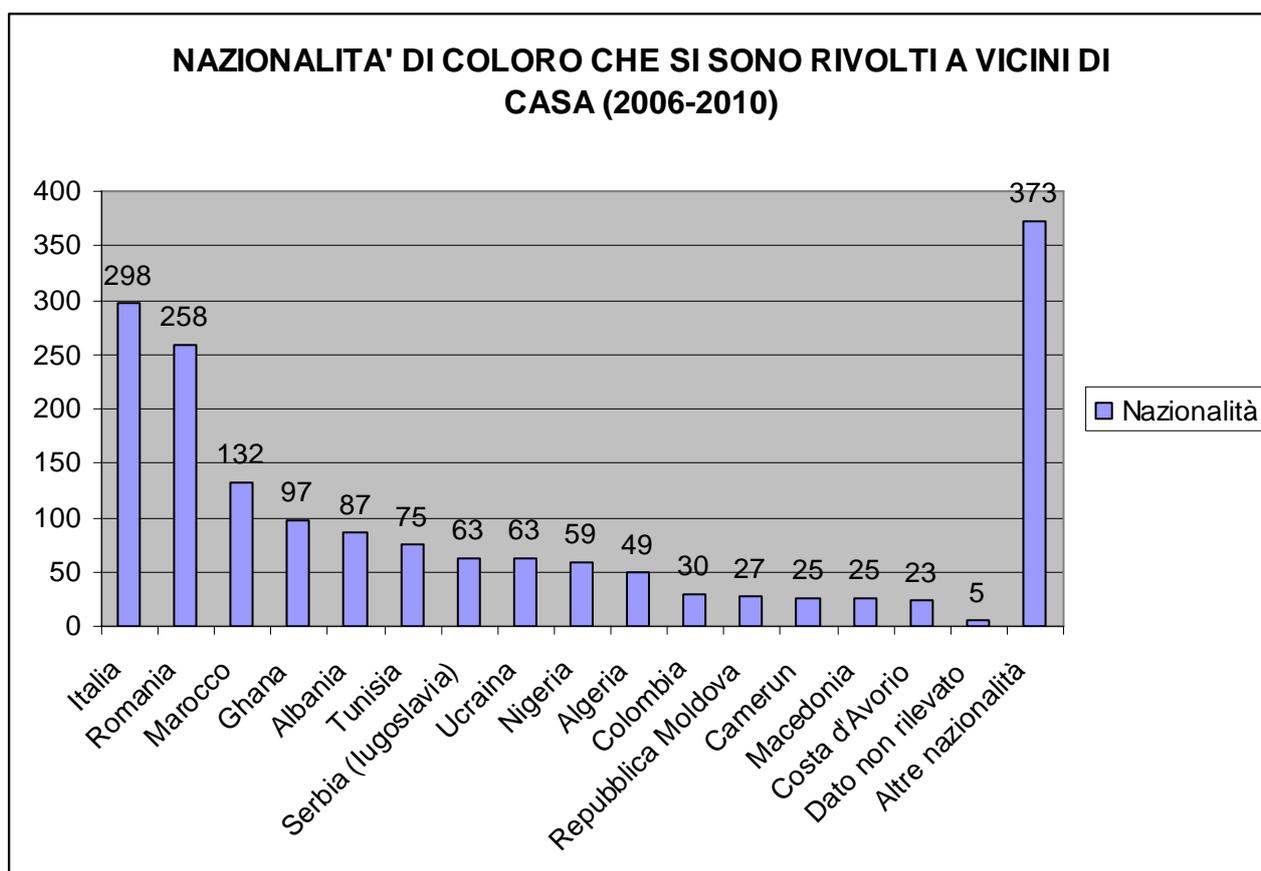
Riguardo a questo dato, diversi fattori possono aver svolto un ruolo importante. Prima di tutto, abbiamo più volte citato la contestata legge regionale del 2010 la quale, imponendo come requisito indispensabile la residenza in Italia da almeno dieci anni e in Regione da almeno cinque per aspirare a un alloggio ATER, ha notevolmente limitato il numero di domande presentate dagli immigrati in quell'anno. E' da tener poi presente che, come è stato ricordato in precedenza, la legislazione italiana prevede che uno straniero per aspirare a un alloggio di edilizia residenziale pubblica debba essere in possesso di un permesso di soggiorno almeno biennale; si tratta, evidentemente, di un'altra considerevole limitazione, giacché molti permessi di soggiorno hanno durata annuale. Inoltre, in situazioni di disagio abitativo, le agenzie sociali per la casa possono spesso offrire una soluzione piuttosto immediata o, comunque in tempi brevi, mentre l'assegnazione di un alloggio ATER (là dove, naturalmente, si posseggano i requisiti richiesti e si goda di un punteggio favorevole) richiede solitamente dei tempi considerevolmente più lunghi. Non mancano, tuttavia, coloro che si sono rivolti a un'associazione e, nel contempo, hanno presentato domanda di alloggio all'ATER in seguito all'emissione di un bando.

E' opportuno ricordare qui che il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni italiane in cui il rapporto tra stranieri residenti e popolazione complessiva è superiore alla media nazionale. L'incidenza della presenza straniera in Regione è passata dal 3,7 del 2002 all'8,1 del 2010 (ovvero per ogni 100 residenti, 8,1 sono stranieri). Questo rapporto è molto alto in tutto il Nord Est (per ogni 100 residenti, 9,7 sono stranieri) e i valori massimi si registrano in Emilia Romagna e in Veneto, dove risiedono rispettivamente 10,5 e 9,7 stranieri ogni 100 abitanti (*Elaborazione effettuata su dati ISTAT relativi al 2010*). E' da dire poi che dei 100.850 cittadini stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia, 37.823 risiedono nella provincia di Udine e 34.582 in quella di Pordenone². Benché, tuttavia, la provincia di Udine presenti il maggior numero di stranieri in senso assoluto in Regione, il rapporto tra stranieri residenti e popolazione totale è più alto a Pordenone, dove risiedono 11,01

² Udine e Pordenone sono le due province del F.V.G. in cui risiede il maggior numero di stranieri.

stranieri ogni 100 residenti complessivi. Il valore di tale rapporto a Udine è pari a 6,9, quindi anche lievemente più basso di quello relativo a Trieste (che è pari a 7,5), dove i residenti stranieri, in senso assoluto sono meno numerosi (17.961). Sul dato generale della vasta provincia di Udine, però, incide negativamente il dato relativo all'area della Carnia (Alto Friuli), giacché in tale area il numero di stranieri residenti è molto limitato, a causa delle scarse opportunità di lavoro³.

Di seguito sono riportate le 15 nazionalità più numericamente presenti tra i richiedenti l'intervento di Vicini di Casa nel quinquennio 2006-2010.



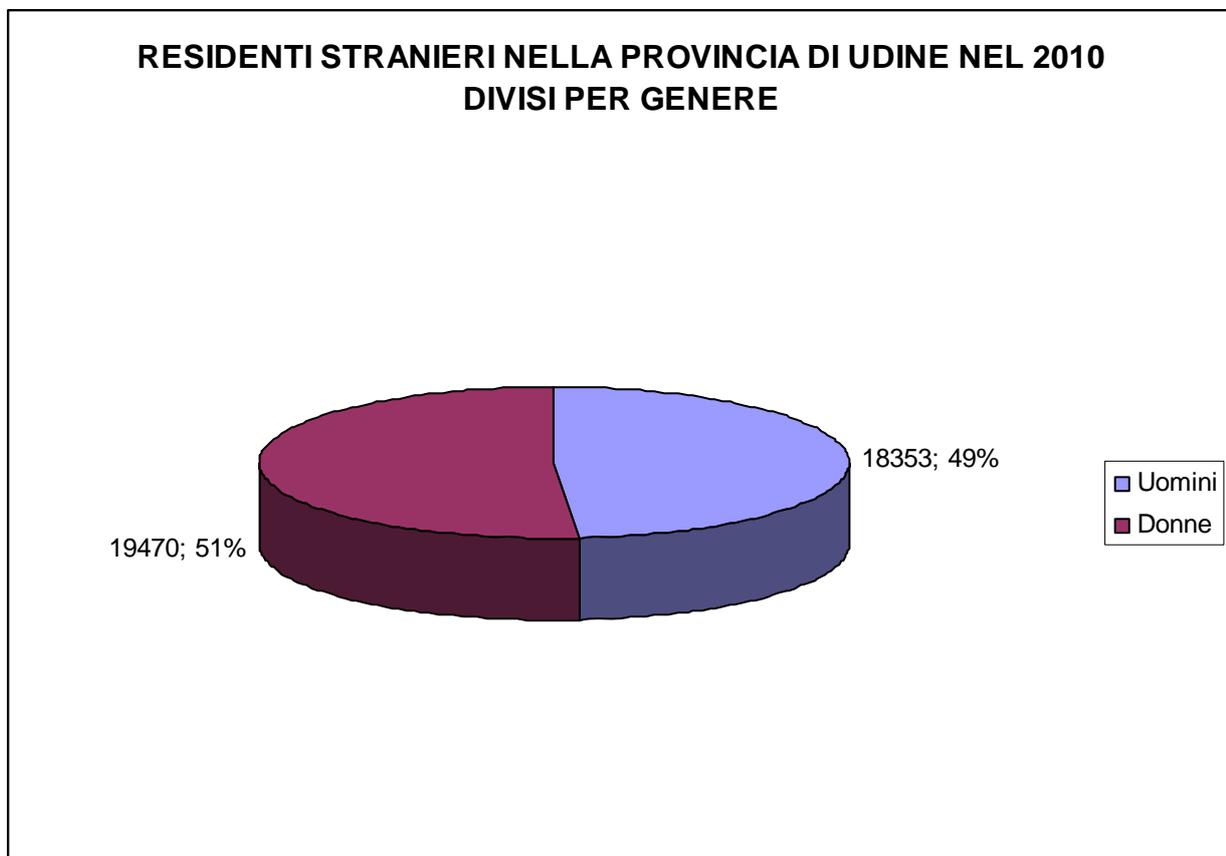
Si può notare che i richiedenti italiani, pur essendo una minoranza rispetto a quelli stranieri, costituiscono la nazionalità numericamente più presente. Per quanto riguarda la provenienza dei richiedenti stranieri, essa riflette in buona parte l'effettiva distribuzione per area geografica dei residenti stranieri nella provincia. La Romania è il principale Paese di provenienza (i romeni sono il 19,4% della popolazione straniera totale). I dati relativi ai richiedenti marocchini e tunisini riflettono la concentrazione piuttosto elevata di stranieri provenienti dall'Africa settentrionale che si registra a Udine (circa il 9-9,5% di tutti gli stranieri residenti nella provincia). Anche la comunità ghanese nella provincia di Udine è tradizionalmente piuttosto numerosa e ben organizzata. E' da notare, comunque, che i richiedenti marocchini e ghanesi sono più numerosi di quelli provenienti da altri Paesi, quali l'Albania, la Serbia e l'Ucraina, numericamente molto più presenti nella provincia (i residenti marocchini costituiscono, infatti, il 4,8% del totale degli stranieri residenti e i ghanesi il 3,9%, mentre gli albanesi sono il 14,1% , i serbi il 5,9% e gli ucraini il 6,08⁴%). Tra le nazionalità

³ Basti pensare che nel comune di Tolmezzo, che è il maggior centro della Carnia, i residenti stranieri costituiscono appena il 2,1 della popolazione complessiva. Nel comune di Udine essi sono il 13,1 della popolazione totale.

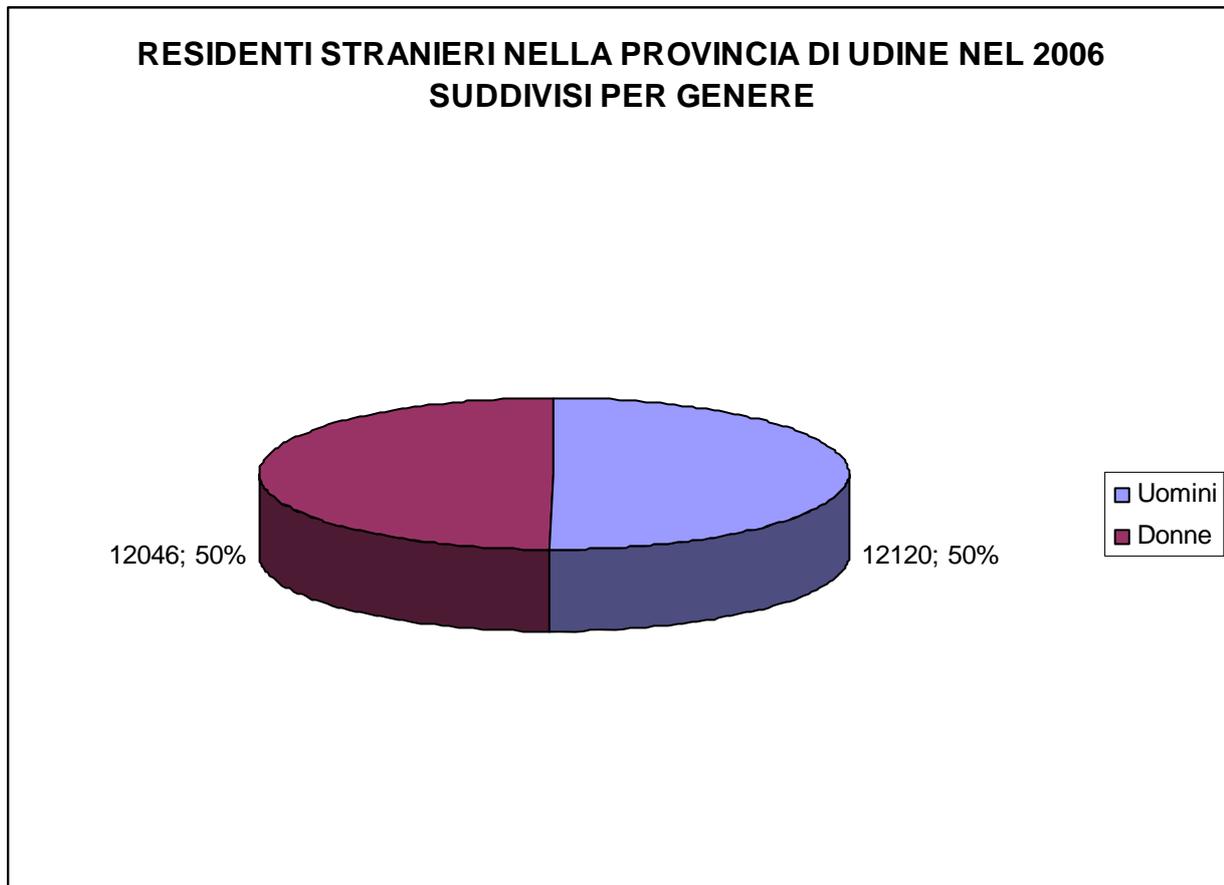
⁴ Per quanto riguarda gli stranieri provenienti dall'Ucraina, in realtà, il dato non appare così sorprendente poiché, trattandosi in gran maggioranza di donne che lavorano come badanti, esse spesso risiedono a casa del loro datore di lavoro.

numericamente più presenti in provincia, quella che ha il minor numero di richiedenti l'intervento di Vicini di Casa è la Cina: i cinesi residenti sono il 2,2 della popolazione straniera totale, ma nel quinquennio in questione solo sette di essi si sono rivolti all'associazione. E' interessante notare che tra le nazionalità degli stranieri che si sono rivolti in numero maggiore a Vicini di Casa compaiono anche la Costa d'Avorio e il Camerun, le cui comunità sono poco numerose in provincia (i costavoriani e i camerunesi costituiscono entrambi lo 0,3 della popolazione straniera residente). E' da ricordare, comunque, che mentre gli stranieri provenienti da alcuni Paesi sono distribuiti in maniera abbastanza diffusa su tutto il territorio (è il caso, soprattutto, dei romeni e degli ucraini e, in misura minore, dei marocchini), altri, quali ad esempio i cinesi e i ghanesi, tendono a concentrarsi in poche aree. Naturalmente, i fattori che rendono i cittadini provenienti da un particolare Paese numericamente più presenti in un determinato territorio (e anche quelli per cui essi si rivolgono a un'associazione operante nel settore in cerca di un alloggio) sono strettamente legati a fattori economici e socio-politici e possono variare frequentemente nel tempo. Sarebbe, comunque, interessante condurre ricerca sui canali di trasmissione, di passa parola, che portano gli stranieri provenienti da determinati Paesi, piuttosto che da altri, a rivolgersi alle agenzie sociali per la casa; questo tipo di indagine, tuttavia, esula dagli scopi del presente lavoro.

Per quanto riguarda il genere, è chiaro che, mentre tra gli utenti italiani il numero delle donne e quello degli uomini si equivale quasi (donne 137, uomini 161), tra gli stranieri che richiedono l'intervento di Vicini di Casa gli uomini sono molto più numerosi delle donne (come si può vedere nel grafico, gli uomini sono 963, ovvero il 69,3% del totale, mentre le donne sono 428, ovvero il 30,7% del totale). Questo dato, in realtà, non corrisponde all'attuale distribuzione per genere degli stranieri residenti nella provincia di Udine. Nel 2010, infatti, il numero delle donne straniere era lievemente maggiore di quello degli uomini stranieri:

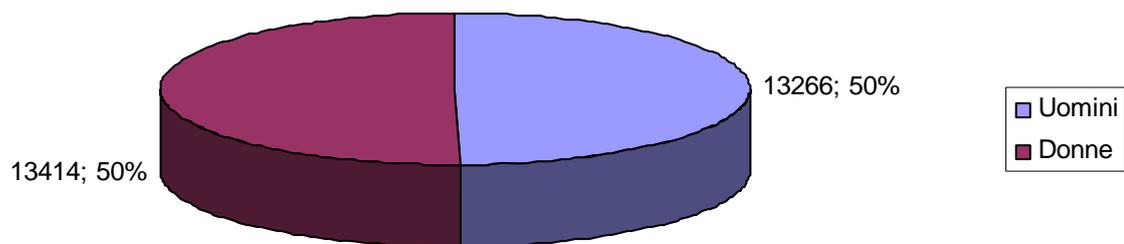


Nel quinquennio in questione, soltanto nel 2006 (come negli anni ad esso precedenti), tra i residenti stranieri il numero degli uomini era lievemente maggiore di quello delle donne (anche se la differenza numerica era talmente minima che i valori in percentuale risultano praticamente pari):

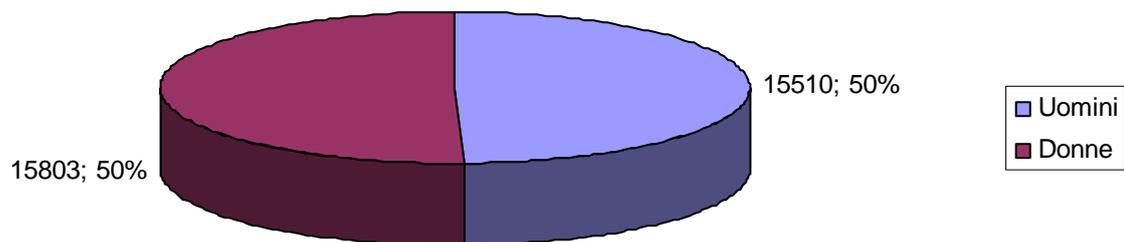


A partire dal 2007, benché le percentuali sino ancora 50 e 50, il numero delle donne supera quello degli uomini (uomini 13.266, donne 13.414) e questo processo continua ancora oggi, incrementandosi (*Elaborazione effettuata su dati ISTAT*):

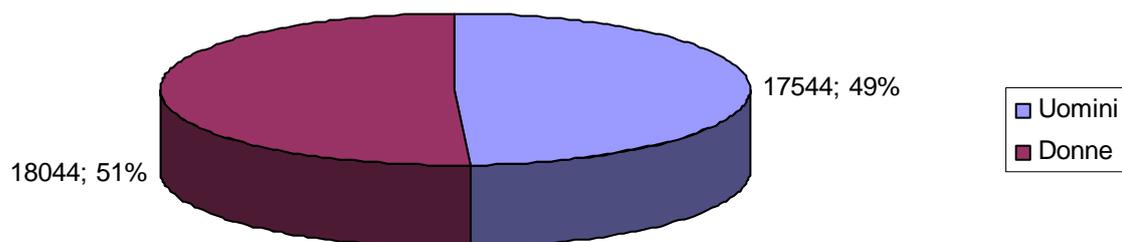
**RESIDENTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI UDINE NEL 2007
SUDDIVISI PER GENERE**



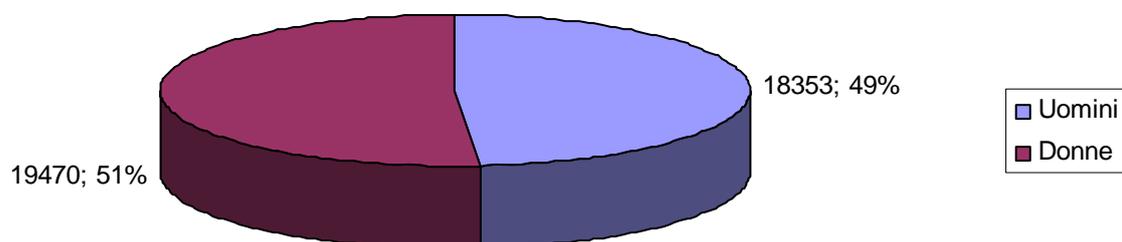
**RESIDENTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI UDINE NEL 2008
SUDDIVISI PER GENERE**



**RESIDENTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI UDINE NEL 2009
SUDDIVISI PER GENERE**



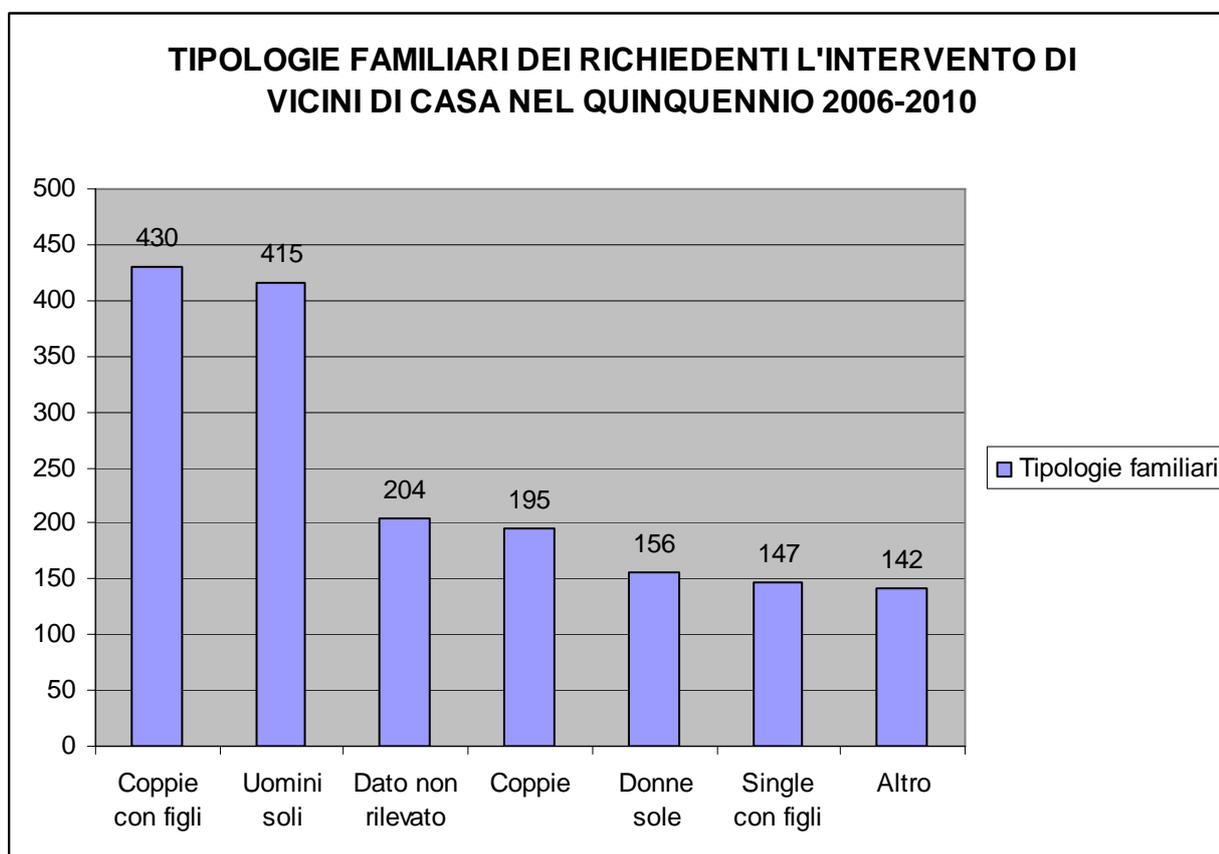
**RESIDENTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI UDINE NEL 2010
DIVISI PER GENERE**



Naturalmente, il discorso in generale ha un valore relativo; è chiaro che per alcuni Paesi di provenienza gli uomini sono in maggioranza mentre per altri sono più numerose le donne. La prevalenza degli uomini tra gli stranieri che richiedono l'aiuto delle associazioni come Vicini di Casa è anche legata, ovviamente, alle tipologie familiari. Per esempio, sono molto numerosi gli uomini soli e anche le coppie con figli. Per quanto riguarda queste ultime, come anche per le coppie senza figli, per alcuni Paesi di provenienza sono soprattutto gli uomini che si registrano come utenti alle associazioni⁵. Questo è dovuto a motivazioni culturali ma anche a esigenze pragmatiche: esibizione della busta paga, firma del contratto di locazione da parte di chi, in famiglia, percepisce reddito, ecc.. Naturalmente, questo dato fa aumentare il valore numerico dei richiedenti uomini quando si suddividono gli utenti dell'associazione per genere in assoluto. Il prossimo paragrafo analizza la presenza numerica delle varie tipologie familiari tra gli utenti di Vicini di Casa, anche al fine di comprendere meglio le esigenze della domanda di alloggi.

Tipologie familiari

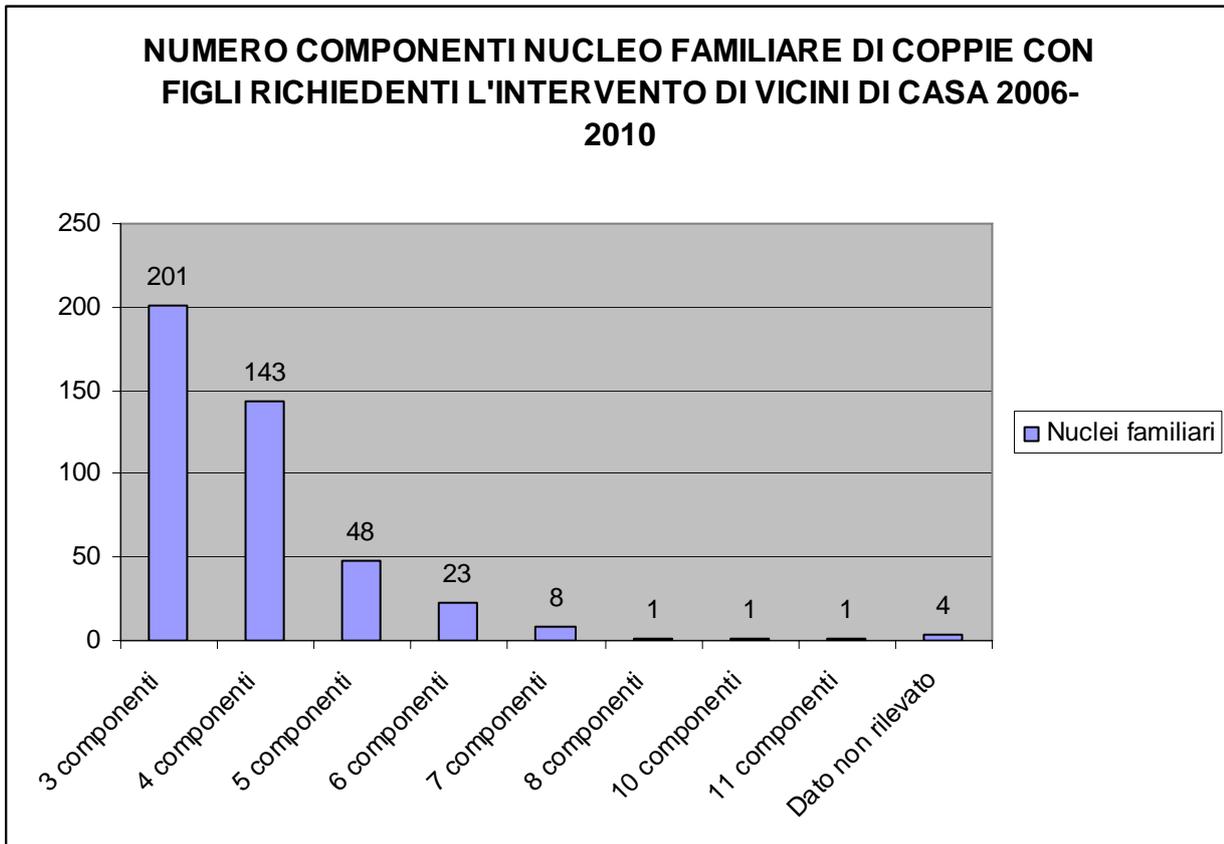
L'elaborazione dei dati dà i seguenti risultati:



Per “altro” si intendono gruppi, vincolati da legami di sangue o meno, che non rientrano nello schema “coppia di genitori e figli” né in nessun'altra delle tipologie indicate (per esempio, fratelli o cugini che vivono insieme, zii e nipoti, amici e/o connazionali che cercano casa insieme, ecc.). I 142 richiedenti con tipologia familiare “altra” si dividono in 53 donne e 89 uomini. I single con figli

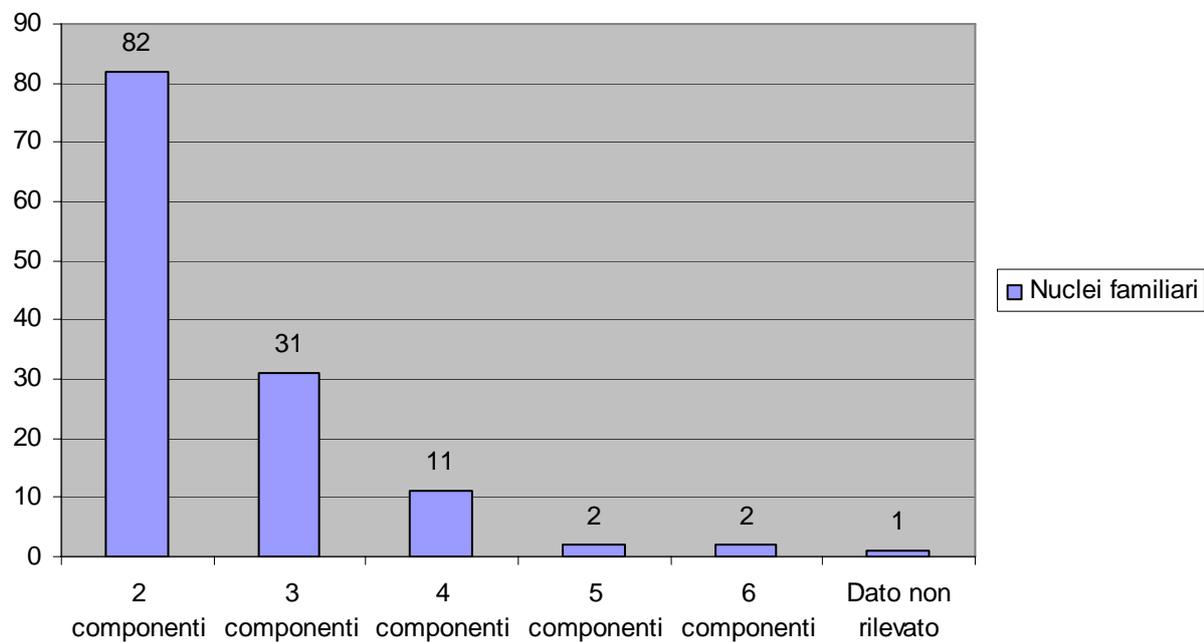
⁵ Per quanto riguarda gli utenti delle associazioni, si tratta soprattutto dei Paesi dell'Africa settentrionale e di alcuni dell'Africa sub-sahariana. Al contrario, per le coppie di alcuni Paesi dell'Europa orientale, quali l'Ucraina e la Moldova, sono in maggioranza le donne che si rivolgono alle Agenzie sociali per la Casa. Le coppie provenienti da tali Paesi, tuttavia, non sono molto numerose né sul territorio né, di conseguenza, tra gli utenti delle associazioni.

sono in gran parte donne (sul totale di 147, 129 sono donne e 18 sono uomini). 103 dei single con figli hanno figli minori (92 donne e 11 uomini). Nel seguente grafico è indicato il numero dei componenti familiari di cui sono composte le 430 coppie con figli.

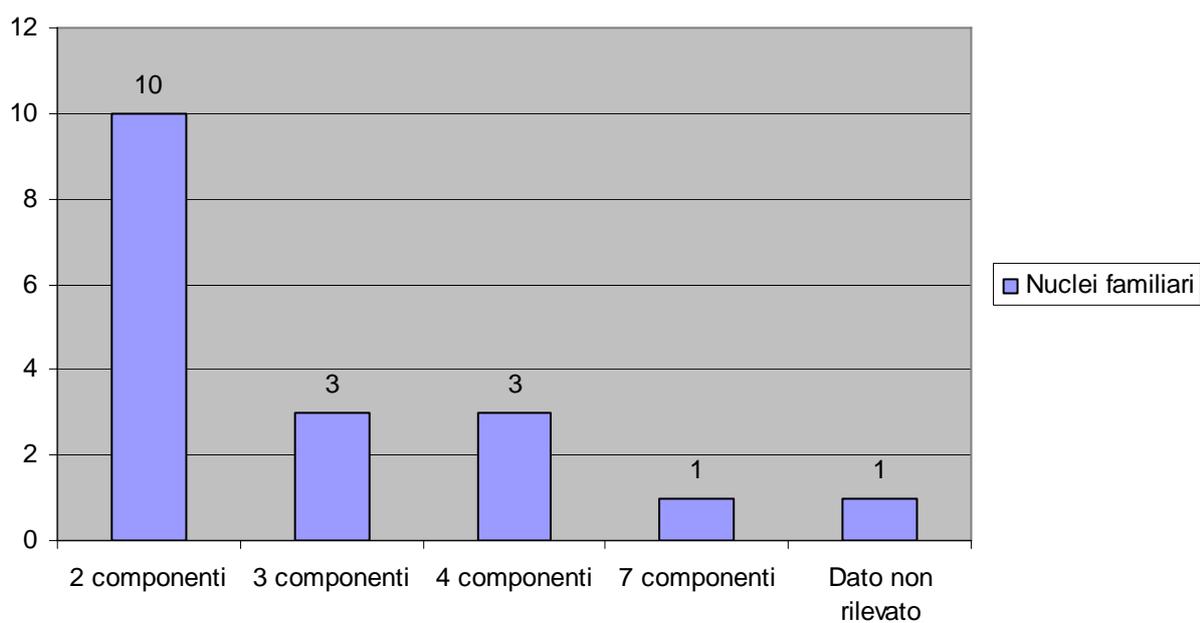


Nei grafici seguenti si può osservare il numero dei componenti familiari delle donne single e degli uomini single, entrambi con figli, nonché di coloro che hanno una diversa tipologia familiare:

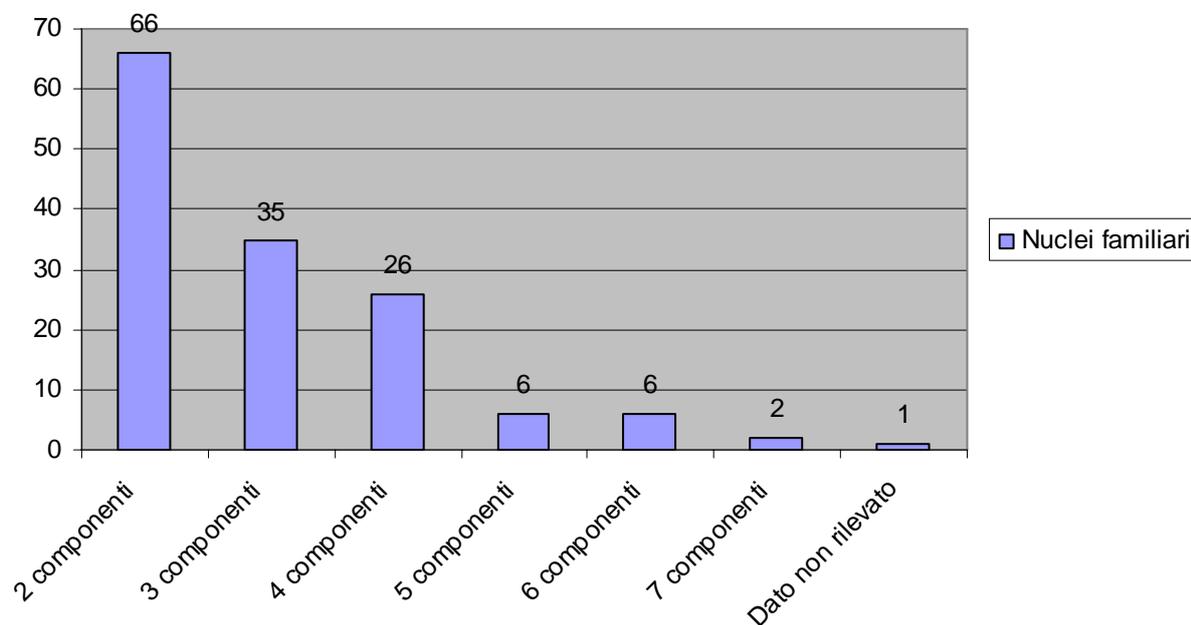
**NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE DI DONNE
SINGLE CON FIGLI CHE SI SONO RIVOLTE A VICINI DI CASA
NEL 2006-2010**



**NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE DI UOMINI
SINGLE CON FIGLI CHE SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA
NEL 2006-2010**

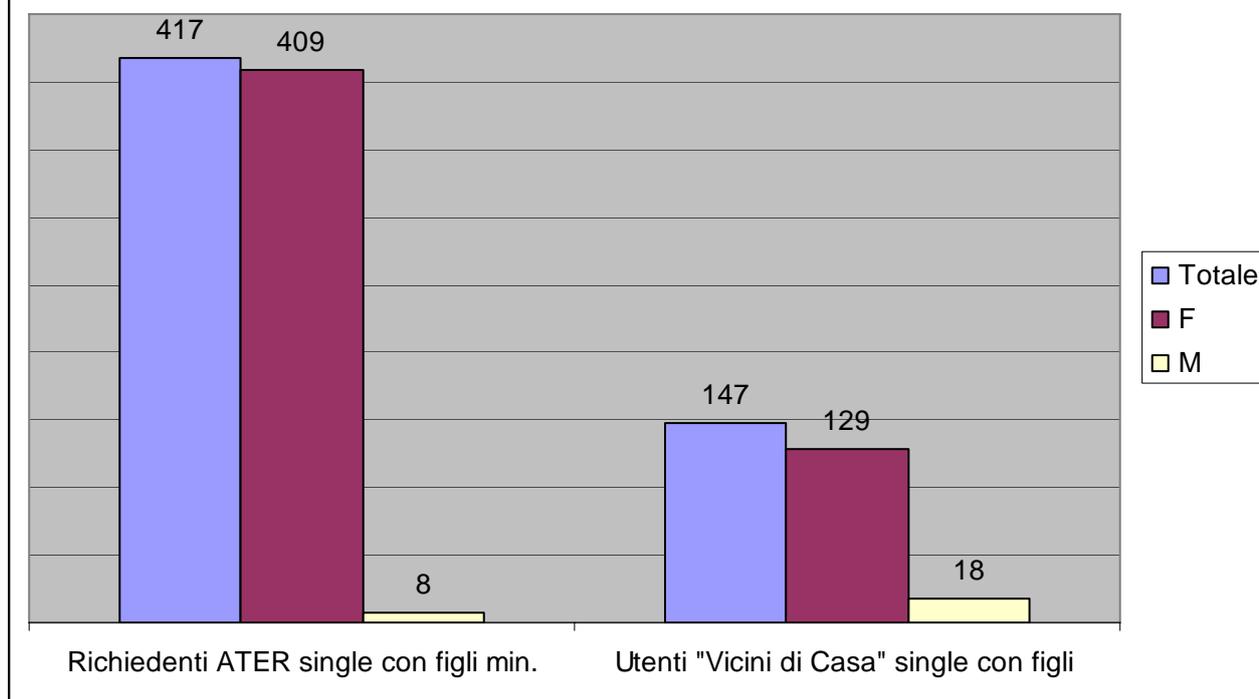


NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE DI COLORO CHE HANNO TIPOLOGIA FAMILIARE "ALTRA" E SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA (2006-2010)



Non è possibile comparare questi dati con quelli dei richiedenti ATER, giacché l'ATER non ha potuto fornirci i dati concernenti i familiari dei richiedenti, per problemi di archivio informatico. Dalle motivazioni presenti nelle domande ATER, sappiamo, tuttavia, che i richiedenti single con figli minori nel quinquennio in questione sono 417 (409 donne e 8 uomini), mentre le giovani coppie sono 353. L'elaborazione grafica mostra i seguenti risultati:

CONFRONTO TRA RICHIEDENTI ATER SINGLE CON FIGLI MINORI E UTENTI "VICINI DI CASA" SINGLE CON FIGLI



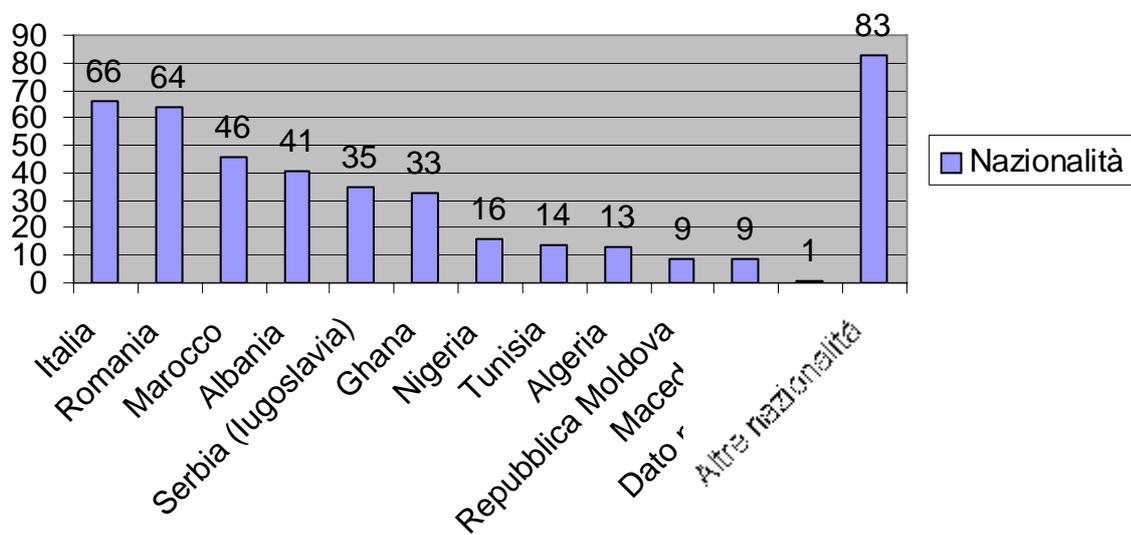
E' da notare che mentre le donne "single con figli minori" richiedenti ATER sono in ampia maggioranza rispetto a quelle che sono utenti di "Vicini di Casa", la maggioranza dei pochi uomini single con figli è rappresentata da coloro che si sono rivolti all'associazione. Dei 18 uomini "single con figli" utenti Vicini di Casa, solo 2 sono italiani; nessuno di loro ha presentato anche domanda all'ATER, benché 11 di loro abbiano figli minori (non possiamo sapere, tuttavia, se gli stranieri disponessero dei requisiti circa gli anni di residenza, per il 2010, e di durata biennale di permesso di soggiorno). Degli 8 richiedenti ATER, solo 2 sono cittadini extra-comunitari non europei (gli altri 6 si dividono in 3 italiani e 3 cittadini UE).

Per quanto riguarda le giovani coppie richiedenti ATER, il dato è difficilmente comparabile con quello degli utenti "Vicini di Casa". Per "giovani coppie", infatti, l'ATER intende un nucleo familiare in cui tutti i componenti non hanno superato i 35 anni, mentre dai dati di "Vicini di Casa" non è possibile ricavare l'età del coniuge dell'utente registrato.

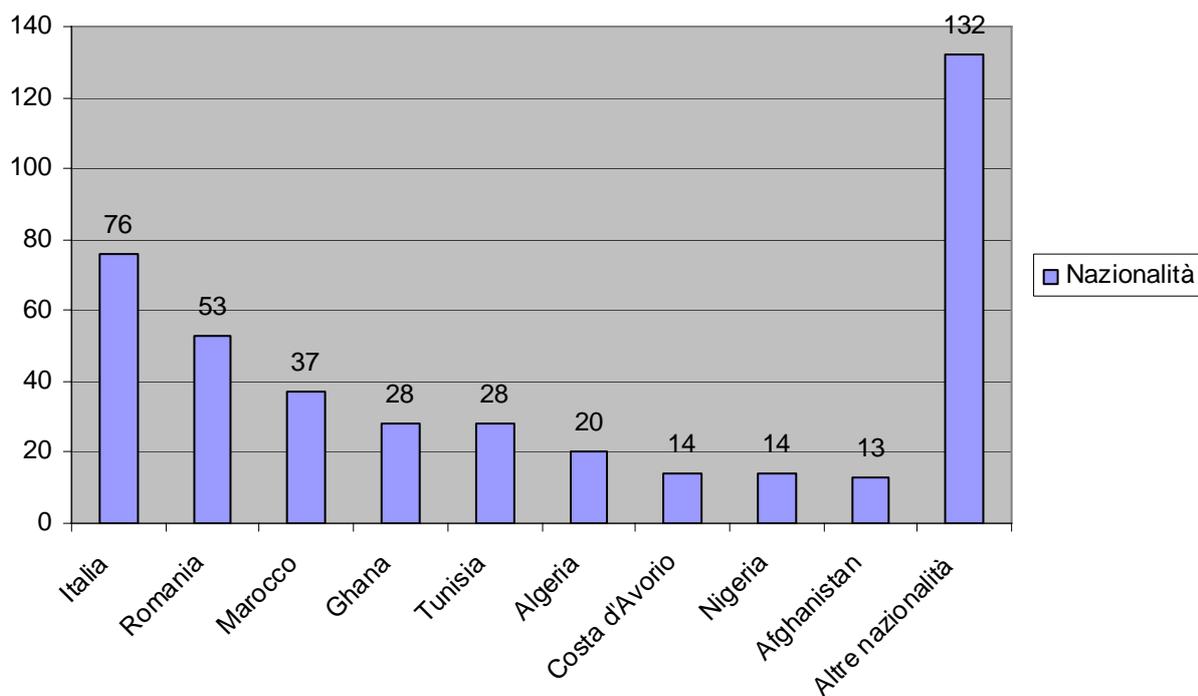
In generale, comunque, i numeri parziali più alti dell'ATER rispetto a quelli di Vicini di Casa non devono stupire: è sufficiente ricordare che nel quinquennio in esame all'ATER sono pervenute 6643 domande, mentre i richiedenti l'ausilio dell'associazione nello stesso arco di tempo sono stati 1689.

I seguenti grafici costituiscono l'elaborazione dei dati relativi alle tipologie familiari in connessione ai Paesi di Provenienza degli utenti.

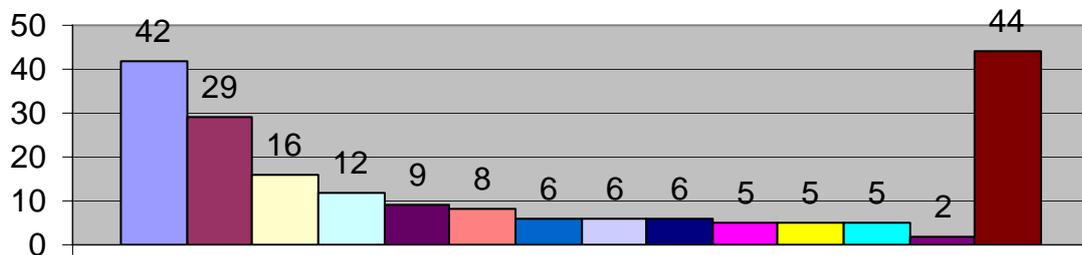
NAZIONALITA' COPPIE CON FIGLI CHE SI SONO RIVOLTE A VICINI DI CASA 2006-2010



NAZIONALITA' UOMINI SOLI CHE SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA 2006-2010



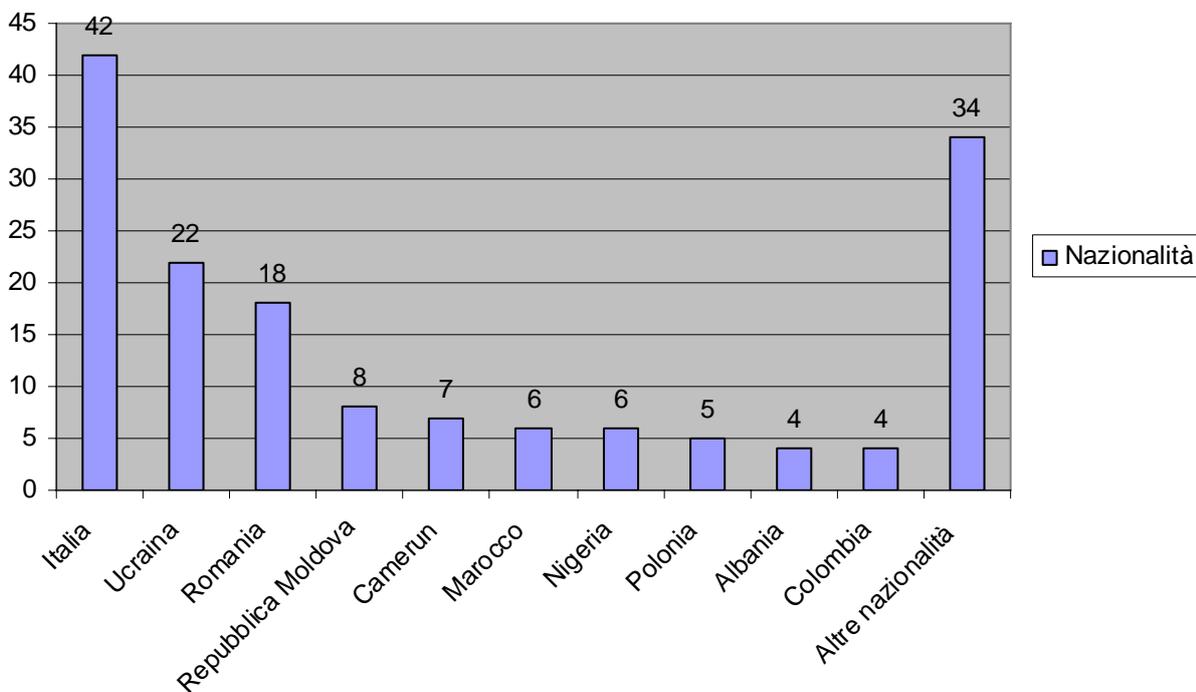
NAZIONALITA' COPPIE CHE SI SONO RIVOLTE A VICINI DI CASA 2006-2010



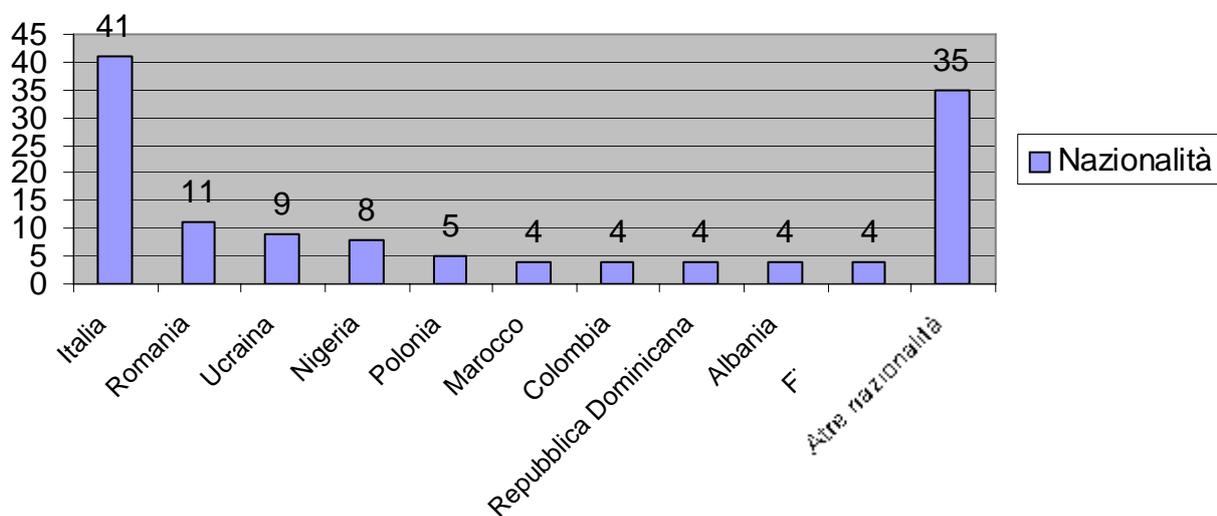
1



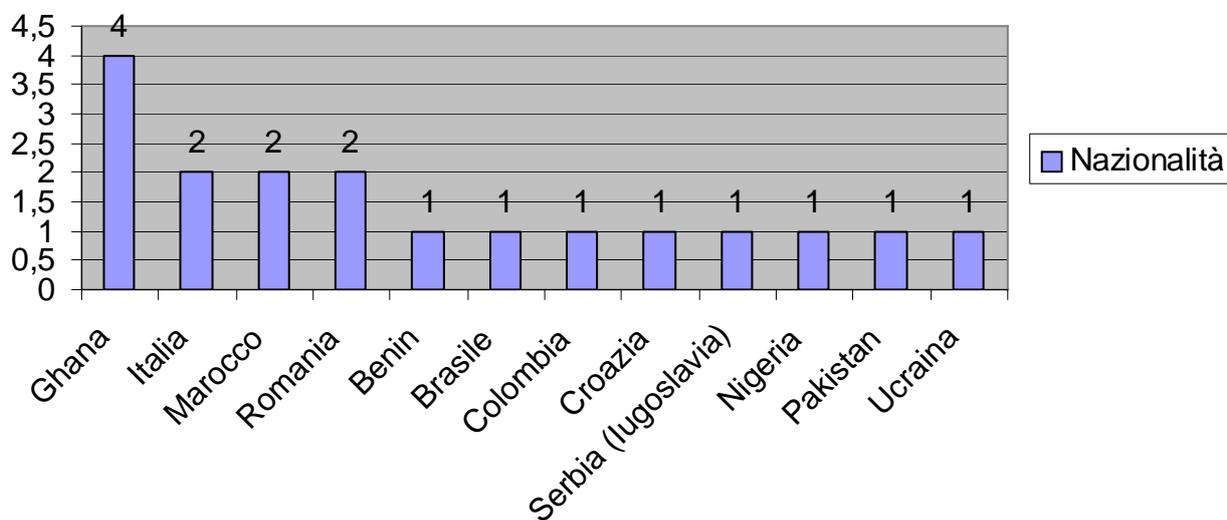
NAZIONALITA' DONNE SOLE CHE SI SONO RIVOLTE A VICINI DI CASA 2006-2010



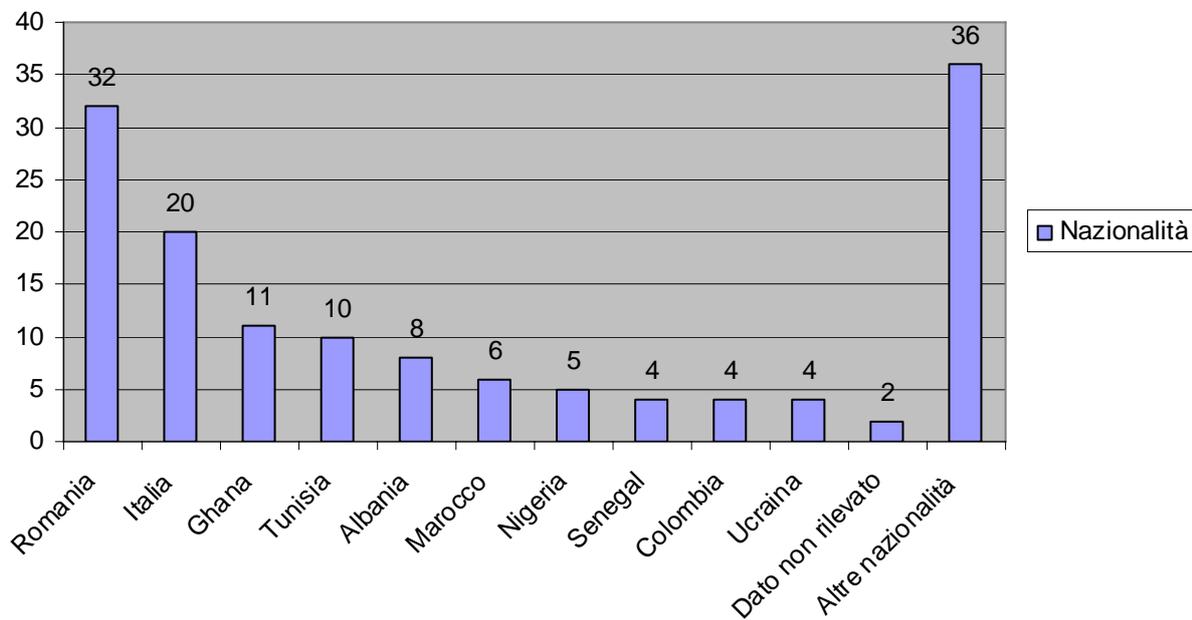
NAZIONALITA' DONNE SINGLE CON FIGLI CHE SI SONO RIVOLTE A VICINI DI CASA 2006-2010



NAZIONALITA' UOMINI SINGLE CON FIGLI CHE SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA 2006-2010



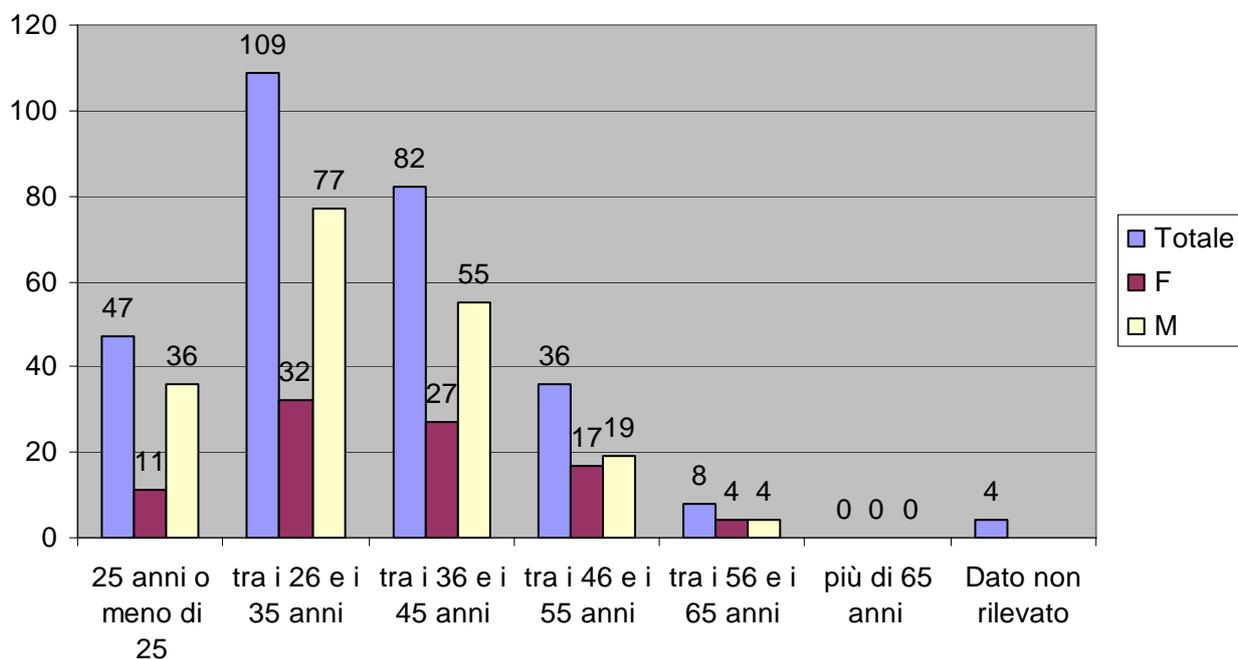
NAZIONALITA' DI COLORO CHE HANNO ALTRE TIPOLOGIE FAMILIARI (E SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA NEL 2006-2010)



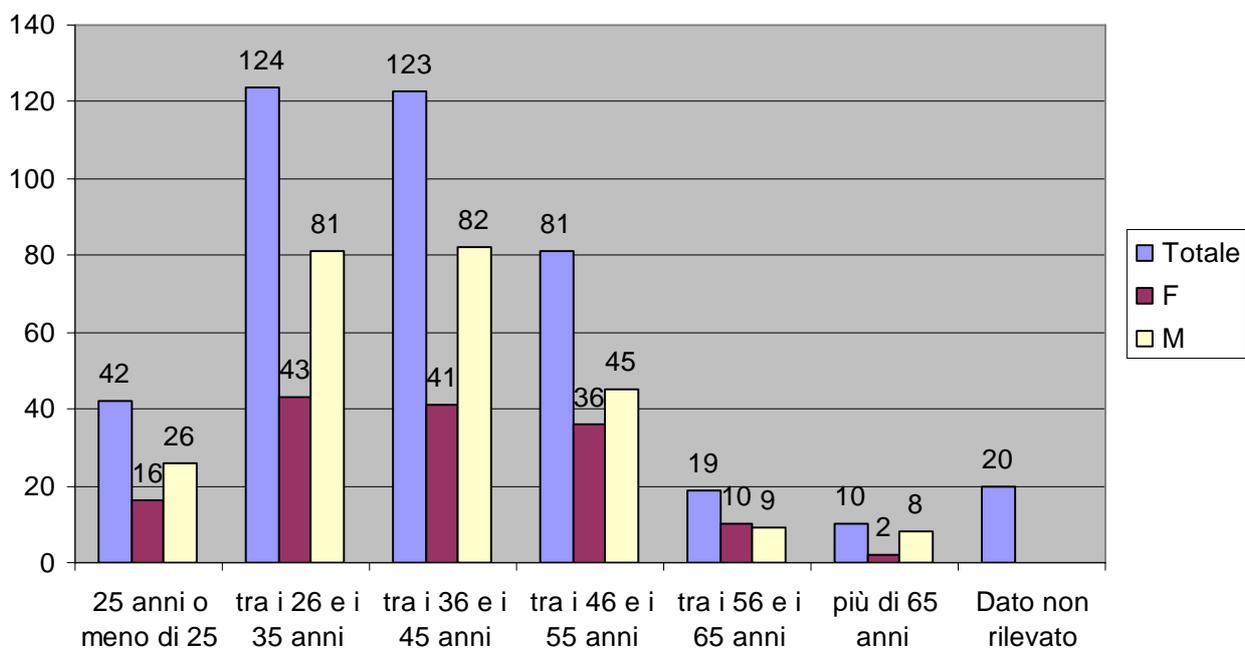
Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati concernenti coloro che si sono rivolti all'associazione Vicini di Casa nel 2006 e nel 2010 dà i seguenti risultati:

FASCE D'ETA' DI COLORO CHE SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA TOTALE 2006

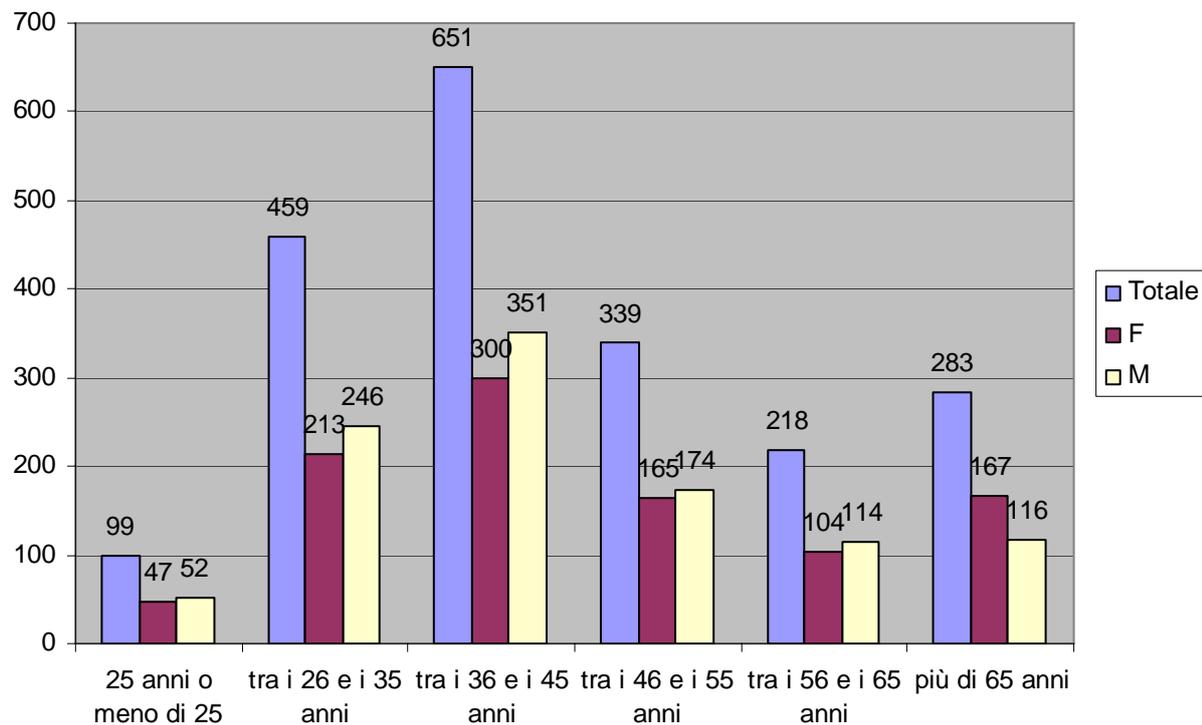


FASCE D'ETA' DI COLORO CHE SI SONO RIVOLTI A VICINI DI CASA TOTALE 2010

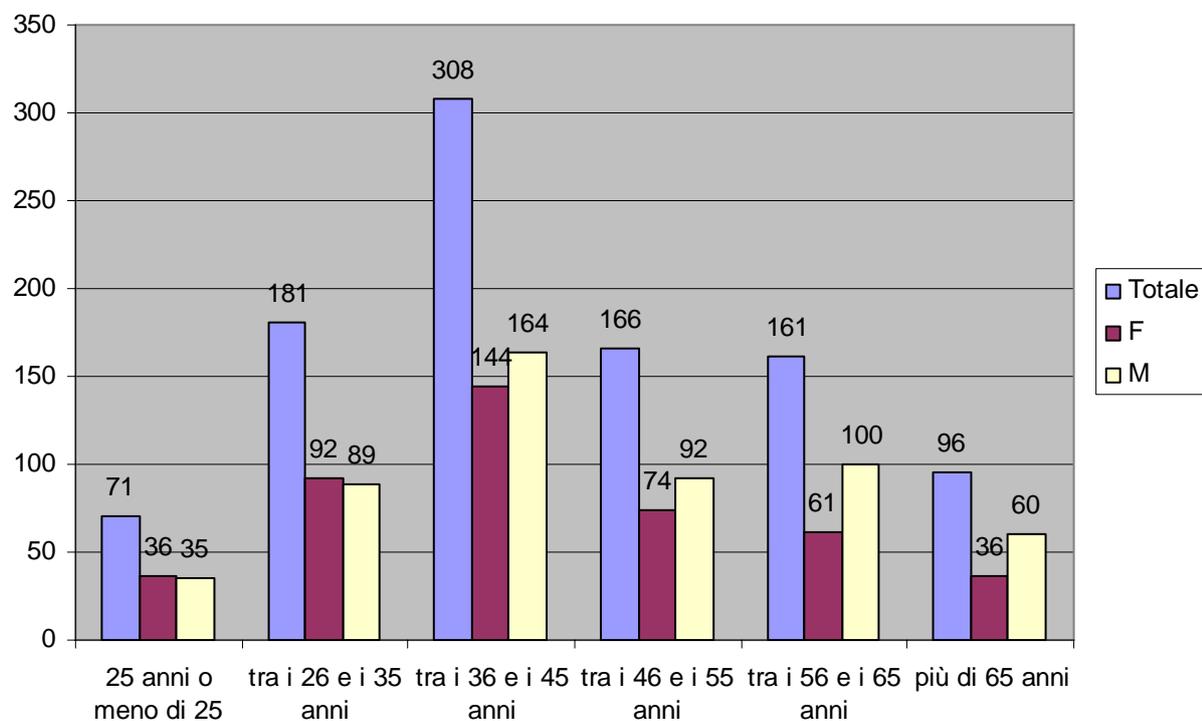


Si noti il confronto con le fasce d'età dei richiedenti ATER degli stessi anni:

FASCE D'ETA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2006

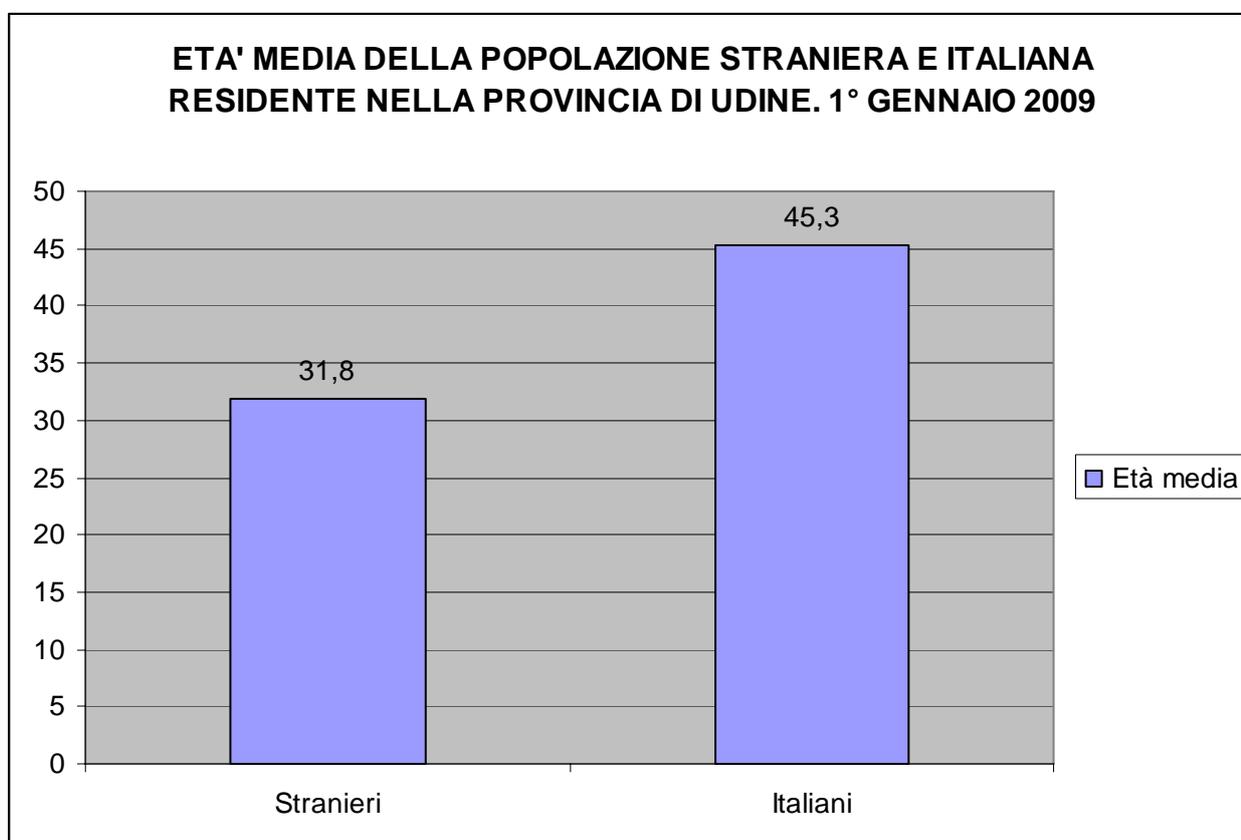


FASCE D'ETA' RICHIEDENTI ATER TOTALE 2010

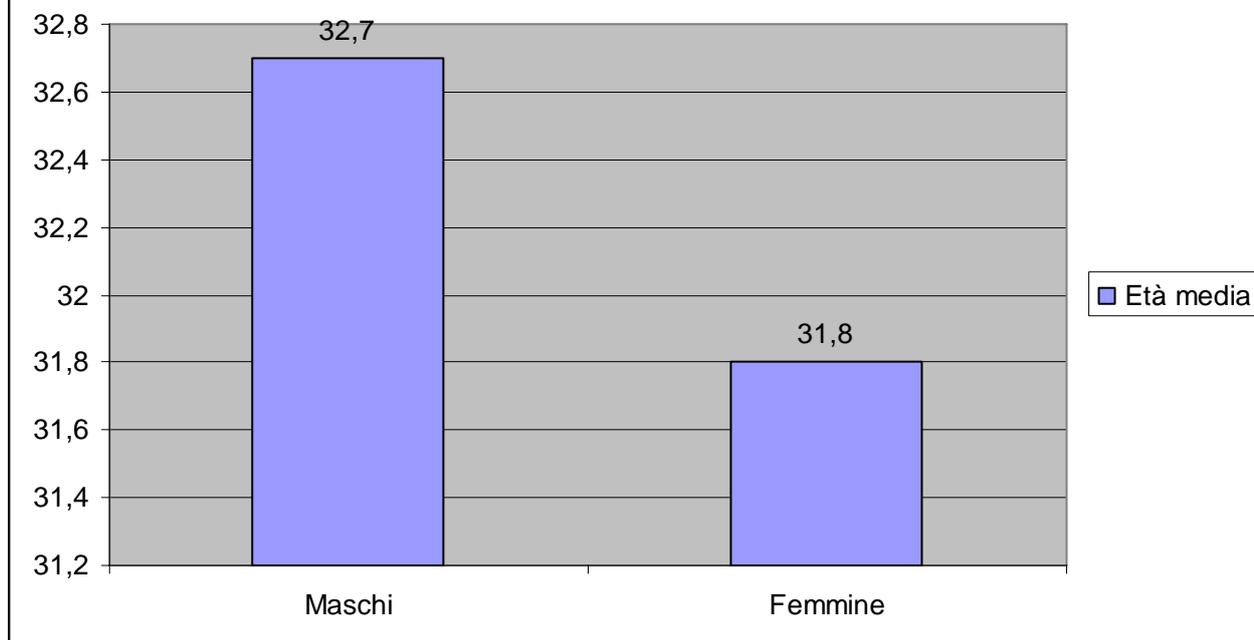


Tra i richiedenti ATER la fascia d'età più numerosa è sempre quella compresa tra i 36 e i 45 anni, mentre tra coloro che si rivolgono a Vicini di Casa è sempre quella tra i 26 e i 35 anni. Questo è dovuto alla maggiore presenza di stranieri tra gli utenti di Vicini di Casa. Al 1° gennaio 2009, infatti, l'età media degli stranieri residenti nella provincia di Udine era intorno ai 32 anni (rispecchiando quella dell'intera Regione), mentre i residenti italiani avevano un'età media intorno ai 45 anni. La presenza degli italiani tra coloro che si rivolgevano a Vicini di Casa nel 2006 era ancora molto bassa (giacché l'associazione ha iniziato a offrire i suoi servizi agli italiani soltanto nel 2005) e questo spiega lo scarto più evidente tra la fascia d'età tra i 26 e i 35 anni e quella tra i 36 e i 45, a favore della prima, in quell'anno, come si vedrà dall'elaborazione dei dati riguardo la correlazione tra età e nazionalità. La scarsa presenza di italiani spiega anche la totale assenza di utenti dell'associazione con più di 65 anni nel 2006 (è risaputo che gli anziani stranieri sono un'esigua minoranza).

Per quanto riguarda l'età media dei residenti stranieri divisa per genere nella provincia di Udine, i maschi hanno un'età media pari a 32,7, mentre le femmine hanno mediamente 31,8 (elaborazione Regione FVG su dati ISTAT).



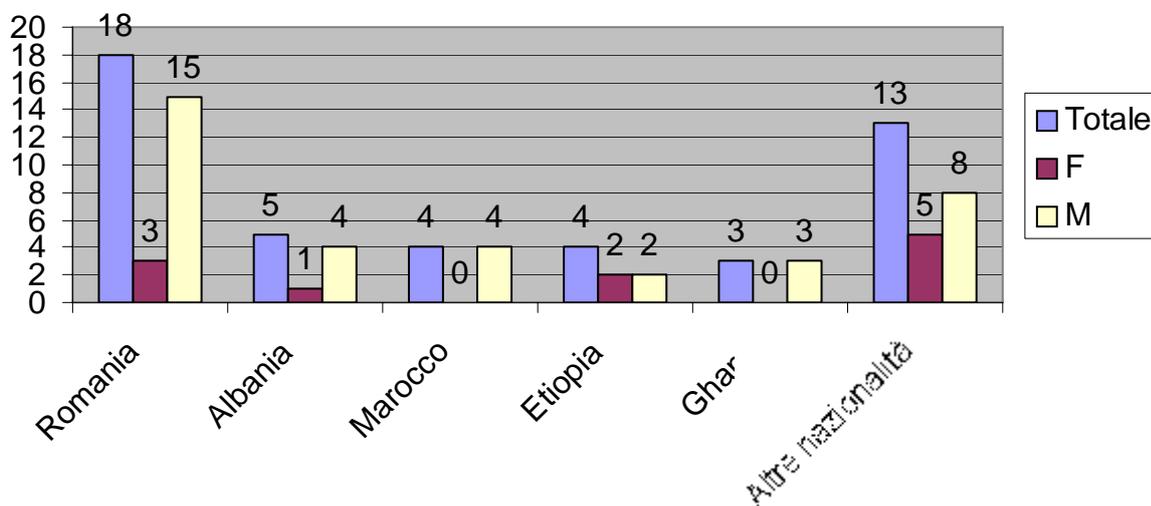
**ETA' MEDIA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA E ITALIANA,
DIVISA PER GENERE, RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI
UDINE. 1° GENNAIO 2009**



La correlazione fascia d'età/nazionalità

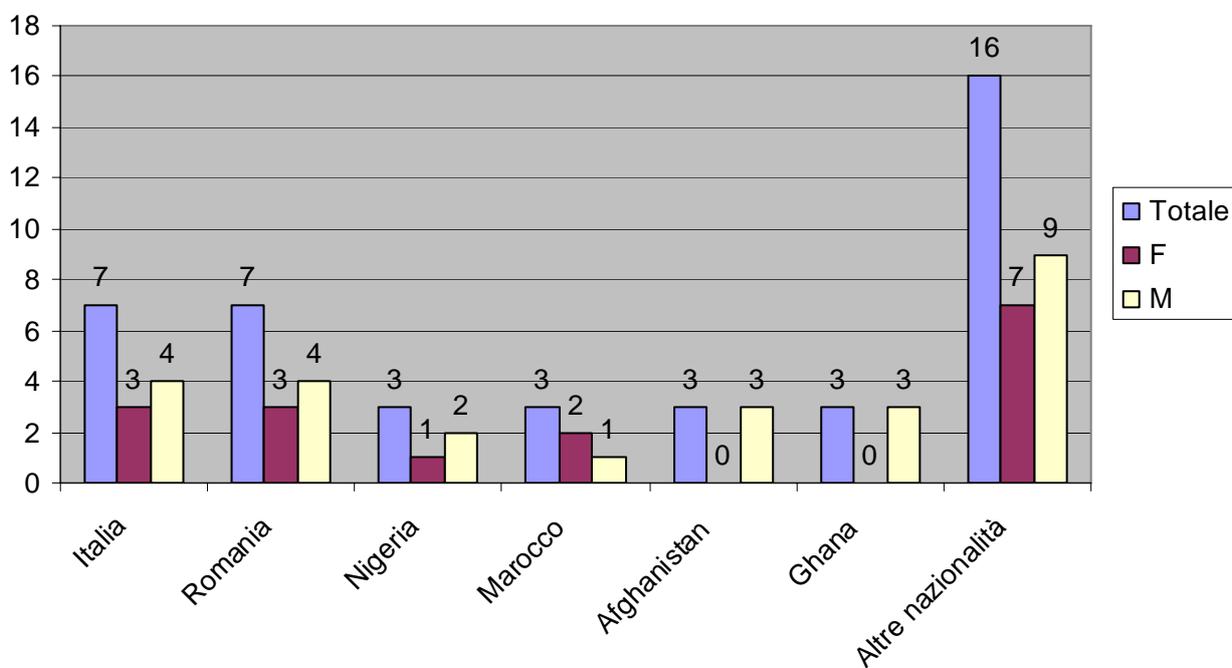
Analizzata fascia per fascia, la correlazione tra età e nazionalità nel 2006 e nel 2010 dà i seguenti risultati:

RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2006 CHE HANNO 25 ANNI O MENO DI 25

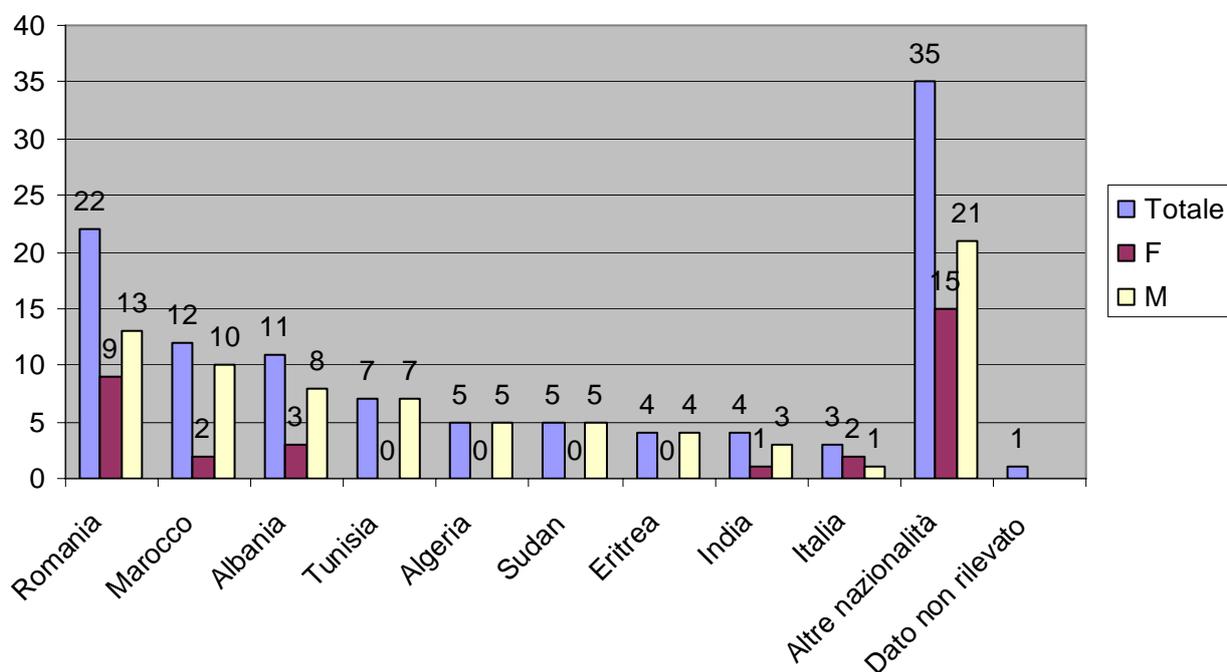


Da notare che nessun italiano è presente in questa fascia d'età di utenti nel 2006.

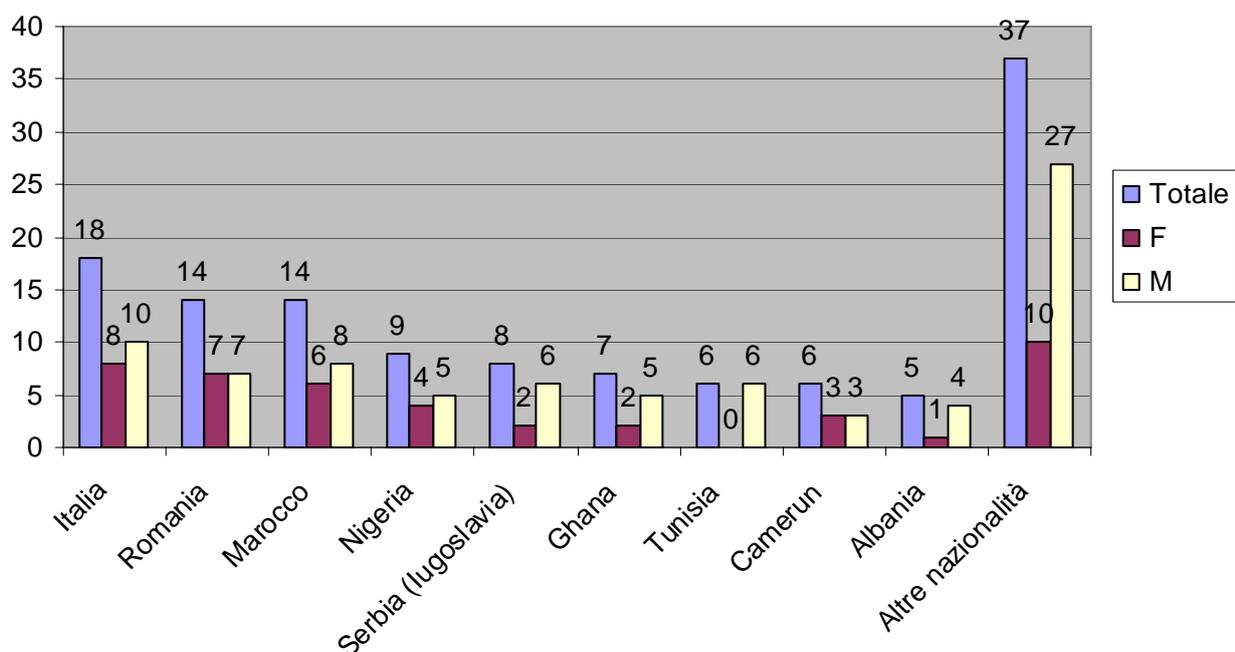
RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2010 CHE HANNO 25 ANNI O MENO DI 25



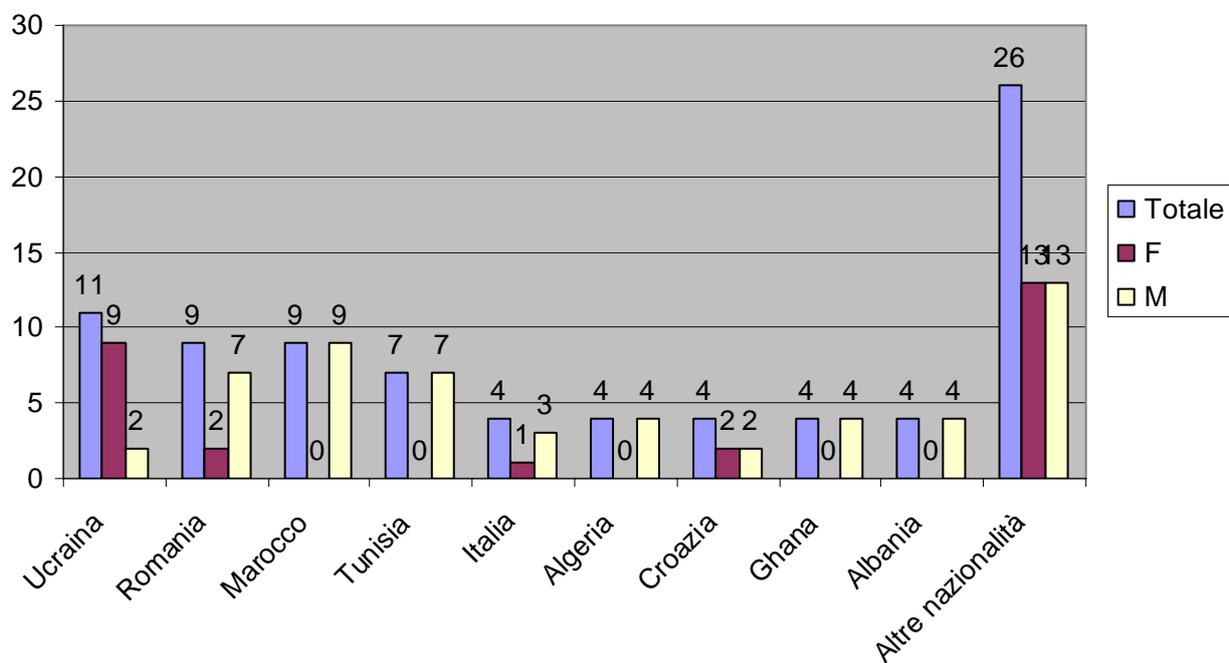
RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2006 CHE HANNO TRA I 26 E I 35 ANNI



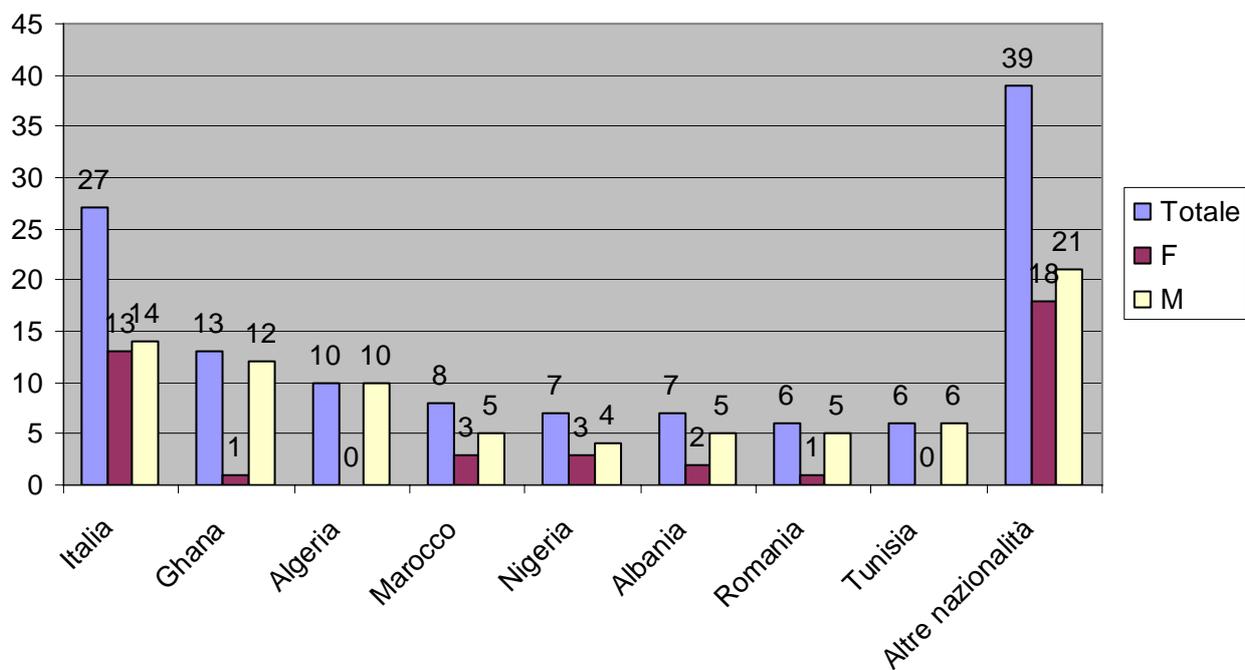
RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2010 CHE HANNO TRA I 26 E I 35 ANNI



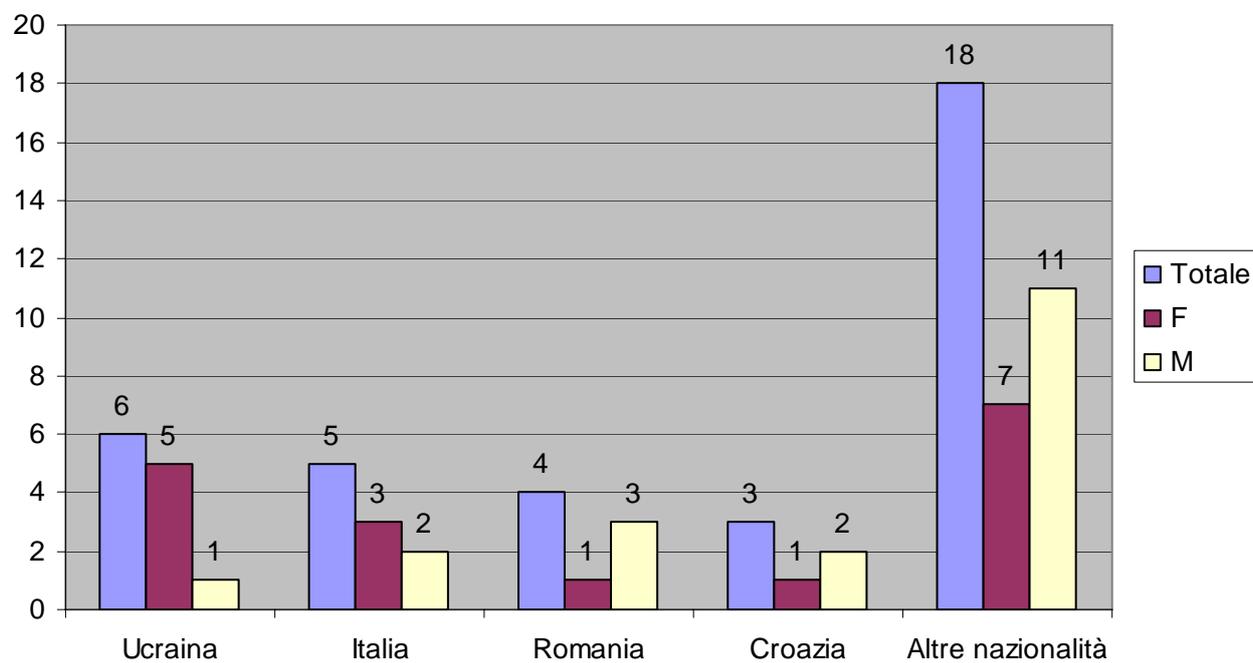
**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2006 CHE HANNO
TRA I 36 E I 45 ANNI**



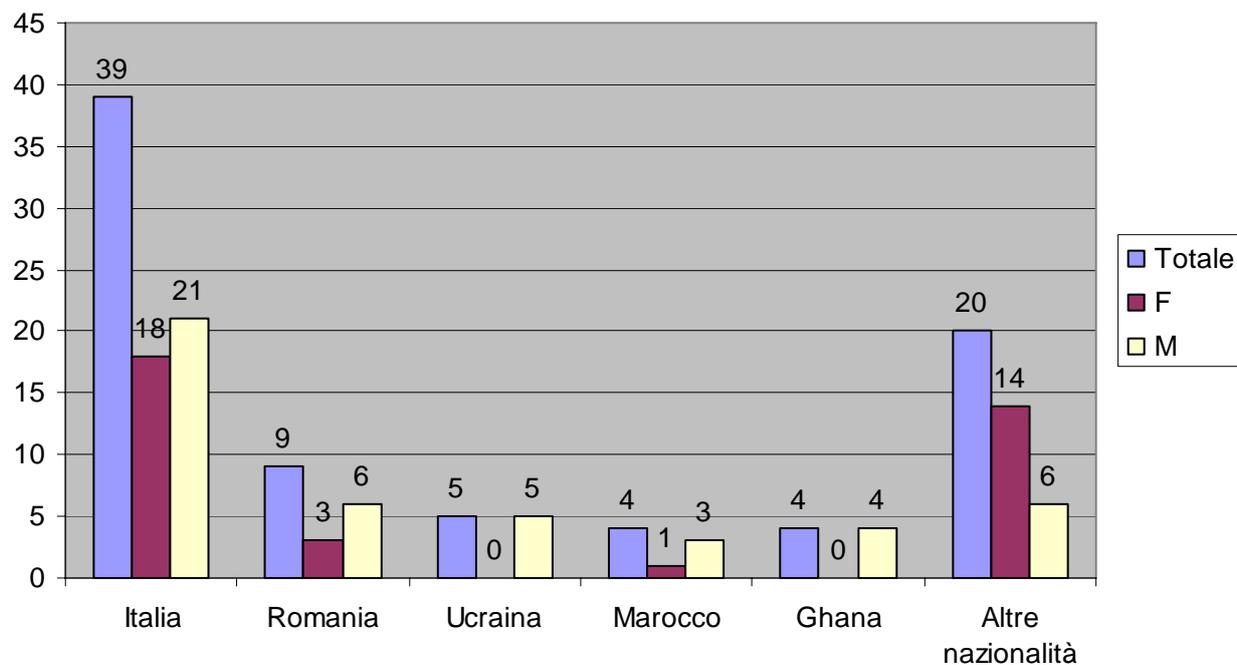
**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA 2010 CHE HANNO
TRA I 36 E I 45 ANNI**



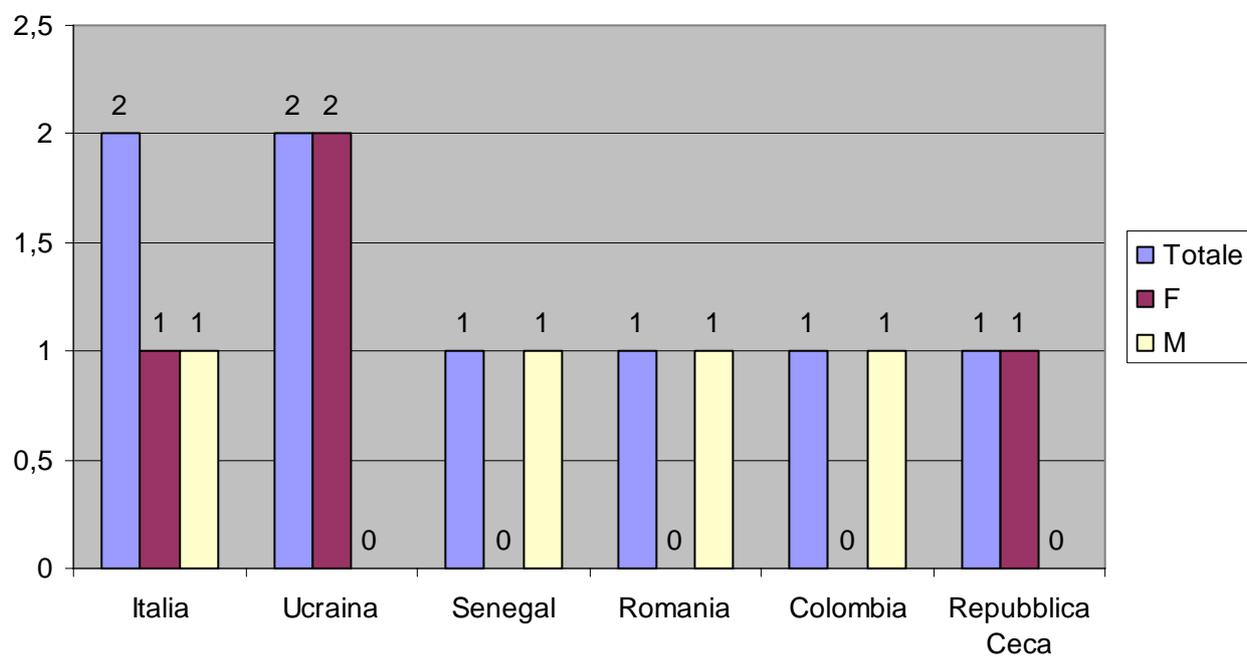
**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA TRA I 46 E I 55 ANNI
(2006)**



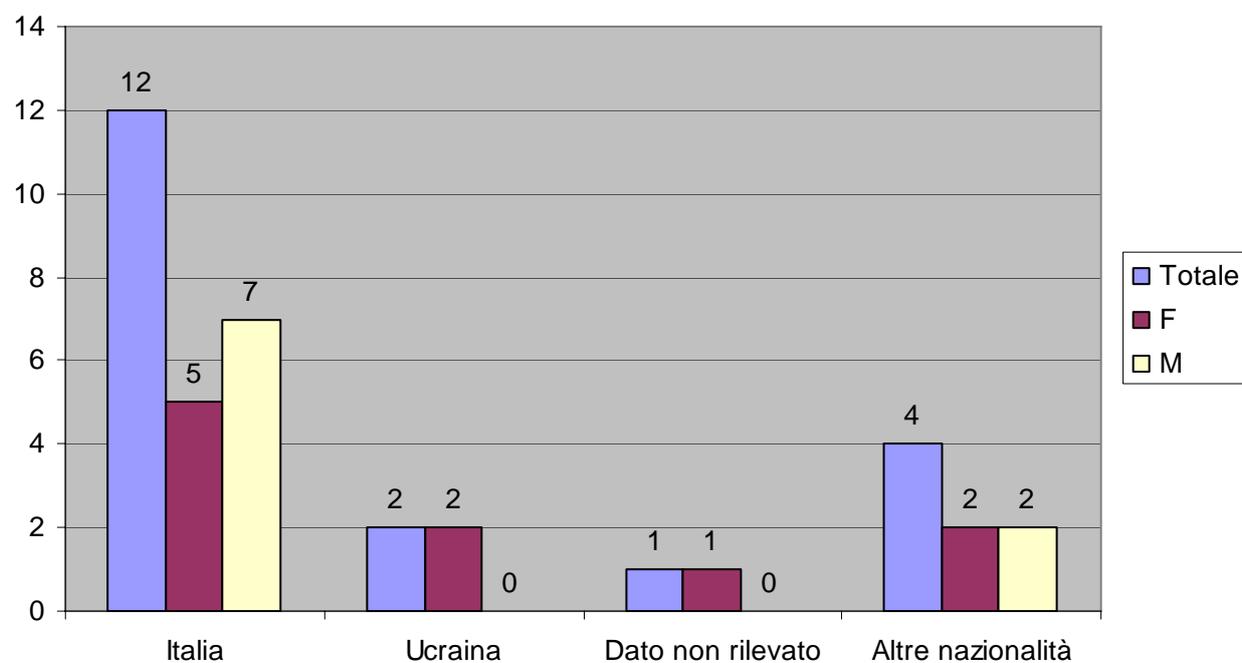
**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA TRA I 46 E I 55 ANNI
(2010)**



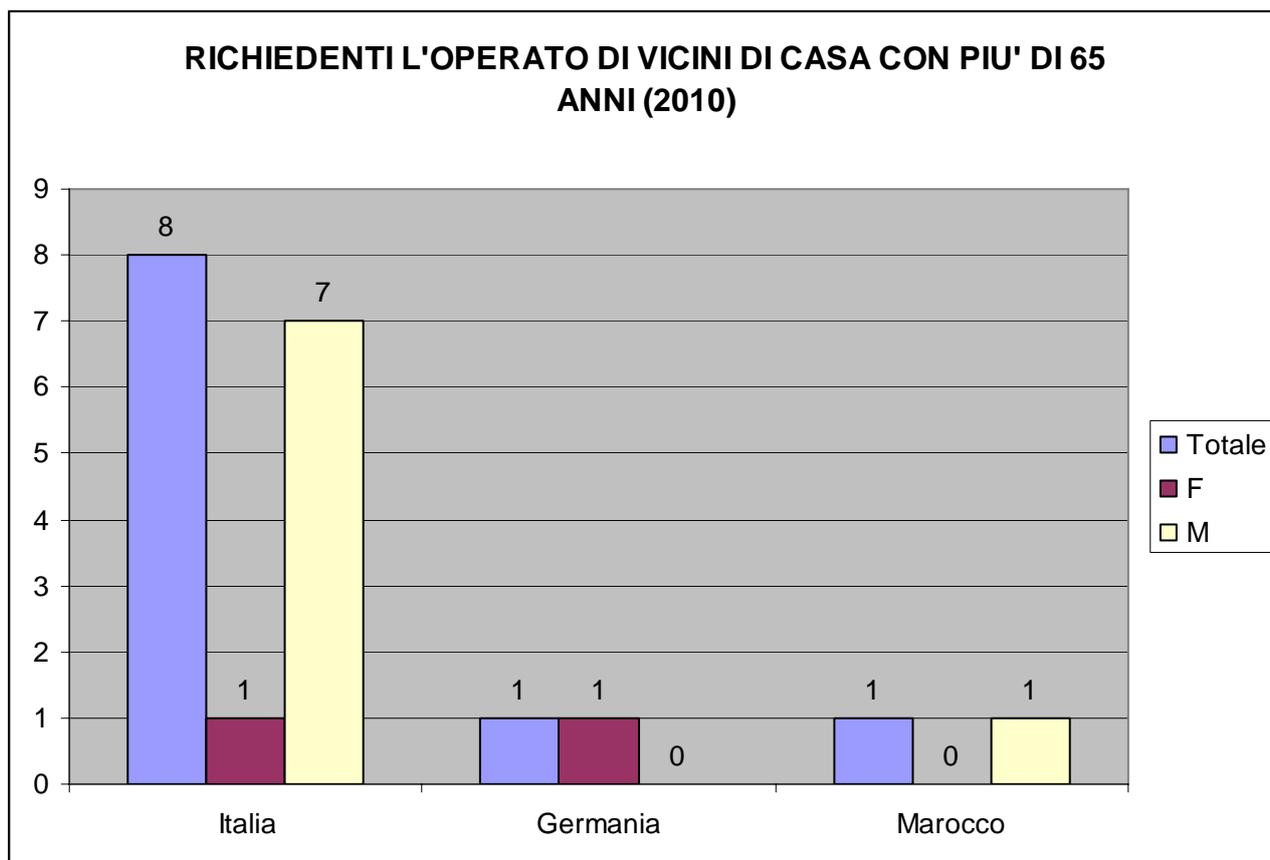
**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA TRA I 56 E I 65 ANNI
(2006)**



**RICHIEDENTI L'OPERATO DI VICINI DI CASA TRA I 56 E I 65 ANNI
(2010)**



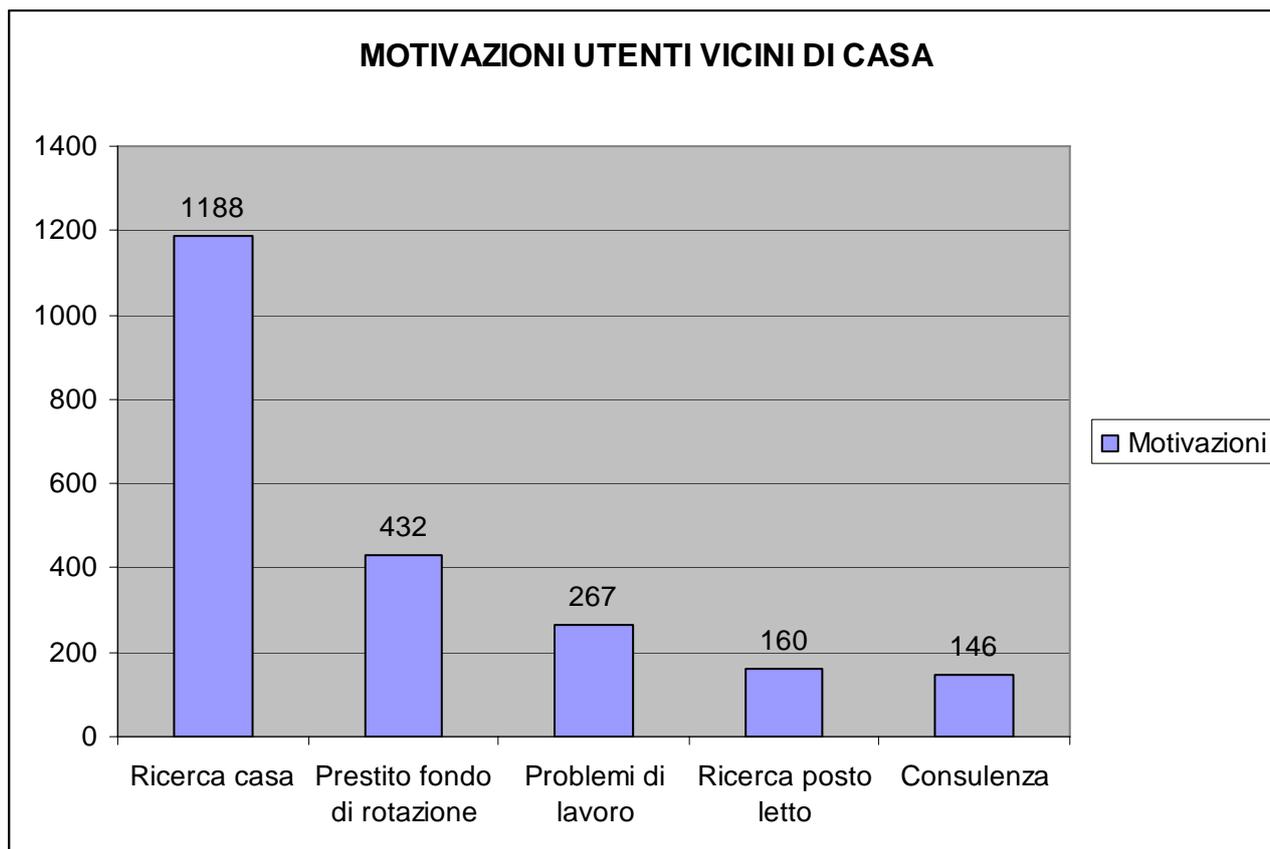
Nel 2006 nessuno di coloro che si erano rivolti a Vicini di Casa aveva più di 65 anni. Riguardo al 2010, l'elaborazione dei dati offre questo risultato:



Osservando tutti i grafici, si può notare che gli stranieri sono in netta prevalenza nelle fasce d'età più giovani, mentre nelle fasce di età più avanzata gli italiani sono in grande maggioranza.

Motivazioni

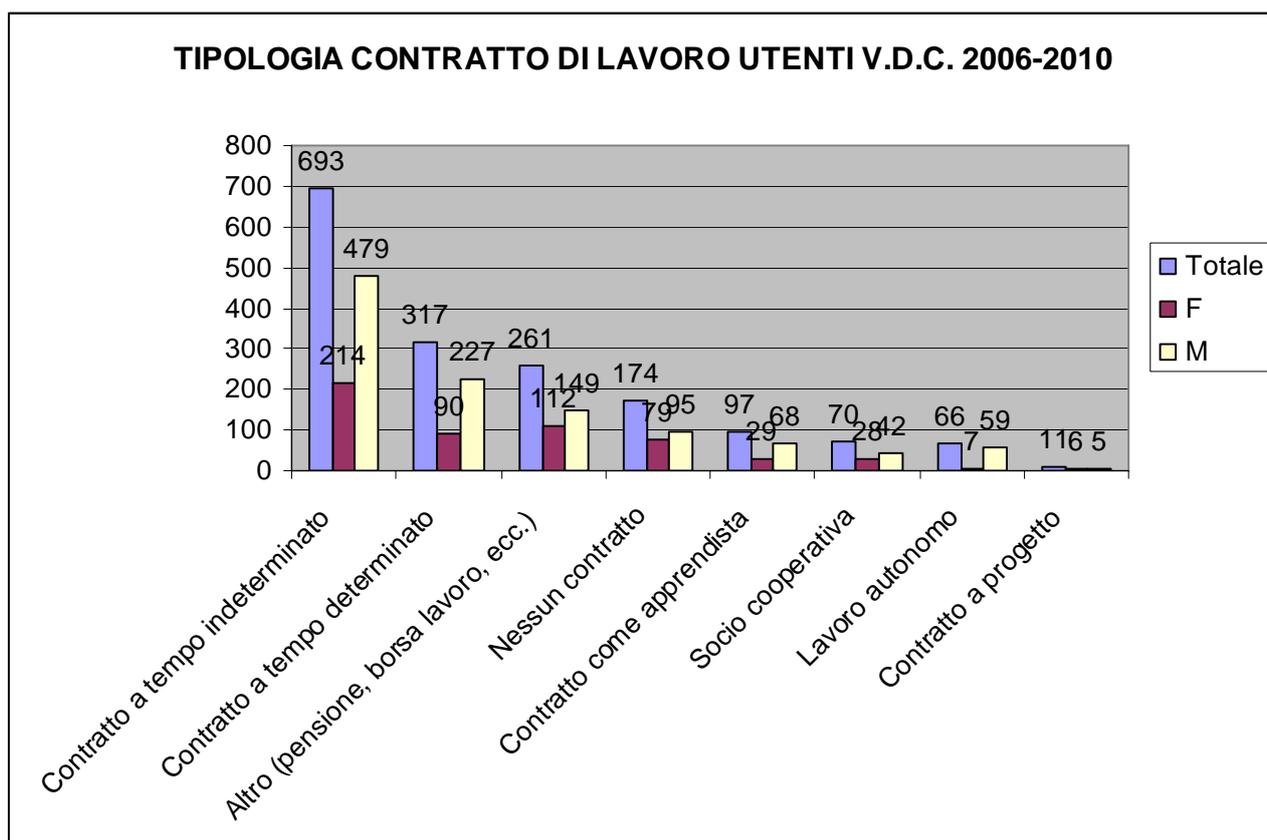
E' superfluo dire che gli utenti si rivolgono a Vicini di Casa e alle altre associazioni che operano in questo settore per la ricerca di un alloggio. A questa motivazione precipua, tuttavia, si associano spesso anche altri problemi da risolvere. Alcuni, ad esempio, necessitano di consulenza (e la maggior parte di essi è anche alla ricerca di una casa). Molti espongono anche i loro problemi concernenti il lavoro, che, naturalmente, si intrecciano con la difficoltà di trovare un alloggio adeguato. Alcuni chiedono e ottengono il prestito dal fondo di rotazione. Si tratta di un fondo messo a disposizione dalla Regione e gestito dalle Agenzie sociali per la Casa, grazie al quale può essere concesso un prestito a chi, prendendo in affitto un alloggio, non è in grado di sostenerne le spese di deposito cauzionale. Il beneficiario, poi, restituisce all'associazione l'intera somma senza interessi in minime rate mensili (di solito da 50 euro ciascuna). Alcuni utenti, in condizioni di particolare disagio economico, non possono sostenere le spese di locazione, neanche a canone facilitato, e sono quindi alla ricerca di un posto letto, che in genere ottengono nelle strutture adibite ad albergo sociale. Quest'ultima è una soluzione che si spera abbia carattere temporaneo, offerta a chi ha bisogno di superare un momento di profonda crisi economica. Il seguente grafico contiene l'elaborazione dei risultati relativi a tutte queste motivazioni, che il più delle volte sono correlate.



E' da notare che dei 146 utenti che richiedono consulenza, 106 sono anche alla ricerca di un alloggio. Dei 267 che espongono problemi di lavoro, 199 sono anche in cerca di una casa. Dei 432 utenti che hanno ottenuto il prestito, 344 cercavano anche casa con l'ausilio diretto di Vicini di Casa.

Tipologia di contratto

Il seguente grafico illustra le tipologie di contratto degli utenti Vicini di Casa nel quinquennio 2006-2010.

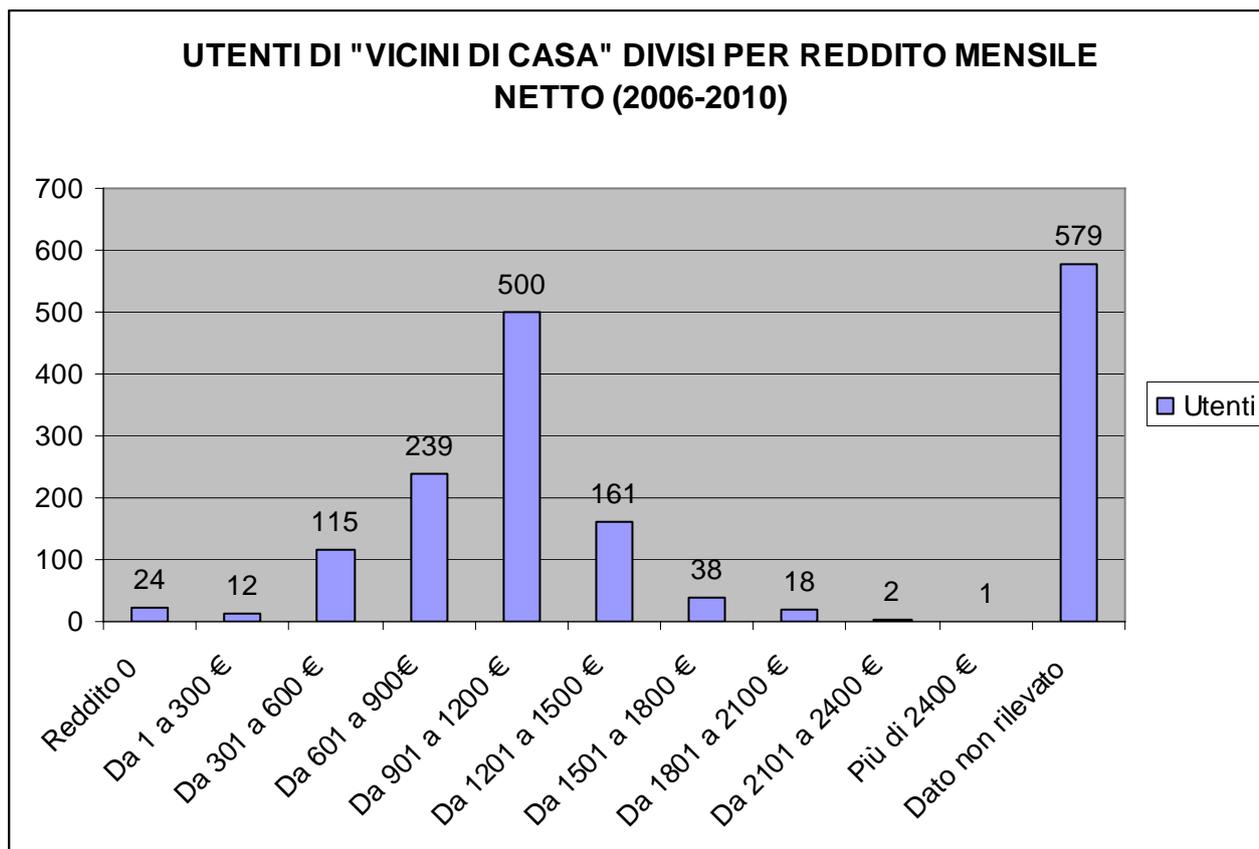


E' da rilevare che coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato sono 693, ovvero il 41% del totale di tutti gli utenti; gli utenti con contratto a tempo determinato sono 317, pari al 18,7%; coloro che non hanno alcun tipo di contratto sono 174, ossia il 10,3% di tutti gli utenti. La situazione, tuttavia, è meno rosea di quanto possa sembrare: dei 693 utenti con contratto a tempo indeterminato, 103 percepiscono un reddito netto mensile inferiore a 800 euro, costituendo il 14,8% di tutti gli utenti con tale tipo di contratto; dei 317 che hanno contratto a tempo determinato, 24 hanno reddito mensile minore di 800 euro (sono il 7,5%). In molti casi si tratta, evidentemente, di contratti di lavoro part-time.

Reddito

Nell'archivio informatico di Vicini di Casa la forma di reddito registrata è lo stipendio (o, comunque, il guadagno) netto mensile. Si tratta, evidentemente, dell'indicazione reddituale che consente di comprendere nel modo più immediato possibile i costi di canone di locazione che l'utente può sostenere, nonché, di conseguenza, quale tipo di alloggio sia più opportuno ricercare per l'utente stesso.

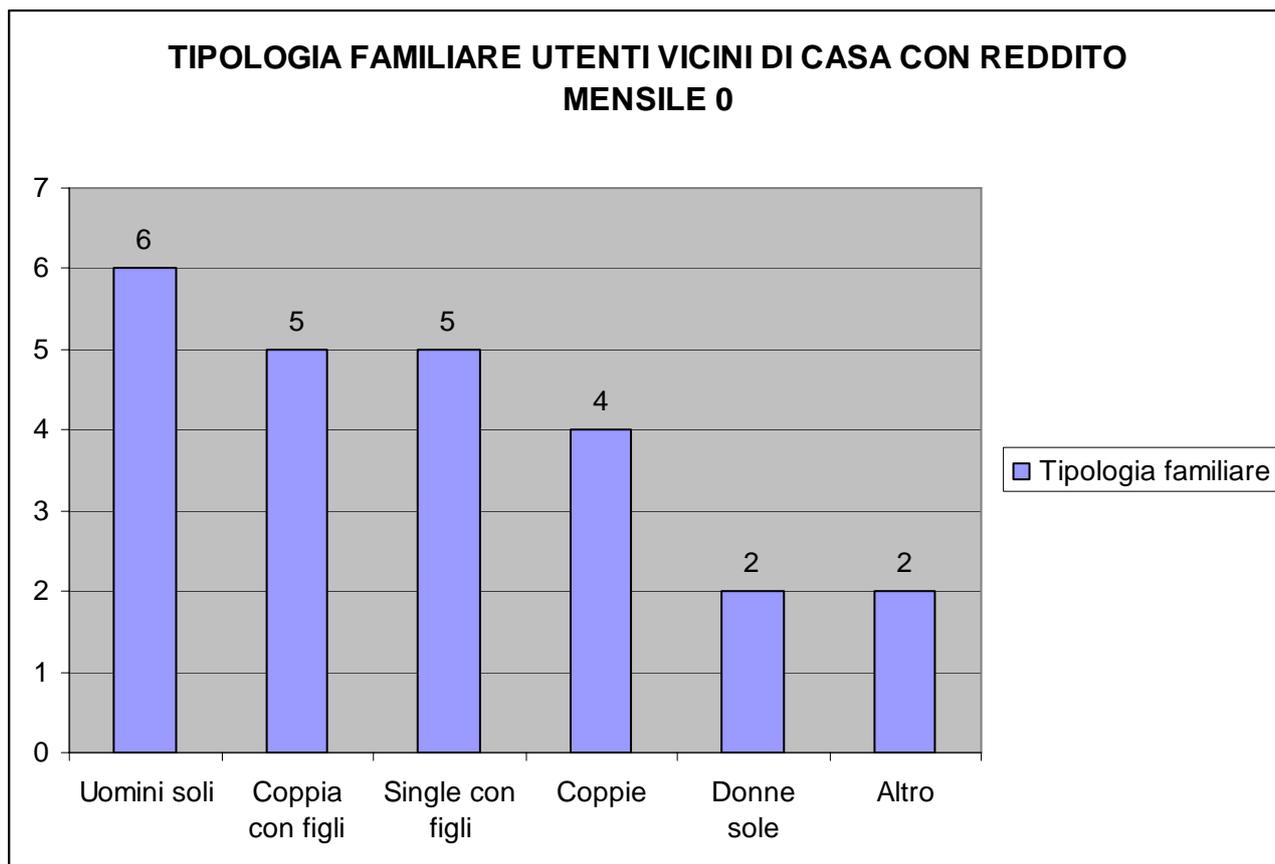
L'elaborazione del dato concernente il reddito fornisce i seguenti risultati:



Gli utenti con un reddito mensile da 901 a 1200 € sono il 29,6 % degli utenti totali, quelli con reddito tra 601 e 900 € sono il 14,1%, mentre quelli con reddito da 1201 a 1500 € sono il 9,5%. Gli utenti con reddito 0 sono l'1,4% del totale e quelli con un reddito da 301 a 600 € sono il 6,8%. Complessivamente, gli utenti che vivono con 600 € mensili o meno (o che non dispongono di nessun reddito) sono l'8,9 % del totale. Questi dati, tuttavia, sono da considerarsi parziali, giacché per 579 utenti su 1689, ovvero il 34,2% del totale, il dato non è stato rilevato.

La correlazione tra reddito, tipologia familiare e numero dei componenti il nucleo familiare

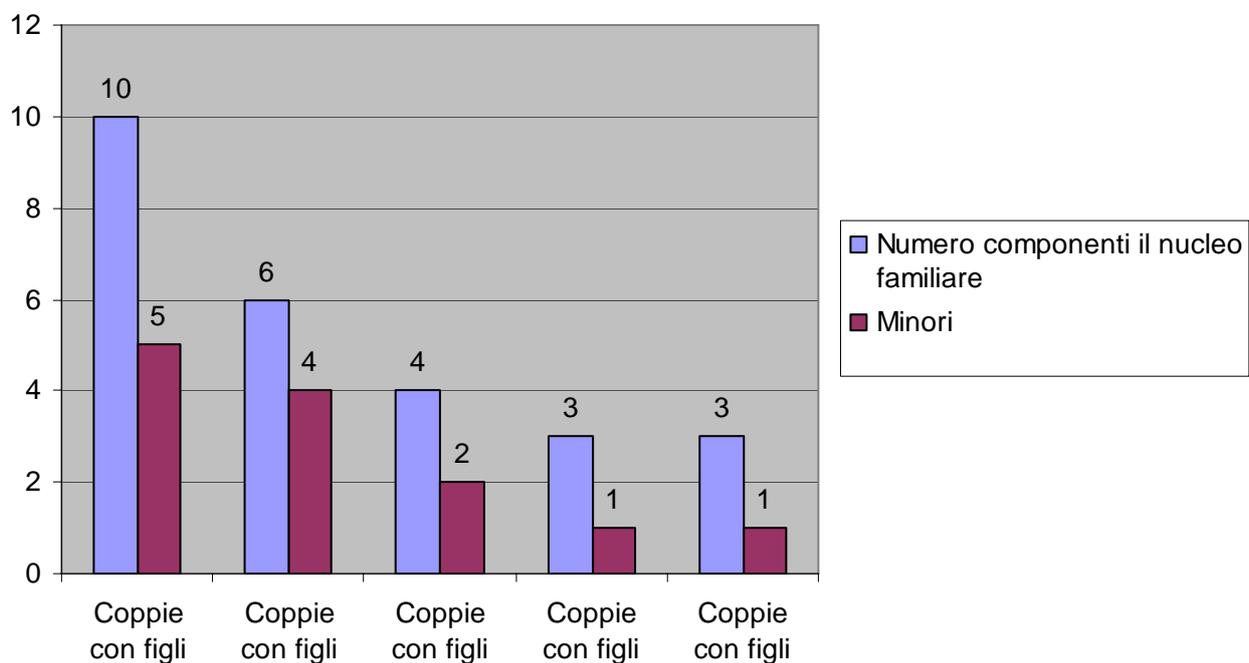
Per ciascuna fascia di reddito, la correlazione con la tipologia familiare e il numero dei componenti il nucleo familiare offre i seguenti risultati:



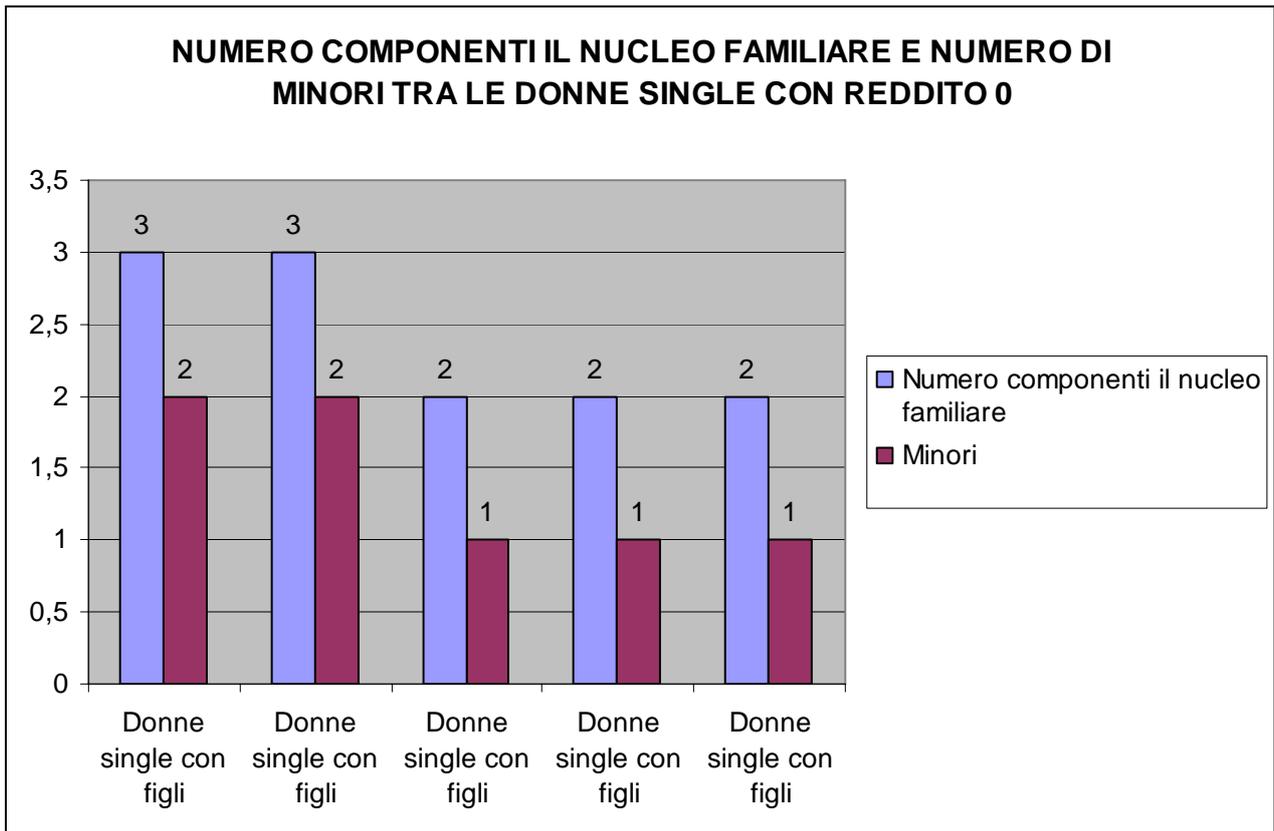
Si ricorda che per “altro” si intende una tipologia che non rientra in nessuna delle altre specificamente indicate (ad esempio, fratelli, cugini, zii e nipoti, gruppi amicali e/o di connazionali, ecc.). In questo caso le single con figli sono tutte donne.

Le 5 coppie con figli con reddito 0 presentano la seguente distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori:

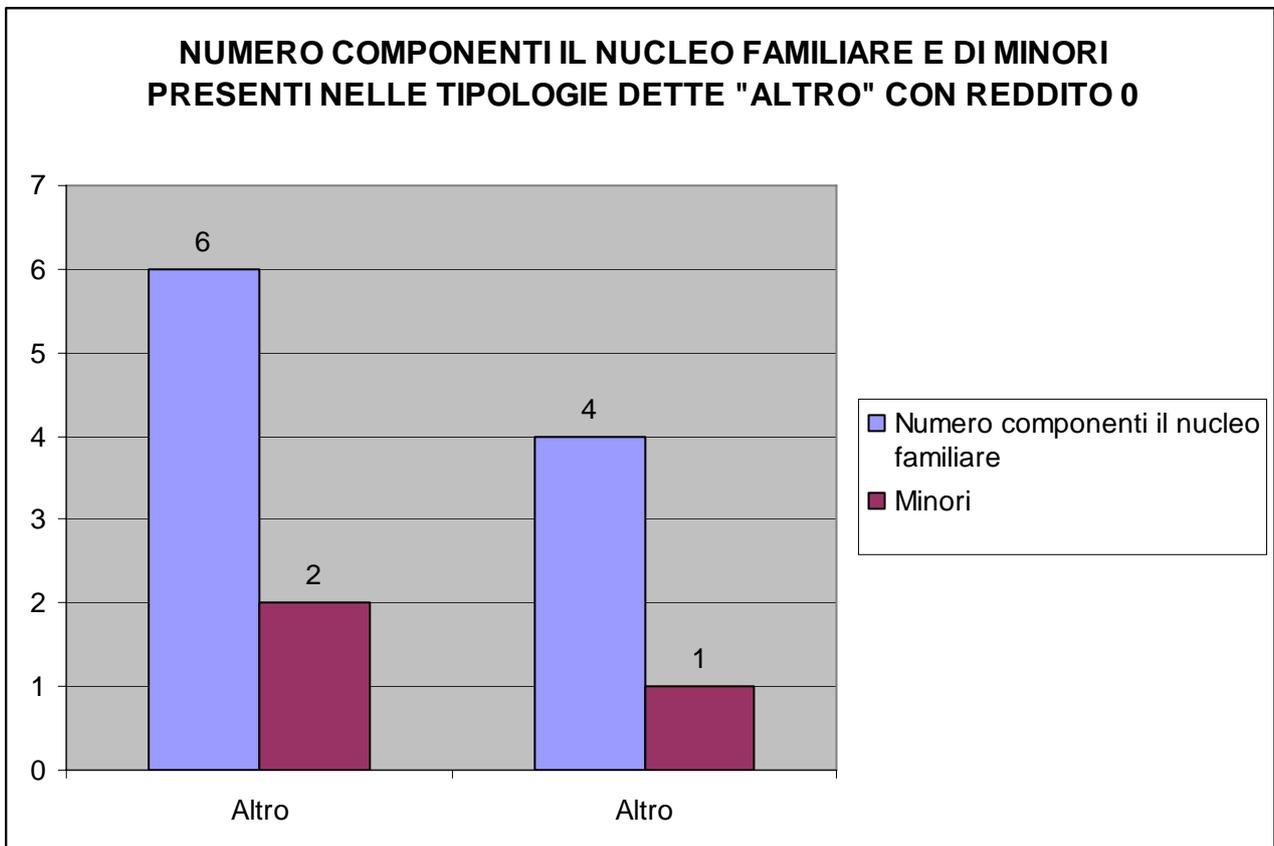
NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE E DI MINORI PRESENTI NELLE COPPIE CON FIGLI CHE HANNO REDDITO 0



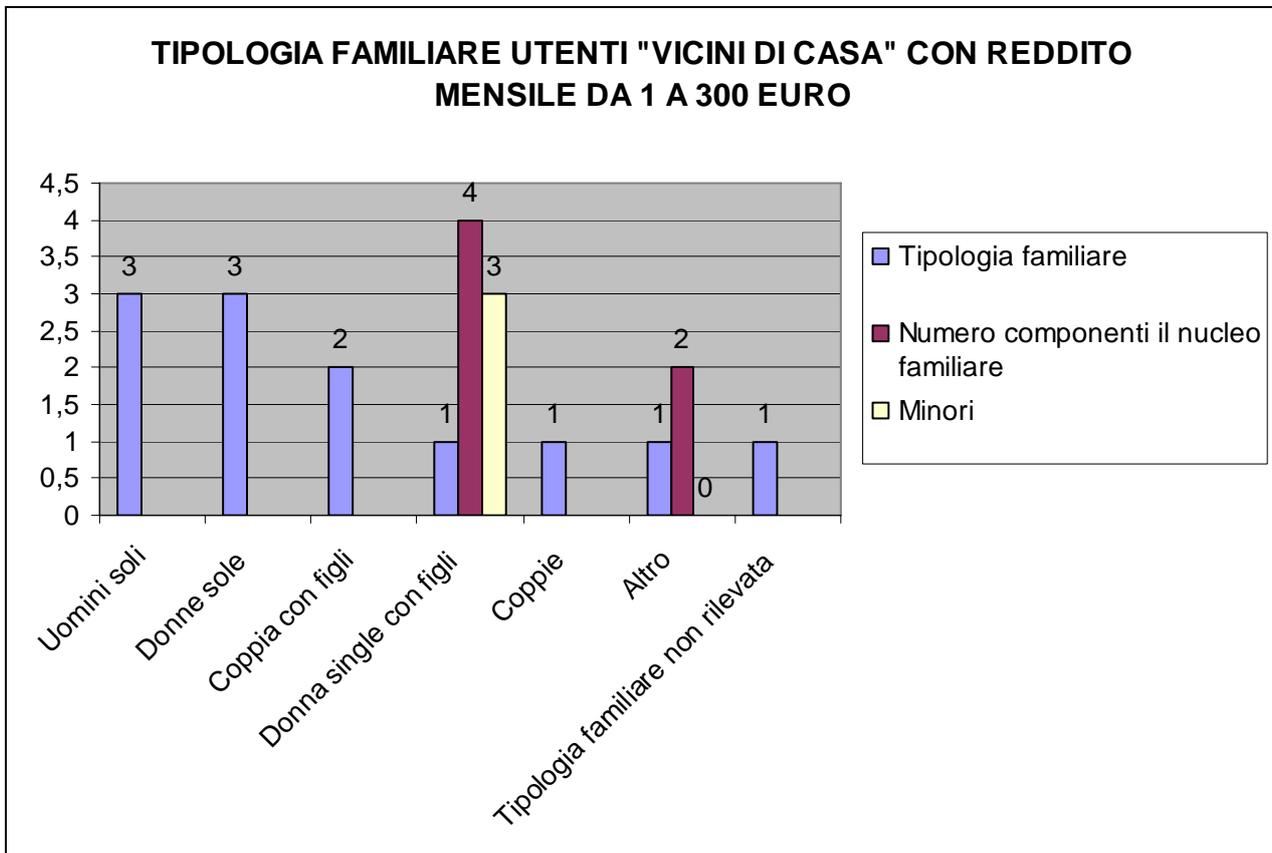
La suddivisione dello stesso tipo è di seguito elaborata per le 5 donne single con figli:



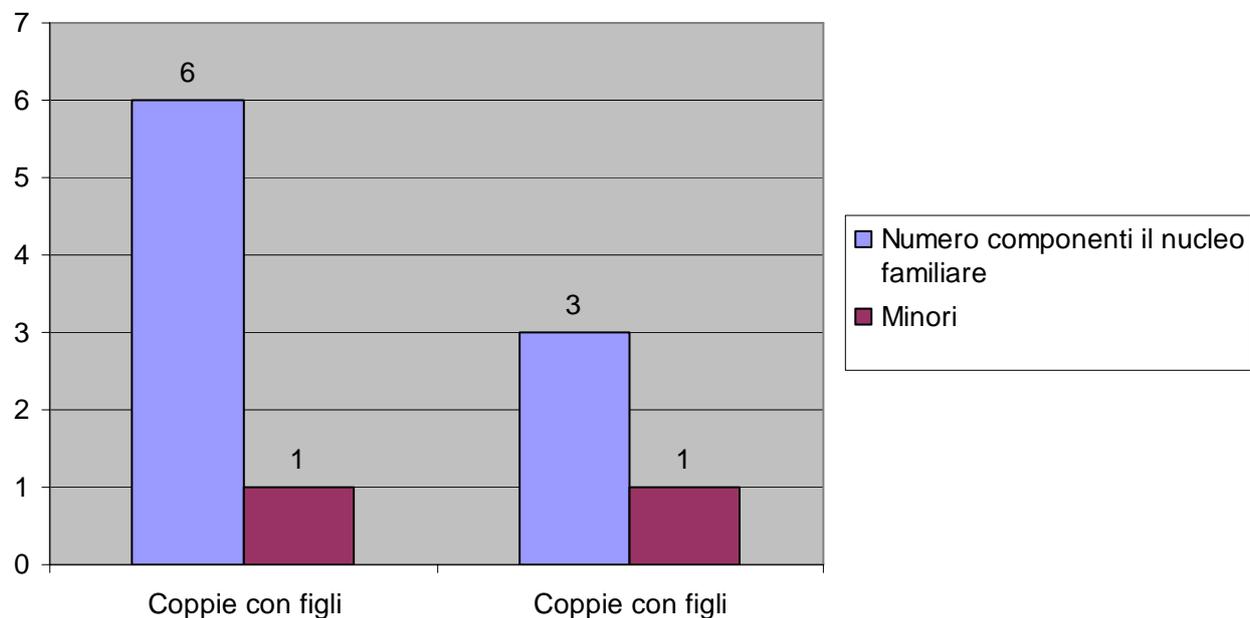
Il grafico seguente mostra la stessa suddivisione effettuata sui 2 utenti che presentano tipologia familiare "altra":



E' presente un totale di 23 minori tra gli utenti con reddito 0.

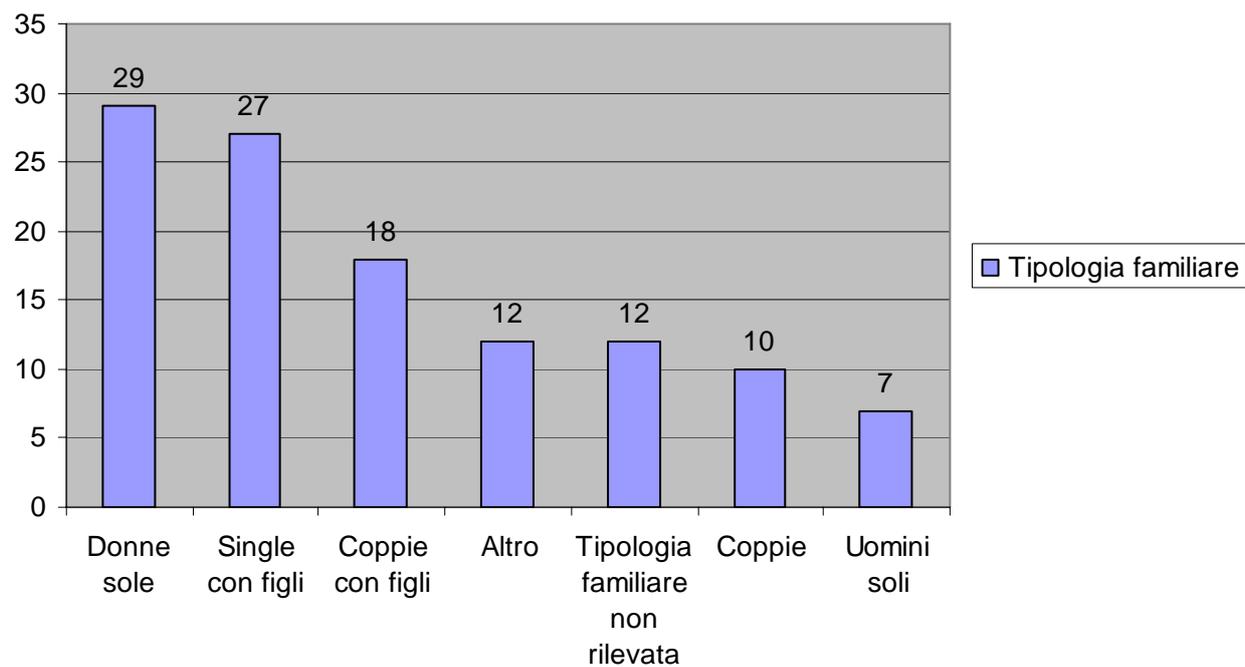


**NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE E DI MINORI
PRESENTI NELLE COPPIE CON FIGLI CON REDDITO MENSILE
DA 1 A 300 EURO**



Tra gli utenti con reddito mensile da 1 a 300 euro sono presenti 5 minori.

**TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI "VICINI DI CASA" CON REDDITO
DA 301 A 600 EURO**



Le 18 coppie con figli sono così divise per numero di componenti familiari e presenza di minori:

Coppie con figli con reddito da 301 a 600 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
10	3	8 hanno 1 minore 2 hanno 0 minori
5	4	2 hanno 1 minore 3 hanno 2 minori
1	5	1
2	6	entrambe hanno 4 minori

Dei 27 single con figli, 22 sono donne e 5 sono uomini:

Donna single con figli con reddito da 301 a 600 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
16	2	3 hanno 0 minori 12 hanno 1 minore 1 ha 2 minori
6	3	1 ha 0 minori 5 hanno 2 minori

Uomo single con figli con reddito da 301 a 600 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
2	2	Entrambi hanno 1 minore
1	3	2
2	4	1 ha 3 minori 1 ha 1 minore

I 12 utenti con tipologia “altro” si dividono in 11 donne e 1 uomo. La loro distribuzione per numero di componenti familiari e presenza di minori è la seguente:

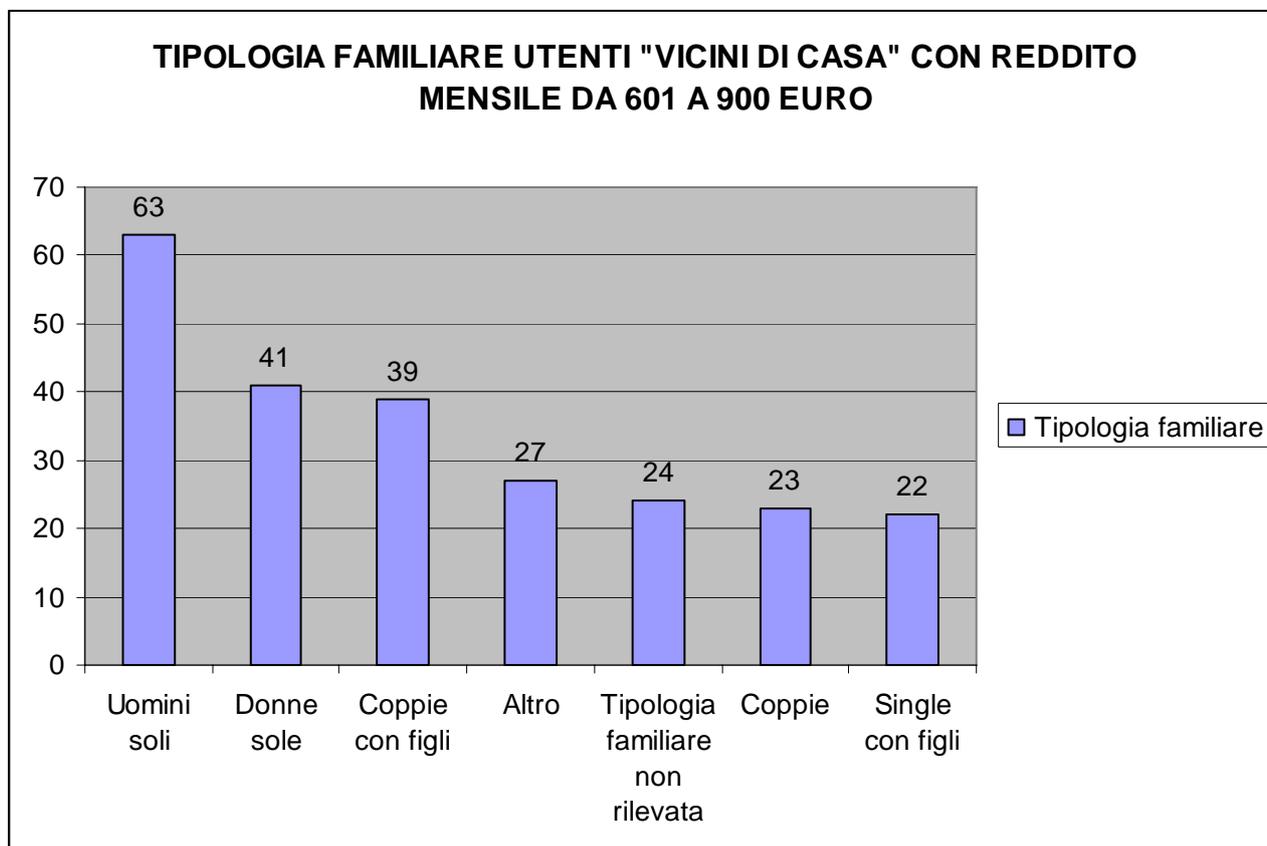
Utenti con tipologia “altro” con reddito da 301 a 600 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
4	2	0
6	3	4 hanno 1 minore 2 hanno 0 minori
1	4	0
1	6	1

I 12 utenti per i quali non è stata rilevata la tipologia familiare si dividono in 7 donne e 5 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare è la seguente:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 301 a 600 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
2	1 Uomo solo?	0
3	2	0
3	3	0

2	4	0
1	6	0
1	7	0

Tra gli utenti con reddito da 301 a 600 euro, sono presenti 62 minori.



Le 39 coppie con figli sono così distribuite per numero componenti il nucleo familiare e presenza di minori:

Coppie con figli con reddito da 601 a 900 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
25	3	7 hanno 0 minori 17 hanno 1 minore 1 ha 2 minori
8	4	2 hanno 0 minori 2 hanno 1 minore 4 hanno 2 minori
4	5	1 ha 0 minori 3 hanno 3 minori
1	6	3
1	7	5

I 22 single con figli si dividono in 19 donne e 3 uomini:

Donne single con figli con	Numero componenti il nucleo	Minori
----------------------------	-----------------------------	--------

reddito da 601 a 900 €	familiare	
9	2	5 hanno 0 minori 4 hanno 1 minore
6	3	4 hanno 0 minori 1 ha 1 minore 1 ha 2 minori
3	4	1 ha 0 minori 1 ha 1 minore 1 ha 3 minori
1	6	3

Uomini single con figli con reddito da 601 a 900 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
2	2	entrambi hanno 1 minore
1	7	3

I 27 utenti con tipologia familiare “altra” si dividono in 13 donne e 14 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori è la seguente:

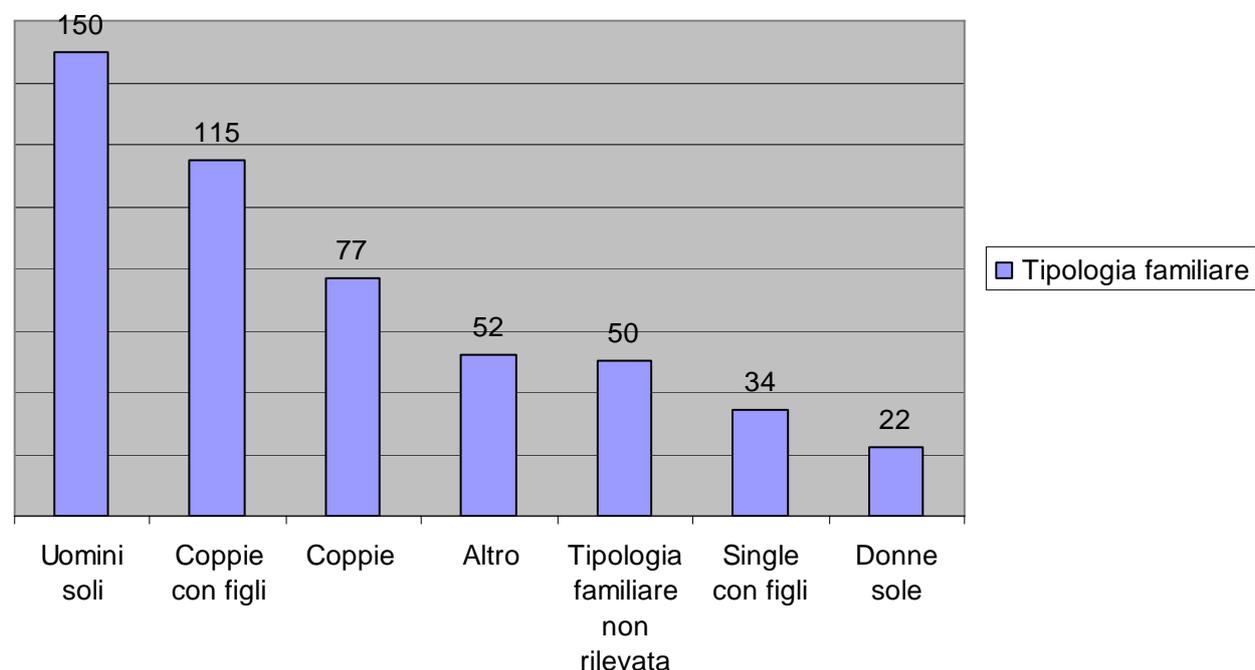
Utenti con tipologia familiare “altra” con reddito da 601 a 900 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
10	2	0
9	3	0
5	4	1 ha 0 minori 3 hanno 1 minore 1 ha 2 minori
1	5	1
1	6	0
1	7	2

I 24 utenti con tipologia familiare non rilevata si dividono in 12 donne e 12 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori è la seguente:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 601 a 900 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
2	Dato non rilevato	0
9	1	0
5	2	0
4	3	0
2	4	0
2	5	0

E’ presente un totale di 73 minori tra gli utenti con reddito da 601 a 900 euro.

TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI "VICINI DI CASA" CON REDDITO MENSILE DA 901 A 1200 EURO



Coppie con figli con reddito da 901 A 1200 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
59	3	13 hanno 0 minori 46 hanno 1 minore
39	4	9 hanno 0 minori 4 hanno 1 minore 26 hanno 2 minori
8	5	2 hanno 0 minori 2 hanno 2 minori 4 hanno 3 minori
7	6	2 hanno 3 minori 5 hanno 4 minori
2	7	Entrambi hanno 3 minori

I 34 single con figli si dividono in 29 donne e 5 uomini:

Donne single con figli con reddito da 901 a 1200 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
1	Dato non rilevato	Dato non rilevato
15	2	6 hanno 0 minori 9 hanno 1 minore
9	3	2 hanno 0 minori 7 hanno 2 minori
4	4	1 ha 1 minore 1 ha 2 minori 2 hanno 3 minori

Uomini single con figli con reddito da 901 a 1200 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
4	2	0
1	3	1

I 52 utenti con tipologia familiare “altra” si dividono in 12 donne e 40 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori è la seguente:

Utenti con tipologia familiare “altra” con reddito da 901 a 1200 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
30	2	29 hanno 0 minori 1 ha 1 minore
10	3	9 hanno 0 minori 1 ha 1 minore
10	4	5 hanno 0 minori 3 hanno 1 minore 2 hanno 2 minori
1	5	0
1	7	2

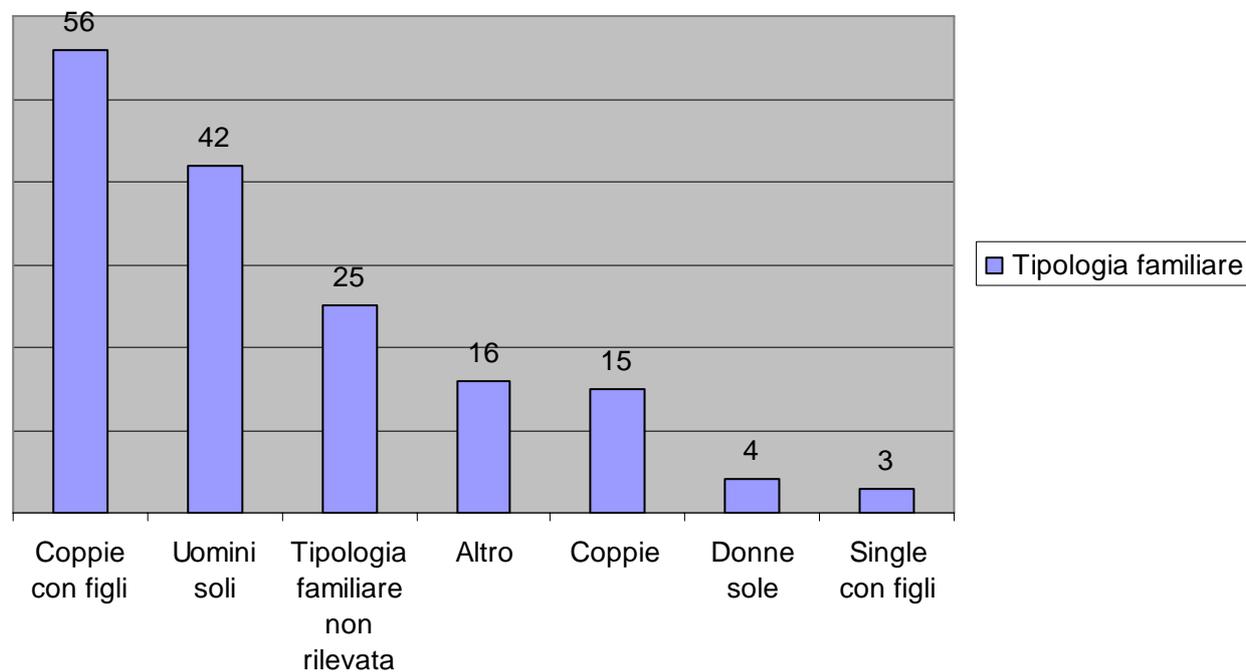
I 50 utenti per i quali non è stata rilevata la tipologia familiare si dividono in 3 donne e 47 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori è la seguente:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 901 a 1200 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
5	Dato non rilevato	Dato non rilevato
13	1	0
13	2	0
11	3	0
6	4	0
1	5	0
1	6	0

Tra gli utenti con reddito da 901 a 1200 euro, è presente un totale di 194 minori.

E’ da notare la netta prevalenza degli uomini sulle donne in questa fascia di reddito: non considerando le coppie e le coppie con figli, gli uomini in totale sono 242, mentre le donne sono 44. Le donne sole o con figli, invece, sono, in percentuale, molto numerose nelle fasce di reddito più basse.

**TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI "VICINI DI CASA" CON REDDITO
DA 1201 A 1500 EURO**



Coppie con figli con reddito da 1201 a 1500 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
1	Dato non rilevato	1
21	3	3 hanno 0 minori 18 hanno 1 minore
29	4	5 hanno 0 minori 23 hanno 2 minori 1 ha 3 minori
4	5	1 ha 2 minori 3 hanno 3 minori
1	6	3

Le 3 single con figli sono tutte donne. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e per presenza di minori dà i seguenti risultati:

Donne single con figli con reddito da 1201 a 1500 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
2	2	entrambe hanno 1 minore
1	6	3

I 16 utenti con tipologia familiare "altra" si dividono in 1 donna e 15 uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e per presenza di minori dà i seguenti risultati:

Utenti con tipologia familiare “altra” con reddito da 1201 a 1500 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
10	2	0
2	3	1 ha 0 minori 1 ha 1 minore
1	4	0
2	5	Entrambi hanno 2 minori
1	6	0

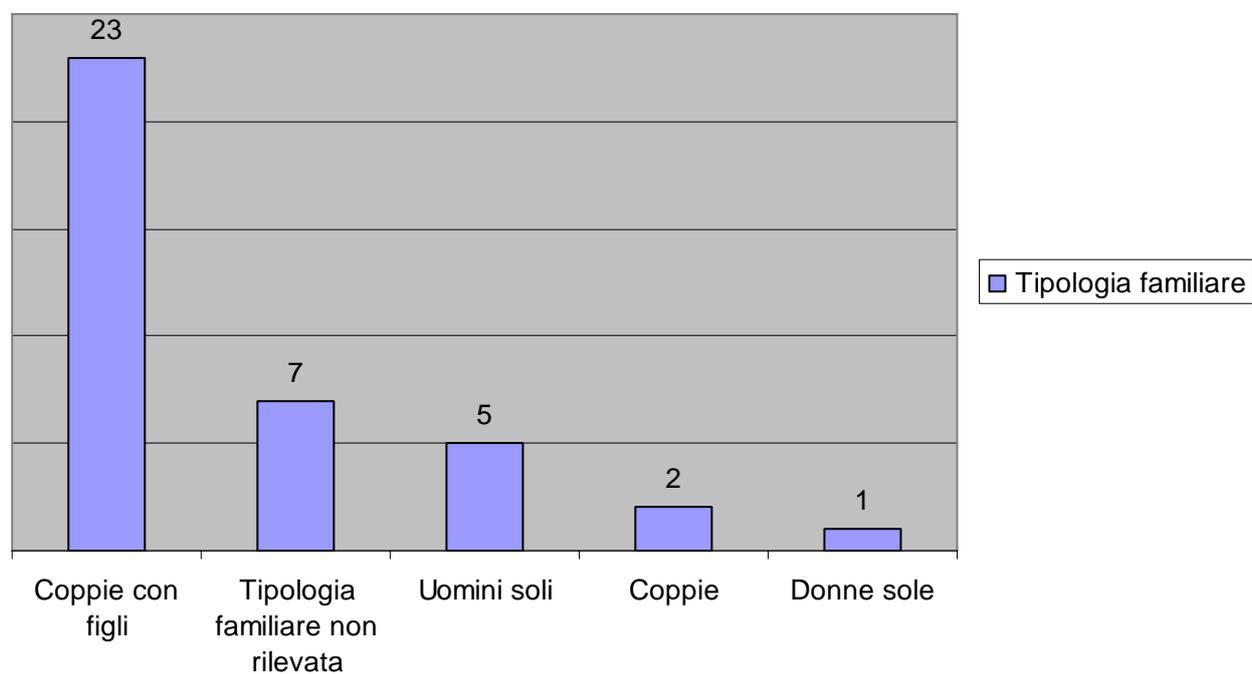
I 25 utenti con tipologia familiare non rilevata sono tutti uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e per presenza di minori dà i seguenti risultati:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 1201 a 1500 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
1	Dato non rilevato	Dato non rilevato
4	1 Uomini soli?	0
1	2	0
5	3	0
6	4	0
8	5	0

Tra gli utenti con reddito da 1201 a 1500 euro, i minori sono in totale 92.

Anche in questa fascia di reddito, senza contare le coppie e le coppie con figli, gli uomini sono in netta maggioranza (gli uomini sono 82 e le donne 8).

TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI "VICINI DI CASA" CON REDDITO MENSILE DA 1501 A 1800 EURO



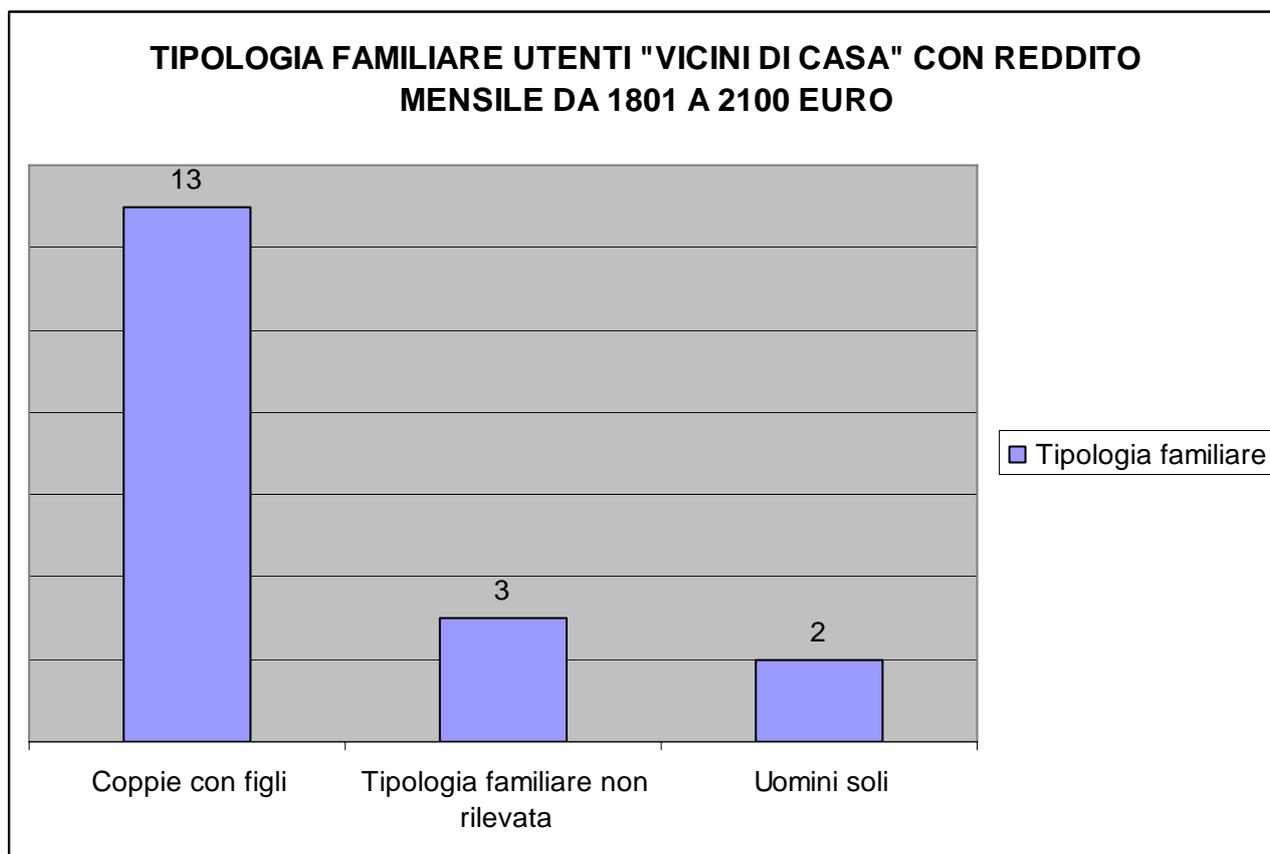
E' da rilevare che non ci sono single con figli né utenti con tipologia familiare "altra" in questa fascia di reddito.

Coppie con figli con reddito da 1501 a 1800 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
9	3	Tutte e 3 hanno 1 minore
4	4	1 ha 0 minori 3 hanno 2 minori
6	5	1 ha 2 minori 5 hanno 3 minori
3	6	1 ha 3 minori 2 hanno 4 minori
1	8	6

I 7 utenti per i quali non è stata rilevata la tipologia familiare sono tutti uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e per presenza di minori dà i seguenti risultati:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 1501 a 1800 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
1	Dato non rilevato	1
2	1	0
4	5	0

Tra gli utenti con reddito da 1501 a 1800 euro, è presente un totale di 44 minori.



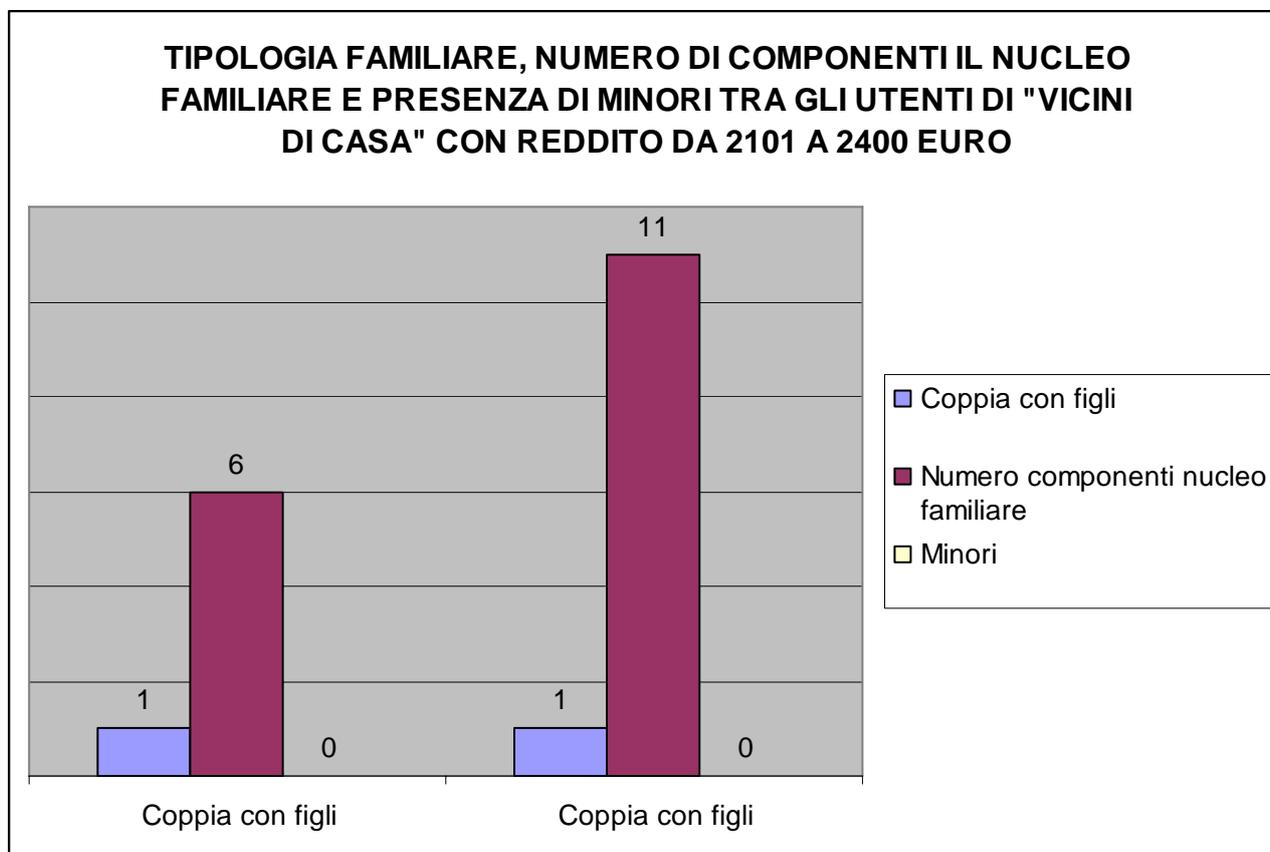
Coppie con figli con reddito da 1801 a 2100 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
7	3	2 hanno 0 minori 5 hanno 1 minore
2	4	Entrambe hanno 2 minori
1	5	0
1	6	3
2	7	1 ha 3 minori 1 ha 5 minori

I 3 utenti per i quali la tipologia familiare non è stata rilevata sono tutti uomini. La loro distribuzione per numero di componenti il nucleo familiare e per presenza di minori dà i seguenti risultati:

Utenti con tipologia familiare non rilevata con reddito da 1801 a 2100 €	Numero componenti il nucleo familiare	Minori
1	4	0
1	3	0
1	Dato non rilevato	0

Tra gli utenti con reddito da 1801 a 2100 euro, è presente un totale di 20 minori.

Gli utenti con reddito mensile netto tra 2101 e 2400 € sono soltanto due e, come tipologia familiare, sono entrambe coppie con figli:



Soltanto un utente ha un reddito mensile netto superiore a 2400 € (2800 euro, per la precisione). Come tipologia familiare, si tratta di una coppia con figli, con 3 componenti nel nucleo familiare e nessun minore.

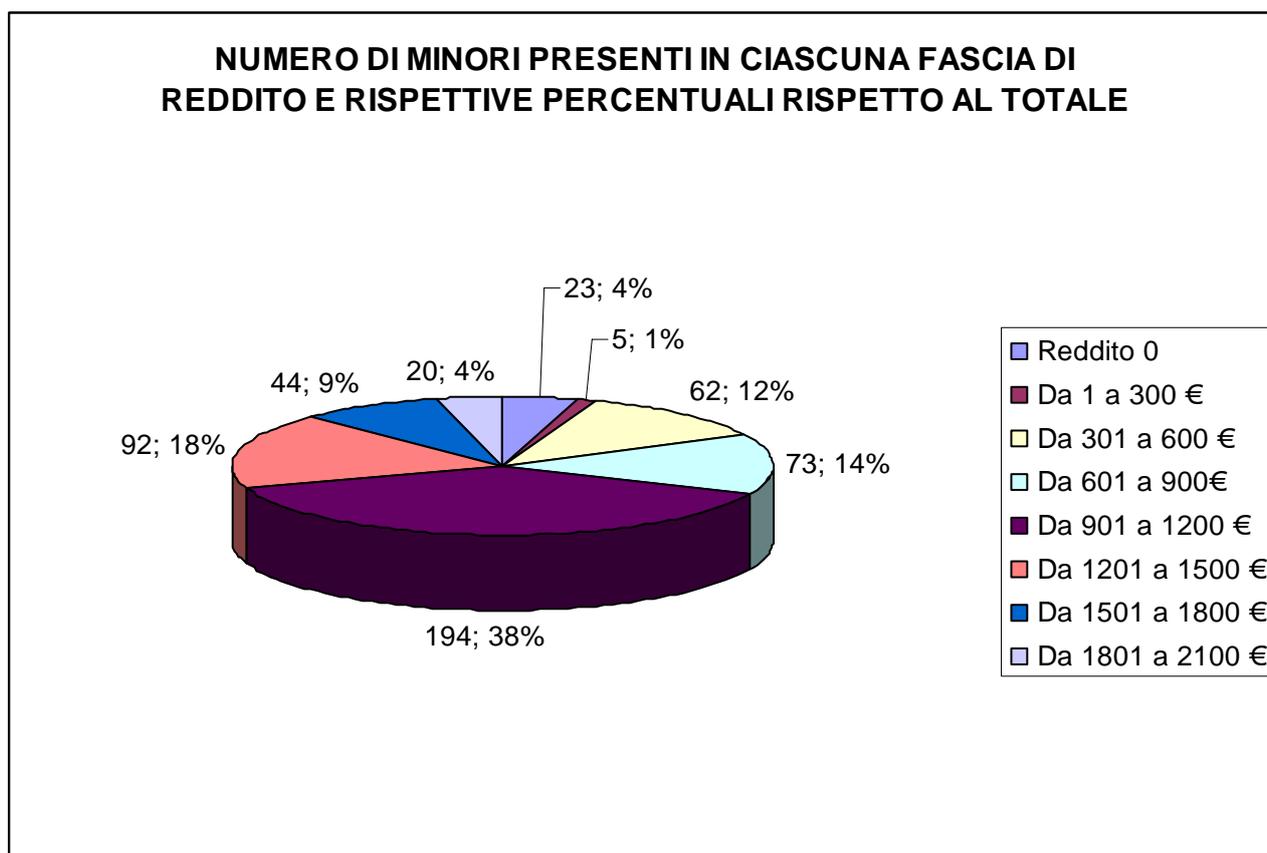
La seguente tabella mostra la percentuale di minori presenti in rapporto al numero di utenti per ciascuna fascia di reddito:

Numero di utenti per ciascuna fascia di reddito	Numero di minori presenti in ciascuna fascia di reddito	Percentuale
Utenti con reddito 0: 24	23	95,8%
Utenti con reddito da 1 a 300 € 12	5	41,6%
Utenti con reddito da 301 a 600 € 115	62	59,9%
Utenti con reddito da 601 a 900 € 239	73	30,5%
Utenti con reddito da 901 a 1200 € 500	194	38,8%
Utenti con reddito da 1201 a 1500 € 161	92	57,1%

Utenti con reddito da 1501 a 1800 € 38	44	115,7%
Utenti con reddito da 1801 a 2100 € 18	20	111,1%

I valori più alti, in percentuale, sono quelli relativi agli utenti con redditi più alti, seguiti da quello relativo agli utenti con reddito 0.

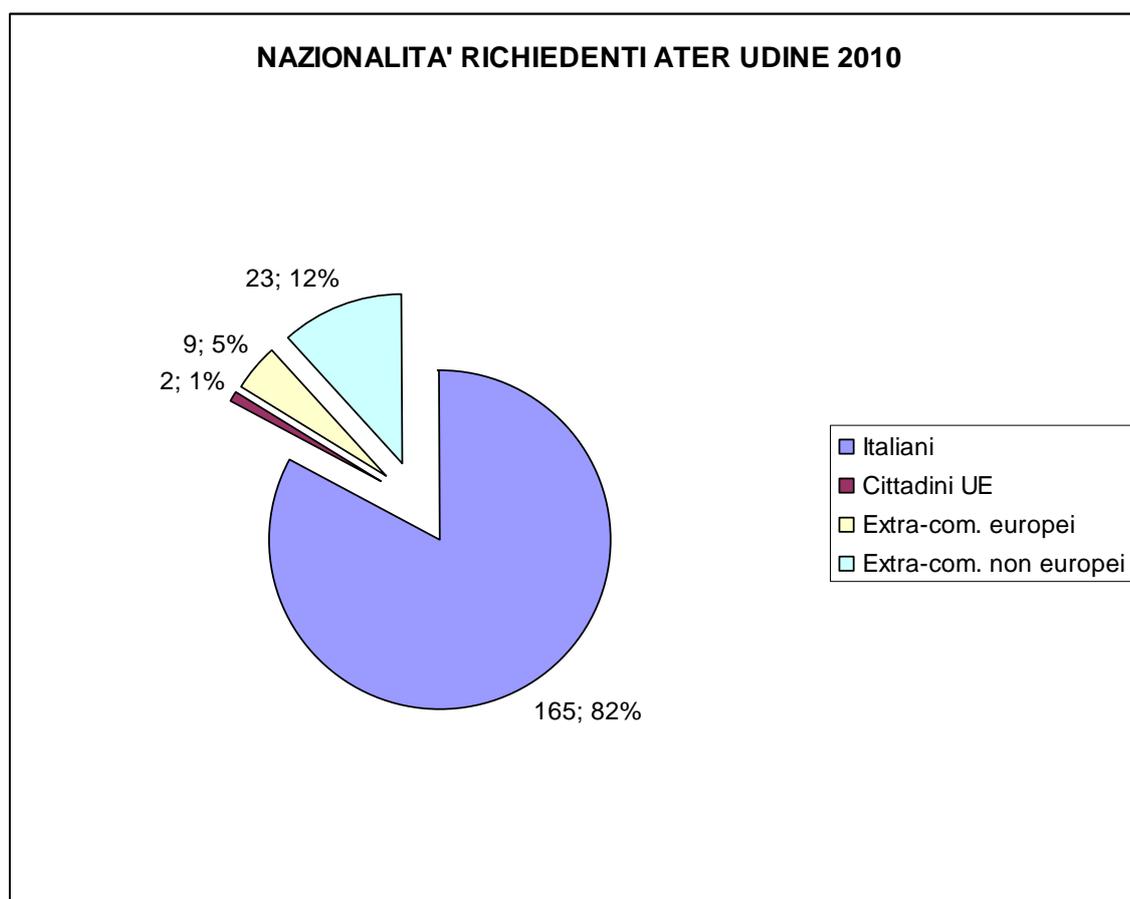
Il seguente grafico mostra, invece, la percentuale di minori presente in ciascuna fascia di reddito rispetto al numero totale dei minori stessi:



Capitolo terzo

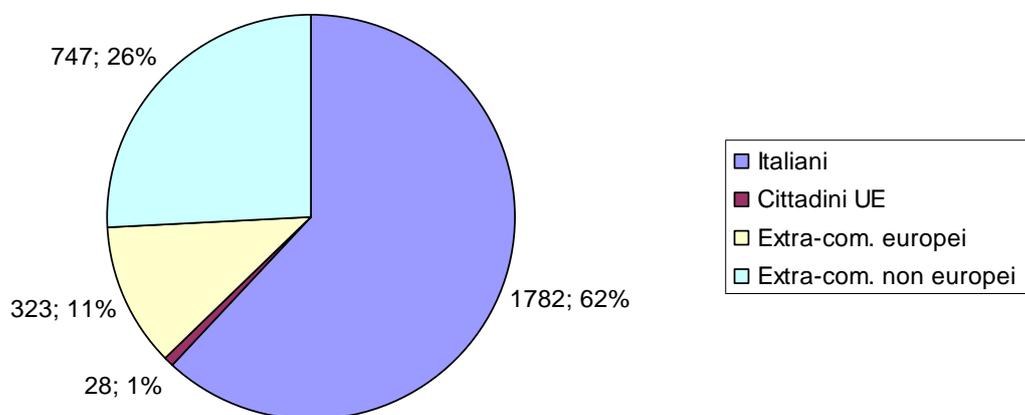
L'ABITARE SOCIALE A UDINE: RICHIEDENTI ATER, ASSEGNAZIONI, UTENTI DELLE AGENZIE SOCIALI PER LA CASA E ALLOGGI COMUNALI

L'ultimo bando ATER in ordine di tempo per alloggi nel Comune di Udine è stato emesso nel 2010, pubblicato il 9 dicembre e concertato con Cervignano e Codroipo. Hanno presentato domanda 199 richiedenti, così distribuiti:



Il grafico mostra con evidenza che la maggioranza dei richiedenti è formata da italiani (82%). Su questo dato ha molto probabilmente influito in misura notevole la contestata legge regionale del 2010 che ha imposto il requisito della residenza in Italia da dieci anni e in regione da cinque per poter aspirare all'assegnazione di un alloggio ATER, dissuadendo così molti immigrati (stranieri e non) dal presentare domanda. Ma non si tratta dell'unica ragione. L'analisi del dato concernente il quadro complessivo di tutte le domande presentate per i bandi ATER nel Comune di Udine dal 2006 al 2010 mostra comunque, anche se non in maniera così preponderante, una maggioranza di richiedenti italiani:

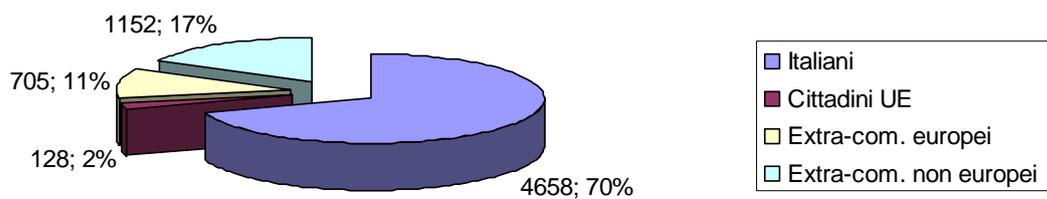
NAZINALITA' RICHIEDENTI ATER A UDINE 2006-2010



Gli italiani sono il 62%, a fronte di un 38% totale di stranieri. Il dato è confermato anche dal quadro complessivo di tutte le 6643 domande presentate per tutti i bandi emessi dall'ATER di Udine fra il 2006 al 2010 relativi agli alloggi in tutti i Comuni dell'area di pertinenza⁶:

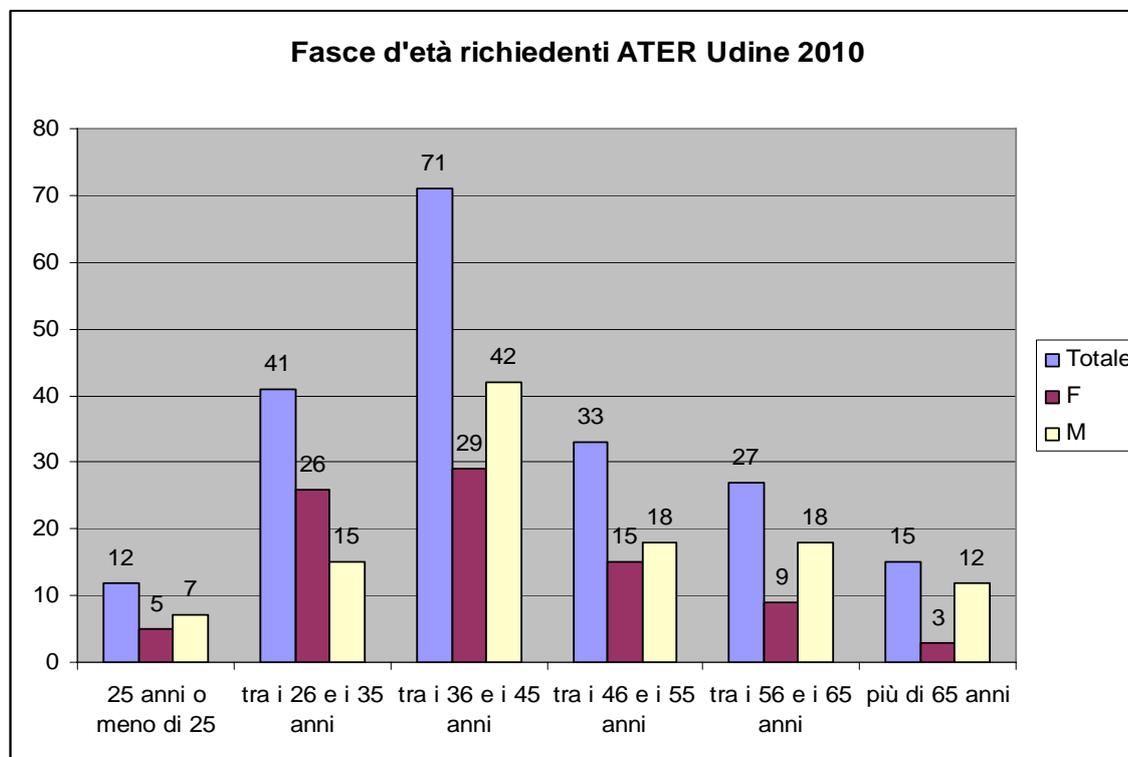
⁶ L'ATER di Udine gestisce la maggioranza degli alloggi locati in buona parte della Provincia, mentre all'ATER di Tolmezzo è affidata la gestione degli alloggi nella parte più settentrionale della vasta Provincia di Udine.

NAZIONALITA' RICHIEDENTI ATER IN TOTALE DOMANDE PER TUTTI I COMUNI 2006-2010



Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati relativi all'età dei 199 richiedenti del 2010 a Udine dà questo risultato:



La fascia d'età più numerosa è quella tra i 36 e i 45 anni; lo è comunque, anche in comparazione con i dati ATER più generali.

È seguita da quella tra i 26 e i 35 anni, nella quale, come si vedrà, sono comprese le giovani coppie e non poche donne single con figli minori (non a caso, le donne sono in maggioranza in questa fascia d'età).

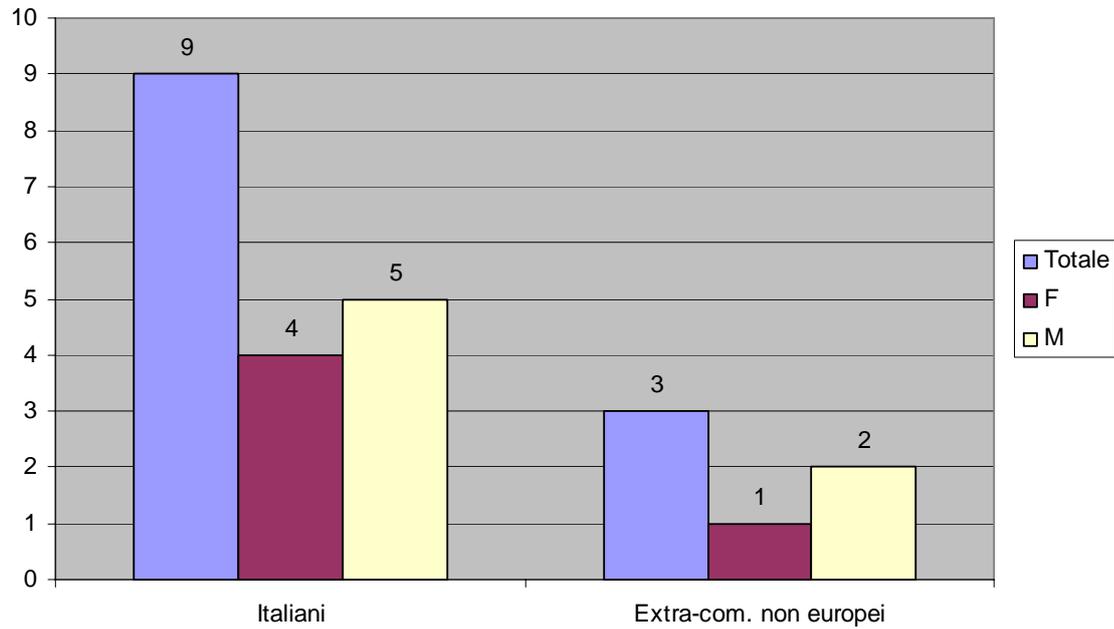
Gli anziani oltre i 65 anni sono 15, ma soltanto 8 hanno barrato la casella della scheda ATER che prevede il campo "famiglia di anziani" (da intendere come nucleo familiare di una o due persone delle quali almeno una con più di 65 anni) che dà luogo a un particolare punteggio. Va notato che gli anziani, come gli sfrattati per fine locazione, possono presentare domanda all'ATER anche senza la presenza di un bando.

Come sempre nei dati ATER, la fascia d'età dei più giovani, (fino ai 25 anni) è la meno numerosa.

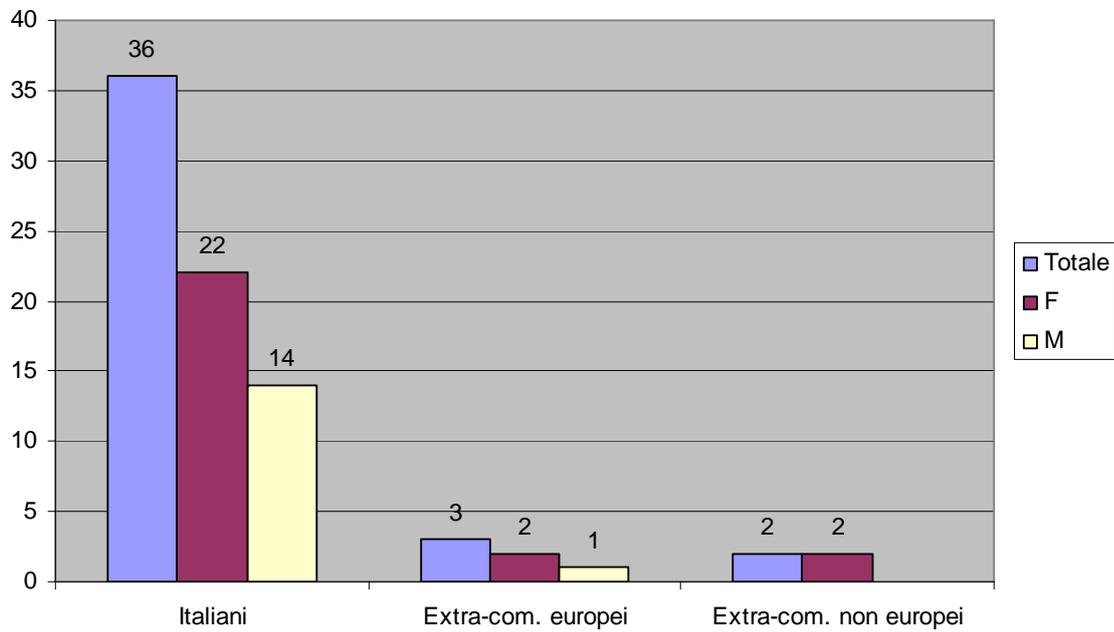
La correlazione fascia d'età/nazionalità

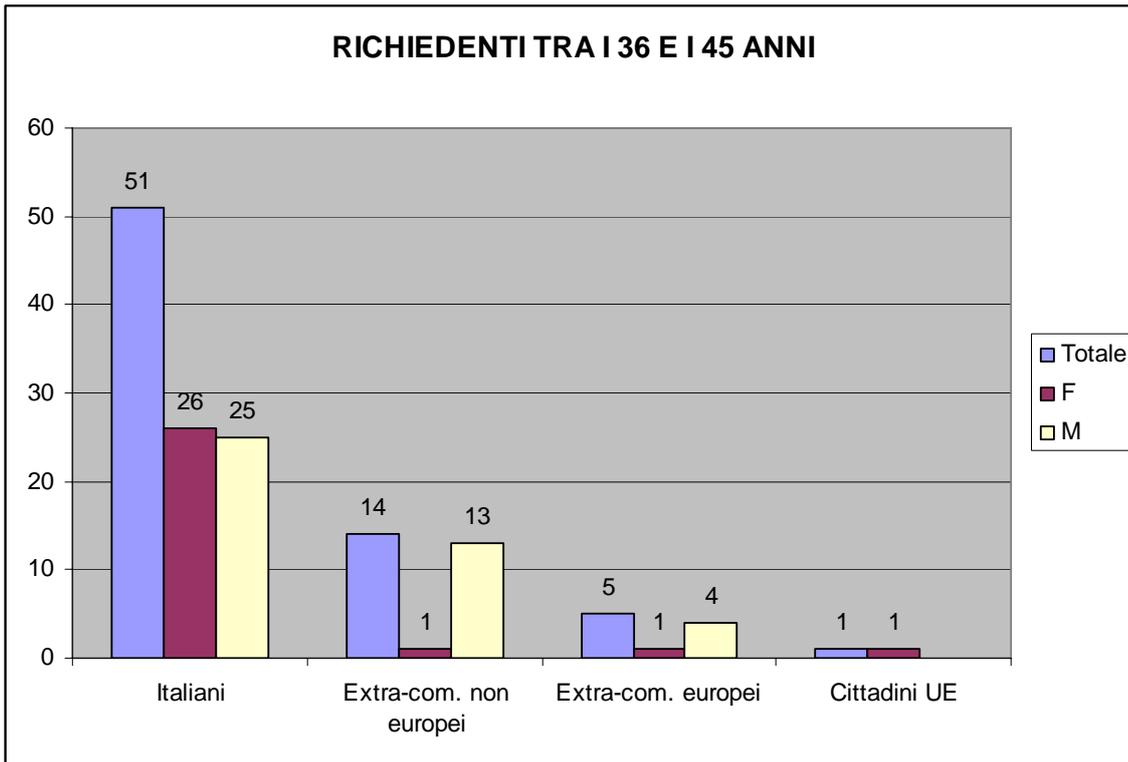
Analizzata fascia per fascia, la correlazione dà i seguenti risultati:

RICHIEDENTI CHE HANNO 25 ANNI O MENO DI 25

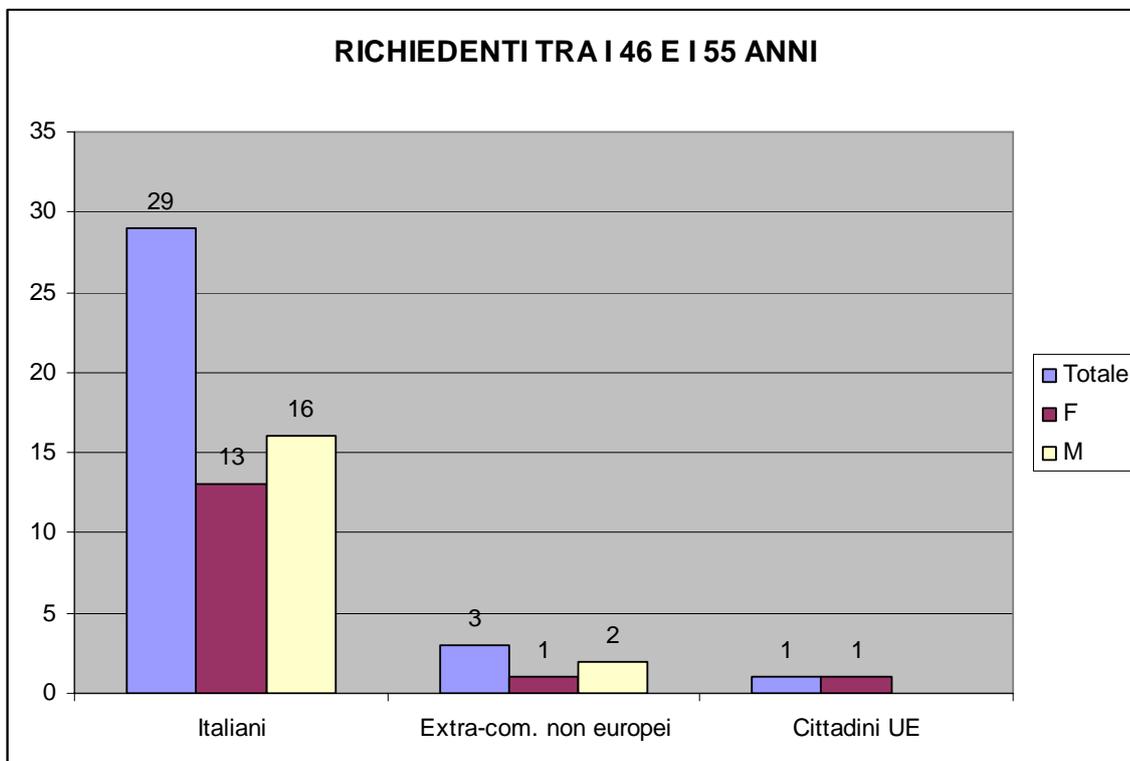


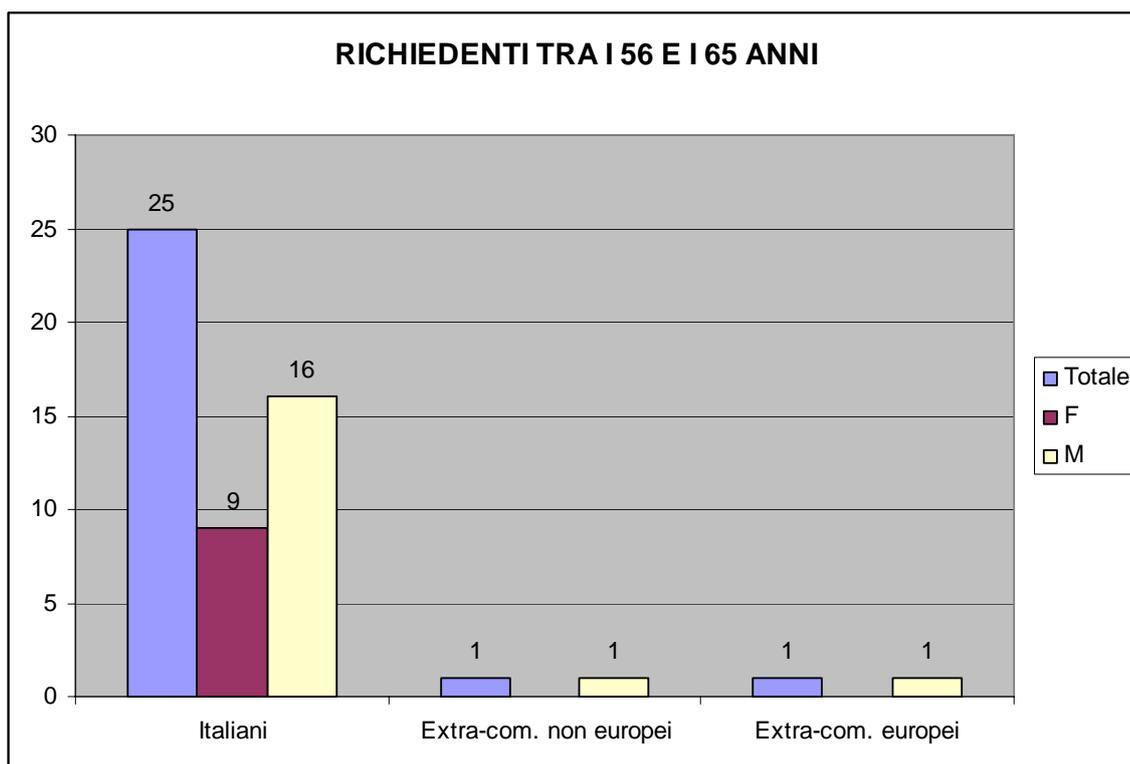
RICHIEDENTI TRA I 26 E I 35 ANNI





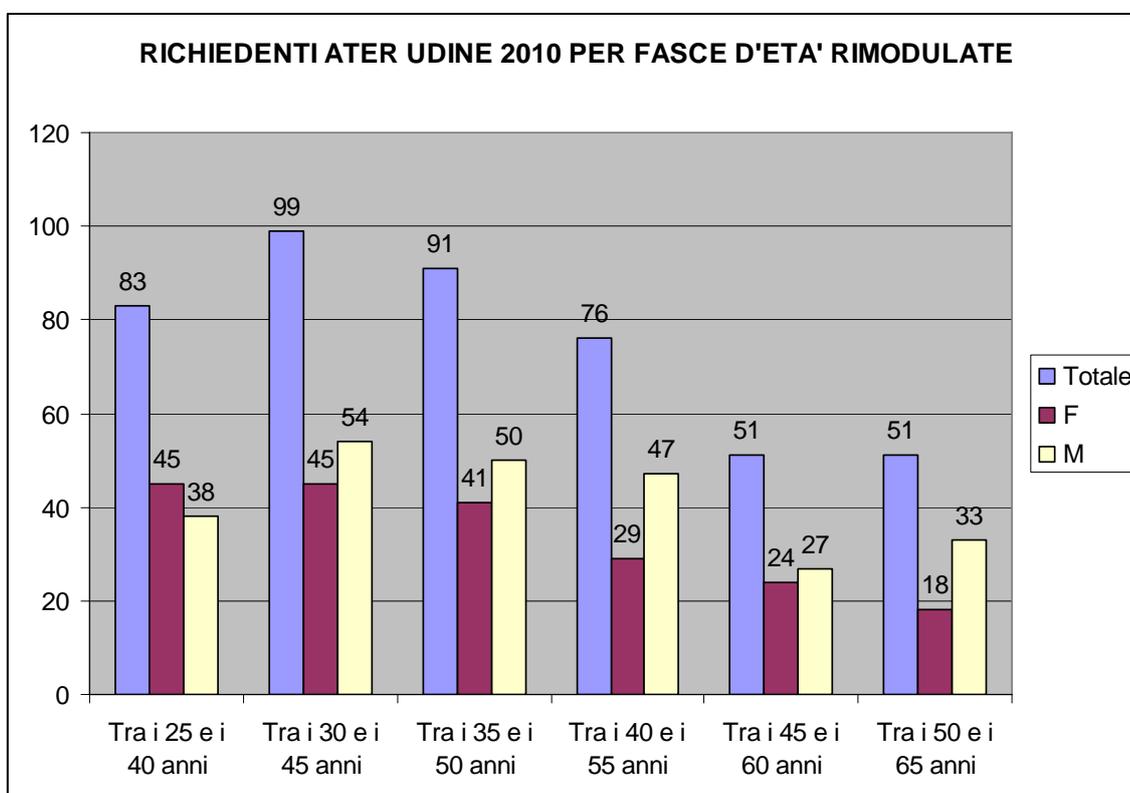
Quest'ultima è la fascia d'età più numerosa e quella in cui sono presenti, in proporzione, non solo il maggior numero di italiani ma anche il maggior numero di cittadini extra-comunitari non europei.





I richiedenti che hanno più di 65 anni (3 donne e 12 uomini) sono tutti italiani. Il dato si ripete per quasi tutti i bandi ATER.

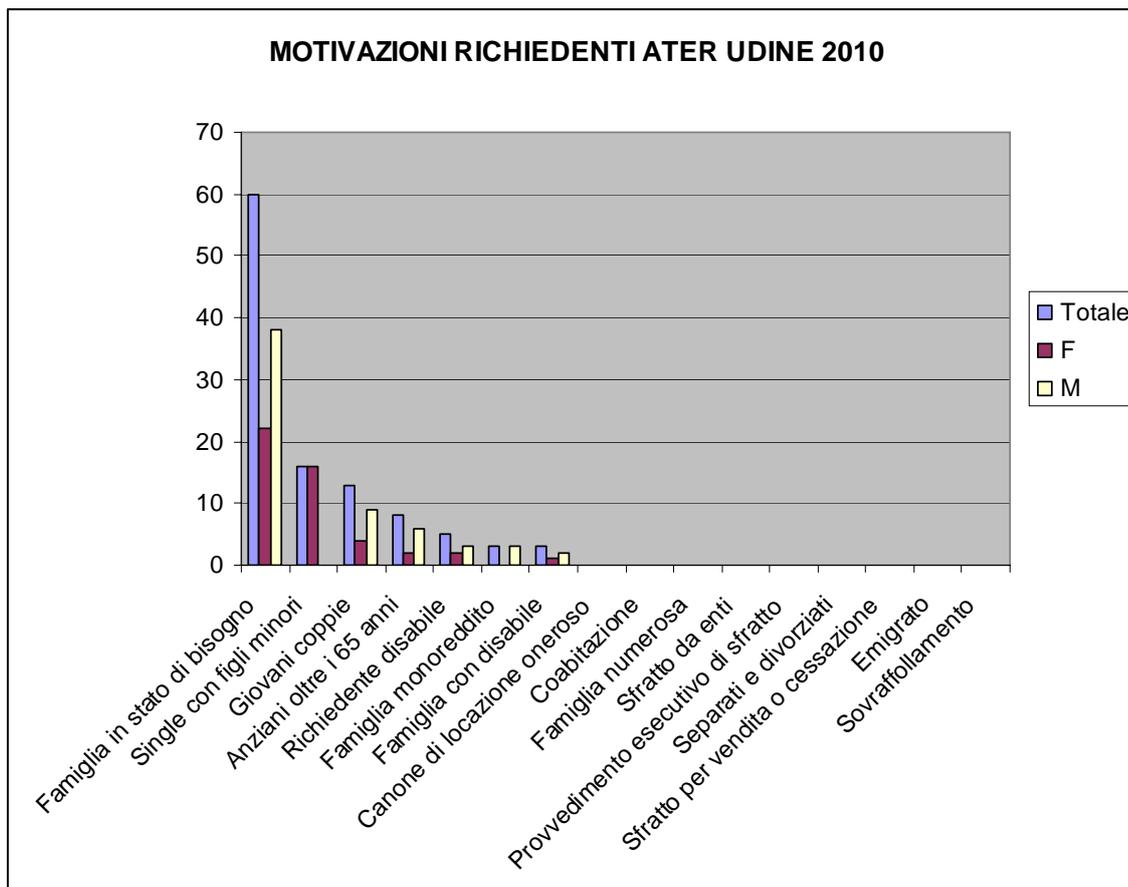
Modulando in altro modo le fasce d'età, il risultato è questo:



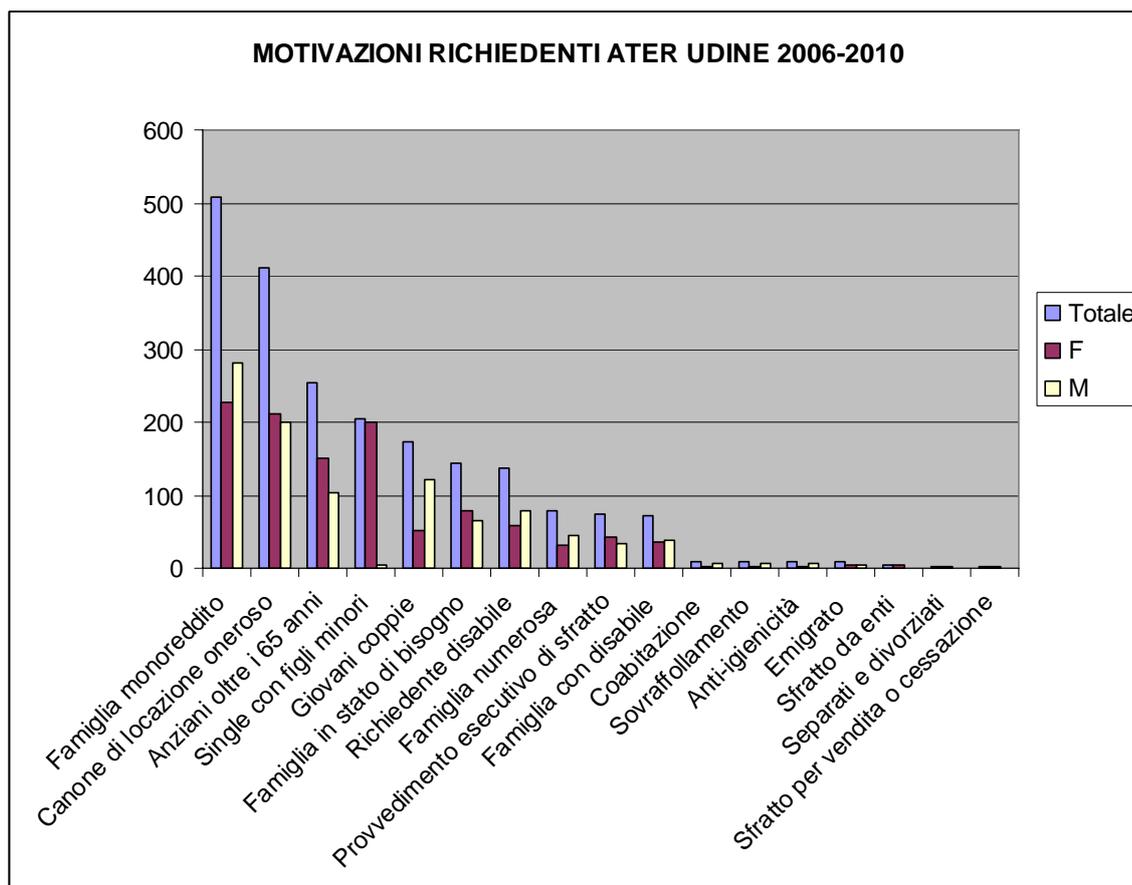
Così rimodulate, la fascia d'età più numerosa è quella tra i 30 e i 45 anni, seguita da quella tra i 35 e i 50 anni. Le donne sono in maggioranza nella fascia d'età tra i 25 e i 40 anni. Delle 45 donne richiedenti, 12 sono single con figli minori (8 italiane, 2 extra-com. non europee, 1 extra-com. europea e 1 cittadina UE). E' quindi considerevole la presenza di donne single giovani con figli minori: una condizione che necessita di soluzioni non esclusivamente e strettamente abitative.

Motivazioni

La motivazione (o le motivazioni: i moduli di richiesta danno la possibilità di indicarne più d'una) indicate nelle domande di alloggio ATER dà o danno diritto a un particolare punteggio. Il grafico che se ne ricava mostra la distribuzione delle singole motivazioni in termini assoluti e distinte per maschi e femmine.



E' opportuno comparare il grafico con quello che illustra le motivazioni ricorrenti nel totale delle domande presentate all'ATER in risposta a tutti i bandi relativi ad alloggi nel Comune di Udine nel quinquennio 2006-2010:



Il confronto fra i due grafici offre fondamento ad alcune osservazioni. Nessuno dei 199 richiedenti del 2010 sottoscrive la voce “Canone di locazione oneroso”. E’ opportuno ricordare che, secondo i parametri dell’ATER, un canone di locazione è da considerarsi tale se è superiore, al netto delle spese condominiali e generali, al 20% del reddito complessivo del nucleo familiare. Il dato 2010 stupisce se confrontato con il medesimo dato generale relativo alla totalità delle domande ATER presentate per Udine dal 2006 al 2010. Nelle 2880 domande presentate per Udine dal 2006 al 2010 la voce “Canone di locazione oneroso” ricorre ben 412 volte, costituendo la seconda motivazione in assoluto, dopo la voce “Famiglia monoreddito” ed è spesso associata ad altre condizioni di disagio. L’anomalia del dato 2010 è ancora più evidente se si tiene conto che ben 60 dei 199 richiedenti sottoscrive la voce “Famiglia in stato di bisogno”. (Sono da ricordare qui due aspetti: che in base alla legge regionale le famiglie in stato di bisogno sono “quelle con una situazione economica complessiva non superiore a 3.942, 25 euro se formate da un solo soggetto, ovvero non superiore a 4.458, 71 euro se composte da due o più soggetti”; e che nell’universo delle domande ATER per Udine del quinquennio 2006-2010 la condizione di “famiglia in stato di bisogno” ricorre 144 volte, delle quali 60 nel solo 2010). Dei 60 richiedenti, 33 dichiarano reddito 0, altri 3 dichiarano meno di 5000 euro annui; i rimanenti dichiarano redditi maggiori, distanti dal limite riconosciuto dalla normativa regionale (7000-8000, alcuni anche 20-22000 euro annui). Accanto al problema rappresentato dalla possibile non corretta interpretazione e sottoscrizione della modulistica, si può ipotizzare che nel 2010 i richiedenti abbiano preferito alla voce “Canone di locazione oneroso” la precedente indicata come “famiglia in stato di bisogno”; Quel che si deduce dal confronto fra i dati per Udine del 2010 e l’universo dei dati 2006-2010 è comunque la presenza di un diffuso processo di impoverimento economico.

Le famiglie monoreddito nelle domande del 2010 sono solo 3 su 199: dato anch’esso anomalo, se si considera che nel totale delle domande per Udine 2006-2010 le famiglie monoreddito risultano 508

su 2880, caratterizzandosi come motivazione più ricorrente in assoluto. Anche qui si è portati a pensare che nelle domande del 2010, essendoci ben 132 richiedenti su 199 che dichiarano reddito 0, la percentuale sia così bassa perché molti non percepiscono alcun reddito.

Coloro che si dichiarano anziani, oltre i 65 anni, sono 8, tutti italiani; coloro che lo sono effettivamente, (tenendo conto della data effettiva di nascita e non della motivazione sottoscritta) sono 15, sempre tutti italiani; (nel quinquennio 2006-2010, 255 su 2880).

Le giovani coppie sono 13 (11 italiane, 1 extra-comun. europea e 1 extra-com. non europ.); 172 su 2880 nel quinquennio.

Le single con figli minori sono 16 (12 italiane, 1 UE, 1 extra-com. europea e 2 extra-com. non europee); i single con prole minore sono 205 su 2880 nel quinquennio, di cui 200 donne.

5 richiedenti sono disabili (F 2, M 3), tutti italiani; (nel quinquennio, 137 su 2880).

3 richiedenti hanno un disabile o un anziano all'interno del nucleo familiare (nel quinquennio, 73 su 2880).

Delle 60 famiglie in stato di bisogno, 49 sono italiane, 3 extra-com. europee e 8 extra-com. non europee.

Nessuno dei richiedenti si definisce famiglia numerosa⁷, nessuno è in una condizione di sfratto e nessuno è un emigrato rimpatriato in Friuli⁸.

Reddito

132 richiedenti su 199 dichiarano reddito 0 e altri 12 hanno un reddito inferiore a 6000 euro annui. E' chiaro che si tratta di una condizione di indigenza piuttosto grave. Non è attualmente possibile condurre un'analisi approfondita sul rapporto tra reddito e nucleo familiare perché, al momento, non si dispone ancora dei dati concernenti i familiari dei richiedenti.

I rimanenti richiedenti dichiarano i seguenti redditi annui:

3 hanno reddito tra 6001 e 9000 euro
6 hanno reddito tra 9001 e 12000 euro
9 hanno reddito tra 12001 e 15000 euro
9 hanno reddito tra 15001 e 18000 euro
12 hanno reddito tra 18001 e 21000 euro
7 hanno reddito tra 21001 e 24000 euro
1 ha reddito tra 24001 e 27000 euro
2 hanno reddito tra 27001 e 30000 euro
1 ha reddito tra 30001 e 33000 euro
1 ha reddito tra 39000 e 42000 euro
1 ha reddito tra 42000 e 45000 euro.

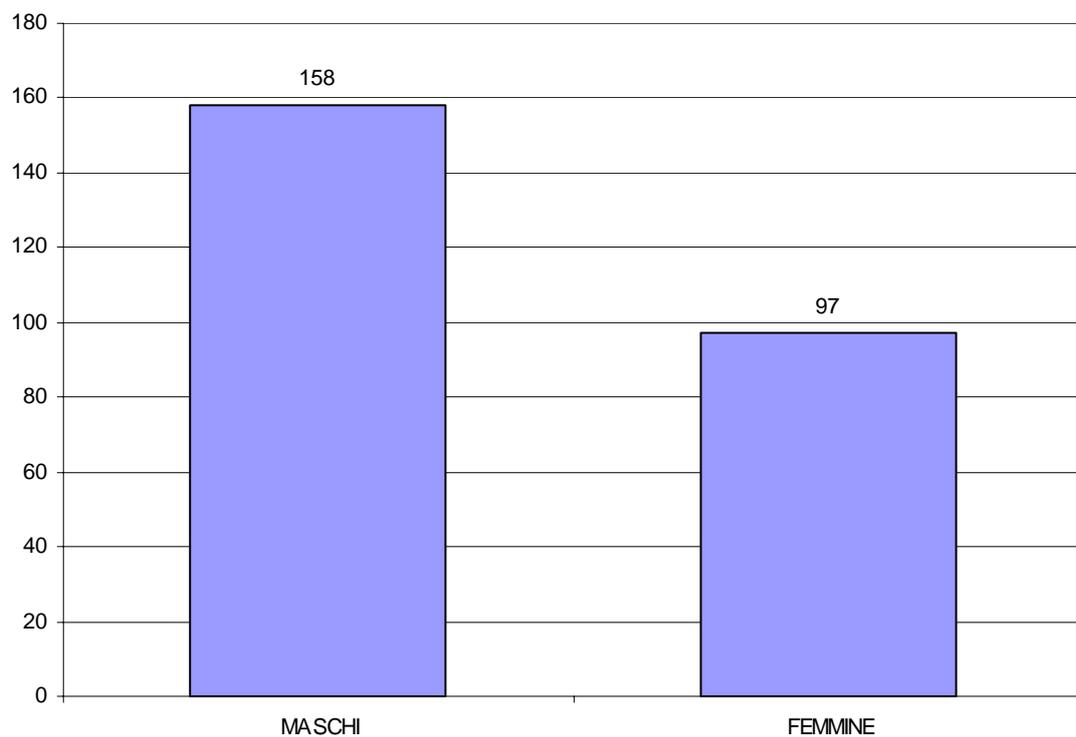
Gli utenti delle Agenzie sociali per la Casa a Udine

A Udine nel 2010 si sono rivolte alle Agenzie sociali che operano nel settore 255 persone (F 97 M 158). Di questi 255 utenti, 62 sono italiani (F 28 M 34) e i rimanenti stranieri:

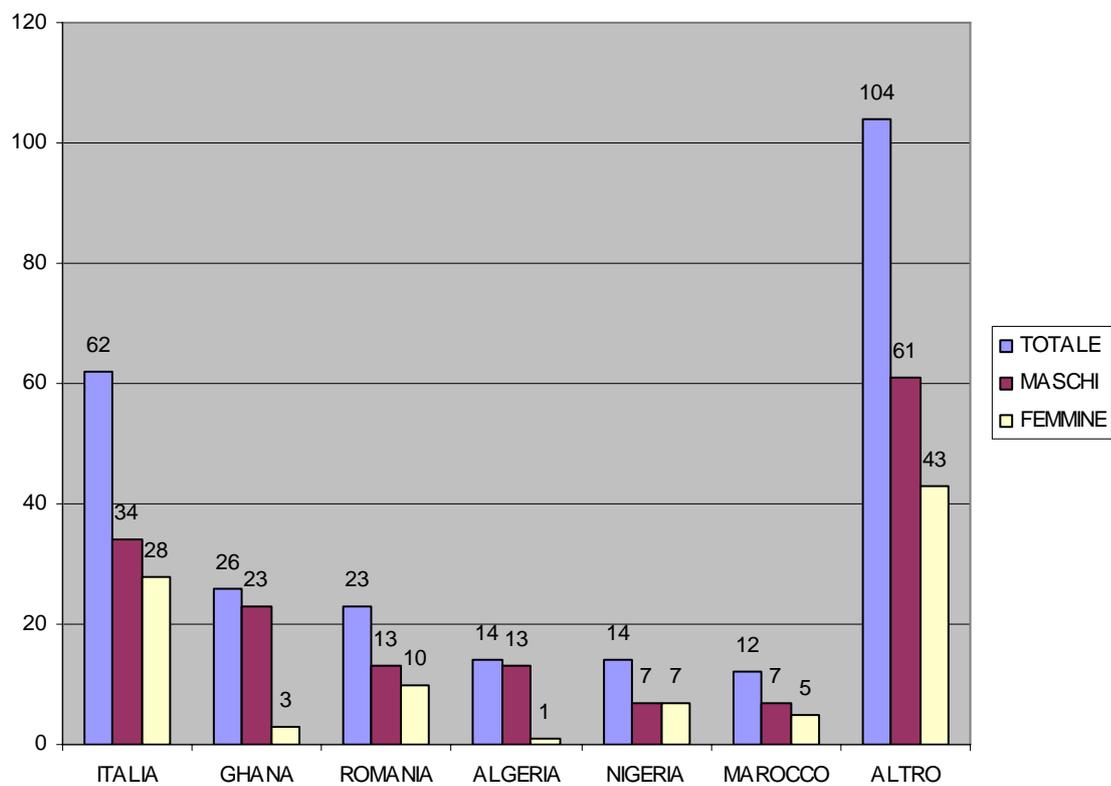
⁷ In base ai parametri dell'ATER, per famiglia numerosa è da intendersi un nucleo familiare con tre o più figli conviventi a carico del richiedente.

⁸ Sulla base di una legge regionale, un particolare punteggio è attribuito agli emigrati che tornano a vivere in Regione e ai discendenti degli emigrati. I richiedenti che hanno sottoscritto tale motivazione sono 8 nel quinquennio 2006-2010.

UTENTI PER GENERE



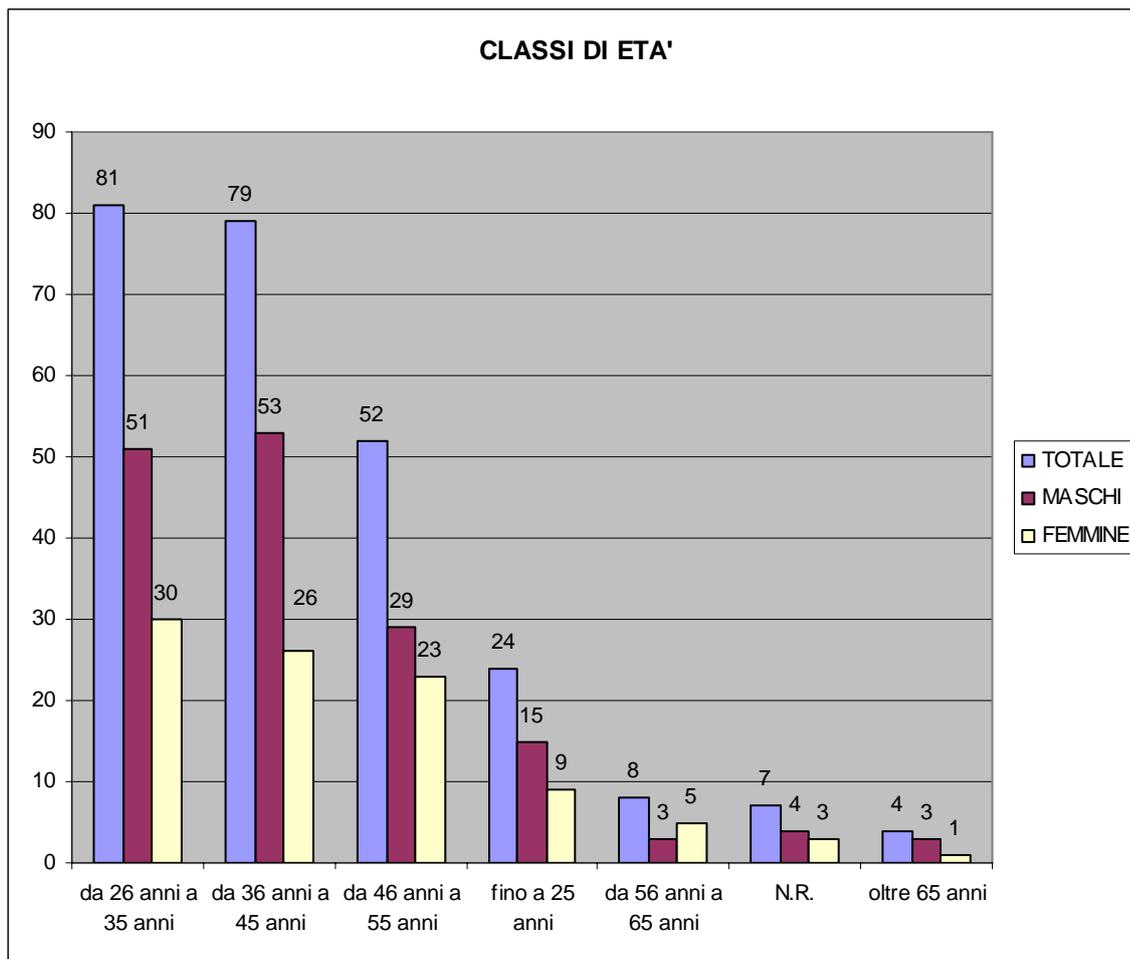
PAESI DI PROVENIENZA



Il primo dato di comparazione appare evidente: mentre i richiedenti alloggi ATER sono in grande maggioranza italiani, coloro che si rivolgono alle associazioni sono in buona maggioranza stranieri. E' da ricordare che alcune di queste associazioni, come, ad esempio, Vicini di Casa hanno iniziato a offrire i propri servizi anche agli italiani solo in anni piuttosto recenti; Vicini di Casa, per esempio, ha iniziato ad avere anche un'utenza italiana nel 2005, prima di quel periodo si rivolgeva soltanto a un'utenza di immigrati.

Età degli utenti

Il seguente grafico suddivide gli utenti delle associazioni del 2010 per fasce d'età:

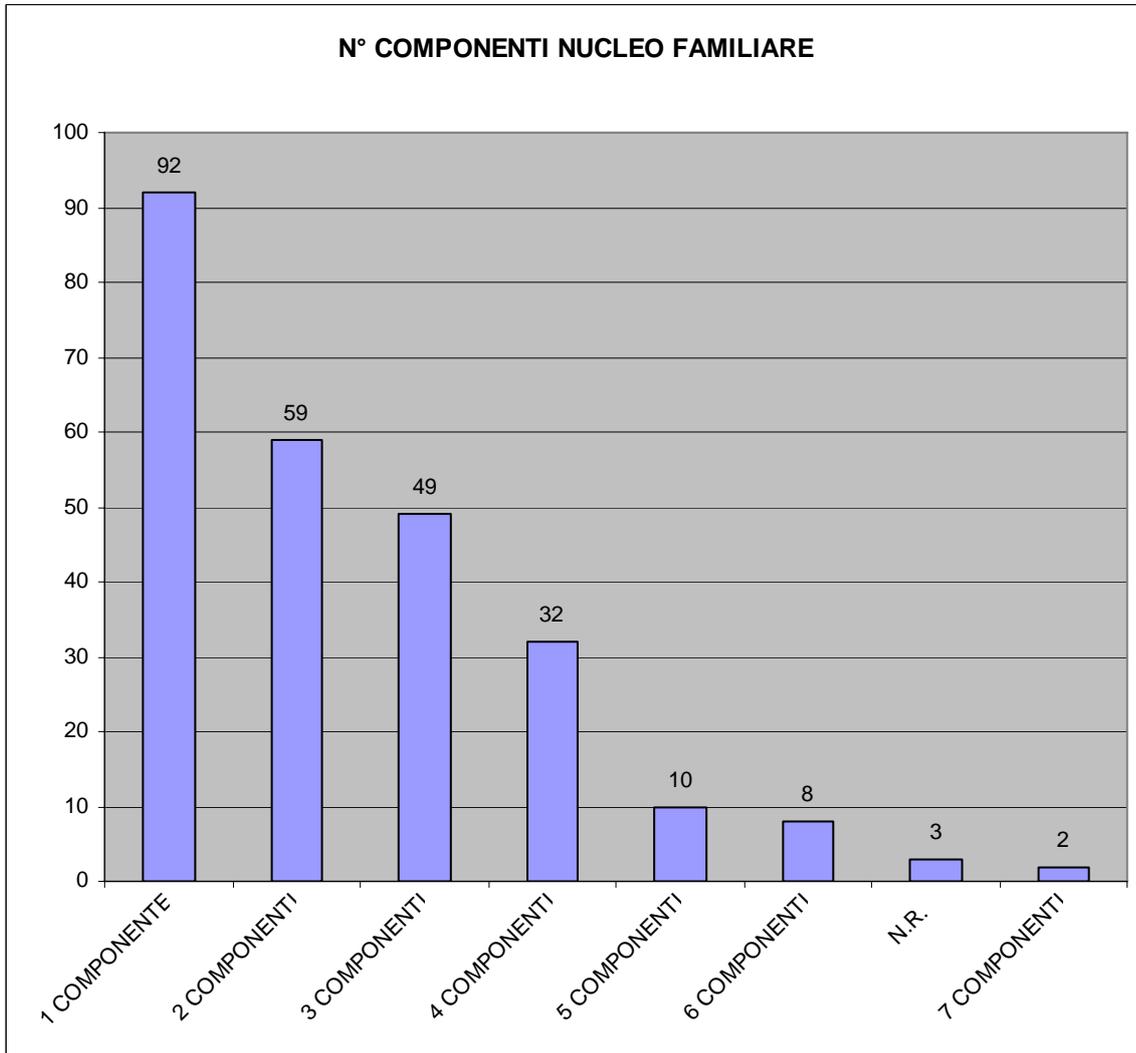


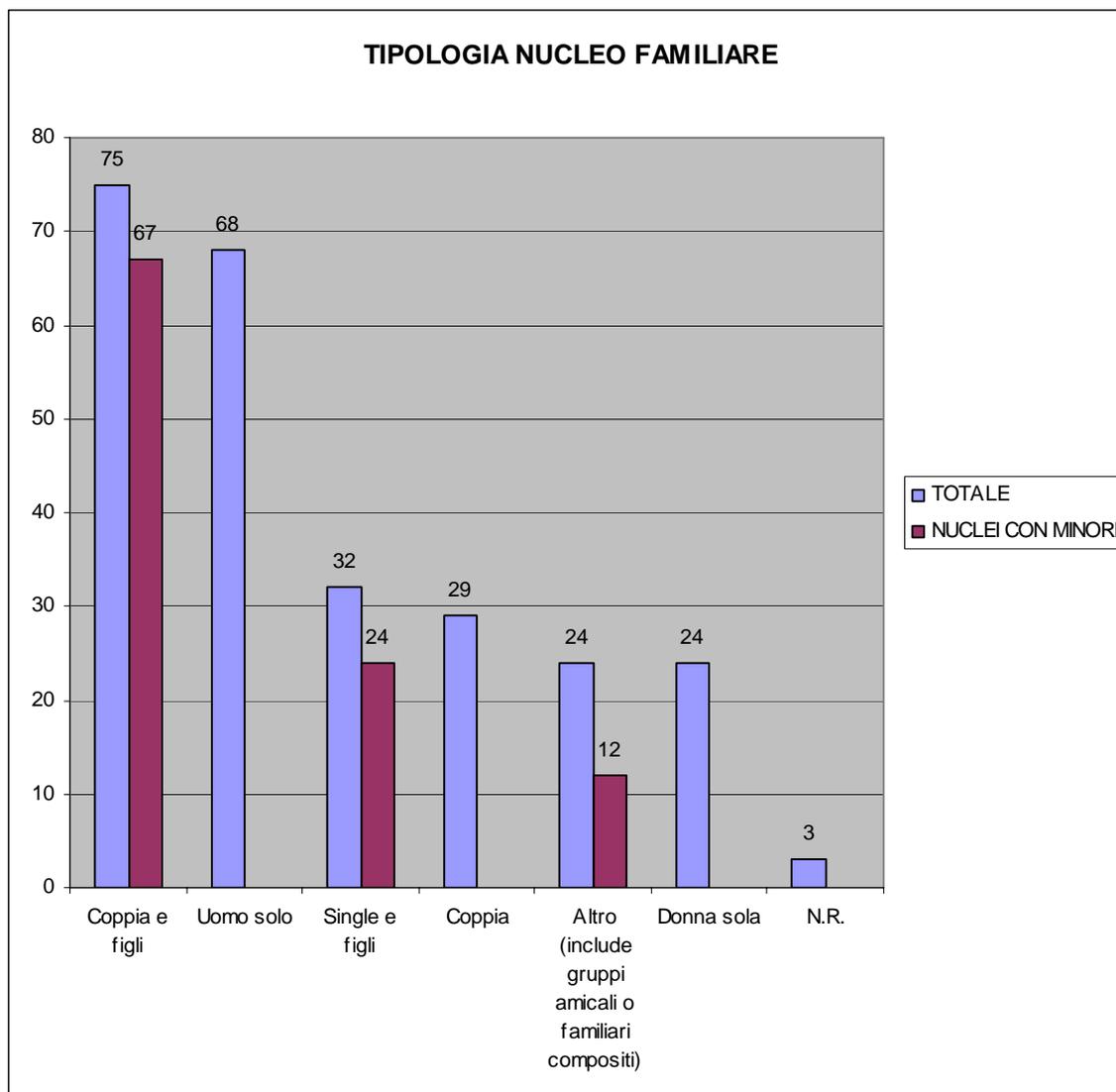
E' da notare che la fascia d'età con il maggior numero di utenti è quella tra i 26 e i 35 anni, seguita da quella tra i 36 e i 45 anni, che è di gran lunga la più numerosa tra i richiedenti ATER. Gli utenti oltre i 65 anni sono soltanto quattro, contro i quindici dei richiedenti ATER.

Da questa breve analisi si può dedurre che l'età media di coloro che si rivolgono alle associazioni sia più bassa di quella dei richiedenti alloggi ATER. Questo può essere spiegato dal fatto che l'ATER prevede un punteggio specifico per gli anziani, i quali, insieme agli sfrattati, possono anche presentare domanda di alloggio in qualsiasi momento, anche senza la presenza di un bando. Un altro motivo che spiega l'età media minore di coloro che si rivolgono alle Agenzie sociali per la Casa può essere proprio il maggior numero di immigrati presente in tale utenza.

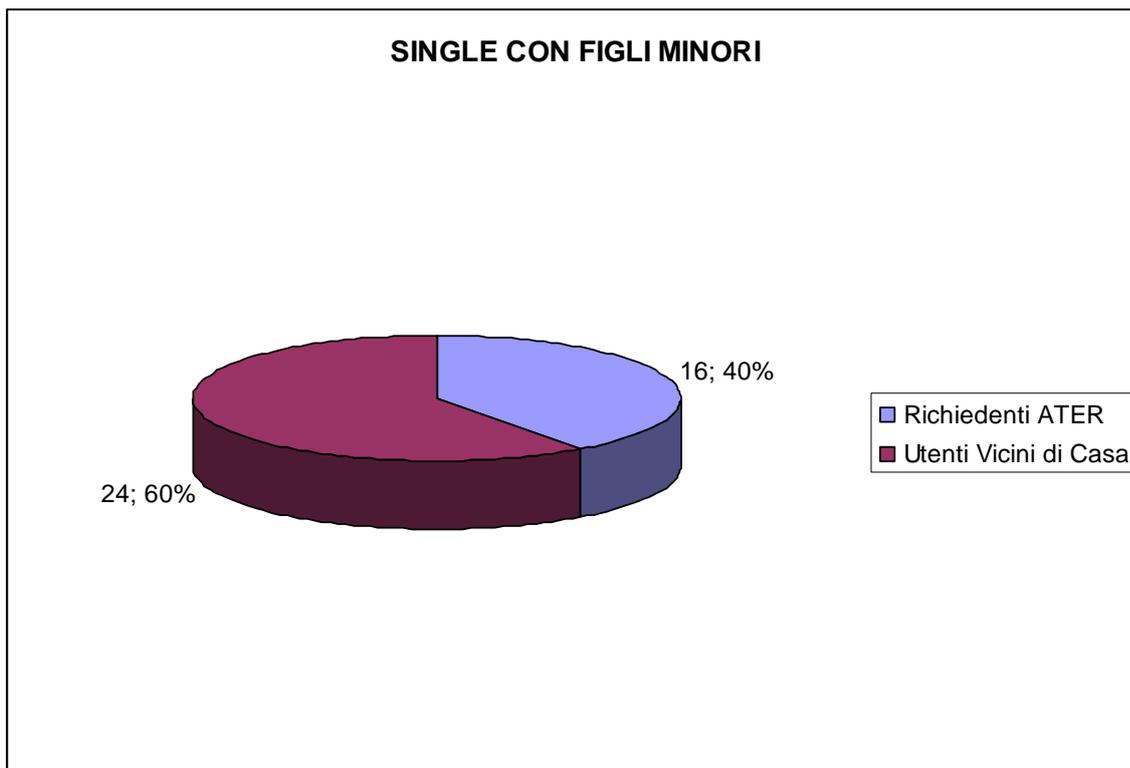
Numero dei componenti e nucleo familiare

I seguenti grafici forniscono informazioni sul numero dei componenti i nuclei familiari e le loro tipologie:





E' da notare che i single con figli minori sono 24, di cui 22 donne e 2 uomini, mentre le single con figli che hanno presentato domanda all'ATER nel 2010 sono 16. Di queste ultime, due si sono rivolte anche a Vicini di Casa.



Motivazioni

Il motivo essenziale per il quale i richiedenti si rivolgono alle associazioni come Vicini di Casa è la ricerca di un alloggio, a questo possono poi essere correlati altri problemi per i quali essi richiedono l'ausilio della suddetta associazione/cooperativa. Su 255 richiedenti, 194 hanno contattato l'associazione espressamente perché stanno cercando una casa.

Dei 194, 35 hanno anche lo sfratto e di questi 35, 5 utenti hanno ottenuto anche il prestito⁹. Sembra chiaro che per molti che hanno lo sfratto rivolgersi a un'Agenzia sociale per la Casa può significare trovare una soluzione rapida, tant'è vero che la condizione di sfratto sembra più presente tra i richiedenti di Vicini di Casa che tra quelli ATER: nelle domande ATER essa è presente 75 volte tra le domande di tutti e cinque gli anni dal 2006 al 2010 e non è affatto presente nelle domande del 2010, mentre nel database Vicini di Casa è presente già 39 volte nel solo 2010 (non tutti quelli che hanno lo sfratto cercano la casa, alcuni cercano un posto letto o solo consulenza, per questo lo sfratto è presente 39 volte ma, di questi, 35 cercano la casa). Certo, alcuni faranno anche domanda all'ATER, giacché gli sfrattati possono presentarla anche senza bando, ma spesso un'Agenzia sociale per la Casa può offrire una soluzione più immediata. E' da ricordare, inoltre, che la domanda all'ATER al di fuori del bando è consentita esclusivamente per sfratti per fine locazione, non per morosità, mentre, soprattutto negli ultimi anni, la maggioranza di coloro che si rivolgono alle associazioni per sfratto ha subito uno sfratto per morosità.

35 hanno ottenuto il prestito (a prescindere o meno dallo sfratto).

39 richiedenti cercano un posto letto (di cui 12 cercano possibilmente anche un alloggio). Si tratta spesso di persone non in grado di poter pagare l'affitto di un intero alloggio e/o, a volte, si tratta di

⁹ Si tratta del fondo di rotazione, messo a disposizione dalla Regione e gestito dalle associazioni, grazie al quale può essere concesso un prestito a chi, prendendo in affitto un alloggio, non è in grado di sostenerne le spese di deposito cauzionale. Il beneficiario, poi, restituisce all'associazione l'intera somma senza interessi in minime rate mensili.

persone che cercano una soluzione abitativa temporanea, sempre per problemi economici. E' da notare che non si tratta soltanto di single ma anche di alcune coppie con figli.

80 richiedenti tra coloro che si rivolgono a Vicini di Casa hanno anche problemi economici e rientrano tutti nei 194 che cercano casa.

18 richiedenti si sono rivolti all'associazione per consulenza, e 16 di essi cercano anche casa.

E' chiaro che il motivo principale è quello della ricerca dell'alloggio (o del posto letto), poi spesso si associano degli altri problemi correlati per i quali i richiedenti cercano il sostegno di Vicini di casa.

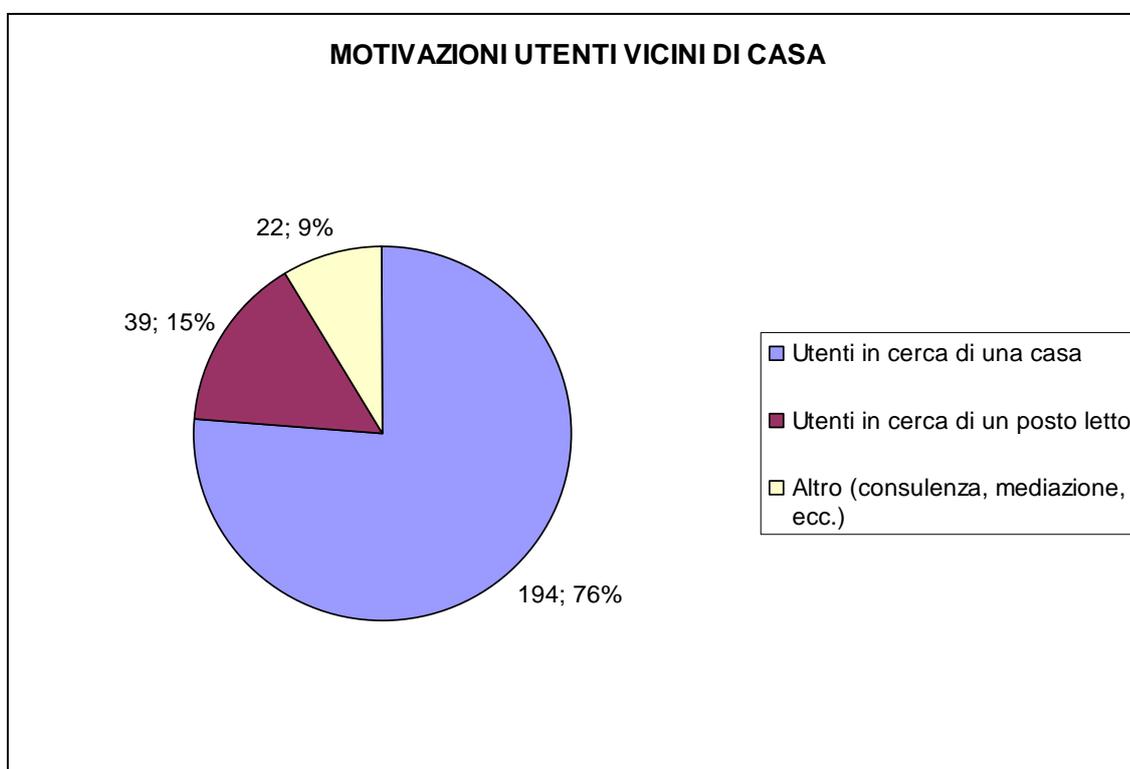
Così, dei 40 che hanno problemi di lavoro, 28 cercano un alloggio e gli altri un posto letto.

13 richiedenti hanno problemi di salute, di cui 12 cercano un alloggio e 1 un posto letto.

Tra coloro che hanno anche problemi di lingua, che sono 5, 3 cercano un alloggio e 2 un posto letto.

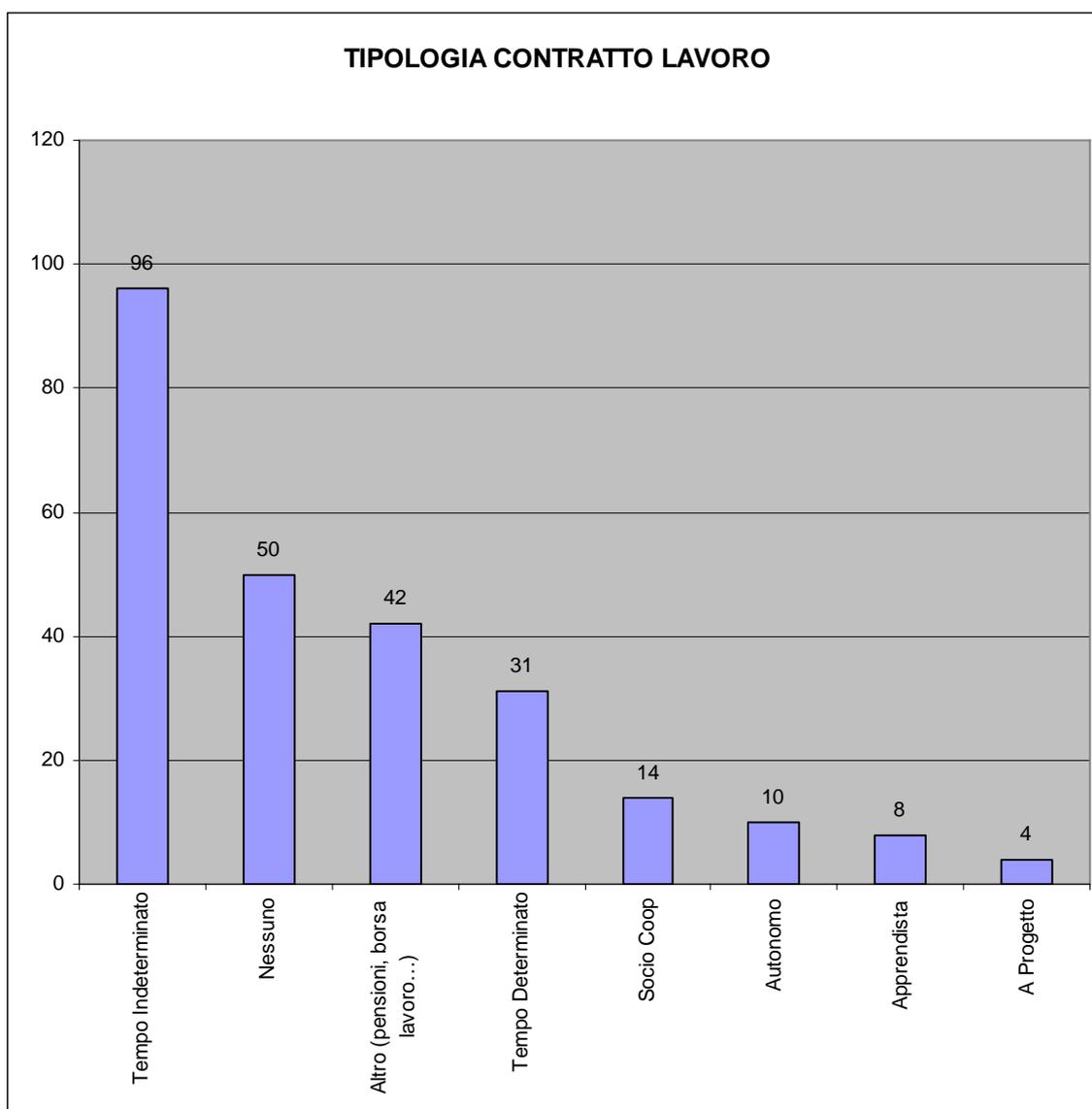
7 hanno problemi con le normative giuridiche, dei quali 4 cercano un alloggio e 2 un posto letto, 5 hanno anche problemi economici e 1 anche problemi di lingua.

9 di coloro che cercano casa hanno anche problemi di mediazione.



Tipologia di contratto

Il seguente grafico illustra le tipologie di contratto degli utenti delle Agenzie sociali per la Casa nel 2010:



Gli alloggi assegnati dall'ATER a Udine

Elaborando i dati dell'archivio dell'ATER relativo alle assegnazioni di alloggi, si nota che in riferimento al bando del 2010 a Udine è stato assegnato un solo alloggio, mentre 140 utenti sono in attesa di assegnazione. L'elaborazione dettagliata dei dati offre i seguenti risultati¹⁰:

Assegnazioni ATER a Udine, bando del 2010

Totale domande presentate: 205¹¹

¹⁰ Tutti i dati concernenti le assegnazioni sono aggiornati al 31 luglio 2011.

¹¹ Come accennato in precedenza, i dati relativi al numero delle domande presentate differiscono lievemente tra i diversi archivi informatici dell'ATER; in particolare, l'archivio concernente le assegnazioni riporta un numero di domande leggermente più elevato di quello relativo all'analisi delle domande stesse. Tale differenza, tuttavia, è di poche unità e non appare significativa per gli scopi della nostra ricerca. Nel caso delle domande in risposta al bando per alloggi a Udine del 2010, ad esempio, il database relativo alle domande stesse contiene 199 domande, mentre quello concernente le assegnazioni riporta un totale di 205 domande presentate.

Totale domande accolte: 143
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 69,7%
Totale domande presentate da stranieri: 34
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 16,5%
Domande di stranieri accolte: 20
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 58,8%
Totale assegnazioni: 1
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 0,4%
Assegnazioni a stranieri: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 140
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 68,2%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 68,7%.

I dati seguenti sono l'elaborazione di quelli relativi agli altri bandi ATER per alloggi a Udine (sempre dal 2006 al 2010) e di quelli concernenti gli alloggi a Udine in generale, nel quinquennio in oggetto.

Assegnazioni ATER a Udine in relazione ai due bandi (i cui dati sono stati sommati) del 2006

Totale domande presentate: 1419
Totale domande accolte: 992
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 69,9%
Totale domande presentate da stranieri: 593
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 41,7%
Domande di stranieri accolte: 344
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 58,01%
Totale assegnazioni: 425
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 29,9%
Assegnazioni a stranieri: 98
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 23,05%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 16,5%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 4
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 0,2%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 4
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 1
Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale assegnazioni: 0,2%
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 289
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 20,3%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 50,3%.
In attesa di assegnazione per rifiuto: 46 (percentuale su totale domande: 3,2%).

Assegnazioni ATER a Udine in relazione al bando del 2008

Totale domande presentate: 166
Totale domande accolte: 33
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 19,8%
Totale domande presentate da stranieri: 105
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 63,2%

Domande di stranieri accolte: 16
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 15,2%
Totale assegnazioni: 0
Assegnazioni a stranieri: 0
Domande di emigrati o di loro discendenti: 0
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 28
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 16,8%

Assegnazioni ATER a Udine in relazione al bando del 2009

Totale domande presentate: 1114
Totale domande accolte: 546
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 49,01%
Totale domande presentate da stranieri: 371
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 33,3%
Domande di stranieri accolte: 65
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 17,5%
Totale assegnazioni: 233
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 20,9%
Assegnazioni a stranieri: 12
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 5,1%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 3,2%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 4
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 0,3%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 4
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 2
Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale assegnazioni: 0,8%
Percentuale assegnazioni a emigrati su totale domande presentate da emigrati: 50%
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 259
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 23,2%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 44,1%.

Assegnazioni ATER a Udine in tutto il quinquennio 2006-2010 (in relazione a tutti i bandi)

Totale domande presentate: 2904
Totale domande accolte: 1714
Percentuale di domande accolte su totale domande presentate: 59,02%
Totale domande presentate da stranieri: 1103
Percentuale domande presentate da stranieri su domande totali: 37,9%
Domande di stranieri accolte: 445
Percentuale di domande di stranieri accolte su totale domande presentate da stranieri: 40,3%
Totale assegnazioni: 659
Percentuale assegnazioni su totale domande presentate: 22,6%
Assegnazioni a stranieri: 110
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale assegnazioni: 16,6%
Percentuale assegnazioni a stranieri su totale domande presentate da stranieri: 9,9%
Domande di emigrati o di loro discendenti: 8
Percentuale di domande di emigrati o loro discendenti su totale domande: 0,2%
Domande di emigrati o loro discendenti accolte: 8 (100% su totale domande di emigrati)
Assegnazioni a emigrati o loro discendenti: 3

Percentuale assegnazioni a emigrati o loro discendenti su totale assegnazioni: 0,4%
Percentuale assegnazioni a emigrati su totale domande presentate da emigrati: 37,5%
Richiedenti aventi diritto in attesa di assegnazione: 716
Percentuale aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 24,6%
Percentuale assegnazioni sommate ad aventi diritto in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 47,3%
In attesa di assegnazione per rifiuto: 41 (1,4% del totale delle domande presentate).

Come si può notare, le assegnazioni soddisfano, in genere, circa il 20% della domanda (tranne rari casi e a parte i bandi per i quali non è stata ancora operata alcuna assegnazione). Coloro che sono in attesa di assegnazione costituiscono un altro 20-25% circa della domanda. Per ogni bando è previsto un numero di alloggi da assegnare, ma in realtà è poco significativo perché si riferisce esclusivamente agli alloggi disponibili al momento della pubblicazione del bando stesso, mentre col tempo saranno resi disponibili altri alloggi, detti di risulta (a volte, infatti, il bando viene anche pubblicato per 0 alloggi). Gli utenti che risultano in diritto di assegnazione vengono collocati in una graduatoria in base al loro punteggio e l'attesa può durare anche diversi anni. Le domande non accolte sono respinte perché il richiedente non ha presentato la documentazione necessaria e/o perché, a giudizio della commissione, non possiede i requisiti idonei all'assegnazione di un alloggio ATER. Se la domanda è accolta, tuttavia, non è detto che il richiedente diverrà assegnatario di un alloggio; se, infatti, la domanda è semplicemente accolta, ma il richiedente non è ritenuto avente diritto in attesa di assegnazione, significa che il suo punteggio è basso ed egli potrà quindi essere facilmente scavalcato dall'aggiornamento della graduatoria che si forma con un nuovo bando. Della percentuale più bassa del numero di domande di stranieri accolte rispetto a quella delle domande in generale si è già trattato.

I richiedenti emigrati o discendenti di emigrati sono pochi (8 in tutto il quinquennio), ma la percentuale di assegnazioni in proporzione è piuttosto alta (3 su 8). Questo è dovuto a una legge regionale che favorisce il rientro in Friuli Venezia Giulia degli emigrati e dei loro discendenti. Il numero piuttosto basso delle domande totali nel 2008 e nel 2010 si spiega probabilmente con il fatto che si tratta di bandi a canone di locazione di concertato; si tratta di canoni di affitto concordati da associazioni di proprietari di immobili e da associazioni di inquilini, il cui importo è più alto del consueto canone ATER.

Del dato numerico delle assegnazioni a stranieri si è già trattato nella parte dedicata alle assegnazioni in generale, dove sono stati riportati anche i dati in generale relativi a tutti i Comuni gestiti dall'ATER di Udine nel quinquennio e quelli concernenti alcuni Comuni nello specifico.

Tipologia degli alloggi assegnati

Giacché, per quanto riguarda la tipologia degli alloggi, disponiamo di un archivio informatico i cui dati non sono posti in relazione con i bandi, quando si tratta di grandi numeri è problematico mettere in relazione le tipologie degli alloggi assegnati con i bandi stessi. E' comunque possibile affermare che a partire dal 1° gennaio 2007 (poiché ci occupiamo del quinquennio 2006-2010) a Udine sono stati assegnati alloggi con le seguenti tipologie:

352 alloggi con una camera
325 con due camere
70 con tre camere.

Il patrimonio abitativo del Comune di Udine per scopi sociali

Come accennato nell'introduzione, stiamo anche conducendo una ricerca per valutare il patrimonio abitativo di cui dispongono i Comuni della provincia e quanti degli immobili di proprietà dei Comuni stessi vengono utilizzati a scopi sociali. A tal fine abbiamo inviato un questionario di agevole compilazione a tutti i Comuni. In questa sede verranno fornite alcune informazioni circa il patrimonio abitativo di cui dispone il capoluogo e sul suo utilizzo, nonché alcuni dati relativi a coloro che hanno ricevuto gli alloggi comunali in assegnazione.

Il Comune di Udine dispone di 79 alloggi sociali, dei quali 75 sono di proprietà del Comune stesso e 4 sono tenuti in affitto.

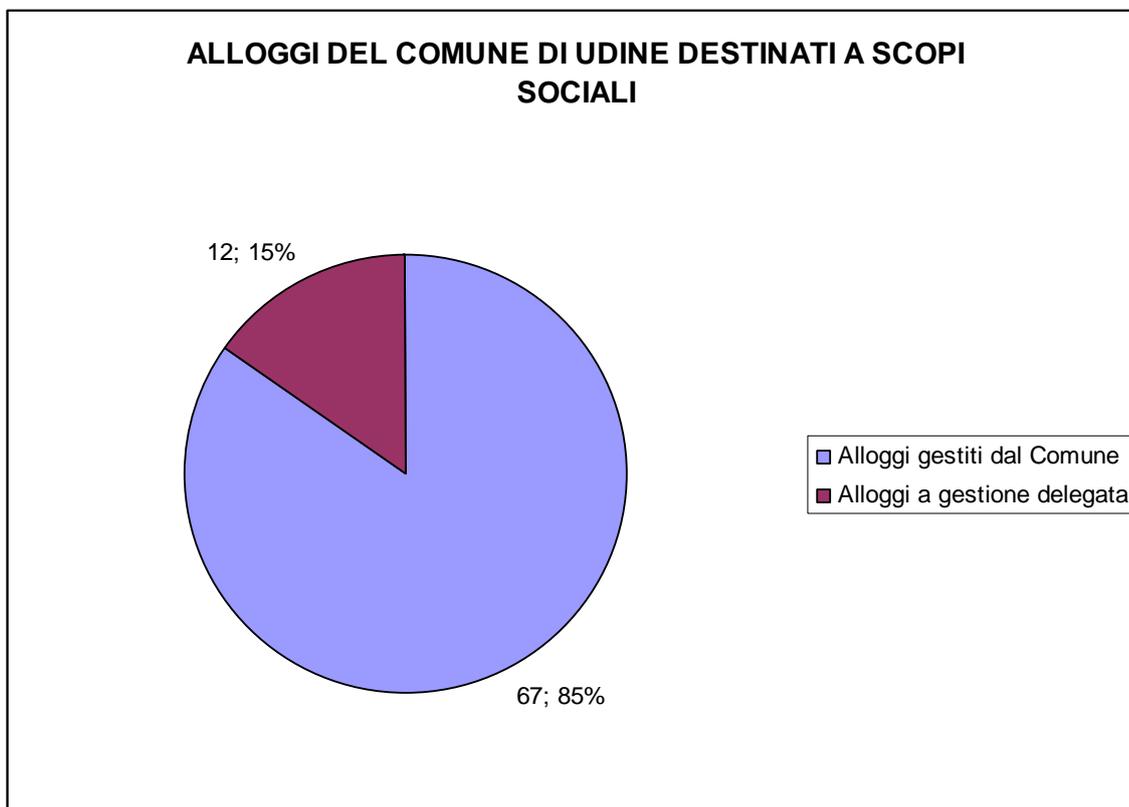
67 alloggi sono gestiti direttamente dal Comune, 12 sono a gestione delegata, affidati ad altri operatori.

I 79 alloggi di cui il Comune di Udine dispone si suddividono, per tipologia, nel modo seguente: 41 mini-appartamenti, 29 bicamere e 9 tricamere.

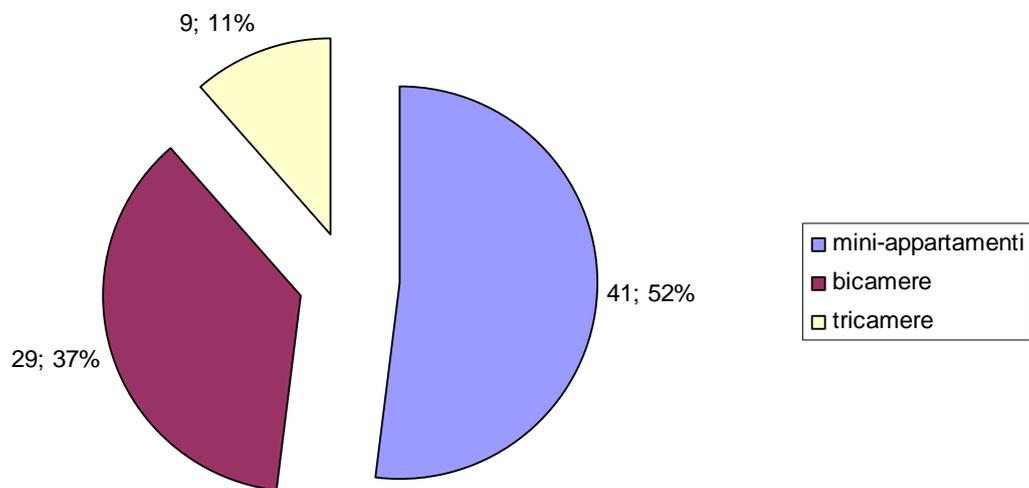
Di questi 79 alloggi, attualmente ne sono occupati 34. Al momento, quindi, vi sono 45 alloggi comunali non occupati.

Dei 45 alloggi non occupati, 29 sono in fase di ristrutturazione, 4 sono in fase di assegnazione e per 12 di essi mancano le risorse per una risistemazione.

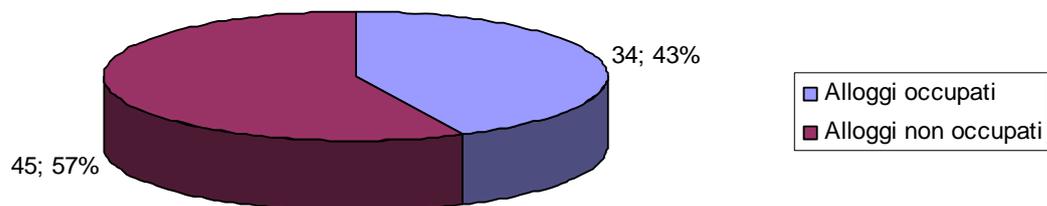
Questi dati sono illustrati nei seguenti grafici:



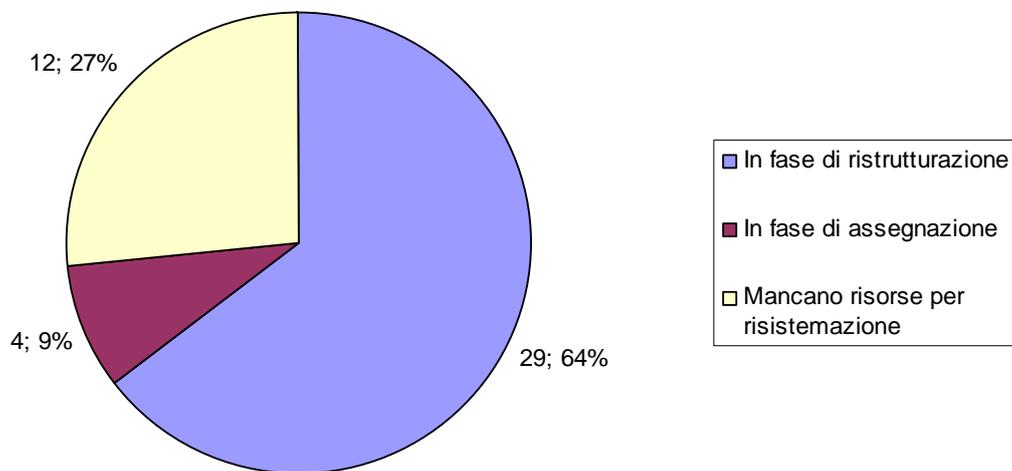
TIPOLOGIA ALLOGGI COMUNE DI UDINE PER SCOPI SOCIALI



SITUAZIONE ATTUALE ALLOGGI COMUNE DI UDINE PER SCOPI SOCIALI



SITUAZIONE ALLOGGI NON OCCUPATI COMUNE DI UDINE



Il canone medio richiesto per gli alloggi locati è di 40 euro, quindi molto più basso rispetto ai canoni di locazione medi degli alloggi ATER.

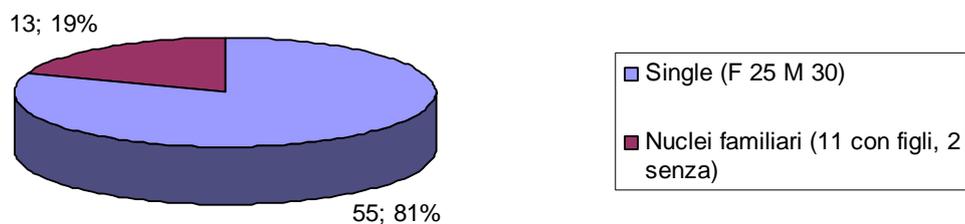
Dal punto di vista giuridico, tutti i 34 alloggi attualmente occupati sono stati assegnati in concessione amministrativa d'uso.

La durata media di occupazione degli alloggi è di 18 mesi, un periodo piuttosto breve.

Riguardo ai dati concernenti gli inquilini attualmente presenti negli alloggi del Comune, 55 sono persone singole, di cui 30 sono uomini e 25 donne. Di questi 55 single, 33 sono italiani e 22 stranieri.

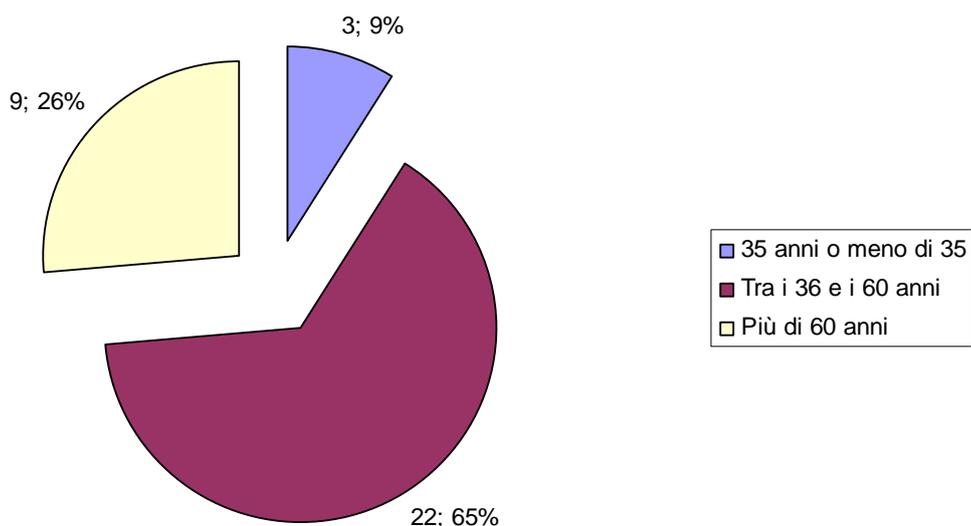
I nuclei familiari che hanno ricevuto un alloggio in assegnazione sono 13, dei quali 6 sono italiani, 5 sono stranieri e 2 sono misti. Dei 13 nuclei familiari, 2 sono senza figli e 11 con figli.

INQUILINI ALLOGGI COMUNALI UDINE



La maggior parte degli assegnatari (intendendo per essi le persone singole o i capofamiglia nel caso di nuclei familiari) ha un'età compresa tra i 36 e i 60 anni: 22 assegnatari. 9 sono gli assegnatari con più di 60 anni, mentre 3 sono quelli con meno di 35 anni.

ETA' ASSEGNATARI ALLOGGI COMUNE DI UDINE



Tutti gli assegnatari hanno un reddito annuo lordo che non supera i 6000 euro.

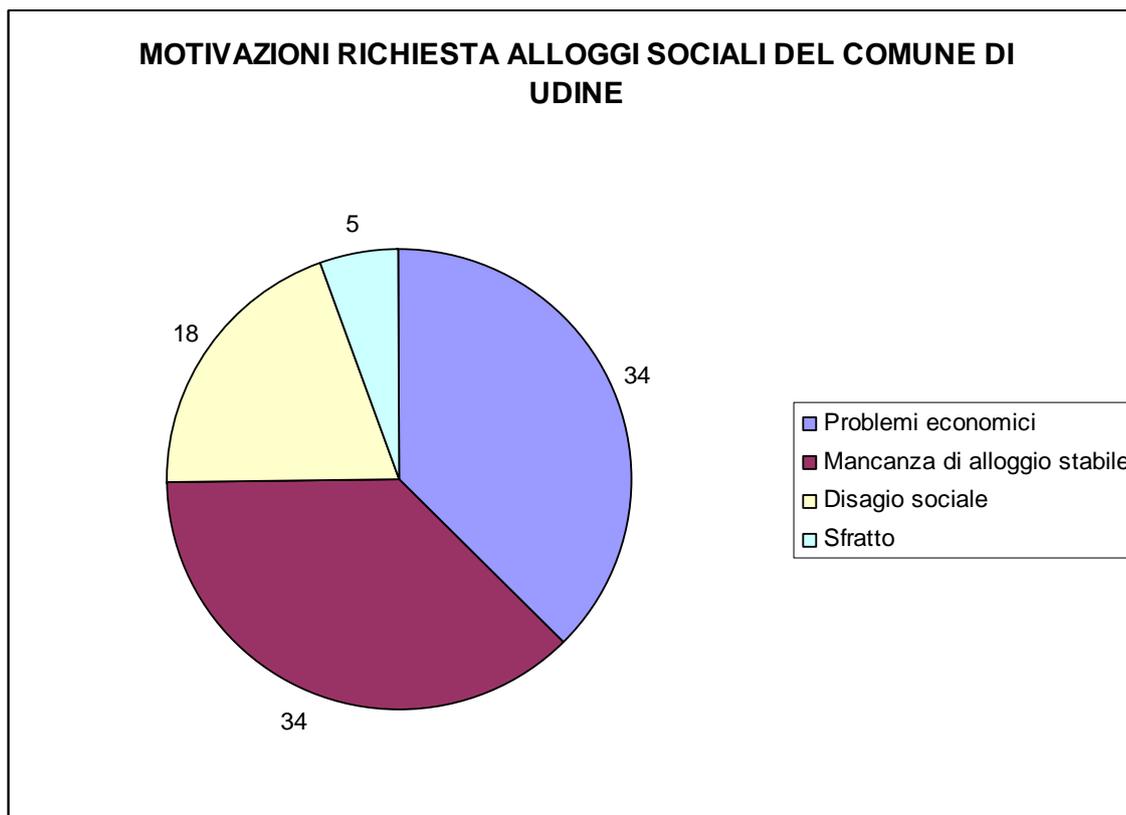
Il Comune di Udine non è in grado di fornire informazioni su quante siano state, nel corso del 2010, le domande di alloggio sociale.

Nel corso del 2010 il Comune ha inserito 16 nuclei.

Riguardo alle ragioni prevalenti che sono alla base delle richieste di alloggi sociali, il Comune indica la presenza di problemi economici in 34 domande; in 34 domande è anche ricorrente la condizione di mancanza di un alloggio stabile (è chiaro che, come abbiamo esplicitamente indicato nel questionario, in una stessa richiesta può essere presente più di una motivazione).

Segue poi il disagio sociale (disabilità, dipendenza, violenza, persone anziane sole, ecc.), ricorrente in 18 richieste.

L'ultima motivazione riportata dal Comune è quella dello sfratto, presente in 5 richieste.



Facendo un confronto con il database delle domande ATER, si può notare che il Comune, (come probabilmente anche l'ATER, considerato che la grande maggioranza delle domande sono presentate da italiani) ha assegnato gli alloggi in prevalenza ad italiani (sia pure con uno scarto piuttosto esiguo rispetto agli stranieri). Non è possibile operare un tale confronto in assoluto perché non disponiamo di informazioni su quante persone abbiano presentato domanda di alloggio sociale al Comune e quale sia la loro nazionalità.

Per quanto riguarda il reddito e le motivazioni di richiesta di alloggi, sebbene un tale confronto non sia semplicissimo perché i campi ATER nelle domande sono predisposti in modo diverso, le condizioni tra gli assegnatari degli alloggi comunali e i richiedenti alloggi ATER, per quanto riguarda specificamente il 2010, appaiono piuttosto simili. Come precedentemente rilevato, 145 dei 199 richiedenti ATER per Udine nel 2010 hanno un reddito inferiore ai 6000 euro annui (proprio come tutti gli attuali assegnatari degli alloggi comunali) e, tra questi, ben 132 dispongono di reddito 0. Tra le motivazioni presenti nelle 199 domande ATER del 2010 a Udine, inoltre, quella maggiormente ricorrente è la condizione di famiglia in stato di bisogno (ricorre in 60 domande su 199). Segue poi la condizione di single con figli minori (16 richiedenti, tutte donne), 13 giovani

coppie, 8 anziani oltre i 65 anni, 5 richiedenti disabili, 3 famiglie monoreddito e 3 famiglie con disabili.

Tutto questo quadro sembra indicare un generale impoverimento economico dei richiedenti alloggi ATER nei tempi più immediatamente vicini a noi e ciò corrisponderebbe alla condizione degli assegnatari di alloggi comunali, così come si può evincere dai dati di cui disponiamo.

E' da dire, tuttavia, che il Comune di Udine indica tra le principali motivazioni anche la mancanza di un alloggio stabile (persone senza fissa dimora, in uscita dal carcere, dai Centri di salute mentale, da sistemazioni precarie, ecc., come abbiamo specificato nel questionario), il che fa pensare a persone in condizioni di estremo disagio. Bisogna considerare, però, che un tale campo specifico non è previsto nella scheda ATER predisposta, così che, se anche tra i richiedenti a reddito 0 ci fossero persone in tale condizione, non potremmo saperlo dai dati di cui disponiamo (si parla di anti-igienicità, di alloggio inadeguato, ma non si parla specificamente di mancanza di fissa dimora).

E' da notare, infine, che su 79 alloggi di cui il Comune di Udine dispone, ben 45 sono attualmente non utilizzabili. Si tratta del 57%. Non considerando i 4 alloggi che sono attualmente in fase di assegnazione, ce ne sono ancora 41 non disponibili. Di questi 41, 29 sono in fase di ristrutturazione (non sappiamo da quanto tempo e come tali ristrutturazioni stiano procedendo) e 12 sono praticamente inutilizzati per mancanza di fondi per la loro sistemazione.

Capitolo quarto

L'ABITARE SOCIALE IN ALCUNI COMUNI RAPPRESENTATIVI

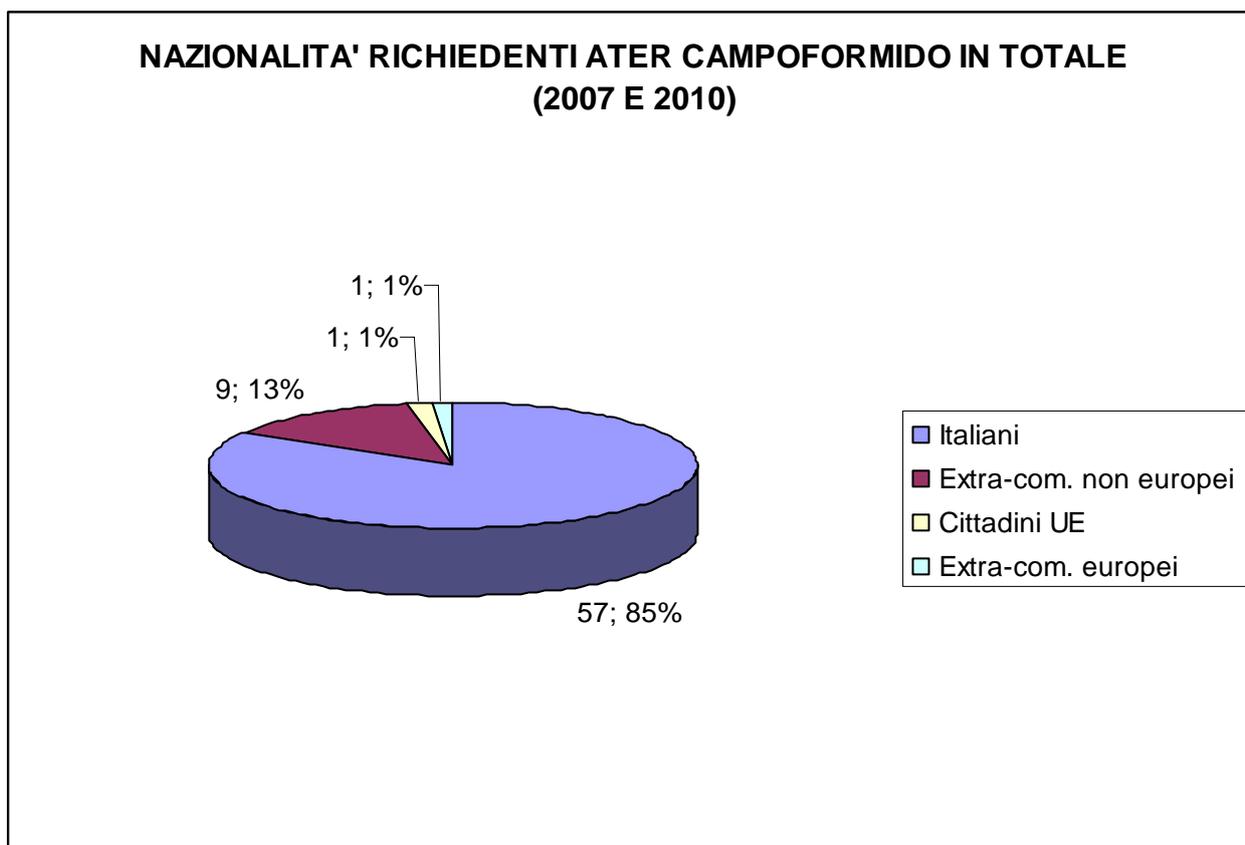
In questo capitolo sarà analizzata la situazione specificamente in alcuni Comuni che possono essere considerati particolarmente significativi per la nostra ricerca. Per ciascuno di essi saranno elaborati e analizzati i dati concernenti i richiedenti ATER, le assegnazioni, i contributi richiesti in base alla legge 431/98 e gli utenti delle Agenzie sociali per la Casa.

Comune di Campofornido

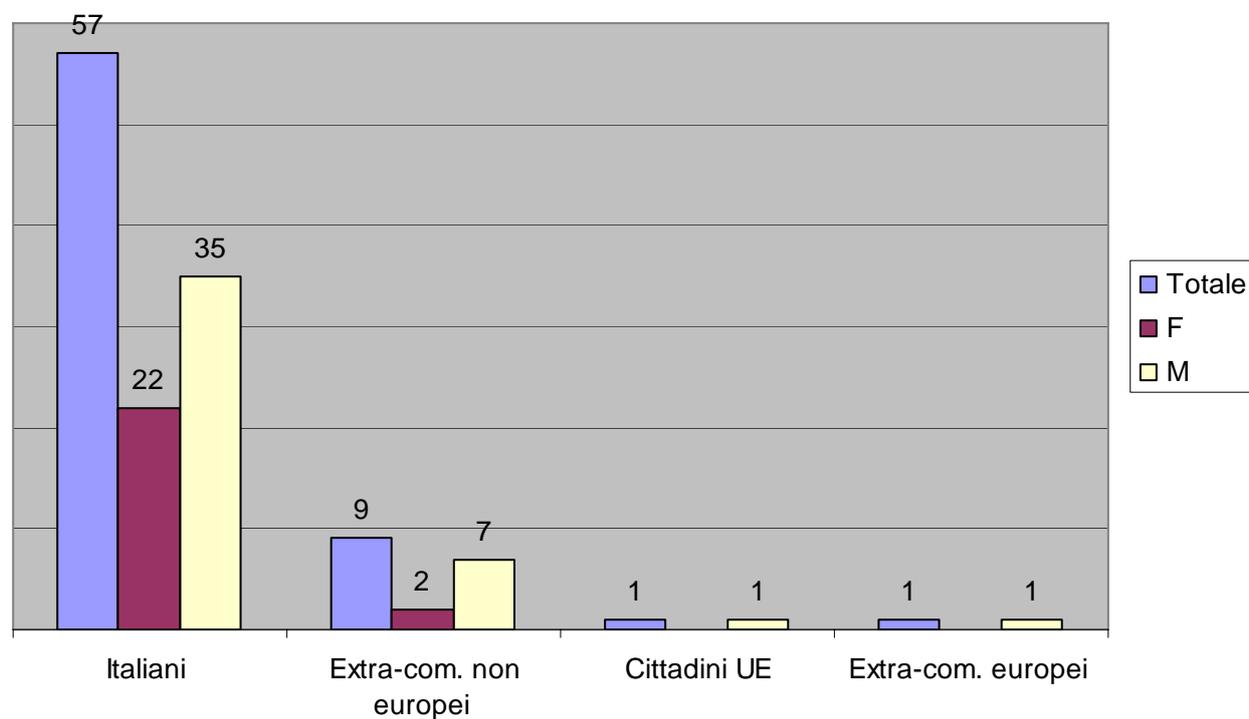
I richiedenti ATER

Nel quinquennio 2006-2010 l'ATER ha pubblicato due bandi concernenti alloggi da assegnare nel Comune di Campofornido, il primo nel 2007 e il secondo nel 2010. In totale, sono state presentate 68 domande (F 24 M 44), di cui 33 nel 2007 (F 12 M 21) e 35 nel 2010 (F 12 M 23).

L'elaborazione dei dati per nazionalità e per sesso dà i seguenti risultati:

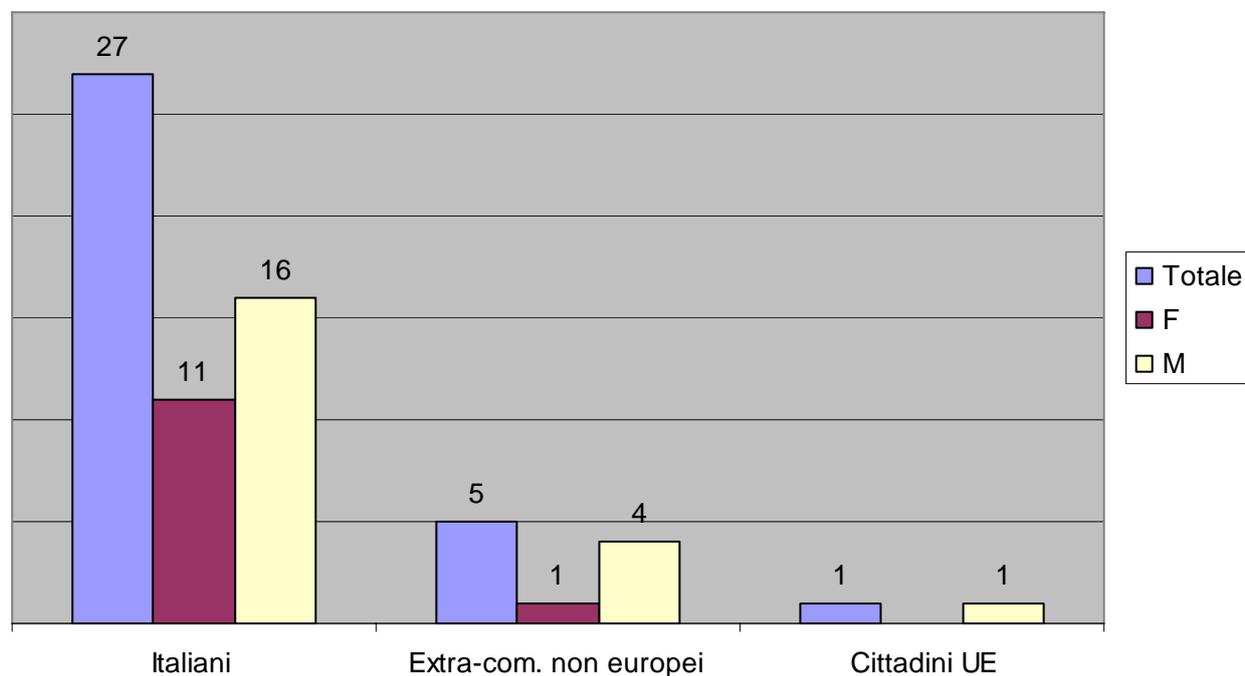


TOTALE RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO SUDDIVISI PER SESSO

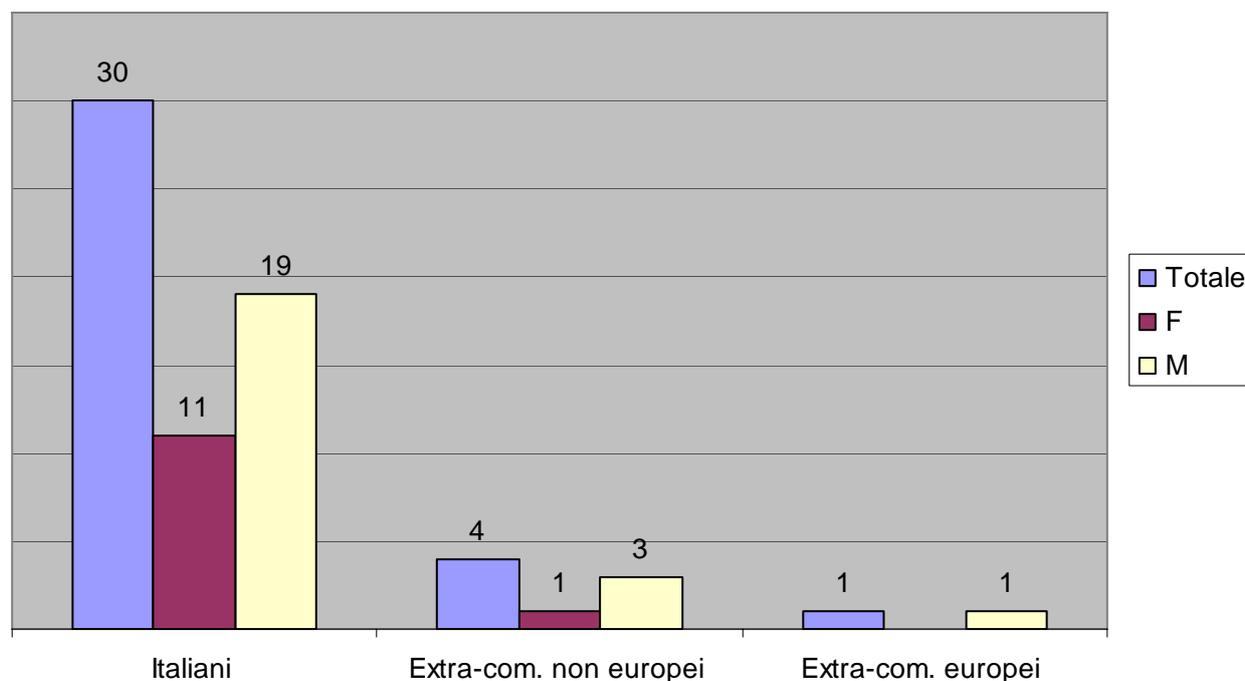


I seguenti grafici mostrano la suddivisione dei richiedenti in base alla nazionalità e al sesso nei singoli anni (2007 e 2010):

RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO 2007 DIVISI PER NAZIONALITA' E SESSO

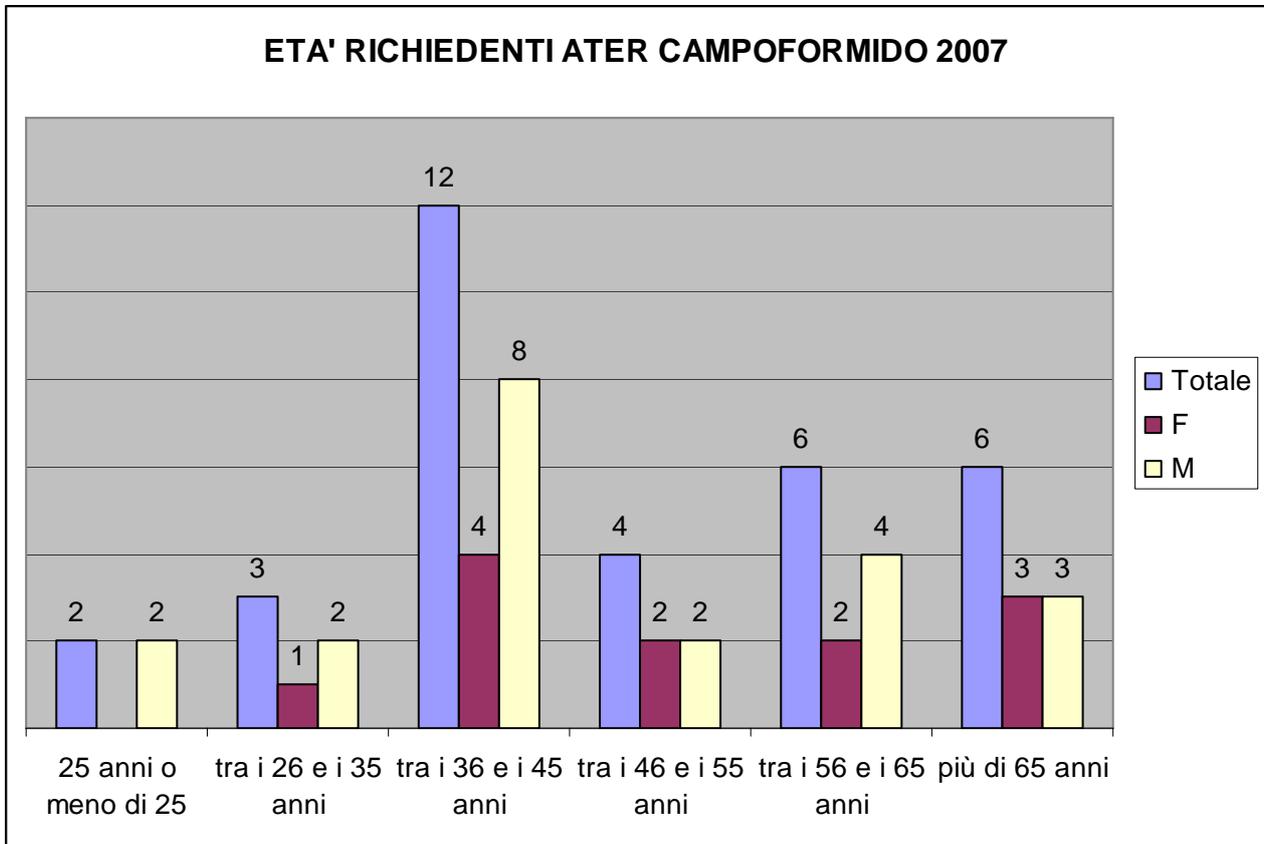


RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO 2010 DIVISI PER NAZIONALITA' E SESSO

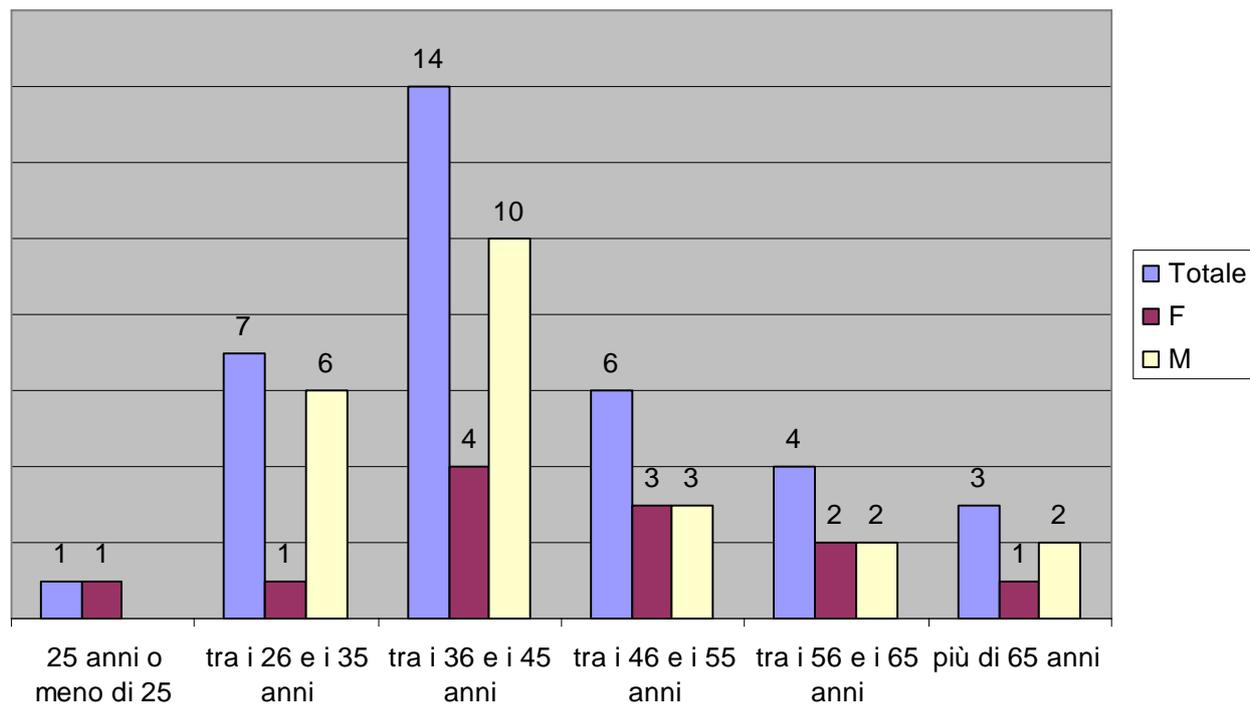


Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati sull'età dei richiedenti nel 2007 e nel 2010 offre i seguenti risultati:

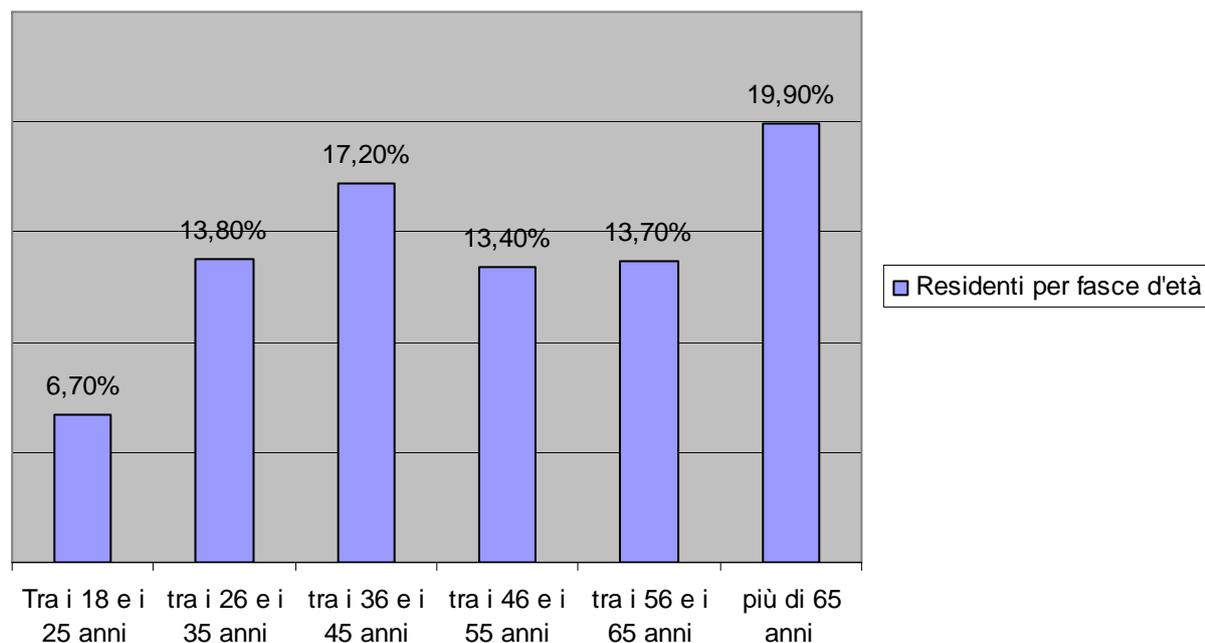


ETA' RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO 2010

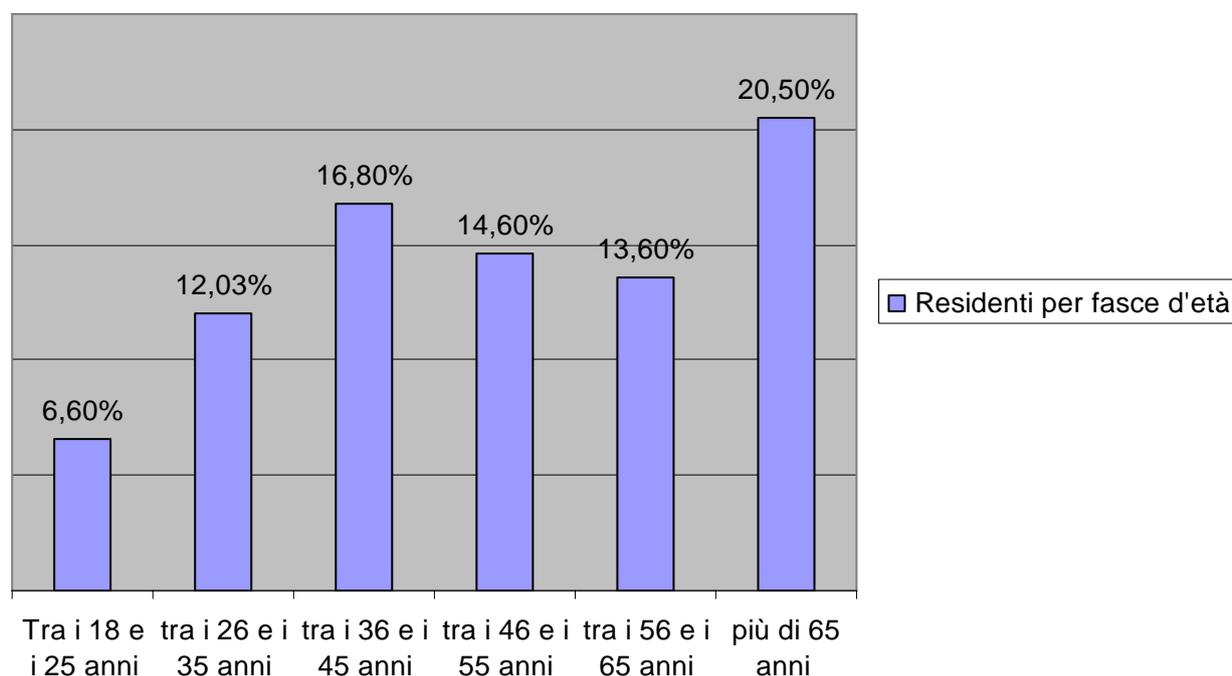


I grafici seguenti mostrano le percentuali delle varie fasce d'età di popolazione residente a Campofornido nel 2007 e nel 2010 (*Elaborazione su dati ISTAT*).

ETA' POPOLAZIONE RESIDENTE A CAMPOFORMIDO NEL 2007



PERCENTUALI ETÀ POPOLAZIONE RESIDENTE A CAMPOFORMIDO NEL 2010

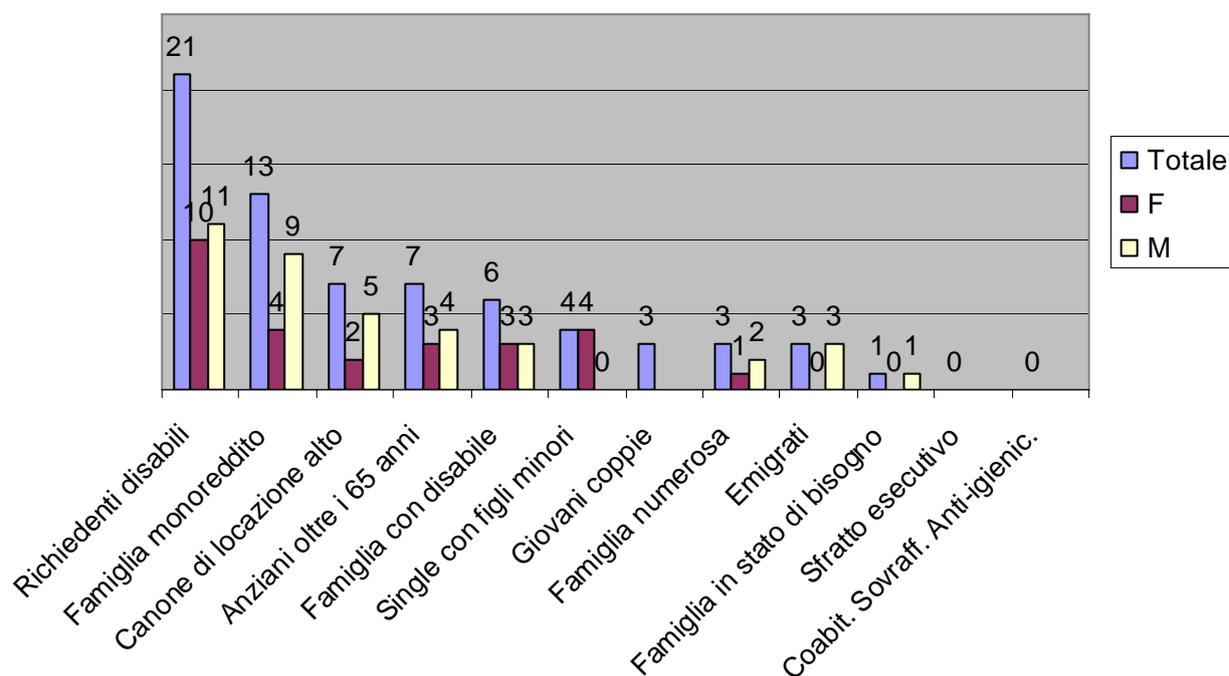


Si può notare che la fascia d'età tra i 36 e i 45 anni, ovvero la fascia d'età con il maggior numero di richiedenti, è anche quella più numerosa per numero di residenti dopo quella degli anziani oltre i 65 anni (la quale, comunque, comprende una fetta di popolazione molto ampia: dai 66 anni fino alle persone molto anziane). E' da rilevare che l'aumento della percentuale di quest'ultima fascia d'età sul totale dei residenti (indice dell'invecchiamento della popolazione) da 19,90 nel 2007 a 20,60 nel 2010 non ha comportato, tuttavia, un aumento delle richieste ATER, le quali, per quanto riguarda gli anziani oltre i 65 anni, si sono, anzi, ridotte da 6 nel 2007 a 3 nel 2010. E' da dire, comunque, che questi dati non possono che essere parziali, perché non tutti i richiedenti erano residenti a Campoformido; essi, tuttavia, rappresentano una tendenza.

Motivazioni

L'elaborazione delle motivazioni relative alla richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica a Campoformido offre i seguenti risultati:

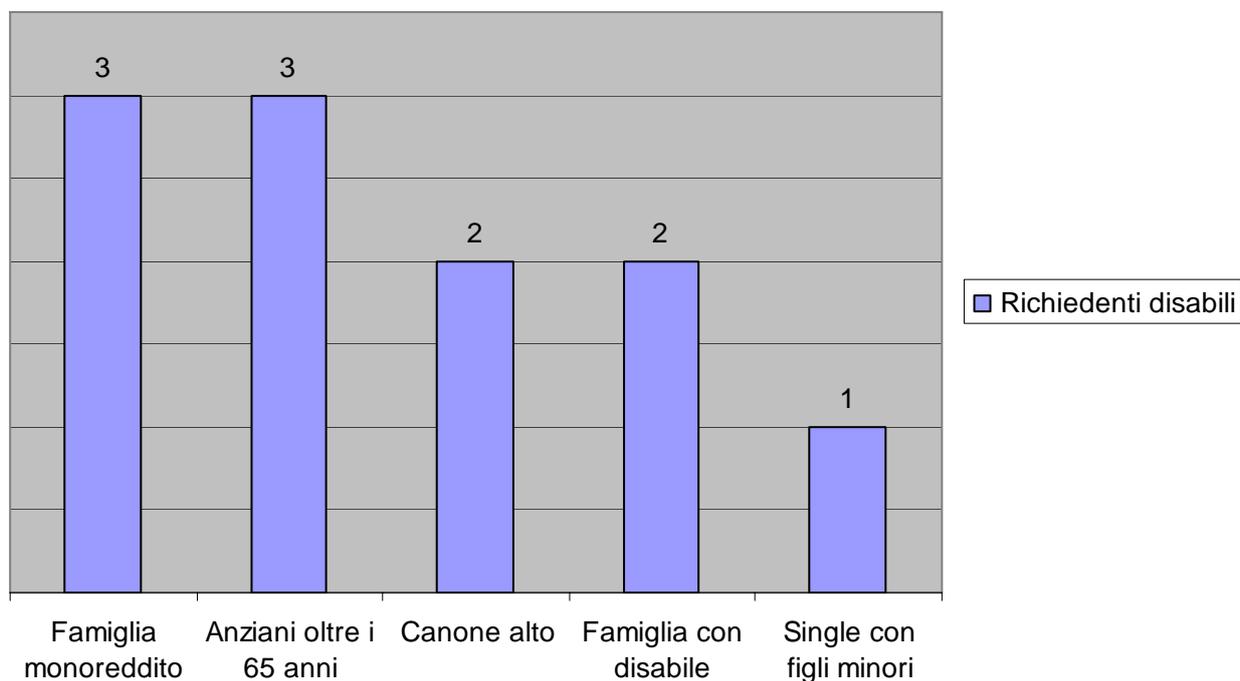
MOTIVAZIONI RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO IN TOTALE (2007 E 2010)



Il dato più evidente è l'elevato numero di richiedenti disabili a Campofornido: sono 21 su 68 richiedenti totali, ovvero il 30,8 %. Essi superano di gran lunga le famiglie monoreddito (la motivazione di solito più ricorrente nelle domande per alloggio ATER), che in questo caso sono 13, ovvero il 19,1 % del totale.

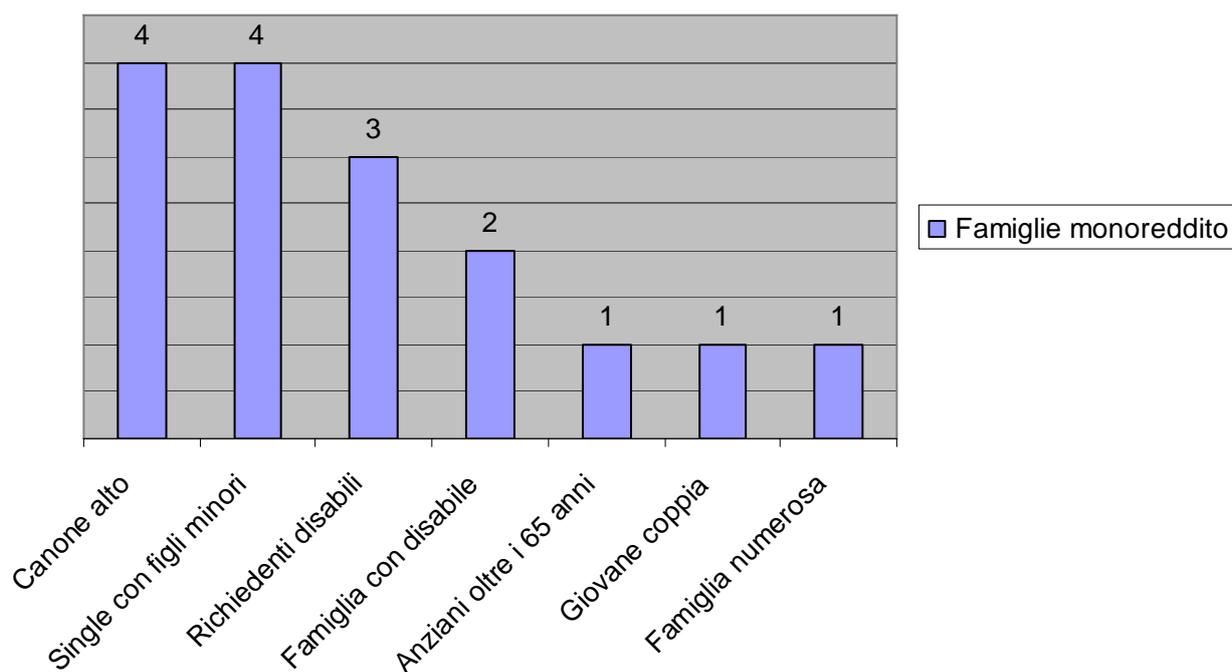
Giacché in una stessa domanda sono spesso presenti, naturalmente, più motivazioni, i seguenti grafici mostrano l'elaborazione di quelle contenute tra le domande dei richiedenti disabili, delle famiglie monoreddito, dei richiedenti che pagano canone di locazione alto e degli anziani oltre i 65 anni (ovvero le domande dove sono presenti le quattro motivazioni più ricorrenti).

ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI DISABILI ATER CAMPOFORMIDO

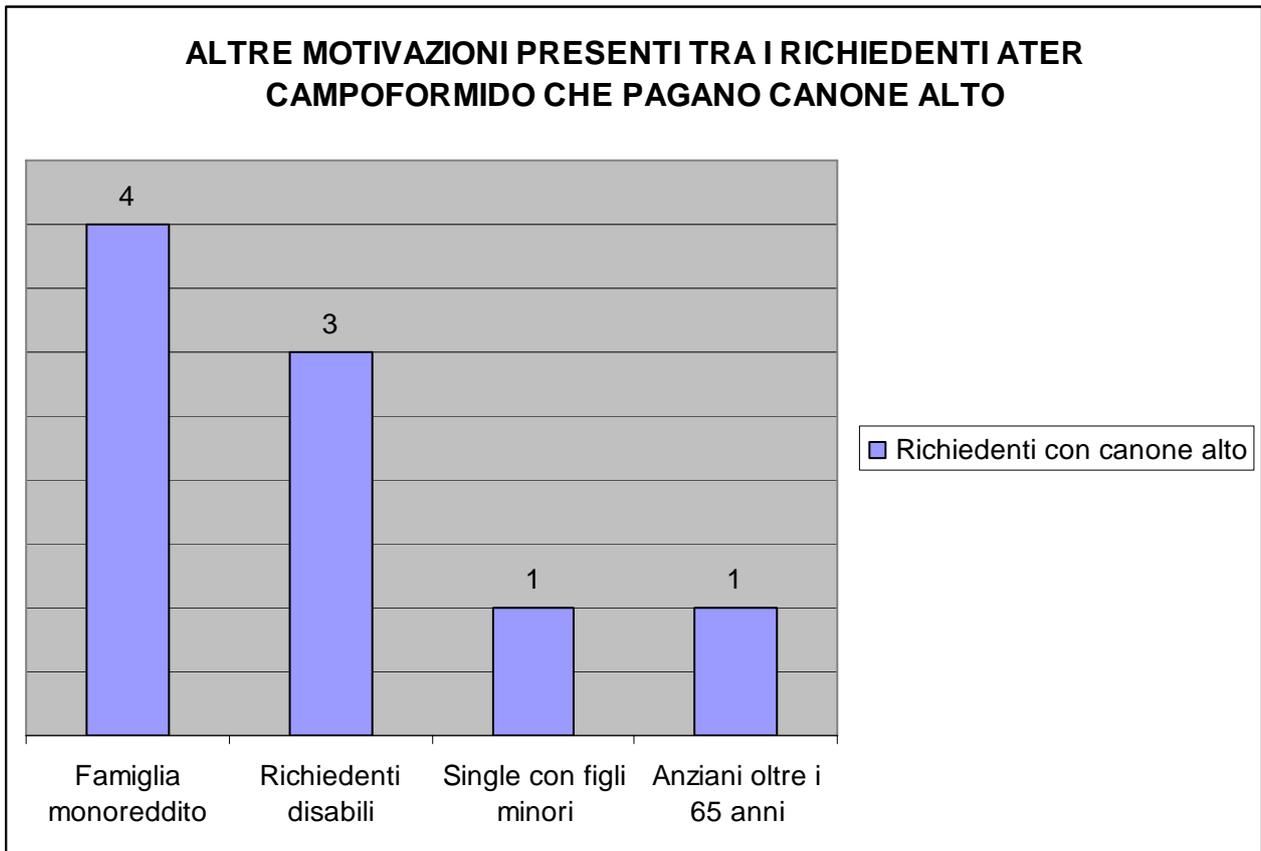


I richiedenti disabili sono tutti italiani, ad eccezione di una donna ucraina.

ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA LE FAMIGLIE MONOREDDITO RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO

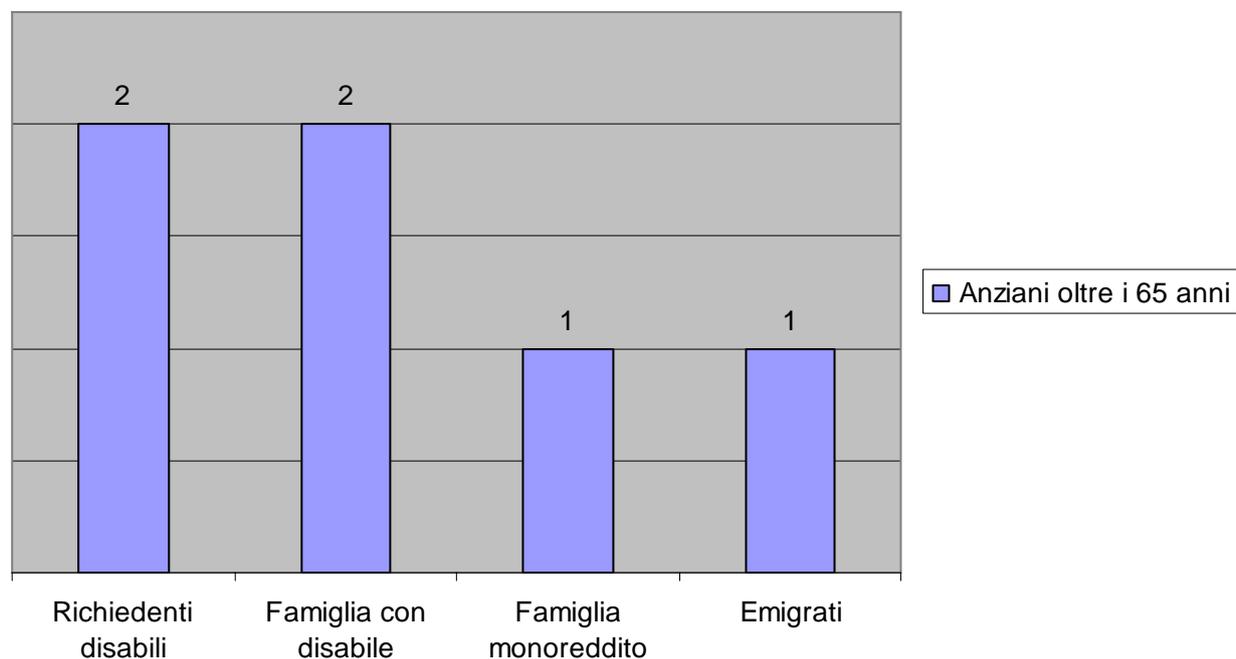


Delle famiglie monoreddito, 8 sono italiane, 1 UE (romena), 1 extra-com. europea (albanese) e 3 extra-com. non europee (2 marocchine e 1 ucraina).



I 7 richiedenti che pagano canone di locazione alto sono così suddivisi per nazionalità: 5 italiani, 1 extra-com. europeo (albanese) e 1 extra-com. non europeo (marocchino).

ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA GLI ANZIANI OLTRE I 65 ANNI RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO

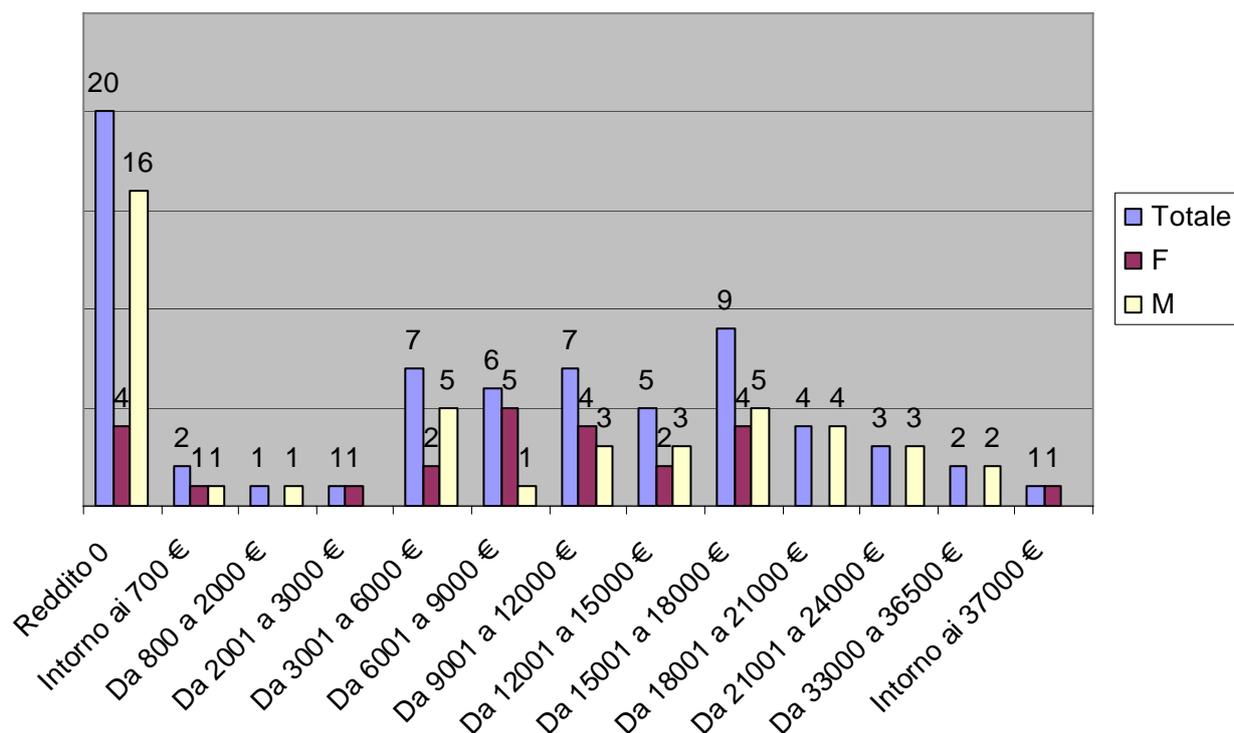


I 7 anziani (che in realtà sono 9, ma ne risultano solo 7 probabilmente per il solito problema di non corretta compilazione della modulistica) sono tutti italiani.

Reddito

L'elaborazione dei redditi annui lordi dei nuclei familiari dei richiedenti dà i seguenti risultati:

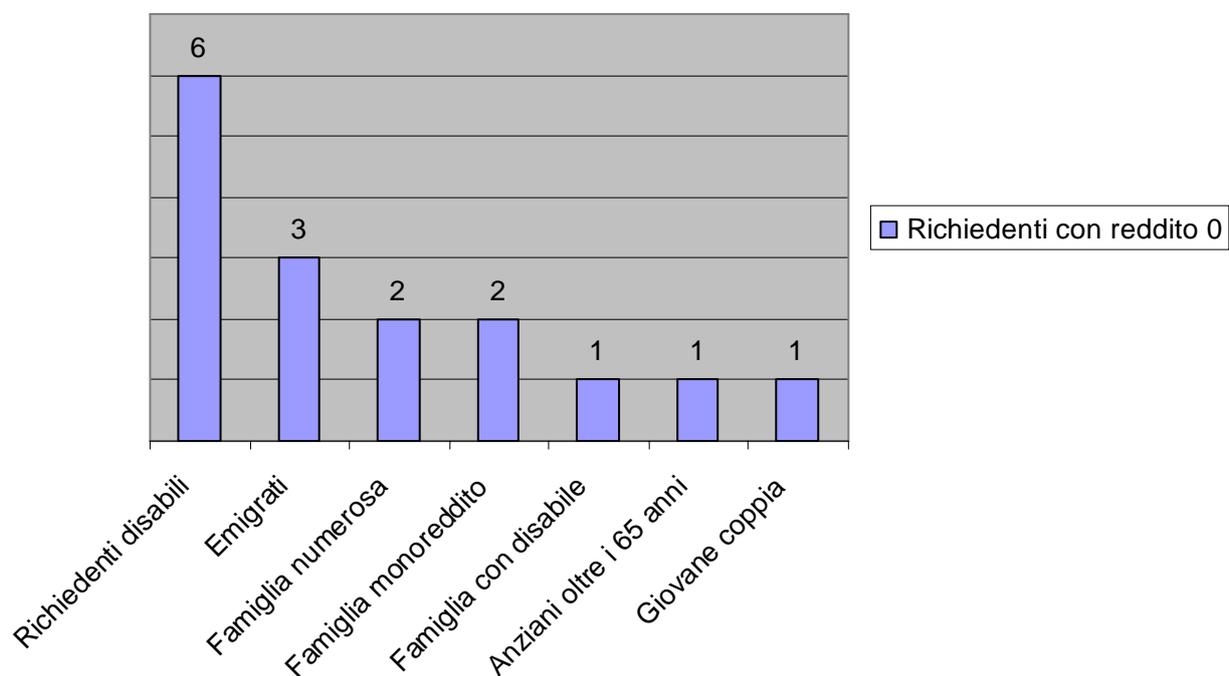
REDDITO ANNUO LORDO RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO



Il seguente grafico mostra le motivazioni presenti tra i richiedenti a reddito 0. Si può notare che condizione maggiormente presente tra i richiedenti a reddito 0 è quella di disabile, che costituisce anche la motivazione più numericamente presente in assoluto a Campofornido.

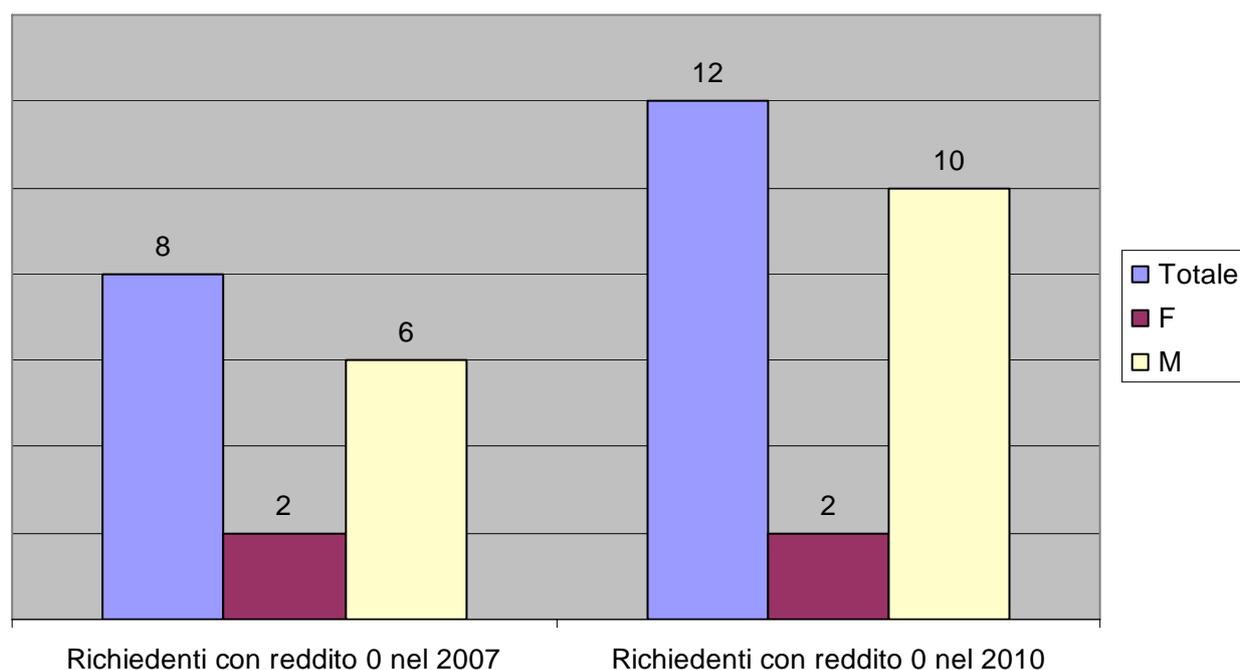
MOTIVAZIONI RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO A REDDITO

0

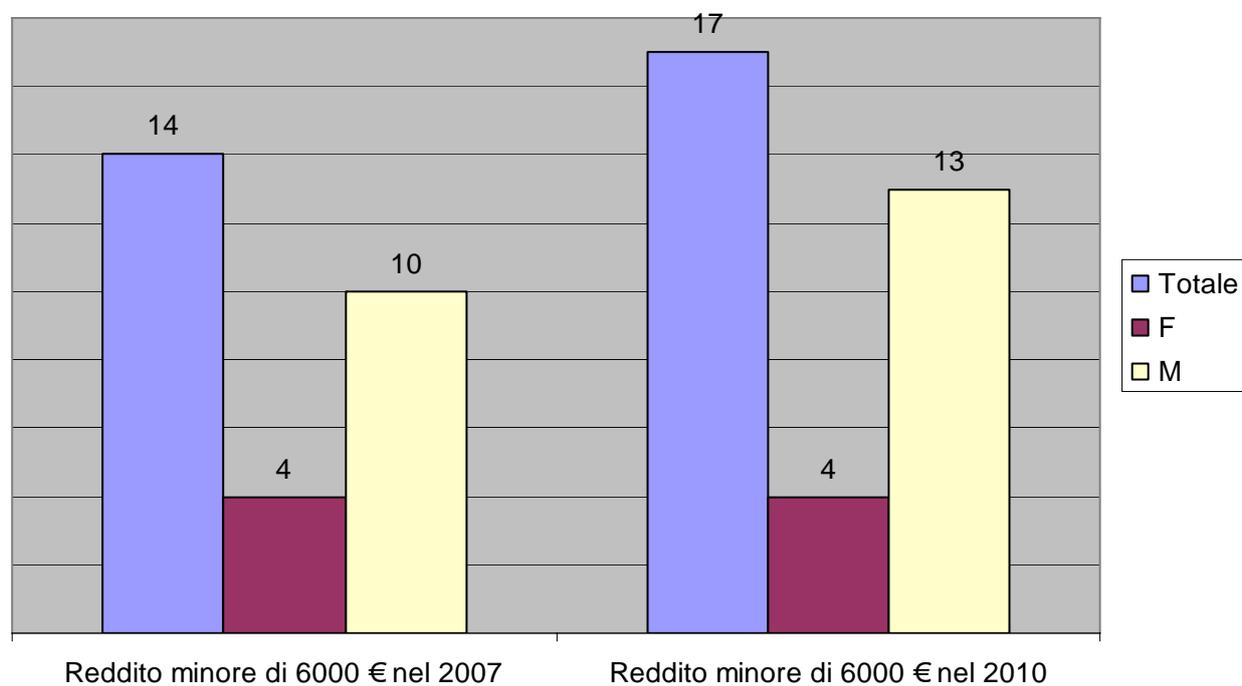


Nei seguenti grafici si possono notare le variazioni numeriche dei richiedenti con redditi molto bassi intercorse tra il 2007 e il 2010:

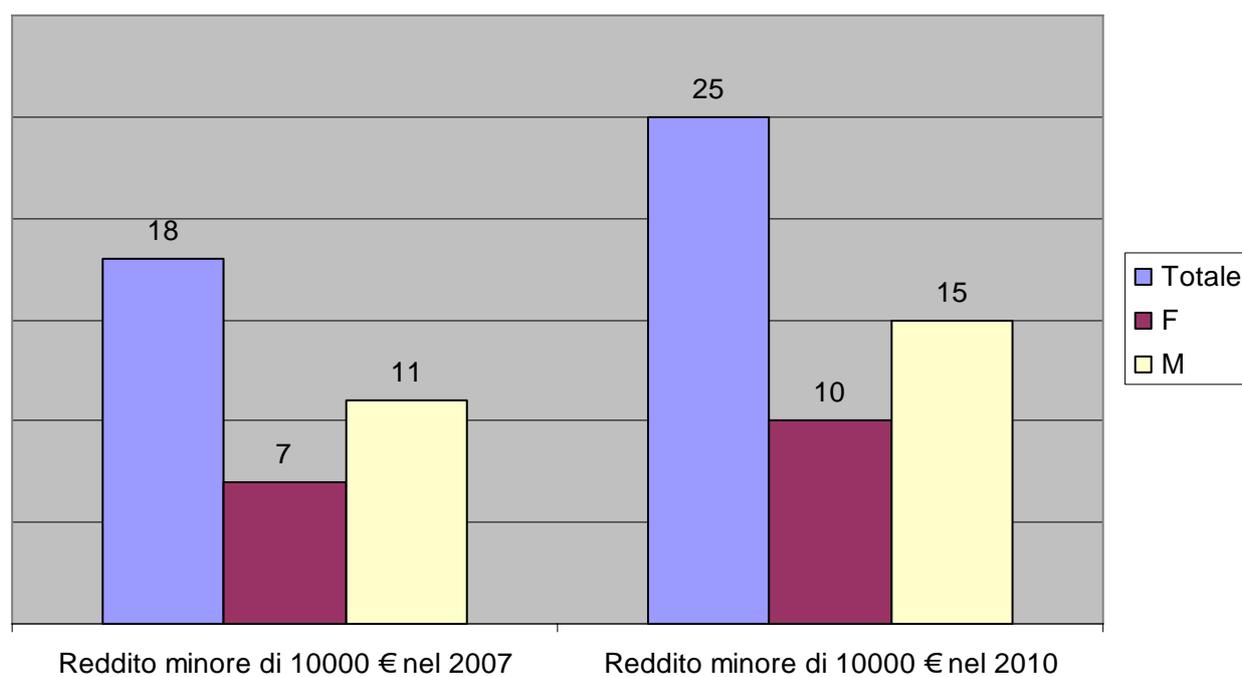
RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO A REDDITO 0 NEL 2007 E NEL 2010



RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO CON REDDITO INFERIORE A 6000 EURO



RICHIEDENTI ATER CAMPOFORMIDO CON REDDITO INFERIORE A 10000 EURO



Come si può notare, i richiedenti con redditi bassi sono aumentati piuttosto sensibilmente dal 2007 al 2010 anche se questo non ha comportato un considerevole aumento di domande di alloggi (i richiedenti in totale sono 33 nel 2007 e 35 nel 2010). E' da dire, comunque, che sono aumentati anche i richiedenti con redditi superiori ai 18000 € annui (3 nel 2007 e 7 nel 2010), il che dimostra che anche a Campofornido il problema della casa è sempre più avvertito anche dalle classi medie e medio-basse, non solo da coloro che versano in una condizione di profonda indigenza.

Rapporto tra domande e assegnazioni

Nel 2007, a fronte delle 33 domande, ne sono state accolte 24, su 6 domande presentate da stranieri, ne sono state accolte 4. E' stata accolta 1 domanda di emigrati (l'unica presentata).

Le assegnazioni sono state 3 (nessuna a stranieri e nessuna a emigrati).

6 sono in attesa di assegnazione.

Percentuale di assegnazioni su totale domande presentate: 9,09 %

Percentuale di richiedenti in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 18,1%

Percentuale complessiva di coloro che hanno ricevuto l'alloggio e coloro che ne sono in attesa su totale domande presentate: 27,2%.

Nel 2010, su 35 domande, ne sono state accolte 25.

Domande presentate da stranieri: 5. Accolte: 3

Domande presentate da emigrati: 2. Accolte: 2.

Assegnazioni a stranieri: 0

Assegnazioni a emigrati: 0

Assegnazioni in totale: 1.

In attesa di assegnazione: 22

Percentuale di assegnazioni su totale domande presentate: 2,8%

Percentuale di richiedenti in attesa di assegnazione su totale domande presentate: 62,8%

Percentuale complessiva di coloro che hanno ricevuto l'alloggio e coloro che ne sono in attesa su totale domande presentate: 65,7%.

Contributi richiesti per legge 431/1998 (Contributi per canone di locazione)

Nel 2010 a Campofornido hanno presentato domanda per contributo al pagamento del canone di locazione, come previsto dalla legge 431/1998, 28 locatari. Non molti, se confrontati con quelli di altri Comuni che hanno all'incirca lo stesso numero di abitanti (intorno ai 7500 residenti): le domande dei locatari sono state, infatti, 35 a S. Giorgio di Nogaro e 72 a Tricesimo.

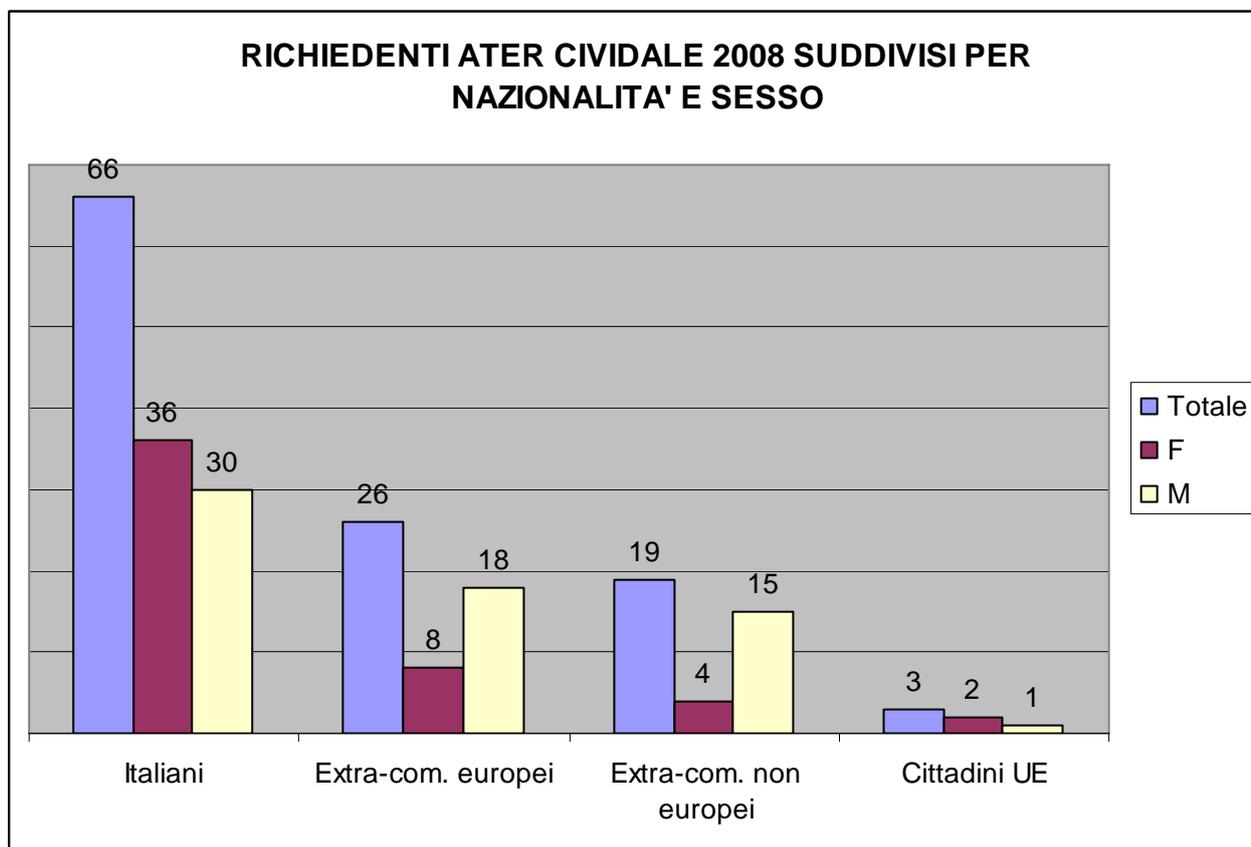
Alloggi comunali per scopi sociali

Il Comune di Campofornido non ha risposto al nostro questionario concernente il patrimonio abitativo che i Comuni destinano a fini sociali.

Comune di Cividale del Friuli

I richiedenti ATER

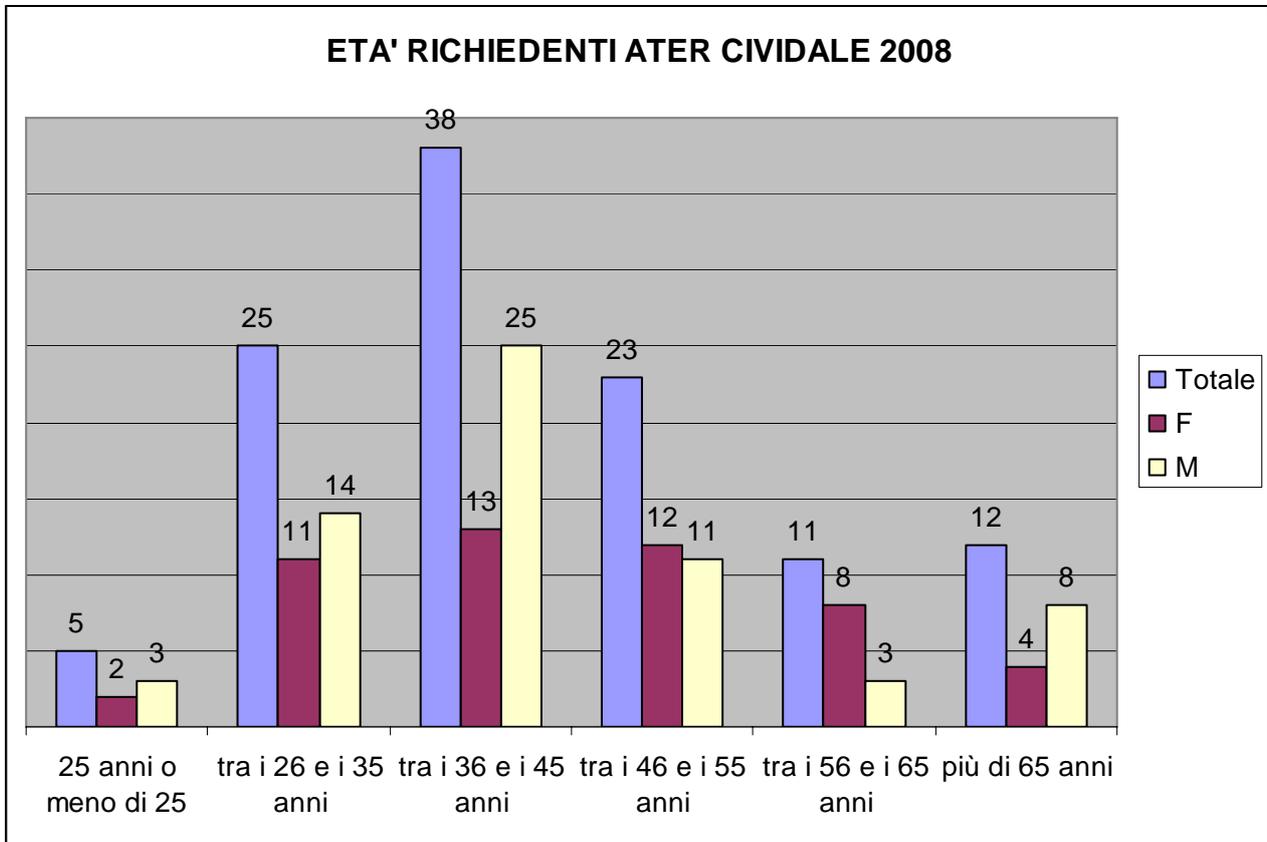
Per alloggi disponibili a Cividale del Friuli nel quinquennio in questione l'ATER ha emesso un solo bando, nel 2008. Sono state presentate 114 domande. Il seguente grafico mostra la distribuzione dei richiedenti per nazionalità e sesso.



Oltre al consueto consistente numero di richiedenti italiani, si può notare il numero relativamente elevato di richiedenti extra-comunitari europei, che supera quello dei cittadini extra-comunitari non europei. Come è stato evidenziato in precedenza, di solito accade il contrario: su tutte le domande presentate nel 2006-2010 per gli alloggi in tutti i Comuni, ad esempio, gli extra-comunitari europei sono 705, mentre quelli non europei sono 1152. Tra i richiedenti alloggi a Udine, sempre nell'intero quinquennio, gli extra-comunitari non europei sono 747, mentre gli extra-comunitari europei sono 323. L'alto numero di richiedenti extra-comunitari europei a Cividale può essere probabilmente spiegato dalla particolare posizione geografica di questo Comune, situato molto a est, quasi al confine con la Slovenia. La grande maggioranza dei richiedenti extra-comunitari europei, infatti, sono residenti nello stesso Comune di Cividale. E' da segnalare, tra i richiedenti, la percentuale abbastanza alta di albanesi (sono 12, F 4 M 8) e di serbi (5, F 2 M 3). Gli albanesi, del resto, a Cividale nel 2008 costituivano il 15,01 % della popolazione straniera totale e i serbi l'11,05 %. Abbastanza sorprendente è il numero basso di romeni che ha presentato domanda (2, F 1 M 1), considerato che i romeni a Cividale nel 2008 erano il 17,3% della popolazione straniera residente e costituivano, come in tutta la provincia, la comunità straniera più numerosa (*Elaborazione effettuata su dati ISTAT*).

Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età dei richiedenti mostra i seguenti risultati:

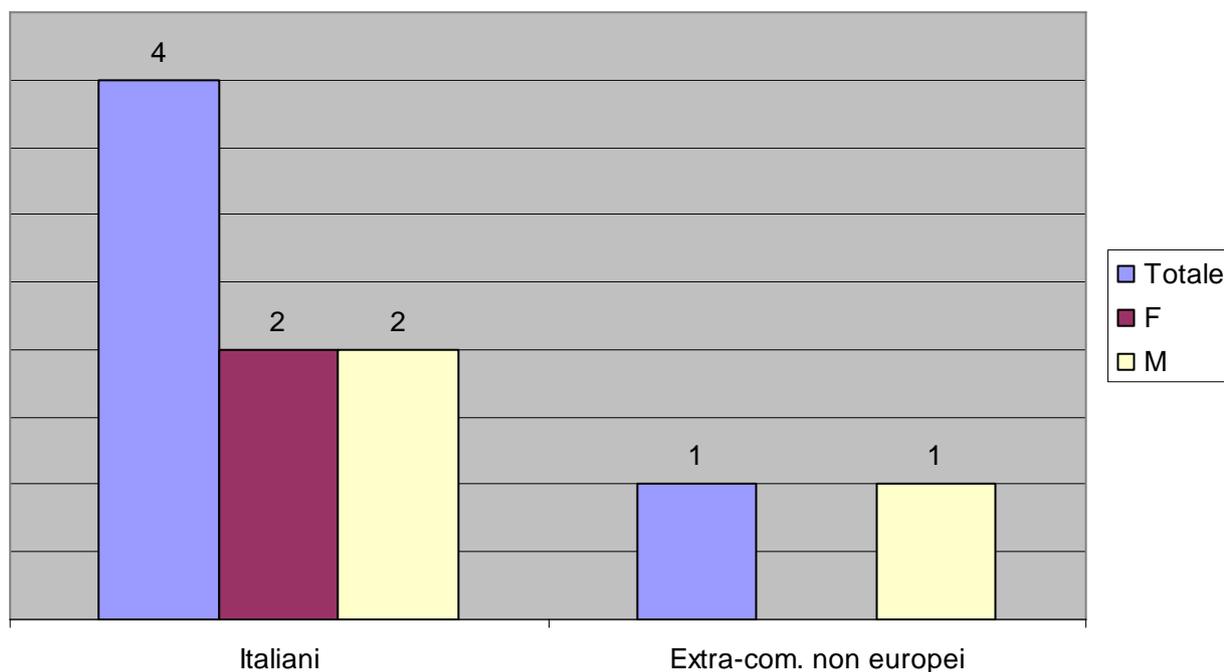


Come sempre per quanto riguarda i richiedenti ATER, la fascia d'età più numerosa è quella tra i 36 e i 45 anni. Anche a Cividale nel 2008 questa fascia d'età era la più numerosa tra la popolazione residente, rappresentando il 16,7% della popolazione locale, sempre dopo quella degli anziani oltre i 65, che costituivano il 22,3% del totale.

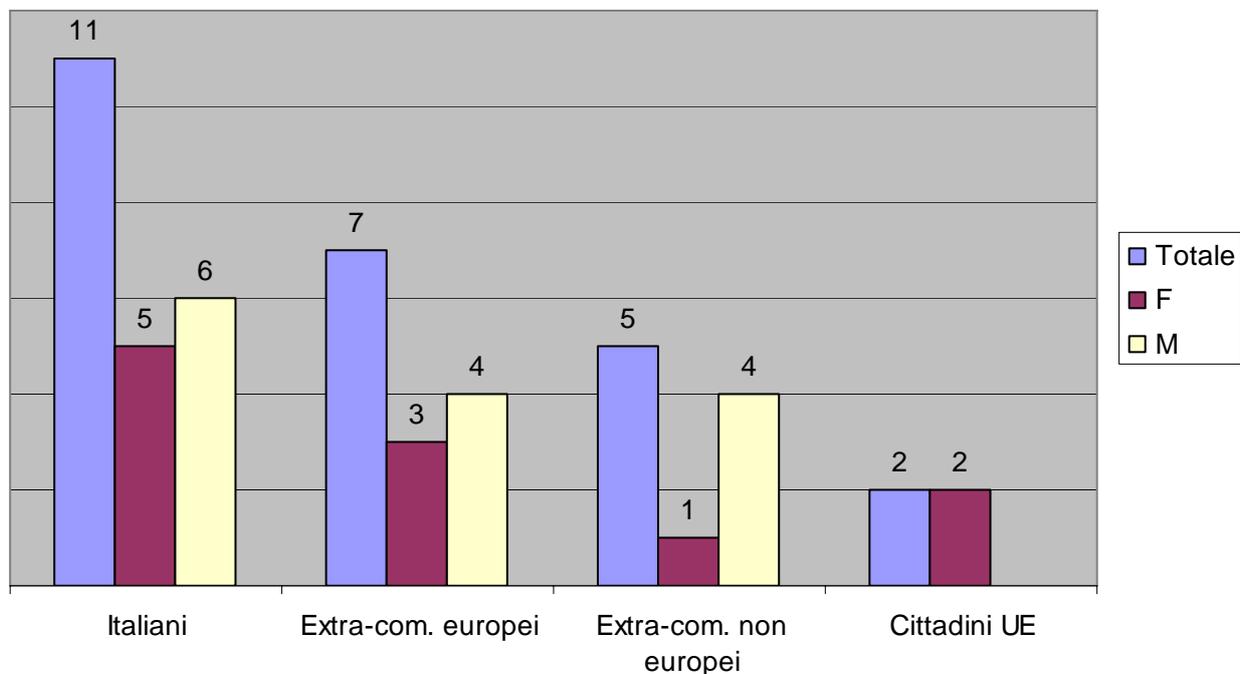
La correlazione fascia di età/nazionalità

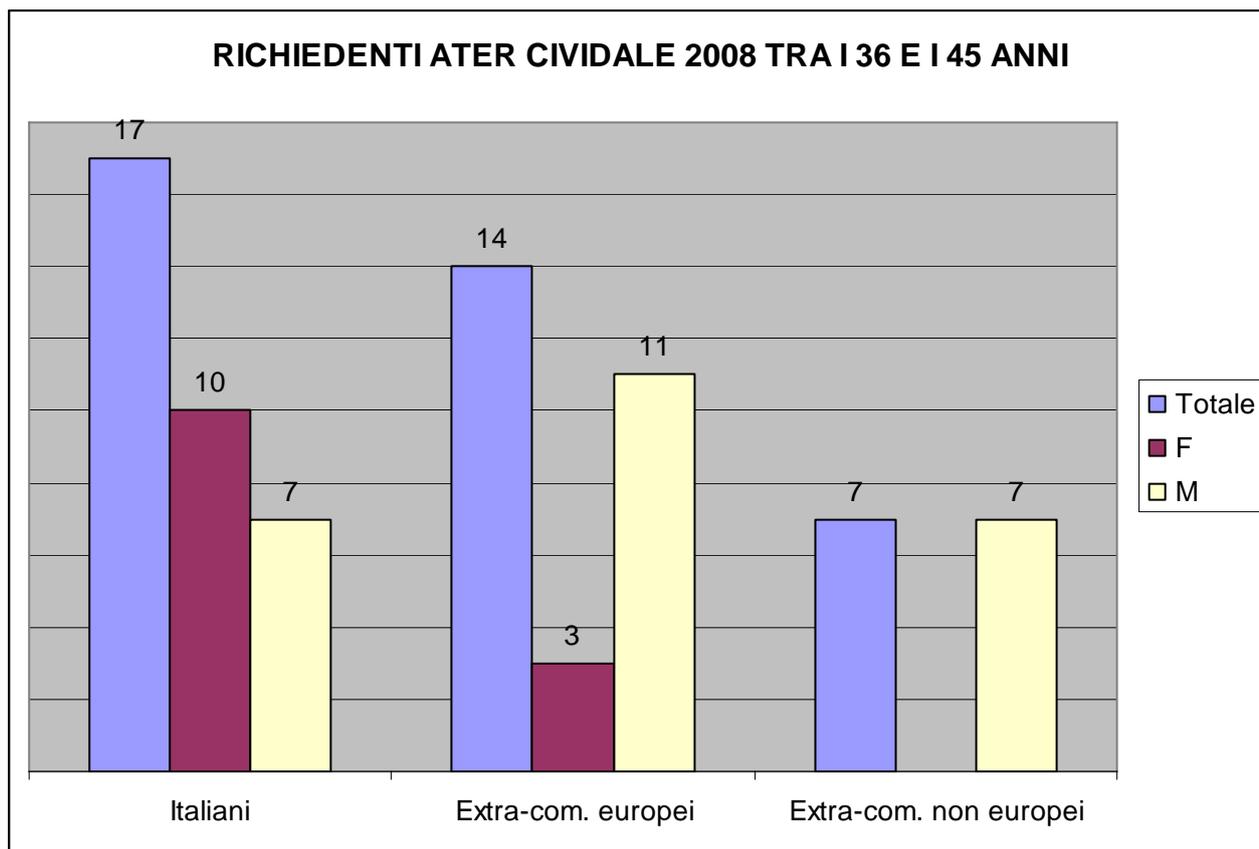
Se si considerano le diverse fasce di età in relazione alla nazionalità dei richiedenti, si ottengono i seguenti risultati:

RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CHE HANNO AL MASSIMO 25 ANNI



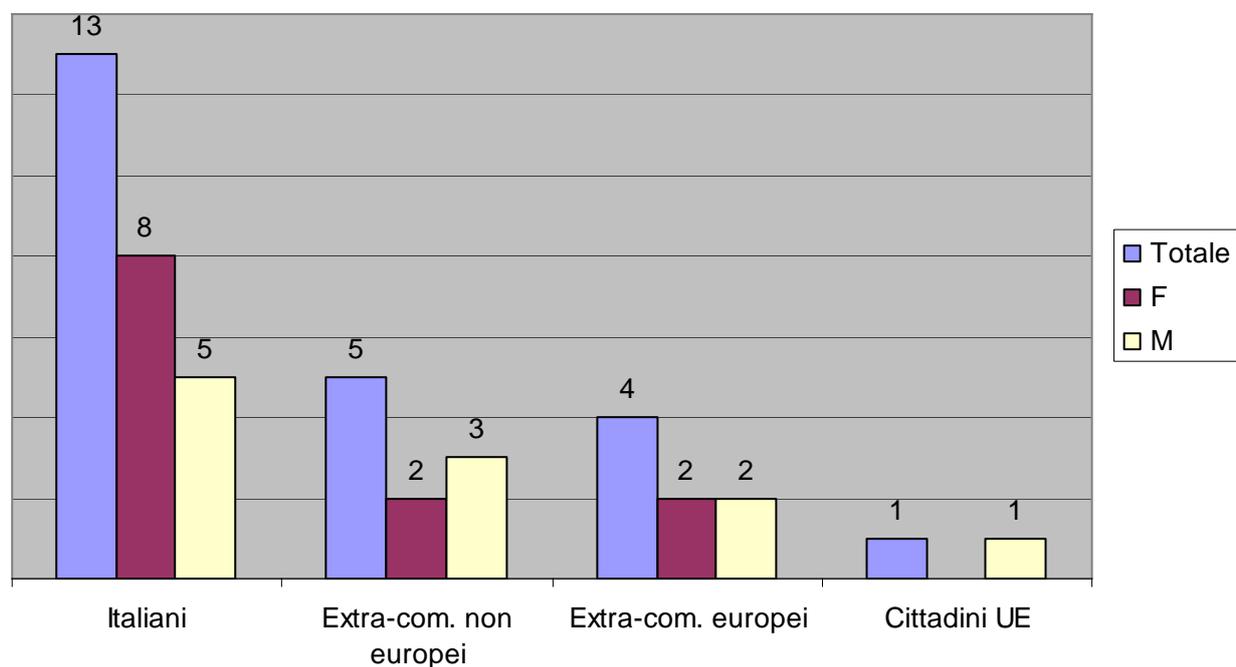
RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CHE HANNO TRA I 26 E I 35 ANNI



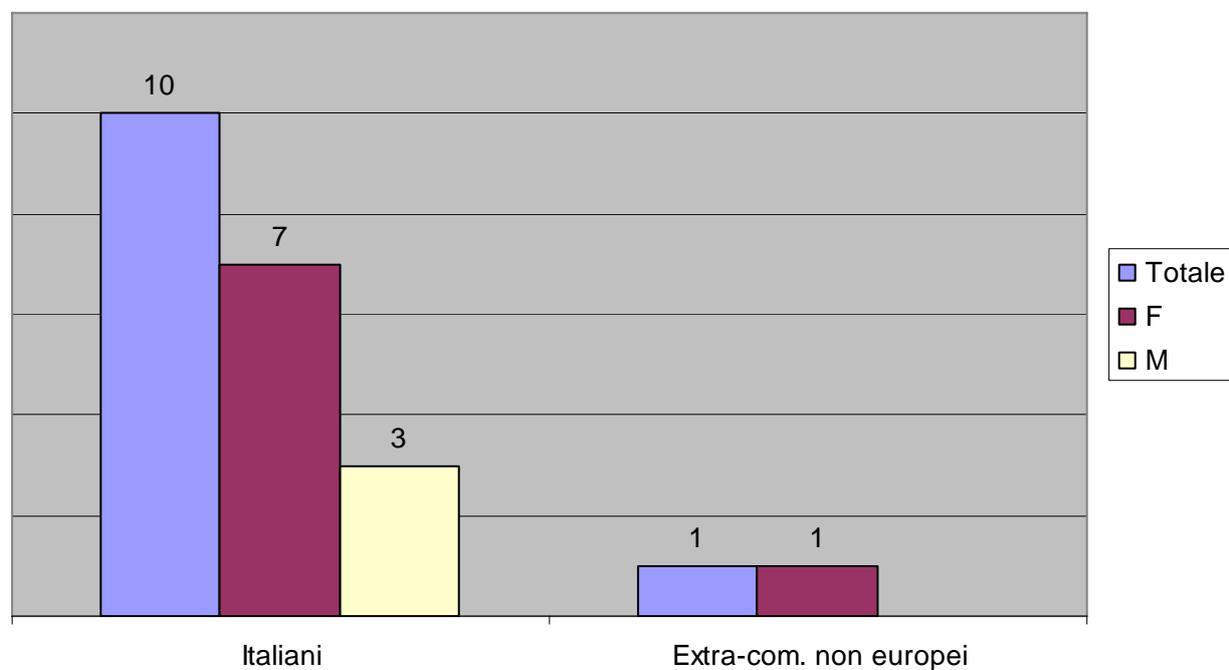


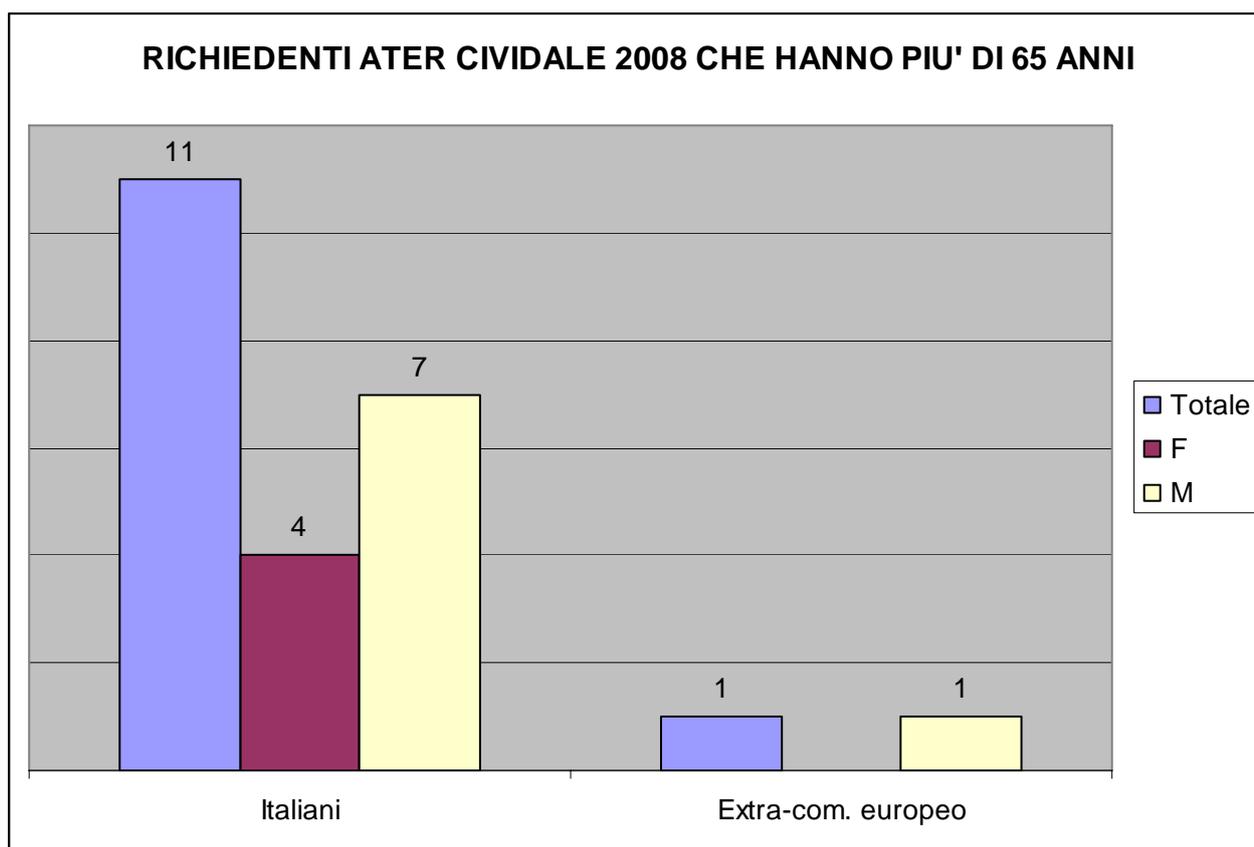
La percentuale di richiedenti stranieri è sempre più alta nella fascia di età qui sopra rappresentata e in quella mostrata in precedenza (dai 26 ai 35 anni). A Cividale nel 2008 gli stranieri tra i 36 e i 45 anni erano il 9,03% del totale dei residenti in quella fascia d'età, mentre gli stranieri tra i 26 e i 35 anni costituivano il 14,4% del totale dei residenti che rientravano in questa stessa fascia di età.

RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CHE HANNO TRA I 46 E I 55 ANNI



RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CHE HANNO TRA I 56 E I 65 ANNI



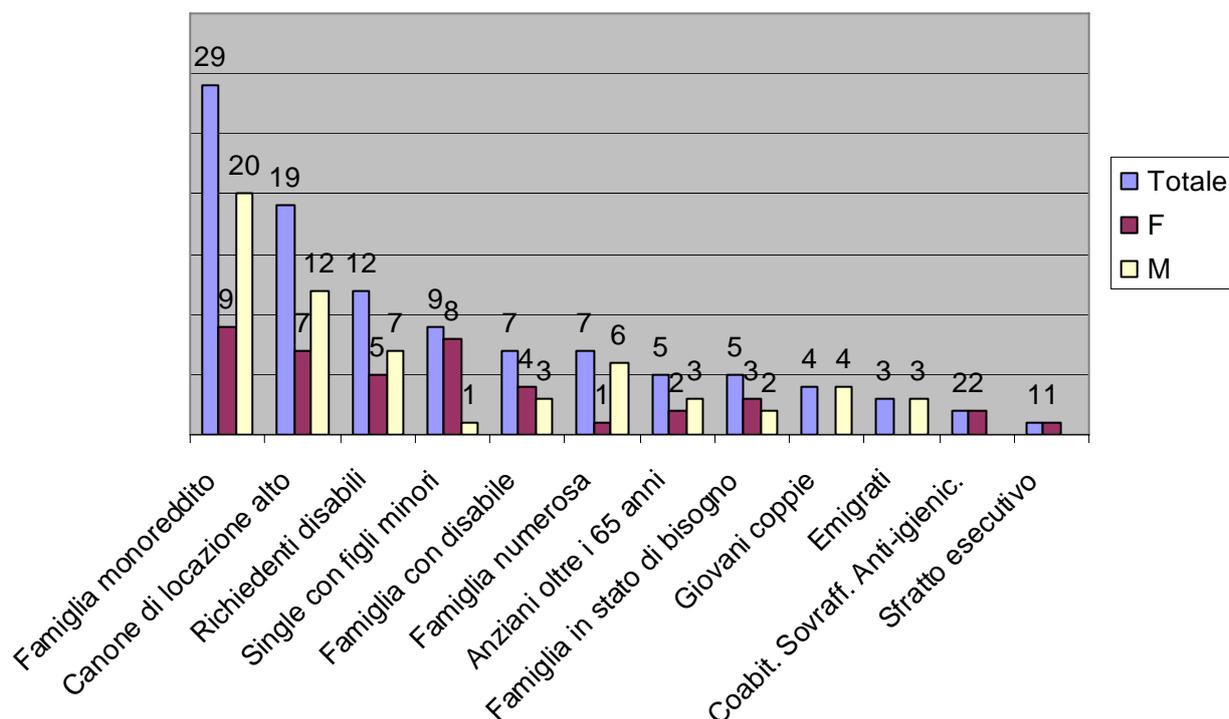


Come sempre, nelle fasce d'età più alta la presenza di richiedenti stranieri è molto limitata. Come è stato più volte rilevato, l'età media dei residenti stranieri è di gran lunga più bassa di quella degli italiani.

Motivazioni

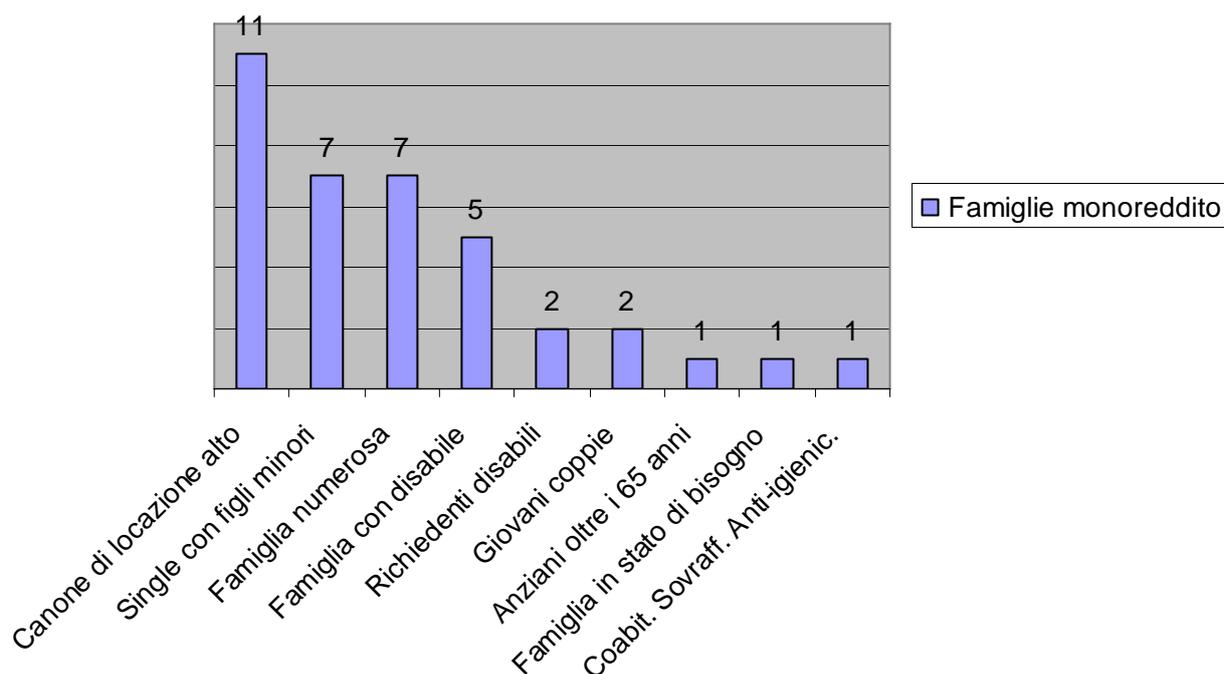
L'elaborazione dei dati relativi alle motivazioni presenti nelle domande offre i seguenti risultati:

MOTIVAZIONI RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008

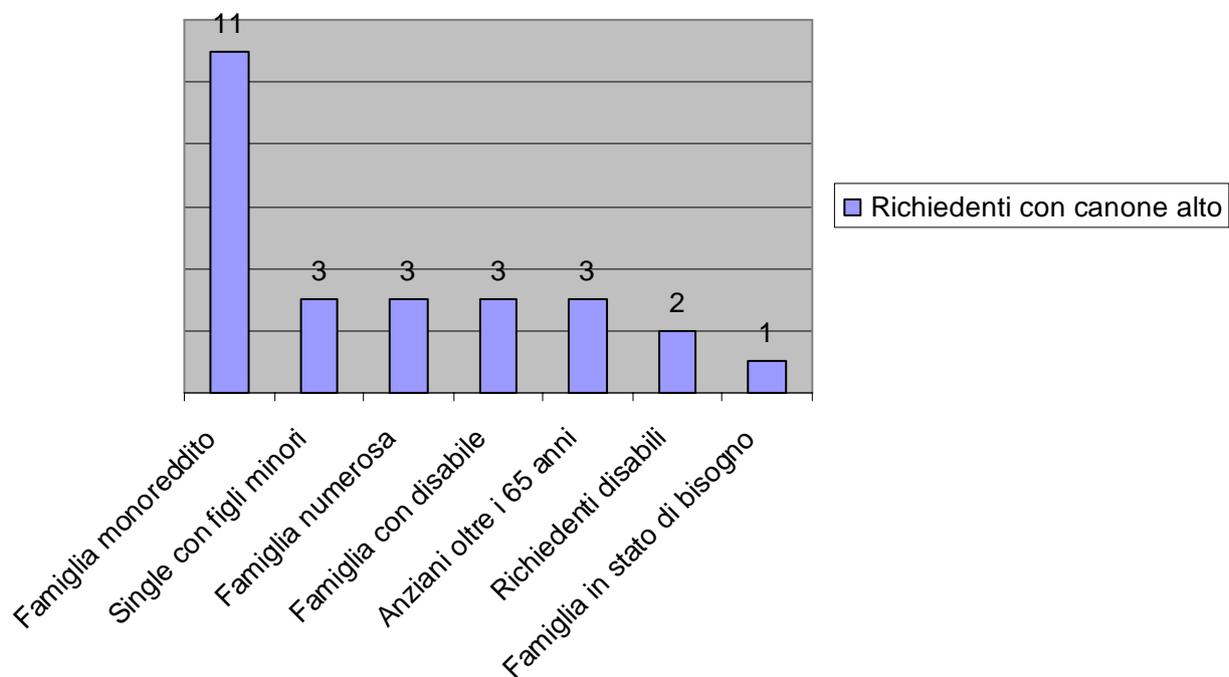


L'elaborazione dei dati concernenti le altre motivazioni presenti nelle quattro che ricorrono maggiormente dà i seguenti risultati:

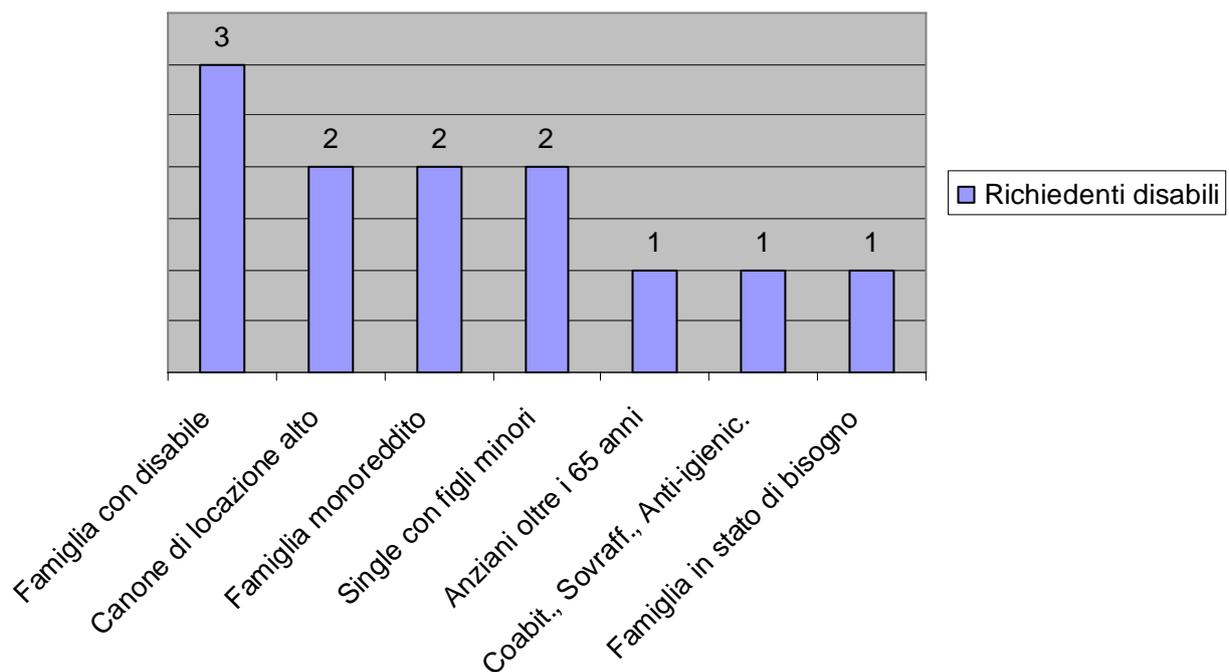
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA LE FAMIGLIE MONOREDDITO RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008



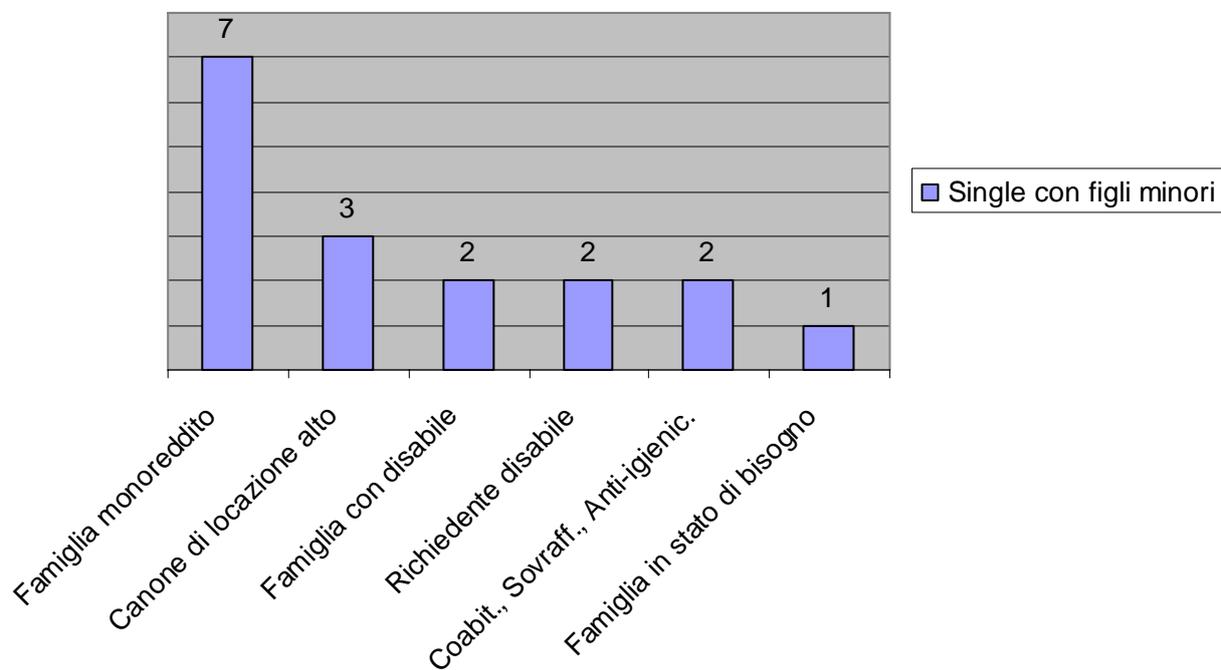
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CHE PAGANO CANONE DI LOCAZIONE ALTO



ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI DISABILI ATER CIVIDALE 2008



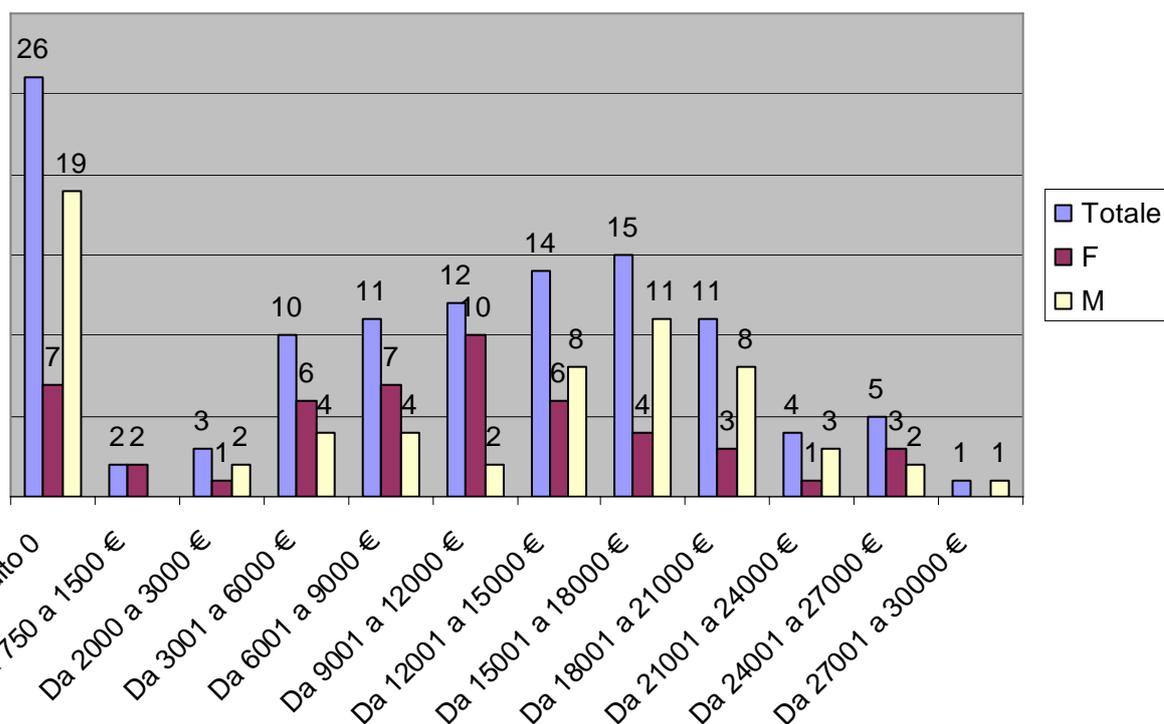
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 SINGLE CON FIGLI MINORI



Reddito

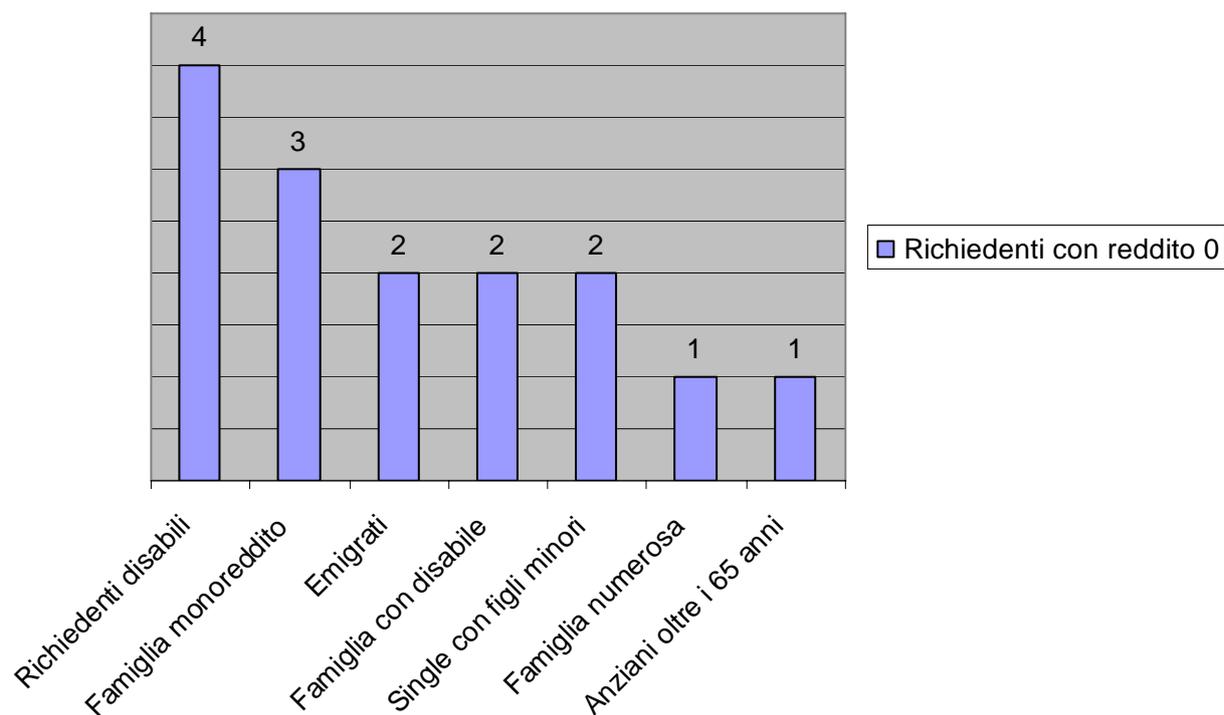
L'elaborazione dei redditi lordi annui dei nuclei familiari dei richiedenti offre i seguenti risultati:

REDDITO RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008

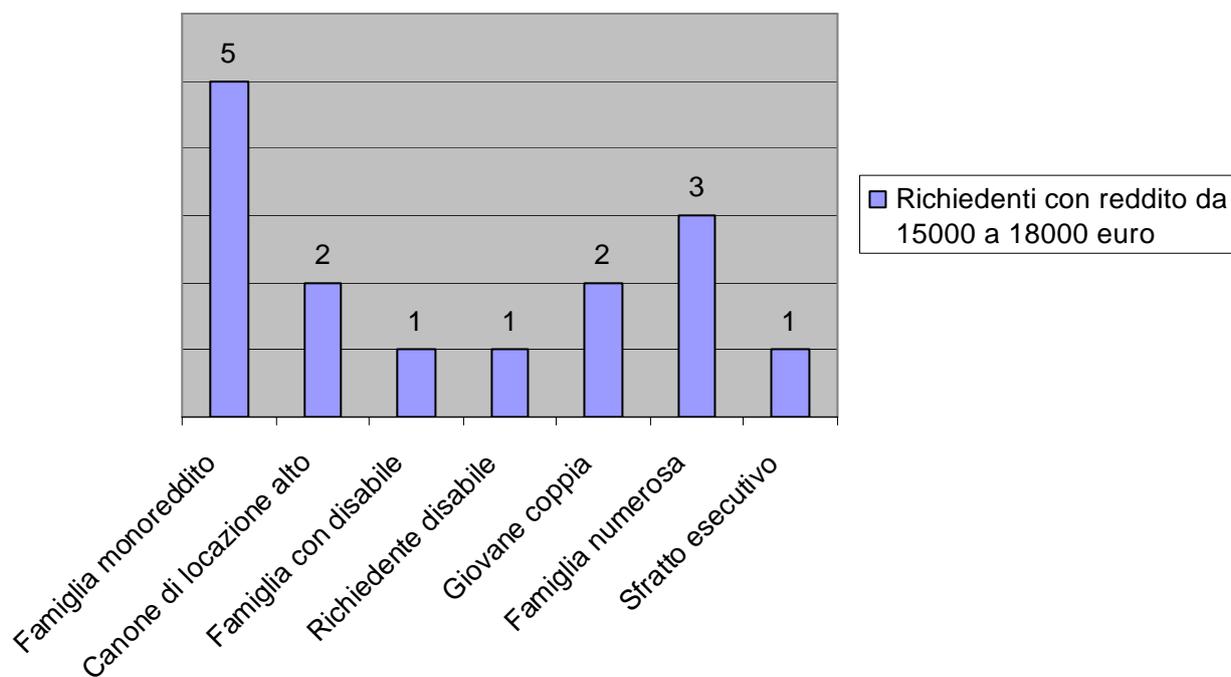


Come si può notare, la fascia più numerosa è quella dei richiedenti a reddito 0, che rappresentano il 22,8% del totale, seguita dalla fascia con reddito dai 15000 ai 18000 € che costituisce il 13,1%, e da quella con reddito da 12000 a 15000 € che rappresenta il 12,2% del totale. I seguenti grafici mostrano le motivazioni dei richiedenti inclusi nelle tre fasce di reddito più numerose.

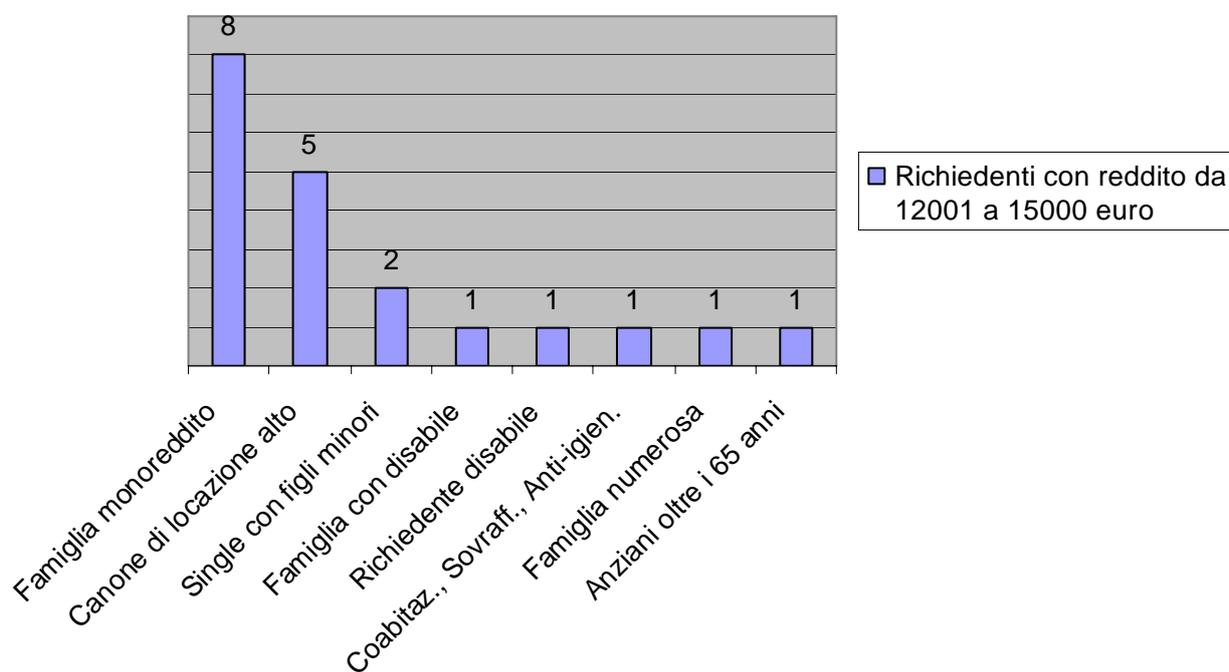
RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CON REDDITO 0



RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CON REDDITO DA 15000 A 18000 EURO



RICHIEDENTI ATER CIVIDALE 2008 CON REDDITO DA 12001 A 15000 EURO



Come è possibile notare dall'elaborazione dei dati, la maggioranza dei richiedenti di Cividale si divide tra coloro che versano in uno stato di grave indigenza (reddito 0 o redditi molto bassi) e coloro che, pur disponendo di un reddito sufficiente o quasi, non riescono ad affrontare i costi del libero mercato e si trovano in una condizione di disagio (pagando un canone di locazione troppo alto, essendo una famiglia numerosa, ecc.).

Rapporto domande e assegnazioni ATER

Delle 114 domande presentate in risposta al bando del 2008 (l'unico emesso nel quinquennio in questione), l'ATER ne ha accolte 73.

Delle 47 domande presentate da stranieri, ne sono state accolte 25.

Totale assegnazioni: 31

Assegnazioni a stranieri: 11

Percentuale delle assegnazioni in rapporto al totale delle domande presentate: 27,1%.

Percentuale delle assegnazioni a stranieri in rapporto al totale delle domande presentate da stranieri: 23,4%.

Domande di emigrati accolte: 3

Assegnazioni a emigrati: 0

Richiedenti in attesa di assegnazione: 34

Percentuale richiedenti in attesa di assegnazione in rapporto al totale delle domande presentate: 29,8%.

Percentuale assegnazioni effettuate e assegnazioni in attesa in rapporto al totale delle domande presentate: 57,01%.

I 31 alloggi assegnati si suddividono per tipologia nel modo seguente:

11 alloggi con 1 camera
15 alloggi con 2 camere
5 alloggi con 3 camere

Il 29 marzo del 2011 è stato pubblicato un nuovo bando ATER per alloggi a Cividale del Friuli. Sono state presentate 105 domande, di cui 25 da stranieri (il 23,8%). Non è ancora disponibile il dato relativo a quante ne siano state accolte.

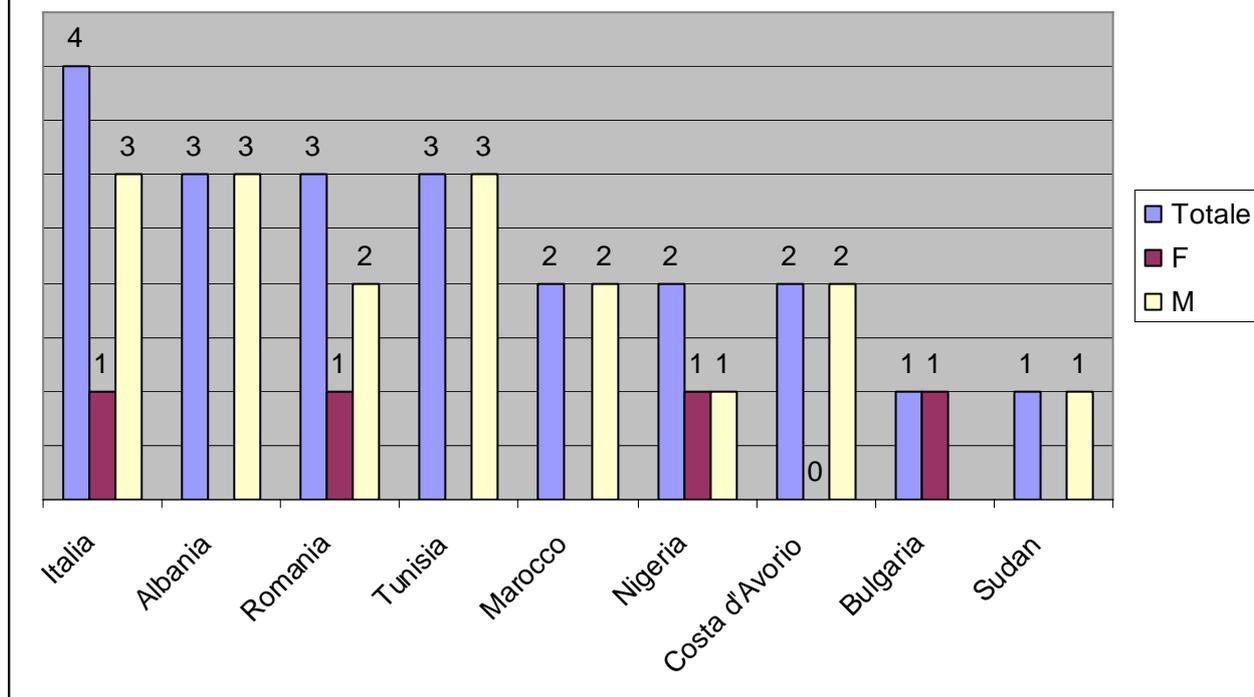
Contributi richiesti per pagamento canone di locazione (Legge 431/1998)

A Cividale nel 2010 hanno fatto domanda per i contributi per il pagamento del canone di locazione 135 locatari. Si tratta di un numero piuttosto consistente se confrontato con quello relativo a Gemona, che ha pressappoco lo stesso numero di abitanti e dove sono state presentate 67 domande. Pur avendo, quindi, i due Comuni quasi lo stesso numero di residenti, a Cividale sono state presentate il doppio delle domande presentate a Gemona. Se si confronta poi il dato di Cividale con quello di Latisana, che ha circa 2000 abitanti in più di Cividale, si nota che a Latisana hanno presentato domanda 134 locatari, a fronte dei 135 di Cividale. Il numero dei locatari che richiedono il contributo a Cividale è, pertanto, da considerarsi piuttosto elevato.

Utenti Agenzie sociali per la casa

Nel quinquennio 2006-2010 nell'ambito distrettuale di Cividale 159 persone (F 44 M 115) si sono rivolte alle Agenzie sociali per la casa. Nel 2008 in particolare, (l'anno in cui è stato pubblicato il bando ATER), 21 utenti (F 4 M 17) hanno richiesto l'operato delle suddette agenzie. L'elaborazione dei dati sulla nazionalità dà i seguenti risultati:

NAZIONALITA' UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CIVIDALE 2008

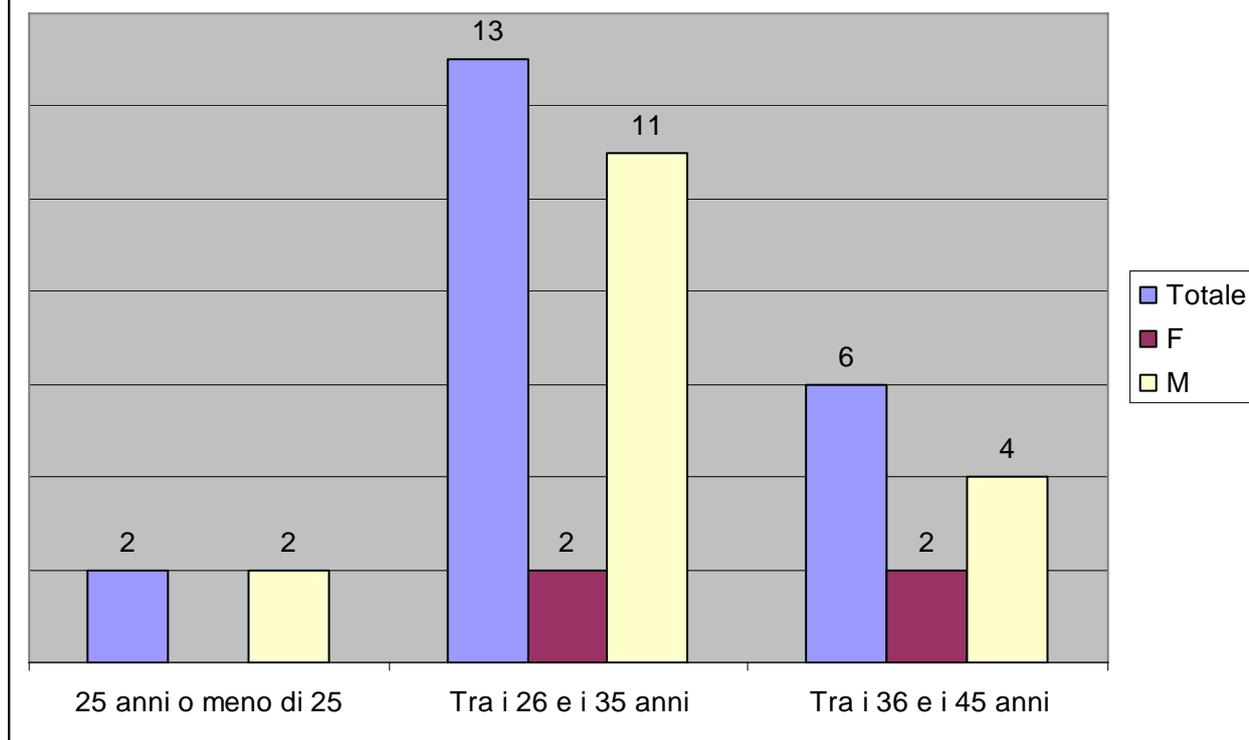


E' da notare che dei 18 utenti, 3 avevano presentato domanda anche per un alloggio ATER.

Età degli utenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età degli utenti offre i seguenti risultati:

ETA' UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CIVIDALE 2008

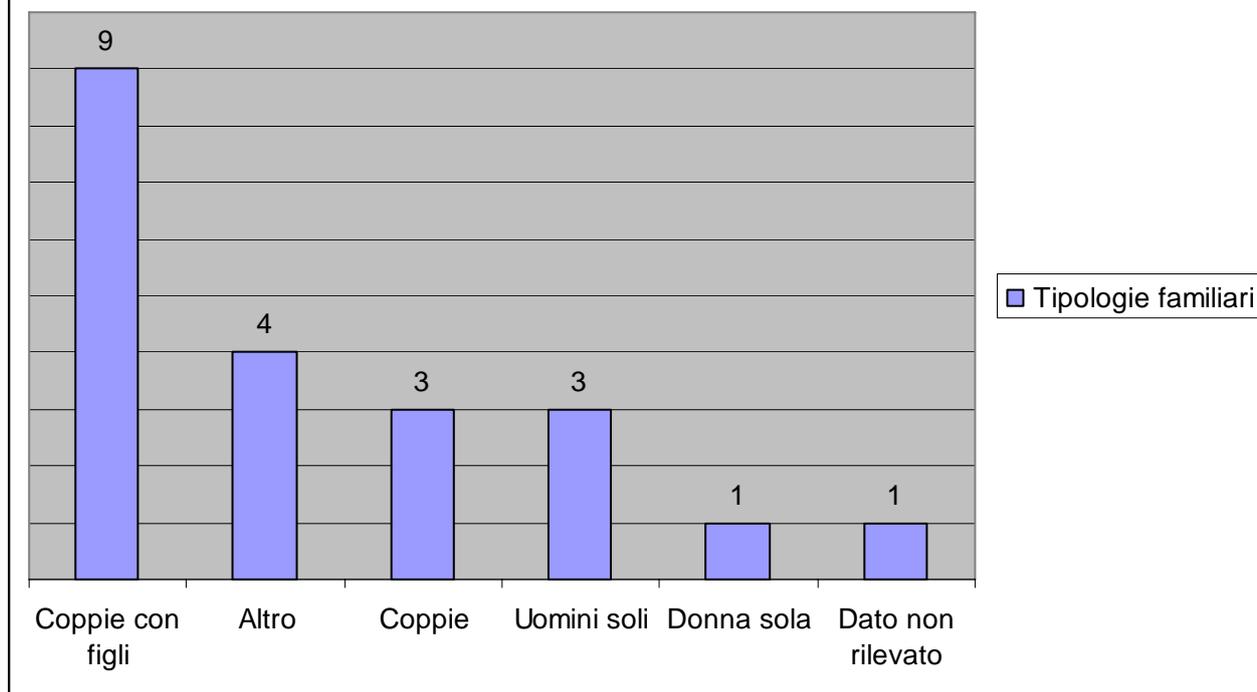


La fascia d'età più numerosa è sempre quella tra i 26 e i 35 anni e l'utente più anziano aveva 42 anni, a riprova del fatto che l'età media di coloro che si rivolgono alle Agenzie sociali per la casa è decisamente più bassa di quella dei richiedenti ATER.

Tipologia familiare

Il seguente grafico mostra l'elaborazione dei dati relativi alle tipologie familiari:

TIPOLOGIE FAMILIARI UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CIVIDALE 2008



Nelle seguenti tabelle è riportata l'elaborazione dei dati relativi al numero di componenti il nucleo familiare tra le coppie con figli e coloro che hanno tipologia familiare "altra":

Coppia con figli	Numero di componenti il nucleo familiare
1	4
8	3

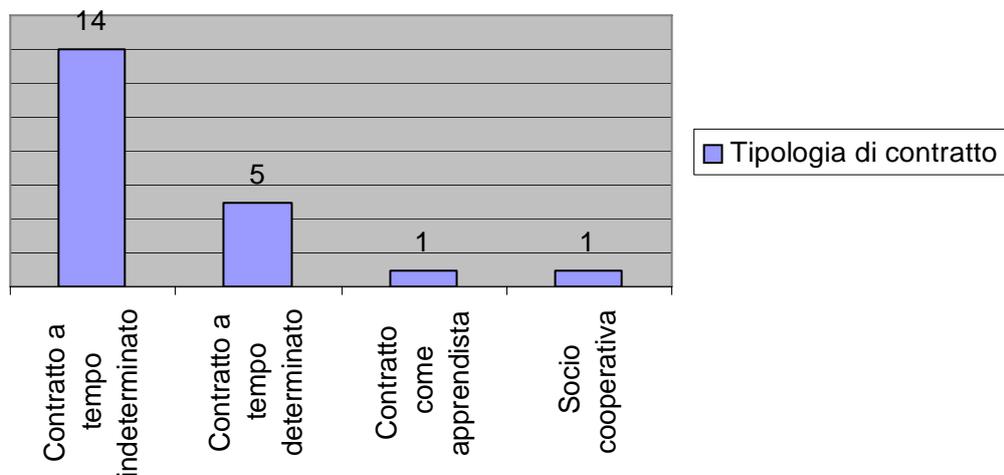
Altro	Numero di componenti il nucleo familiare
1	3

L'utente con tipologia familiare non rilevata ha 2 componenti familiari.

Tipologia di contratto

Il seguente grafico mostra le tipologie di contratto dei 21 utenti che si sono rivolti alle Agenzie sociali per la casa a Cividale nel 2008:

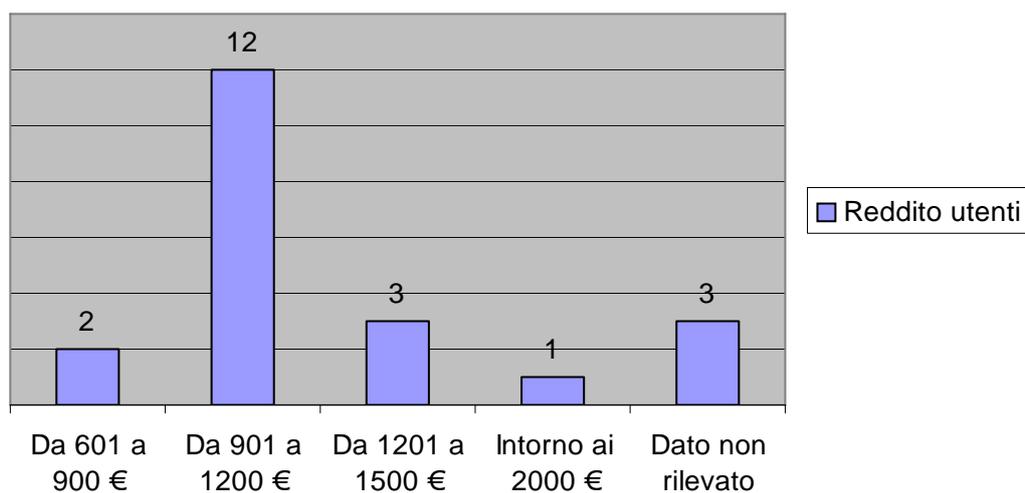
TIPOLOGIA DI CONTRATTO UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CIVIDALE 2008



Reddito

L'elaborazione dei redditi netti mensili dei 21 utenti dà i seguenti risultati:

REDDITO MENSILE NETTO UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CIVIDALE 2008



Correlazione reddito/tipologia familiare/presenza di minori

Le seguenti tabelle mostrano l'elaborazione dei dati concernenti la correlazione tra le fasce di reddito, la tipologia familiare, il numero dei componenti il nucleo familiare e il numero dei minori presenti.

Reddito da 601 a 900 €	Tipologia familiare	Numero di componenti	Minori
1	Donna sola	1	0
1	Altro	2	0

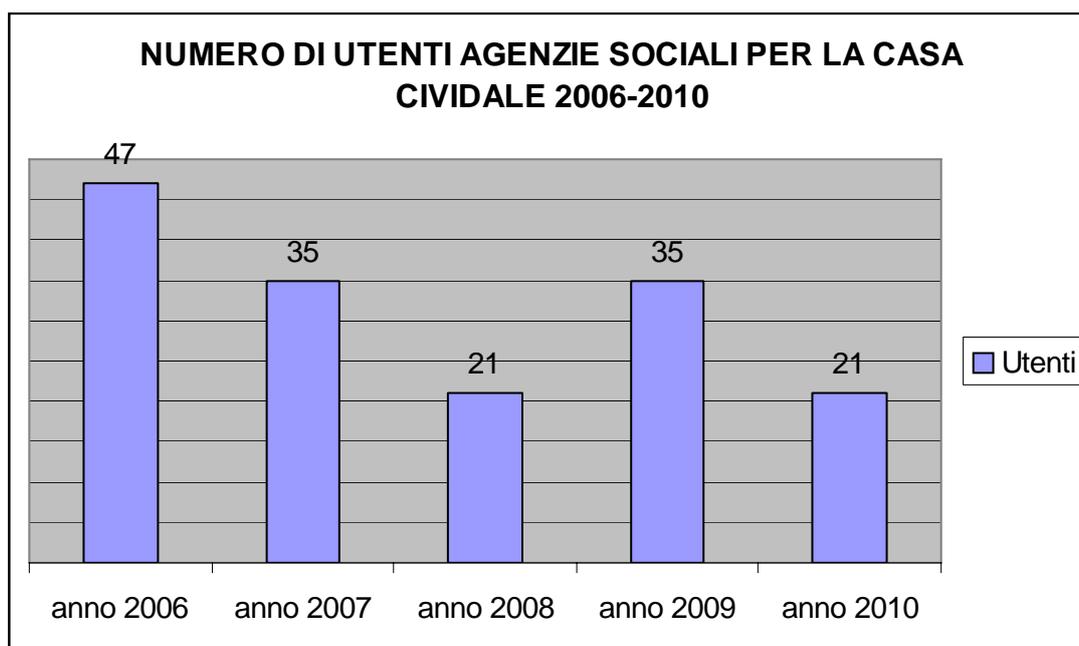
Reddito da 901 a 1200 €	Tipologia familiare	Numero di componenti	Minori
4	Coppie con figli	1 ha 4 componenti 3 hanno 3 componenti	2 1
3	Coppie	2	0
2	Uomo solo	1	0
2	Altro	1 ha 3 componenti 1 ha 2 componenti	0 0
1	Dato non rilevato	2	0

Reddito da 1201 a 1500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti	Minori
2	Coppie con figli	3	1 ha 1 minore 1 ha 0 minori
1	Altro	2	0

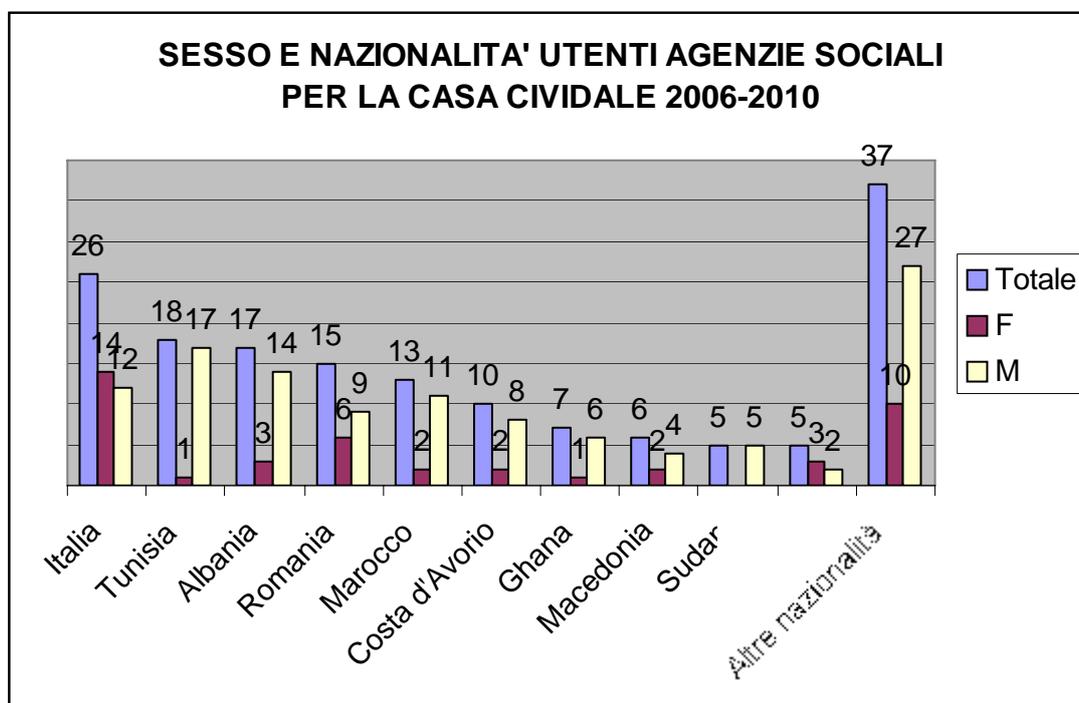
Reddito intorno ai 2000 €	Tipologia familiare	Numero di componenti	Minori
1	Coppia con figli	3	0

Utenti delle agenzie sociali per la casa a Cividale nel quinquennio 2006-2010

Nel quinquennio in questione a Cividale gli utenti delle agenzie sociali per la casa sono stati 159 (F 44 M 115). E' da notare che nel 2006 gli utenti sono stati 47, mentre nel 2010 sono stati 21. Il numero degli utenti nel quinquennio sembra essere diminuito; in realtà, il trend sembra essere stato piuttosto altalenante, come mostra il seguente grafico:



L'elaborazione dei dati riguardanti il sesso e la nazionalità offre i seguenti risultati:

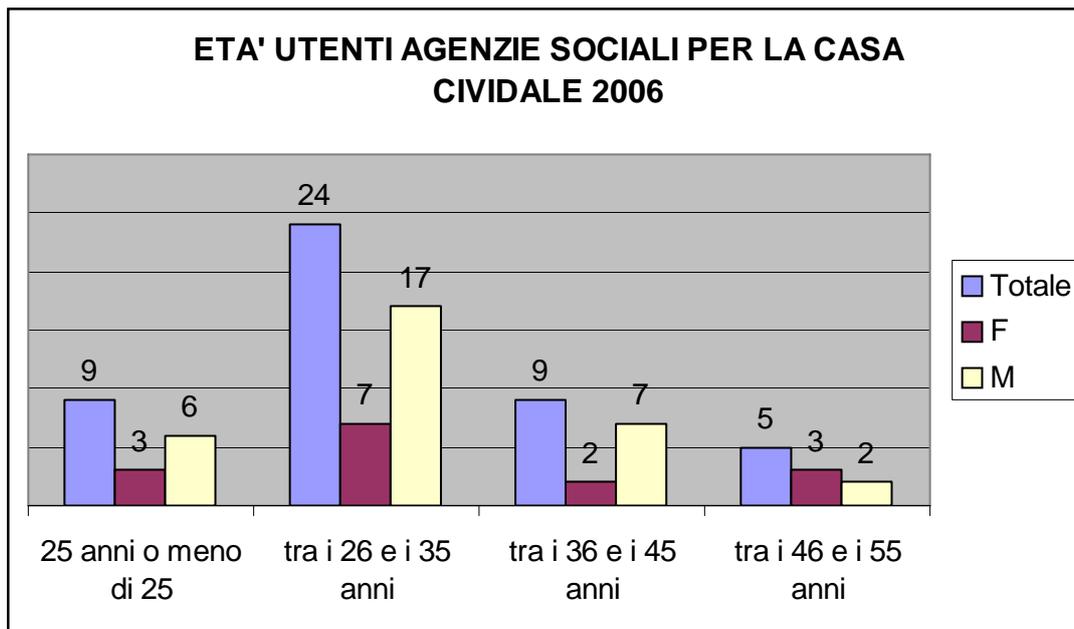


Si può notare che gli utenti tunisini e marocchini sono piuttosto numerosi, pur costituendo rispettivamente l'1,5 e l'1,6 dei residenti stranieri a Cividale. Solo due richiedenti per ciascuna di queste due nazionalità hanno fatto domanda all'ATER (in risposta al bando del 2008). Tra questi, soltanto un'utente marocchina ha presentato domanda all'ATER e si è anche rivolta ad un'agenzia sociale per la casa (nel 2006). Naturalmente, non è possibile sapere se gli altri utenti marocchini e

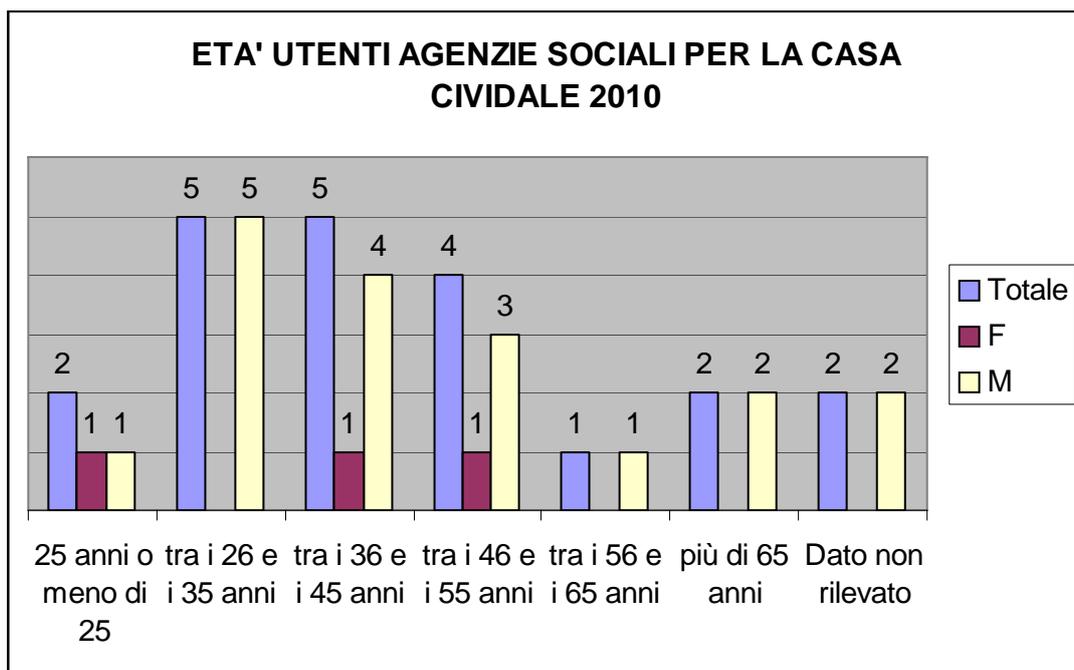
tunisini possedessero i requisiti necessari per presentare domanda di alloggio ATER nel 2008 (primo fra tutti, il permesso di soggiorno biennale).

Età degli utenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età degli utenti a Cividale nel 2006 e nel 2010 offre i seguenti risultati:

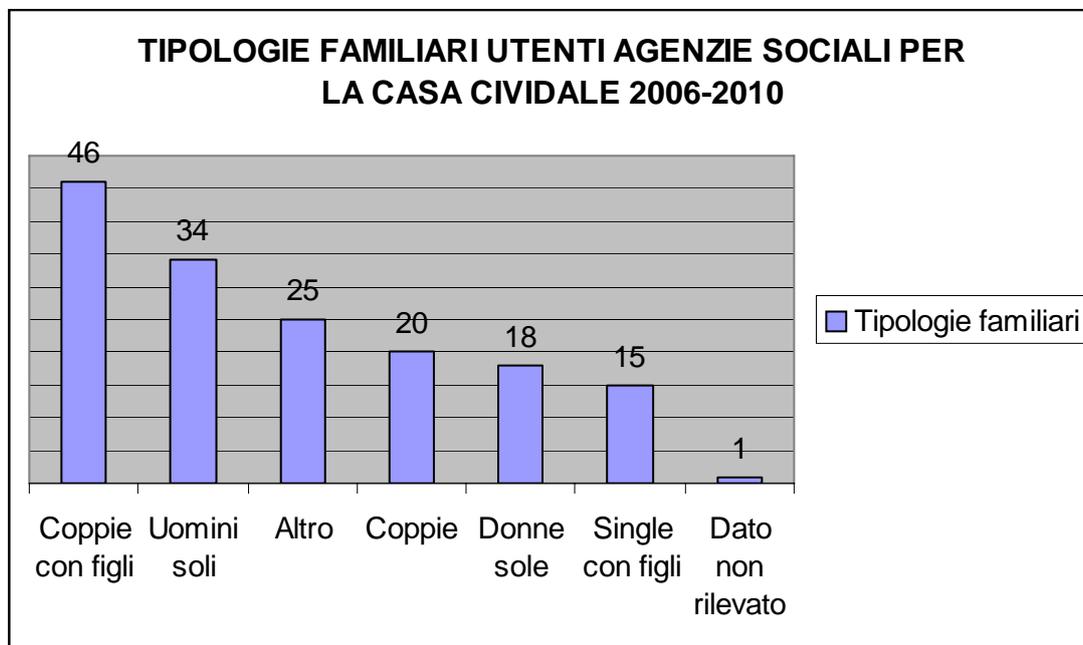


Nessun utente aveva un'età compresa tra i 56 e i 65 anni, né più di 65 anni.



Tipologia familiare

L'elaborazione dei dati sulle tipologie familiari degli utenti nel quinquennio dà i seguenti risultati:



Le donne single con figli sono in netta maggioranza rispetto agli uomini nella stessa condizione (F13 M2).

Le seguenti tabelle mostrano il numero dei componenti familiari e di minori presenti nelle coppie con figli, tra i single con figli e tra gli utenti con tipologia familiare "altra":

Coppie con figli	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
21	3	4 hanno 0 minori 17 hanno 1 minore
14	4	2
7	5	3
3	6	2 hanno 3 minori 1 ha 4 minori
1	7	5

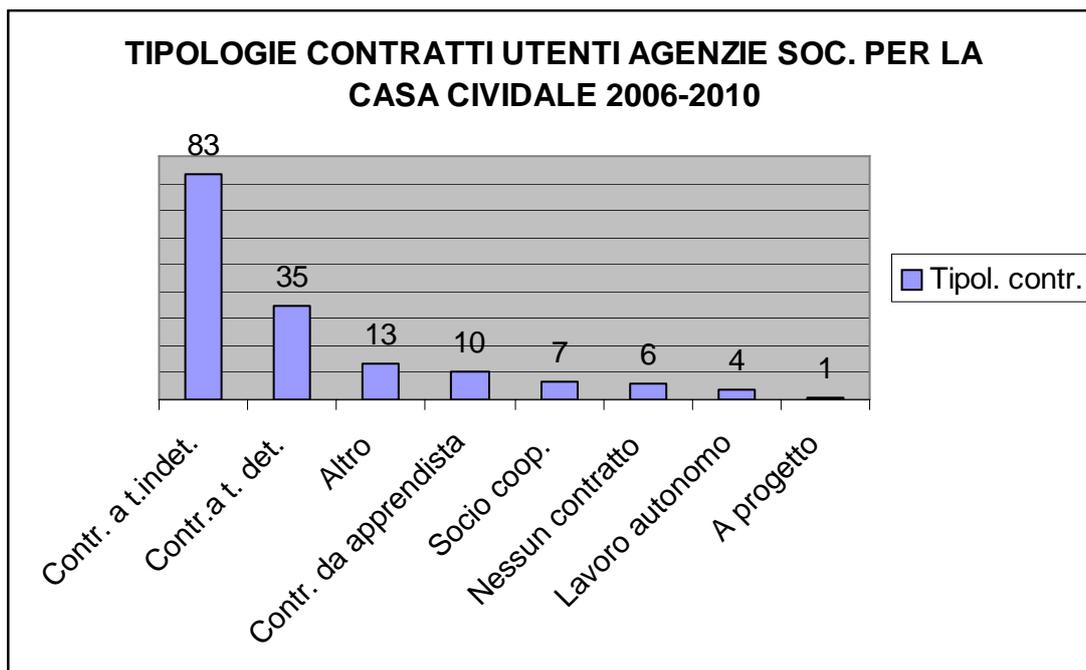
Single con figli	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
10	2	2 hanno 0 minori 8 hanno 1 minore
3	3	2
1	4	3
1	6	3

Altra tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
15	2	0
7	3	5 hanno 0 minori 2 hanno 1 minore
1	4	0
1	5	1
1	7	2

L'utente per il quale non è stata rilevata la tipologia familiare ha 2 componenti familiari e 0 minori.

Tipologie di contratto

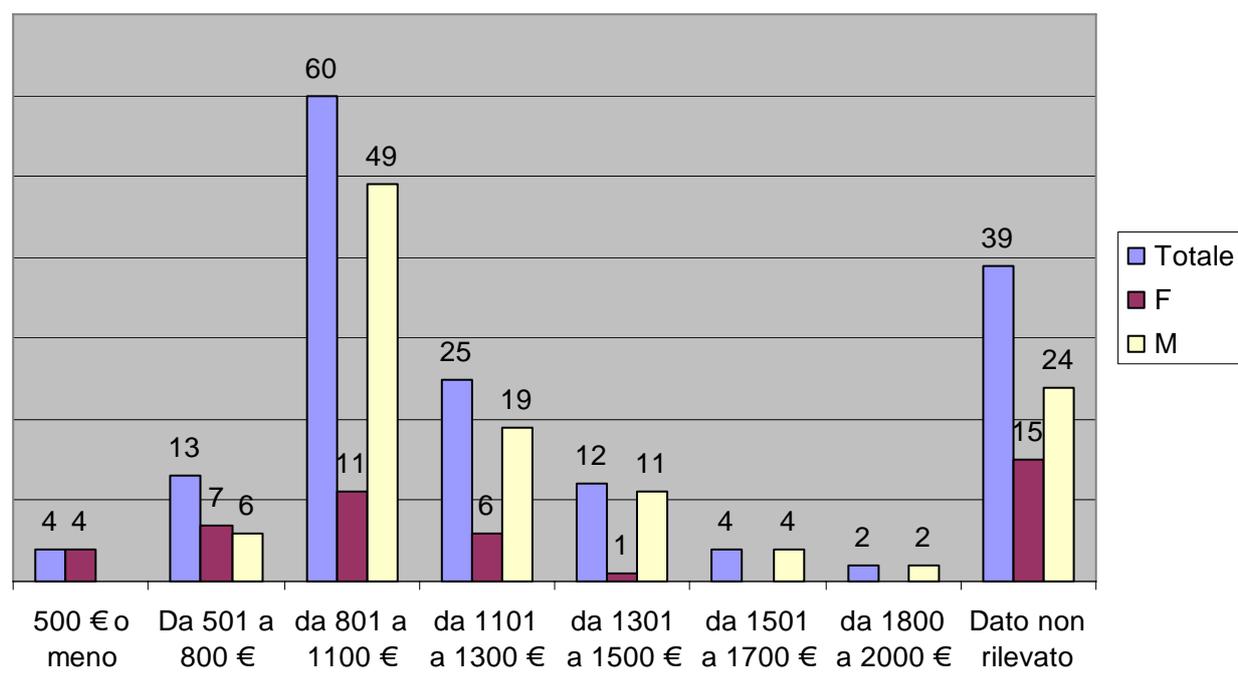
L'elaborazione delle tipologie di contratto degli utenti offre i seguenti risultati:



Reddito

L'elaborazione dei dati relativi ai redditi mensili netti offre i seguenti risultati:

**REDDITO MENSILE NETTO UTENTI AGENZIE SOC. PER LA
CASA CIVIDALE 2006-2010**



La correlazione reddito/tipologia familiare/presenza di minori

Le seguenti tabelle riportano l'elaborazione dei dati concernenti la correlazione tra le fasce di reddito mensile netto degli utenti e la loro composizione familiare (tipologia, numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori):

Utenti con reddito pari a o minore di 500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
1	Coppia	2	0
3	Donne sole	1	0

Utenti con reddito da 501 a 800 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Coppie con figli	1 ha 5 componenti 1 ha 3 componenti	3 1
1	Uomo solo	1	0
2	Donne sole	1	0
5	Single con figli	4 hanno 2 componenti 1 ha 4 componenti	di cui 3 hanno 1 minore e 1 ha 0 min. 3
3	Altro	1 ha 2 componenti 1 ha 3 componenti	0 1

		1 ha 5 componenti	1
--	--	-------------------	---

Utenti con reddito da 801 a 1100 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
7	Coppie con figli	5 hanno 3 componenti 1 ha 4 componenti 1 ha 6 componenti	di cui 1 ha 0 minori e 4 hanno 1 minore. 2 4
8	Coppie	2	0
21	Uomini soli	1	0
4	Donne sole	1	0
4	Single e figli	2 hanno 2 componenti 2 hanno 3 componenti	1 2
15	Altro	10 hanno 2 componenti 4 hanno 3 componenti 1 ha 7 componenti	0 0 2
1	Dato non rilevato	2	0

Utenti con reddito da 1101 a 1300 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
13	Coppie con figli	6 hanno 3 componenti 6 hanno 4 componenti 1 ha 6 componenti	di cui 1 ha 0 minori e 5 hanno 1 minore. 2 3
5	Coppie	2	0
2	Uomini soli	1	0
2	Donne sole	1	0
3	Altro	1 ha 4 componenti 2 hanno 2 componenti	0 0

Utenti con reddito da 1301 a 1500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
10	Coppie con figli	4 hanno 3 componenti 5 hanno 4 componenti 1 ha 6 componenti	1 2 3
1	Single con figli	6	3
1	Altro	2	0

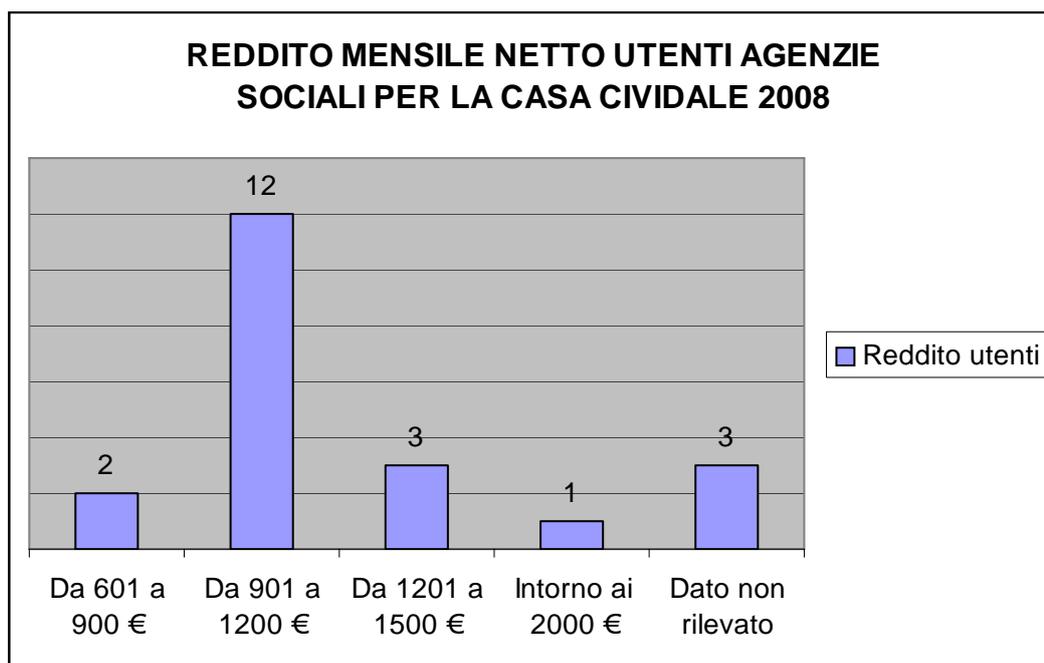
Utenti con reddito da 1501 a 1700 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
--	----------------------------	---	---------------

3	Coppie con figli	1 ha 3 componenti 2 hanno 5 componenti	1 3
1	Uomo solo	1	0

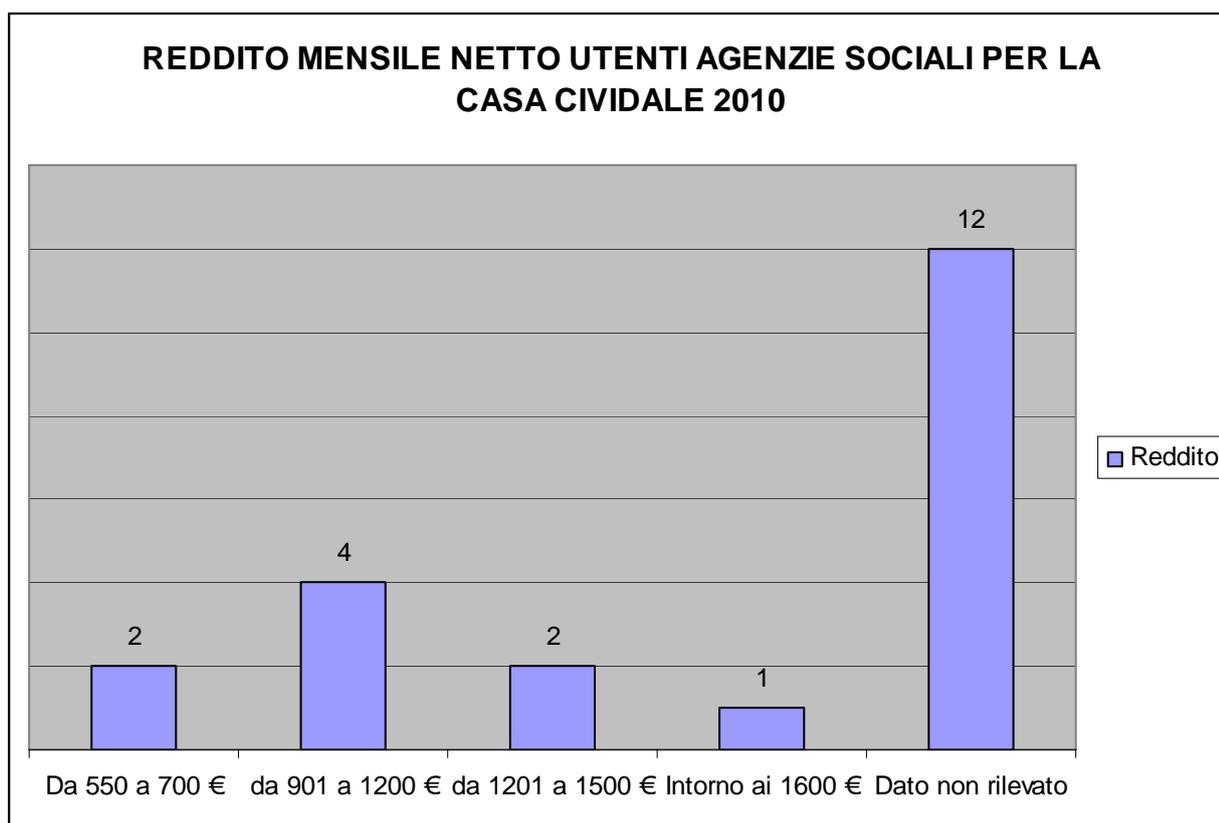
Utenti con reddito da 1800 a 2000 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Coppie con figli	1 ha 5 componenti 1 ha 3 componenti	3 0

Una comparazione tra i redditi degli utenti delle agenzie sociali per la casa nel 2008 e nel 2010 a Cividale

Nel 2008 (anno in cui è stato pubblicato il bando ATER) e nel 2010 il numero degli utenti che hanno usufruito dei servizi delle agenzie sociali per la casa è stato lo stesso: 21. Si riporta qui di seguito il grafico relativo ai redditi di tali utenti nel 2008, al fine di tentare una comparazione con quelli del 2010.



L'elaborazione dei dati relativi ai redditi mensili netti degli utenti nel 2010 dà i seguenti risultati:



Come si può notare, nel 2010 il dato non è stato rilevato per 12 utenti su 21. Gli utenti con reddito da 901 a 1200 € sono solo 4, a fronte dei 12 del 2008: questo farebbe pensare a un abbassamento dei redditi medi degli utenti nel 2010, ma il dato è purtroppo parziale, considerata l'alta percentuale di casi per i quali il reddito nel 2010 non è stato rilevato.

Cervignano del Friuli

I richiedenti ATER

A Cervignano nel quinquennio in questione ci sono stati tre bandi ATER: 2 nel 2008 1 nel 2009 e 1 nel 2010.

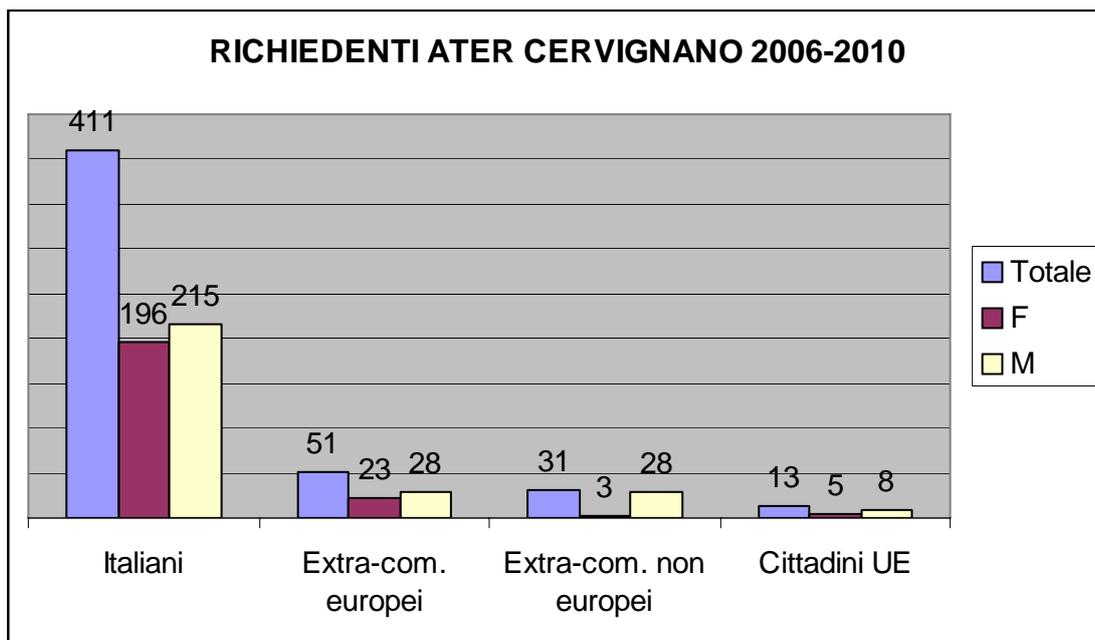
Nel 2008 sono state presentate 205 domande¹².

Nel 2009 sono state presentate 182 domande.

Nel 2010 sono state presentate 119 domande.

In totale, in tutto il quinquennio, sono state presentate 506 domande (F 227 M 279), così distribuite per sesso e nazionalità:

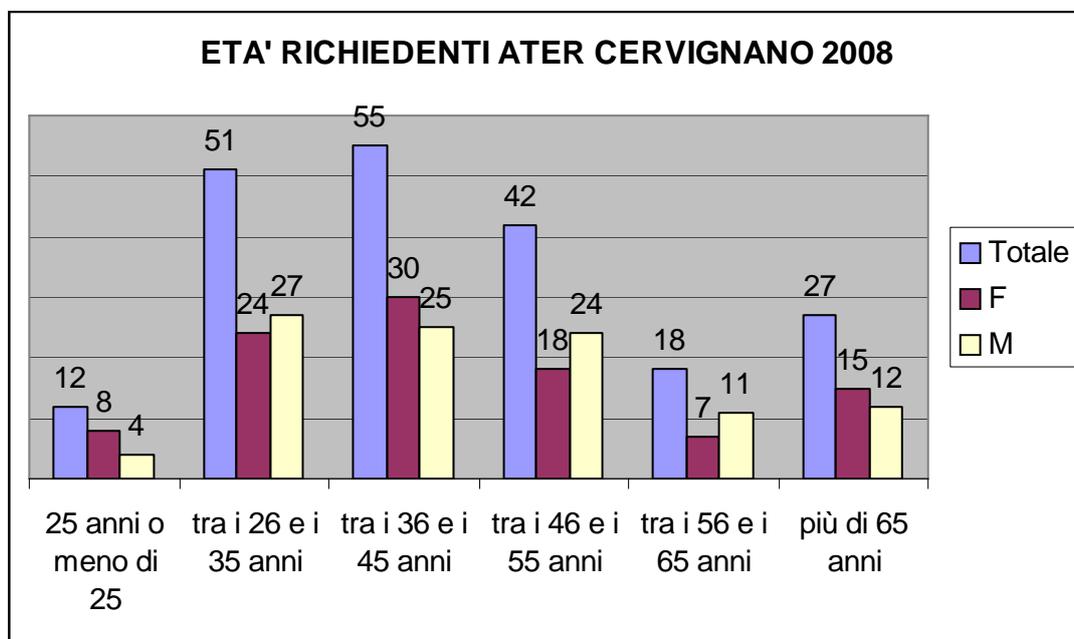
¹² Per tutti i dati concernenti Cervignano nel 2008, sono stati sommati quelli dei due bandi pubblicati in quello stesso anno.



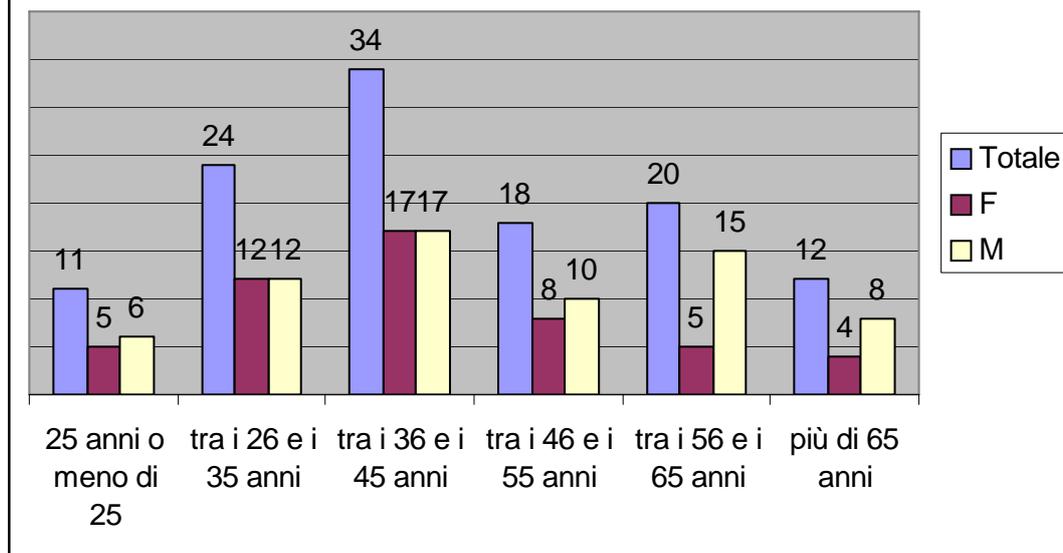
E' da notare che anche in questo caso il numero dei richiedenti extra-comunitari europei supera quello dei richiedenti extra-comunitari non europei (mentre nella maggioranza dei casi è il contrario).

Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età dei richiedenti nel 2008 e nel 2010 offre i seguenti risultati:



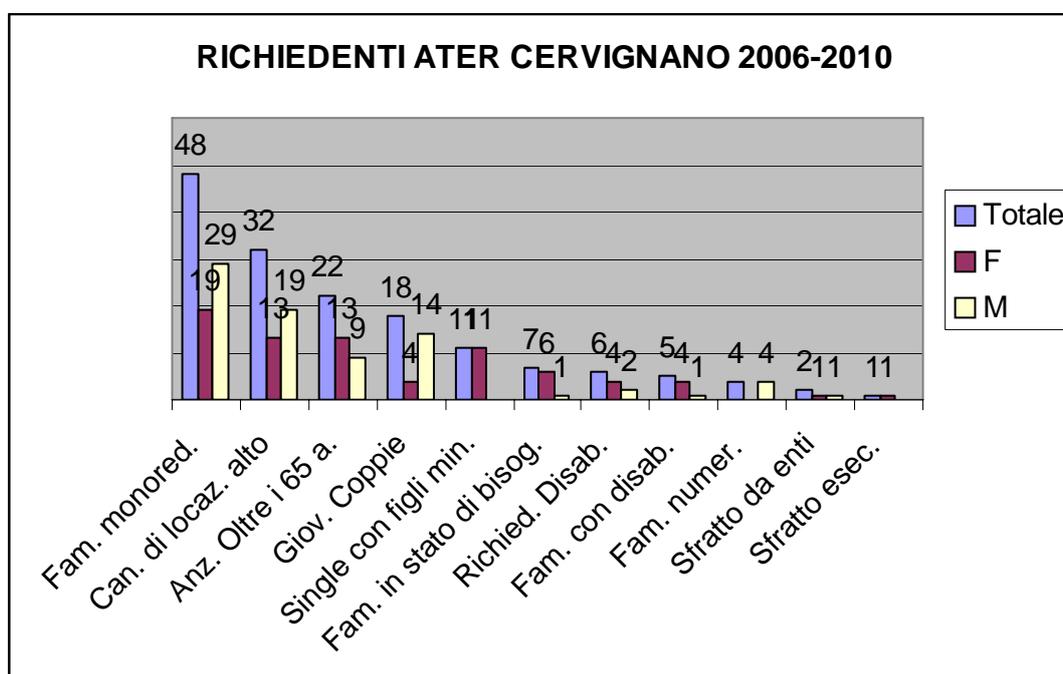
ETA' RICHIEDENTI ATER CERVIGNANO 2010



Motivazioni

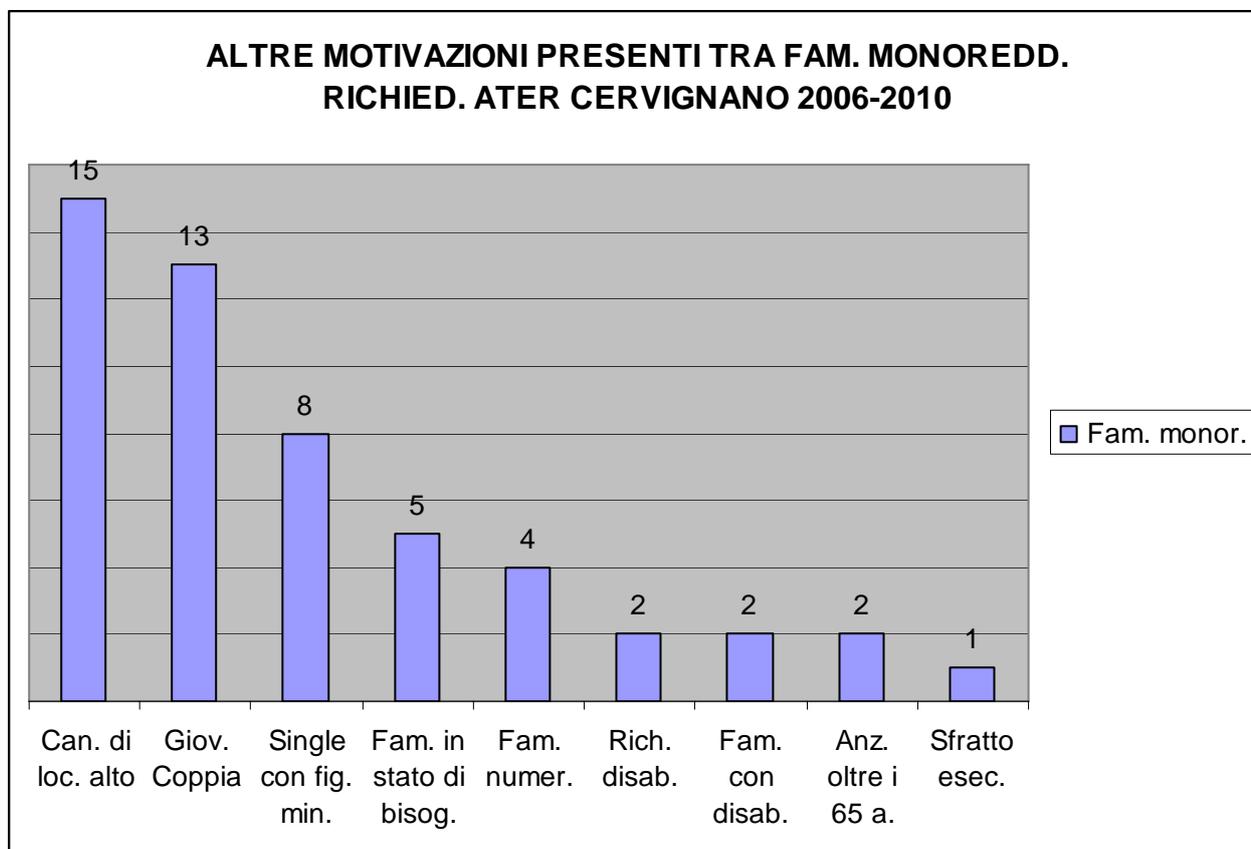
Il seguente grafico contiene le motivazioni presenti nelle domande, suddivise anche in base al sesso dei richiedenti.

RICHIEDENTI ATER CERVIGNANO 2006-2010



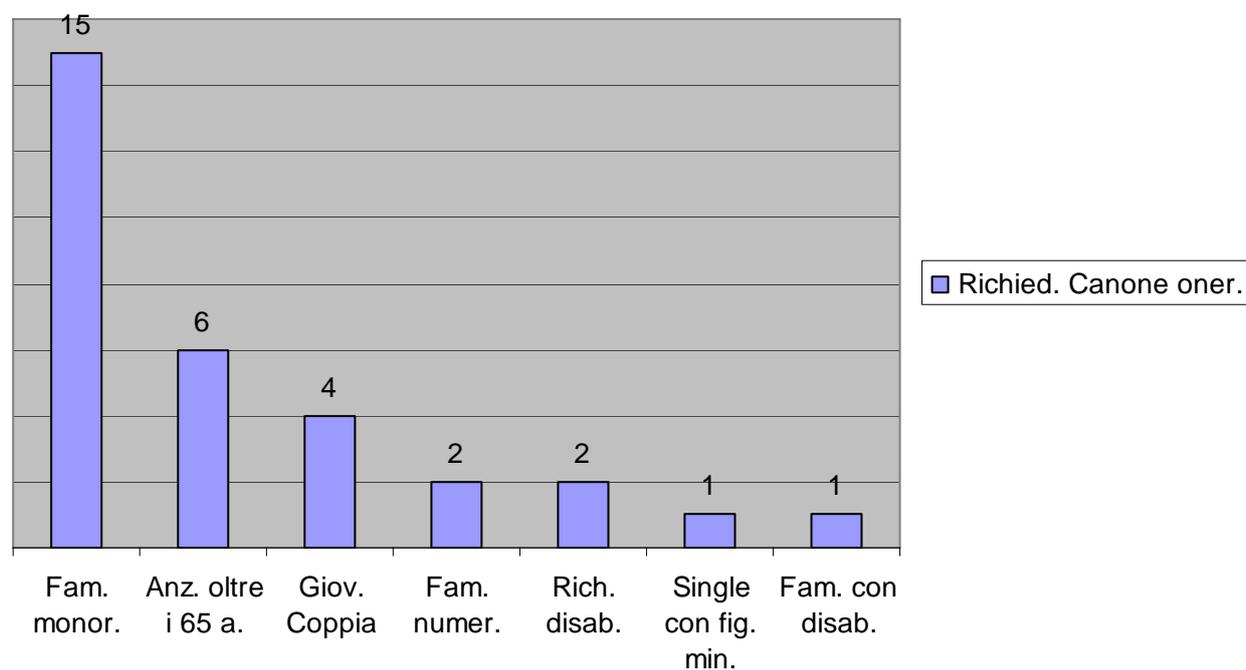
E' da notare che in realtà gli anziani oltre i 65 anni sono ben più numerosi dei 22 presenti nell'archivio informatico delle domande. Come si è visto, i richiedenti con più di 65 anni erano 27 nel 2008 e 12 nel 2010; nel 2009 ne sono stati 6, per un totale di 45 nel quinquennio. Si tratta quindi di un alto numero richiedenti: è in pratica la seconda motivazione più ricorrente, dopo quella delle

famiglie monoreddito¹³. Oltre a queste ultime e a coloro che pagano un canone di locazione elevato, (motivazioni che spesso si ritrovano tra le più ricorrenti), anche il numero delle giovani coppie è piuttosto alto. I seguenti grafici mostrano l'elaborazione dei dati relativi alle altre motivazioni presenti tra i richiedenti delle tre più ricorrenti:

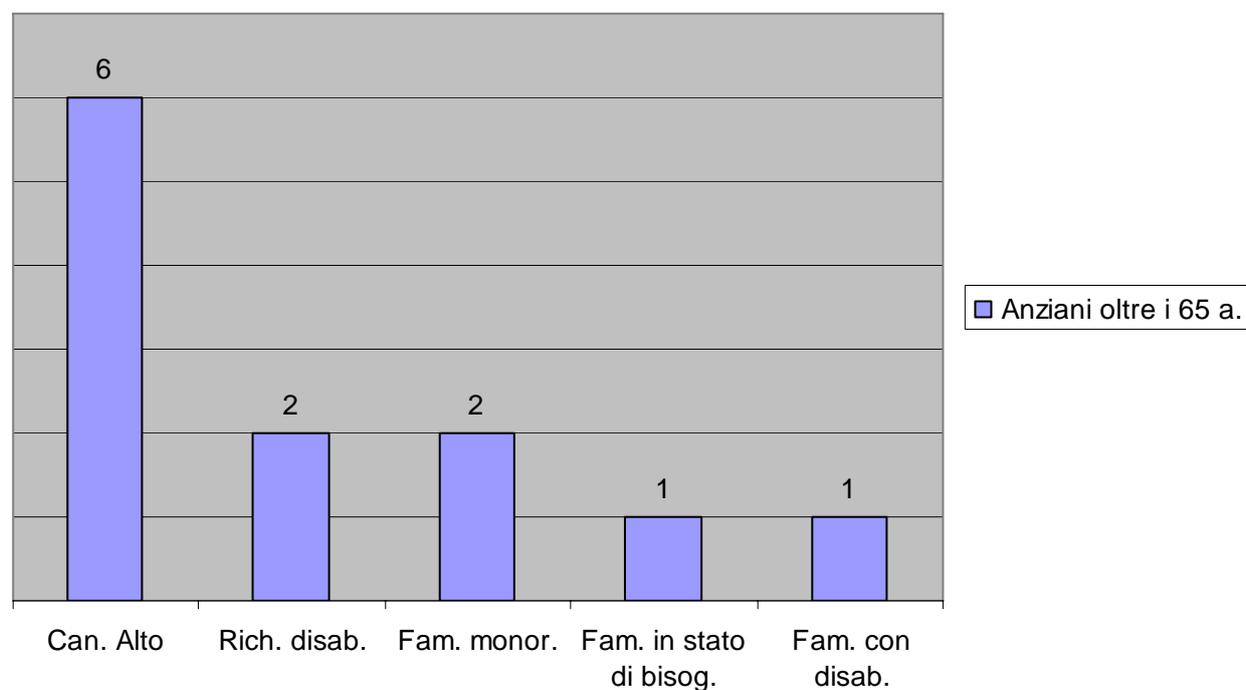


¹³ Come si è già notato, la reale maggiore presenza numerica di richiedenti anziani oltre i 65 anni rispetto a coloro che risultano dichiarare tale motivazione nelle domande è dovuta in genere a una non corretta compilazione della modulistica. Secondo le informazioni ricevute dai responsabili ATER, tuttavia, tale motivazione nell'archivio informatico può, a volte, trovarsi non espressa anche per problemi tecnici di registrazione.

**ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. ATER
CERVIGNANO 2006-2010 CON CANONE ONEROSO**

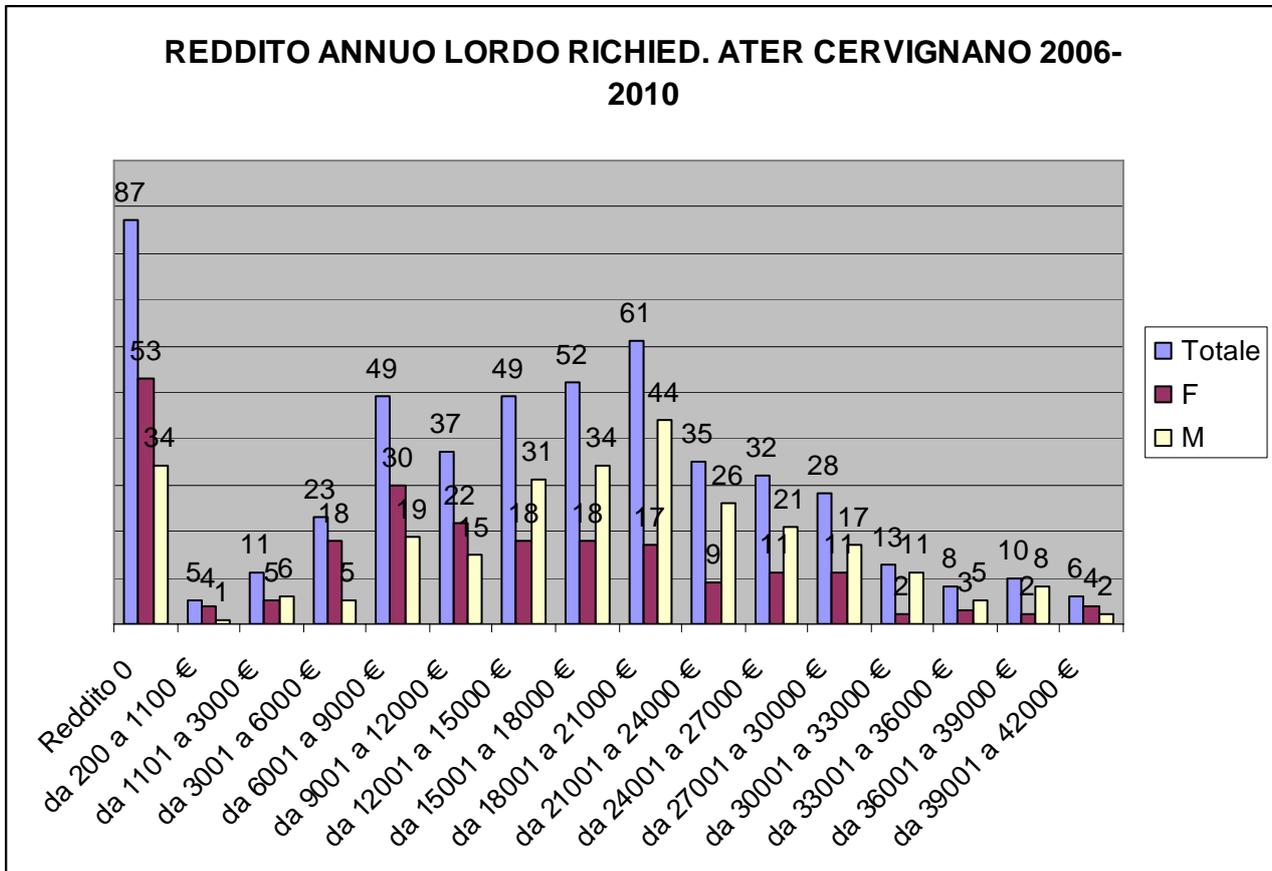


**ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. ATER
CERVIGNANO 2006-2010 ANZIANI CON PIU' DI 65 A.**



Reddito

L'elaborazione dei dati concernenti i redditi annui lordi dei richiedenti ATER a Cervignano nel quinquennio in questione offre i seguenti risultati:

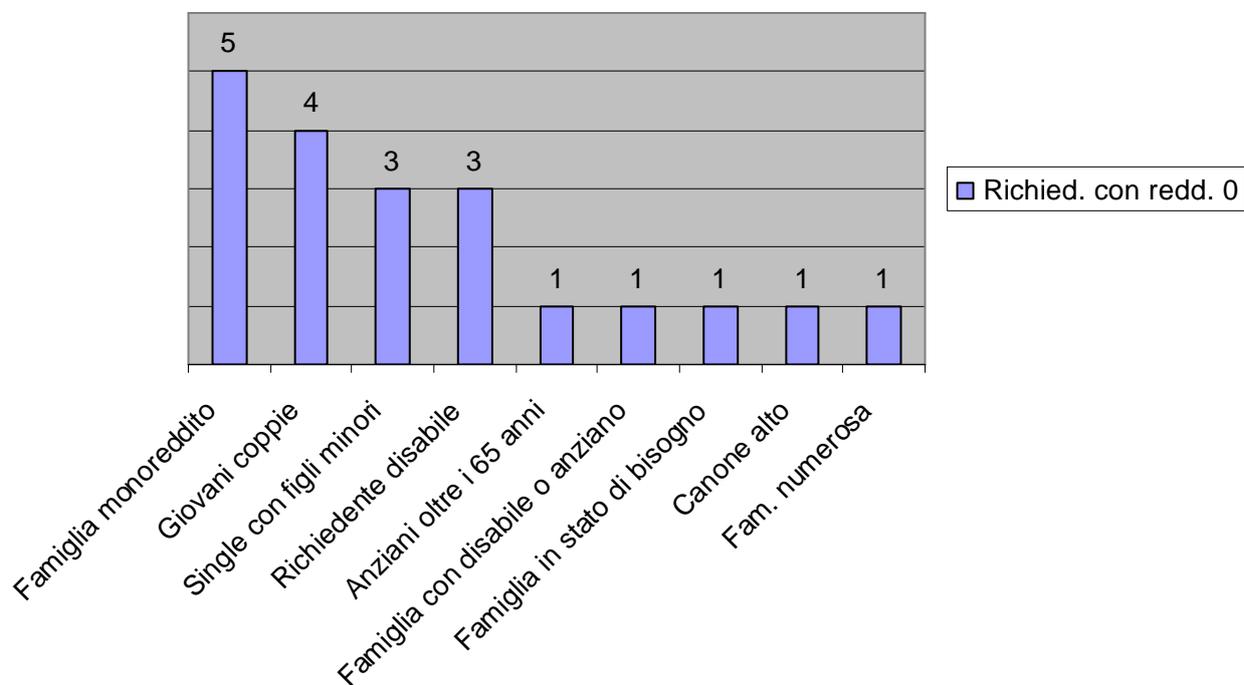


E' da notare come le donne siano quasi sempre in maggioranza tra le fasce di reddito più basse, mentre gli uomini si trovino sempre in maggioranza tra quelle più alte (tranne tra i pochi richiedenti con il reddito più alto in assoluto).

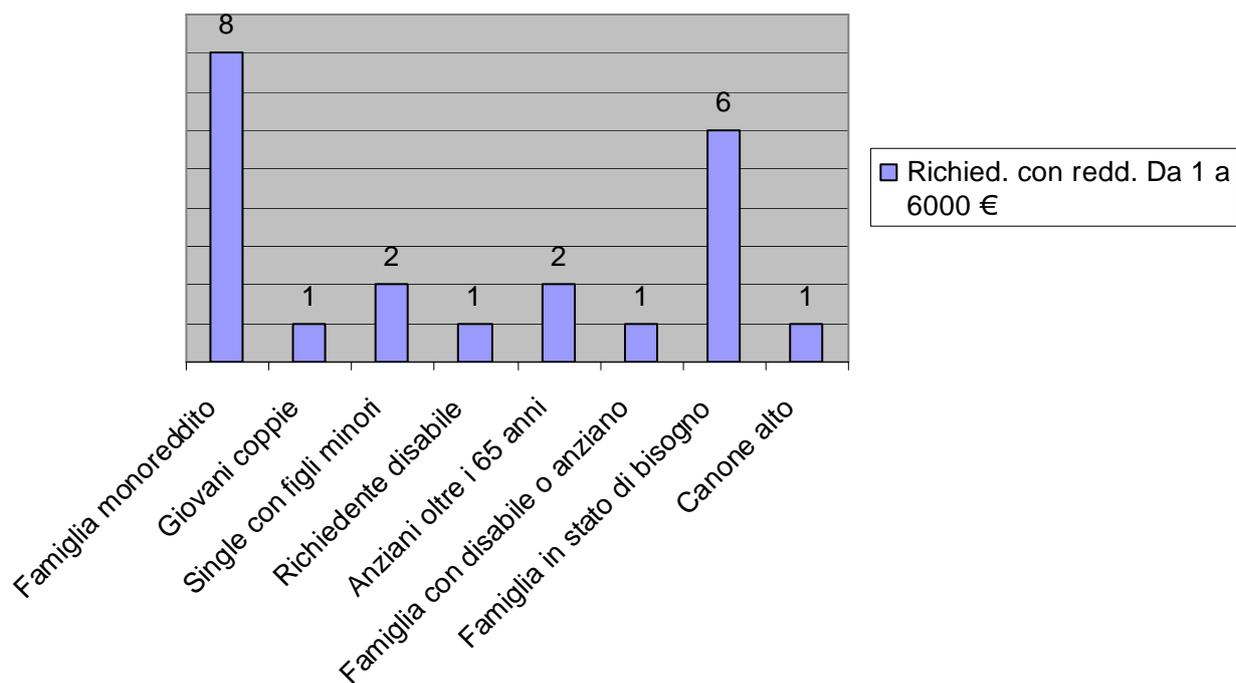
E' anche da rilevare l'alto numero di richiedenti con reddito 0: 87, pari al 17,1% del totale (è la fascia più numerosa in assoluto). Tra coloro che dichiarano un reddito, la fascia più numerosa è quella tra i 18001 a 21000 €, pari al 12,05% del totale, seguita da quella con reddito da 15001 a 18000 € che è il 10,2% del totale. Seguono poi la fascia con reddito da 12001 a 15000 € e quella con reddito da 6001 a 9000 €, entrambe il 9,6% del totale. Anche la fascia di reddito tra i 9001 e i 12000 € è piuttosto numerosa: il 7,3%. Da notare, inoltre, la presenza abbastanza consistente di coloro che hanno presentato domanda pur in possesso di redditi piuttosto alti.

I seguenti grafici mostrano le motivazioni presenti tra i richiedenti a reddito 0 e tra coloro che hanno un reddito da 1 a 6000 € annui, che rappresentano il 7,7% del totale.

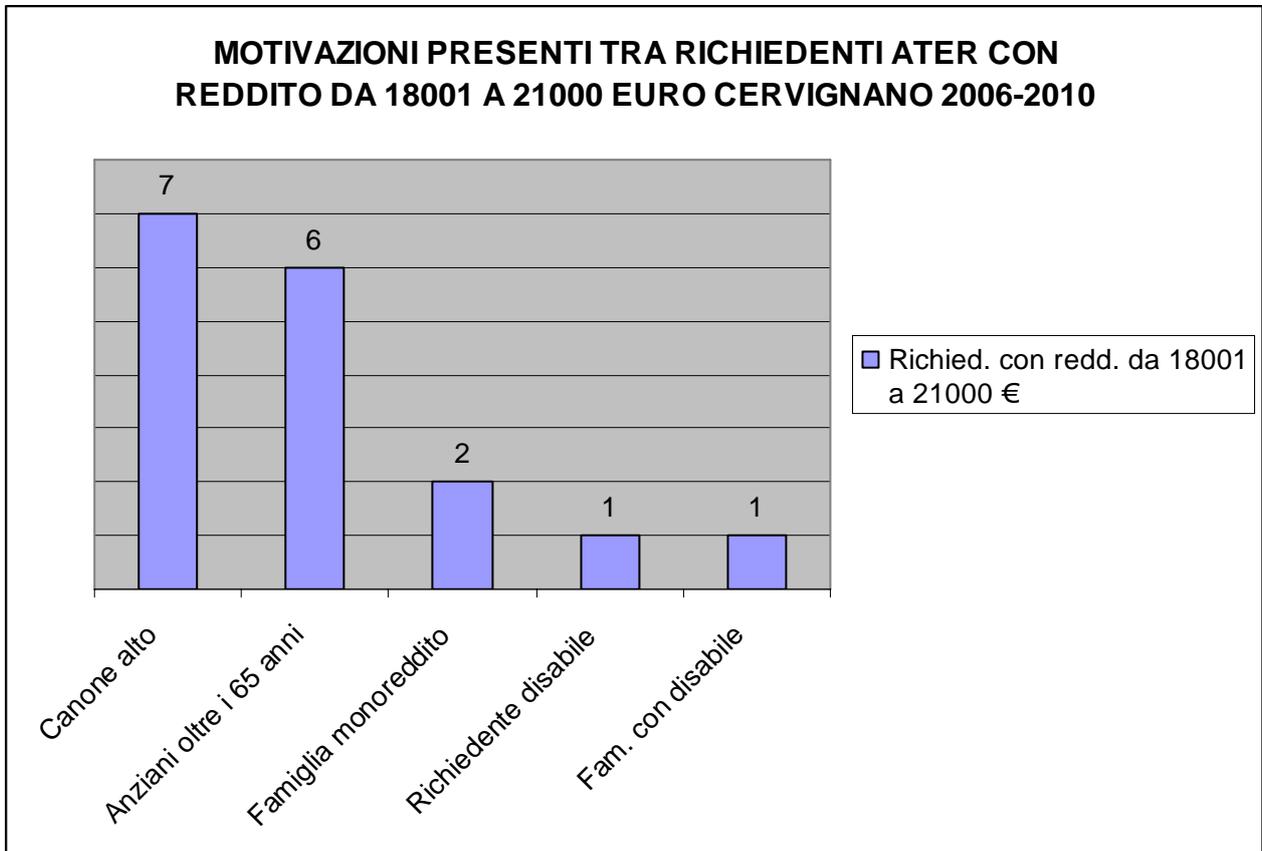
MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CON REDDITO 0 CERVIGNANO 2006-2010



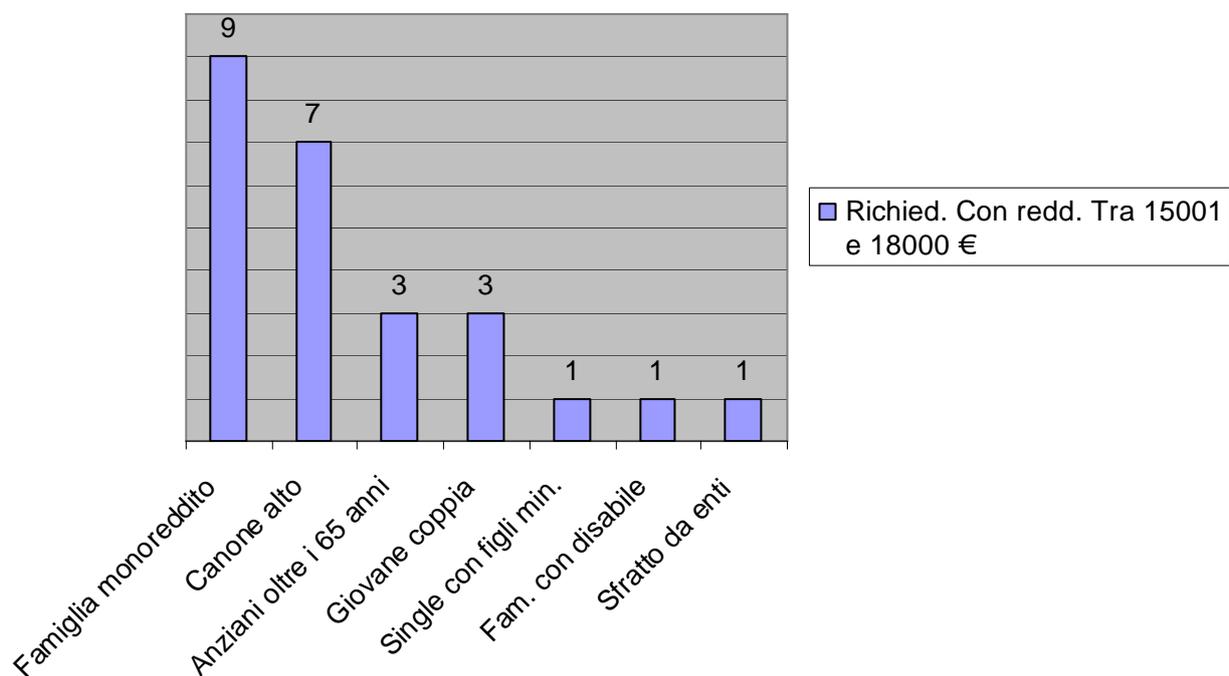
MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CON REDD. DA 1 A 6000 EURO CERVIGNANO 2006-2010



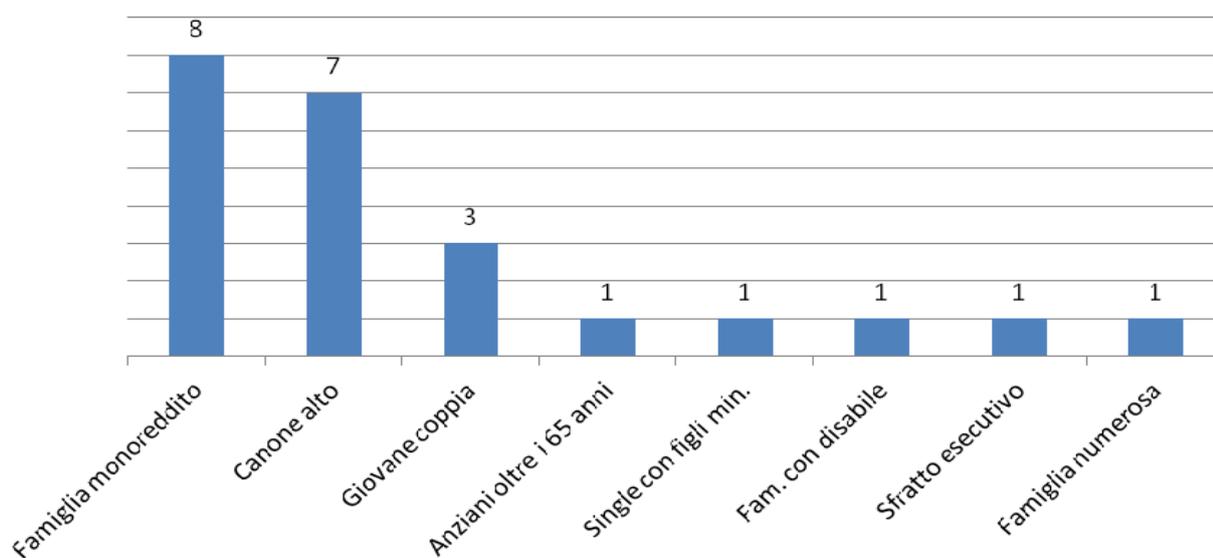
E' chiaro che molti presentano domanda già per l'estremo disagio di non percepire alcun reddito o di disporre di un reddito molto basso, anche senza altre specifiche motivazioni aggiuntive. I seguenti grafici mostrano le motivazioni presenti tra le fasce di reddito numericamente più consistenti.

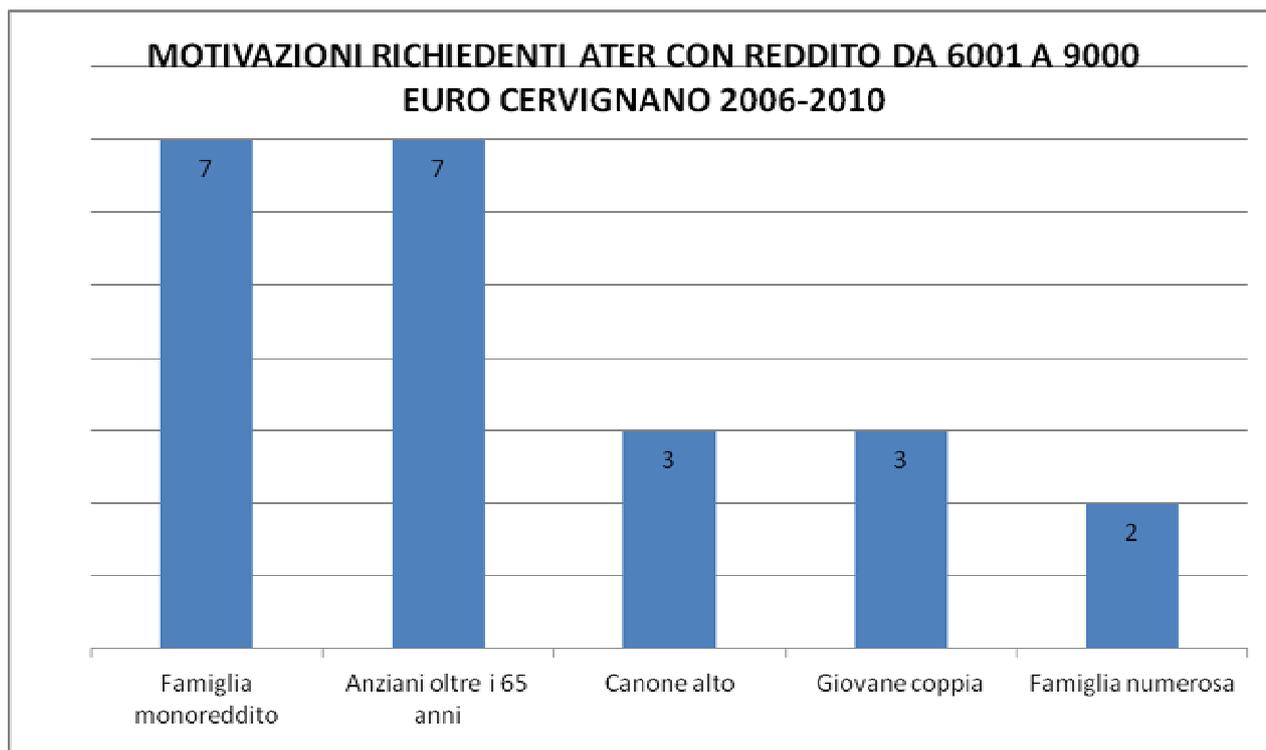


MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CON REDDITO TRA I 15001 E I 18000 EURO CERVIGNANO 2006-2010



MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIEDENTI ATER CON REDDITO DA 12001 A 15000 EURO CERVIGNANO 2006-2010





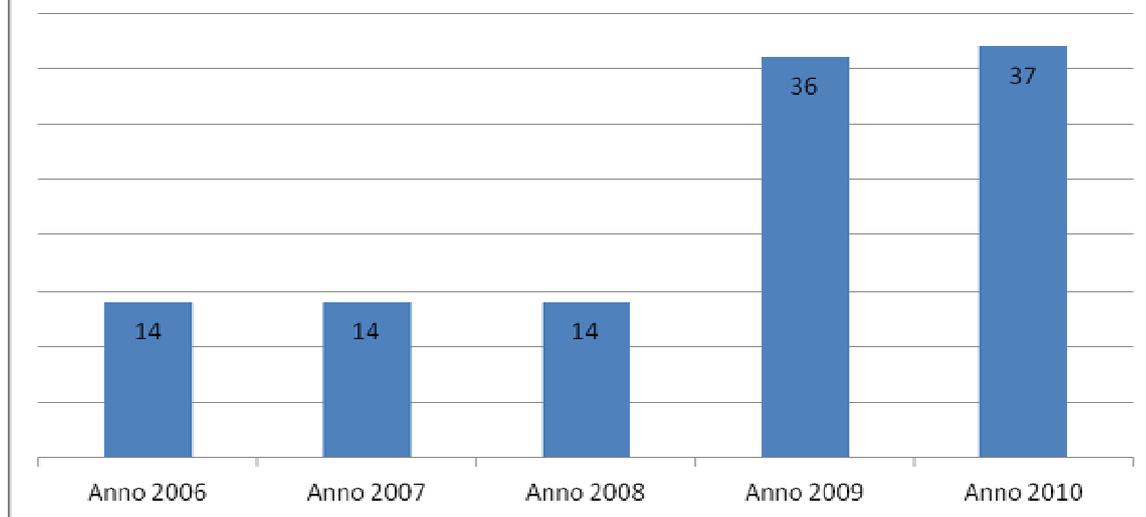
Un confronto tra i redditi dei richiedenti ATER nel 2008 e nel 2010

Ponendo a confronto i redditi dei richiedenti ATER a Cervignano, si può notare che nel 2008 il 20,4% dei richiedenti aveva reddito 0, a fronte del 22,6% del 2010. La percentuale dei richiedenti con reddito medio, medio-basso (da 15001 a 18000 euro annui lordi) è rimasta sostanzialmente invariata (8,7 % nel 2008 e 8,4% nel 2010), mentre è diminuita sensibilmente la percentuale dei richiedenti con redditi piuttosto elevati, ovvero maggiori di 21000 euro (erano il 16,5% nel 2008, a fronte del 10,08 nel 2010).

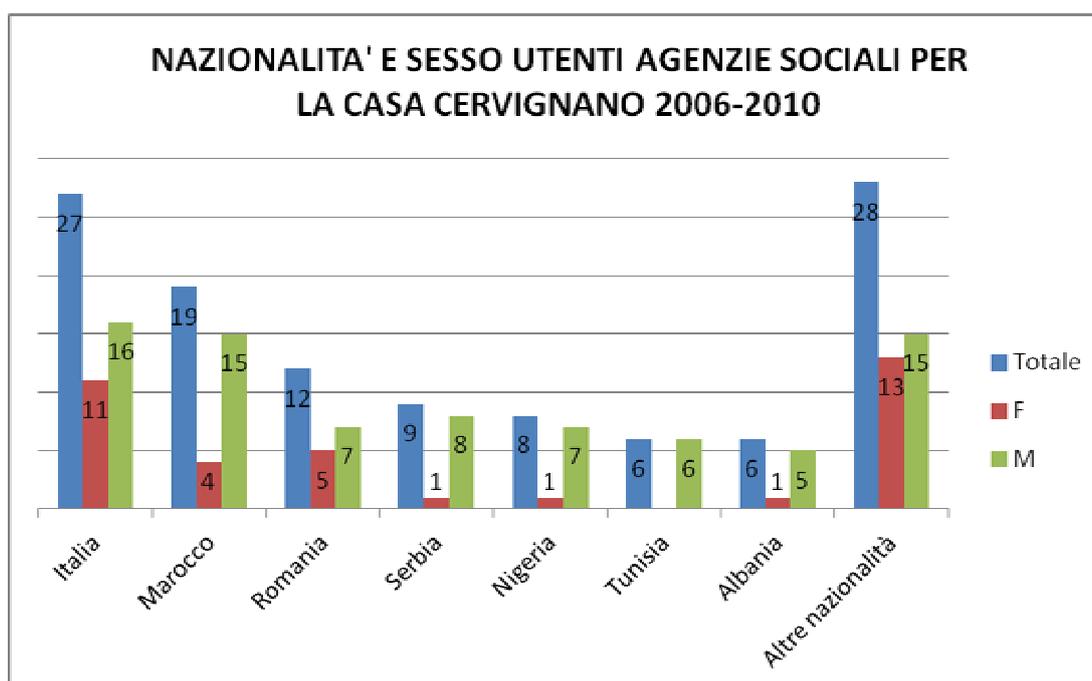
Utenti agenzie sociali per la casa a Cervignano del Friuli

A Cervignano nel quinquennio in questione 115 persone (F 36 M 79) si sono rivolte alle agenzie sociali per la casa. Come si può notare nel seguente grafico, le richieste sono notevolmente aumentate negli ultimi due anni del quinquennio.

UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CERVIGNANO 2006-2010

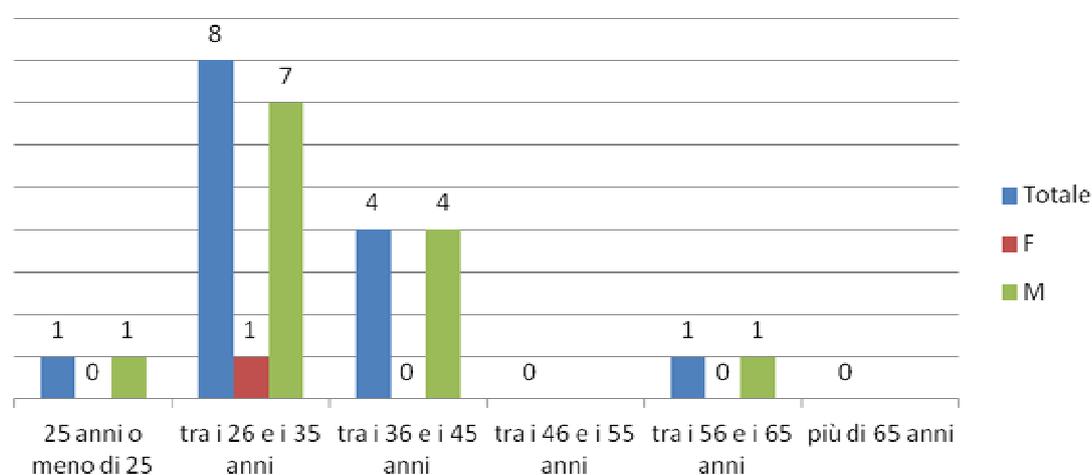


L'elaborazione dei dati concernenti il sesso e la nazionalità degli utenti offre i seguenti risultati:

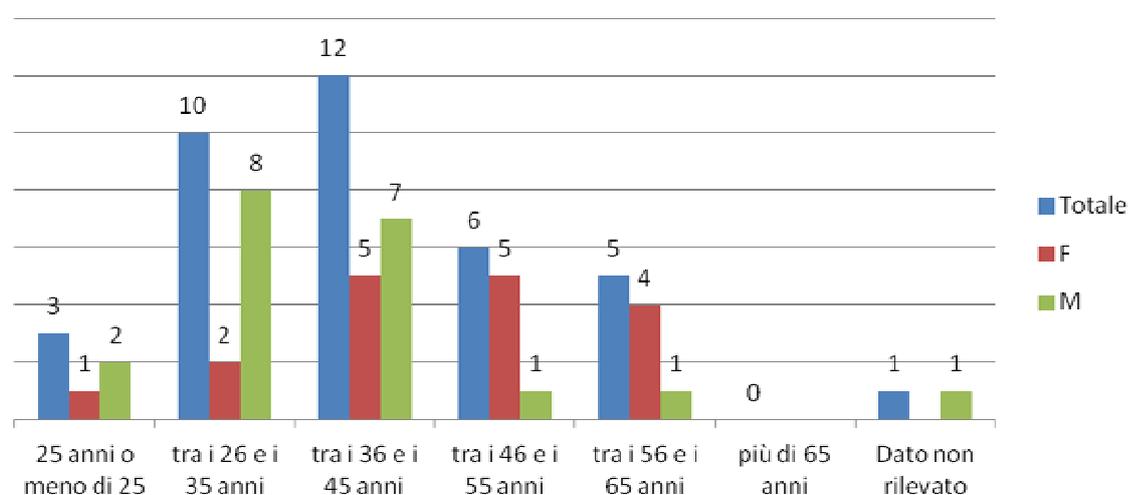


La suddivisione per classi di età degli utenti nel 2006 e nel 2010 offre i seguenti risultati:

ETA' UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CERVIGNANO 2006



ETA' UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CERVIGNANO 2010

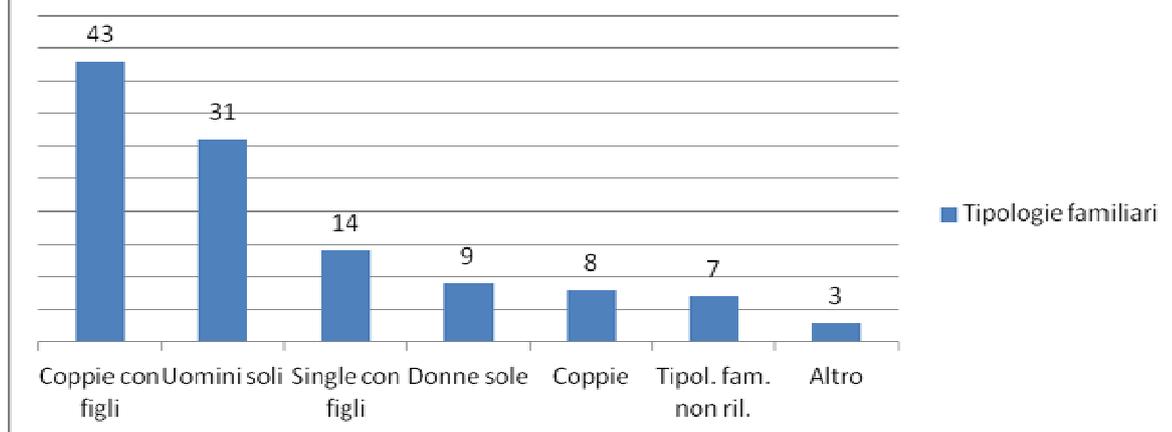


E' da notare che nel 2006 nessuno dei 14 utenti era di nazionalità italiana, mentre nel 2010 dei 37 utenti 12 erano italiani.

Tipologia familiare

L'elaborazione dei dati concernenti la tipologia familiare degli utenti dà i seguenti risultati:

TIPOLOGIE FAMILIARI UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA CERVIGNANO 2006- 2010



Come di consueto, le donne single con figli sono in netta maggioranza rispetto agli uomini nella stessa condizione: F 12 M 2.

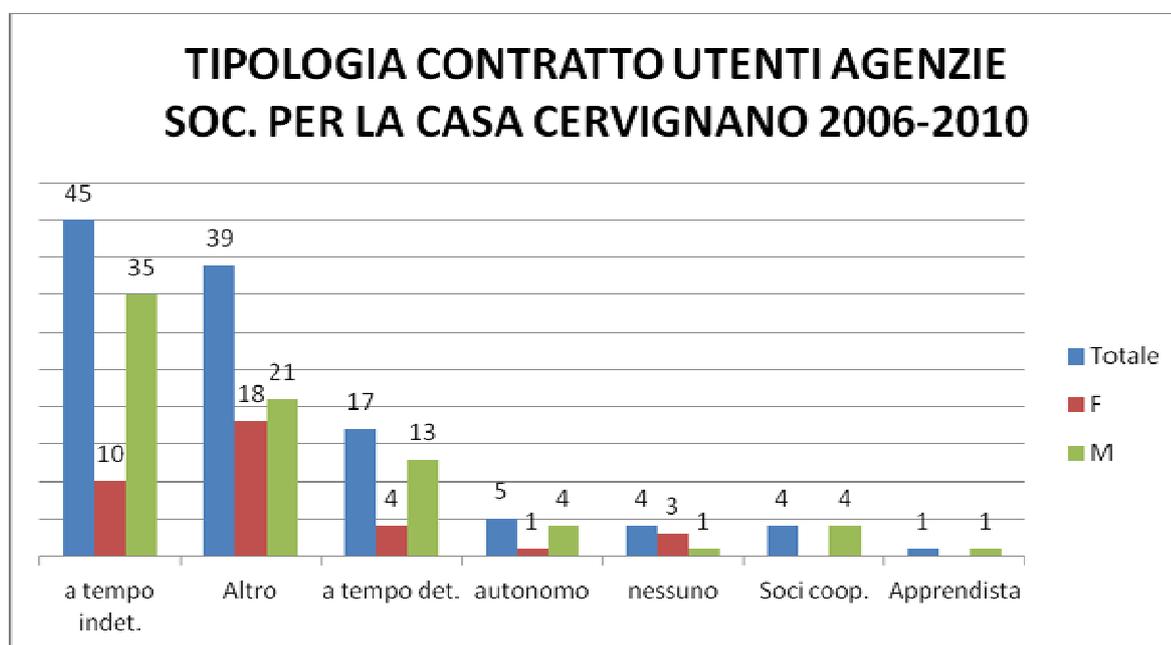
Le seguenti tabelle mostrano il numero dei componenti familiari e di minori presenti nelle coppie con figli e tra i single con figli:

Coppie con figli	Numero di componenti	Minori
22	3	di cui 2 hanno 0 minori, 20 hanno 1 minore.
13	4	di cui 1 ha 0 minori, 1 ha 1 minore, 11 hanno 2 minori.
4	5	3
2	7	5
1	6	0
1	8	6

Single con figli	Numero di componenti	Minori
8	2	di cui 1 ha 0 minori, 7 hanno 1 minore.
3	3	di cui 1 ha 0 minori, 1 ha 1 minore, 1 ha 2 minori.
1	4	2
1	6	3
1	Dato non rilevato	Dato non rilevato

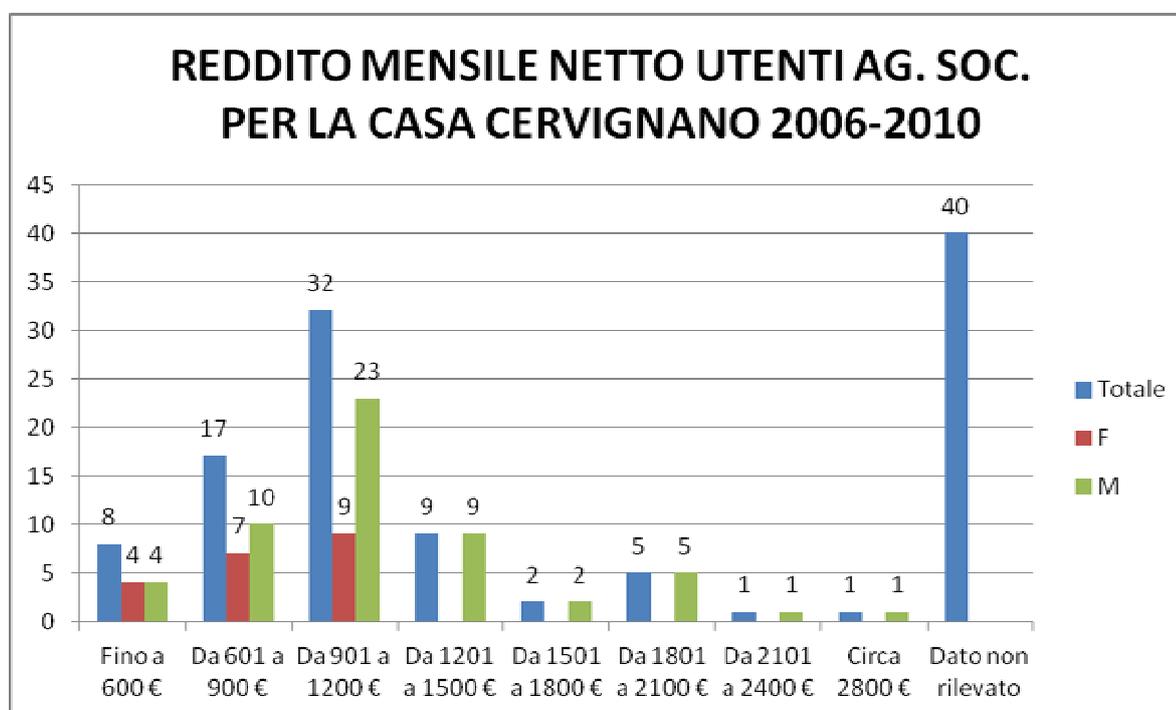
Tipologia di contratto di lavoro

L'elaborazione dei dati concernenti il contratto di lavoro degli utenti offre i seguenti risultati:



Reddito

Il seguente grafico mostra l'elaborazione dei dati relativi al reddito degli utenti delle agenzie sociali per la casa a Cervignano nel quinquennio in questione:



Si nota che, tra i dati rilevati, i redditi più alti, a partire dai 1201 euro, sono interamente percepiti da uomini; si tratta, come vedremo, in maggioranza di coppie con figli, ma è presente anche la tipologia "uomini soli".

La correlazione reddito/tipologia familiare/presenza di minori

Le seguenti tabelle contengono l'elaborazione dei dati concernenti la correlazione tra le fasce di reddito mensile netto degli utenti e la loro composizione familiare (tipologia, numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori):

Utenti con reddito pari a o minore di 600 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
3	Coppie con figli	1 ha 3 componenti 2 hanno 4 componenti	1 di cui 1 ha 1 minore, 1 ha 2 minori
3	Donne sole	1	0
1	Uomo solo	1	0
1	Dato non rilevato		

Utenti con reddito da 601 a 900 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
5	Uomini soli	1	0
3	Coppie con figli	2 hanno 3 componenti, 1 ha 7 componenti	1 5
3	Single con figli	1 ha 2 componenti 1 ha 3 componenti 1 ha 6 componenti	1 1 3
2	Coppie	2	0
2	Donne sole	1	0
1	Altro	3	0
1	Dato non rilevato		

Utenti con reddito da 901 a 1200 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
11	Coppie con figli	5 hanno 3 componenti 5 hanno 4 componenti 1 ha 5 componenti	1 2 3
10	Uomini soli	1	0
4	Single con figli	2 hanno 2 componenti 1 ha 4 componenti Per 1 dato n.r.	1 2 1
3	Coppie	2	0
2	Donne sole	1	0
1	Altro	4	1
1	Dato non rilevato		

Utenti con reddito da 1201 a 1500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
5	Uomini soli	1	0
4	Coppie con figli	2 hanno 3 componenti 1 ha 4 componenti 1 ha 5 componenti	1 2 3

Utenti con reddito da 1501 a 1800 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Coppie con figli	1 ha 3 componenti 1 ha 8 componenti	1 6

Utenti con reddito da 1801 a 2100 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
4	Coppie con figli	2 hanno 3 componenti 1 ha 4 componenti 1 ha 7 componenti	1 2 5
1	Dato non rilevato		

Utenti con reddito da 2101 a 2400 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
1	Coppia con figli	6	0

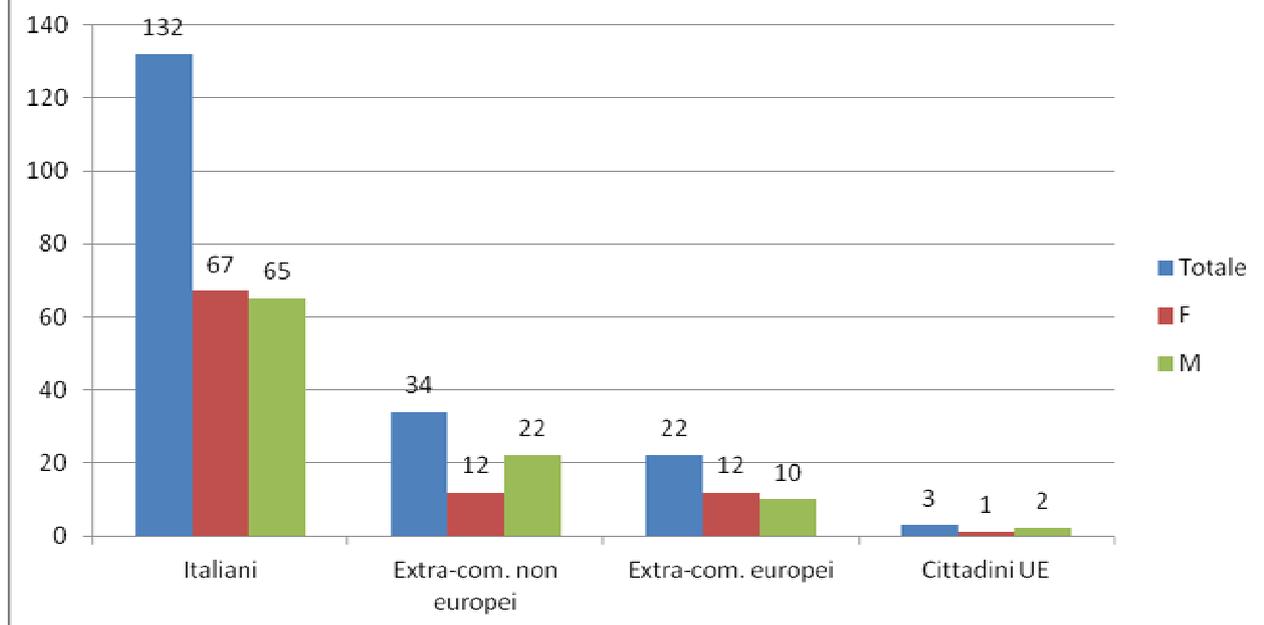
Utenti con reddito di circa 2800 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
1	Coppia con figli	3	0

Comune di Codroipo

Richiedenti ATER

Nel quinquennio 2006-2010 per il Comune di Codroipo ci sono stati 2 bandi ATER, uno emesso nel 2008 e l'altro nel 2009. Le domande presentate in totale sono state 191 (F 92 M 99), delle quali 121 nel 2008 (F 59 M 62) e 70 nel 2009 (F 33 M 37). La suddivisione dei richiedenti per sesso e nazionalità dà i seguenti risultati:

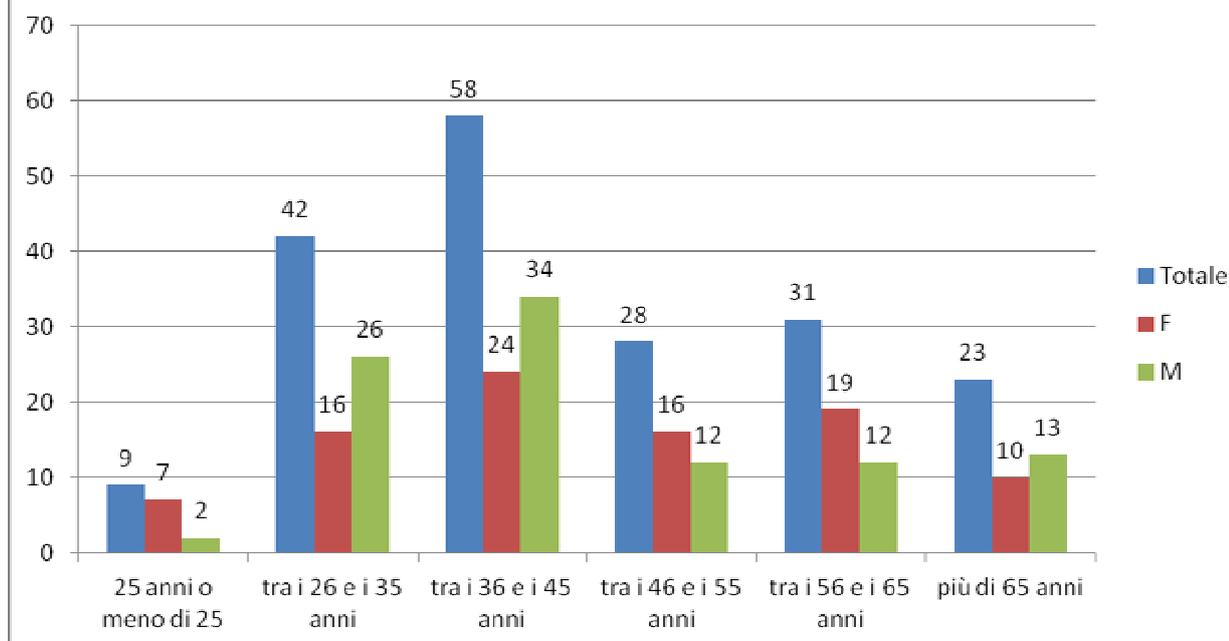
RICHIEDENTI ATER CODROIPO 2006-2010



Età dei richiedenti

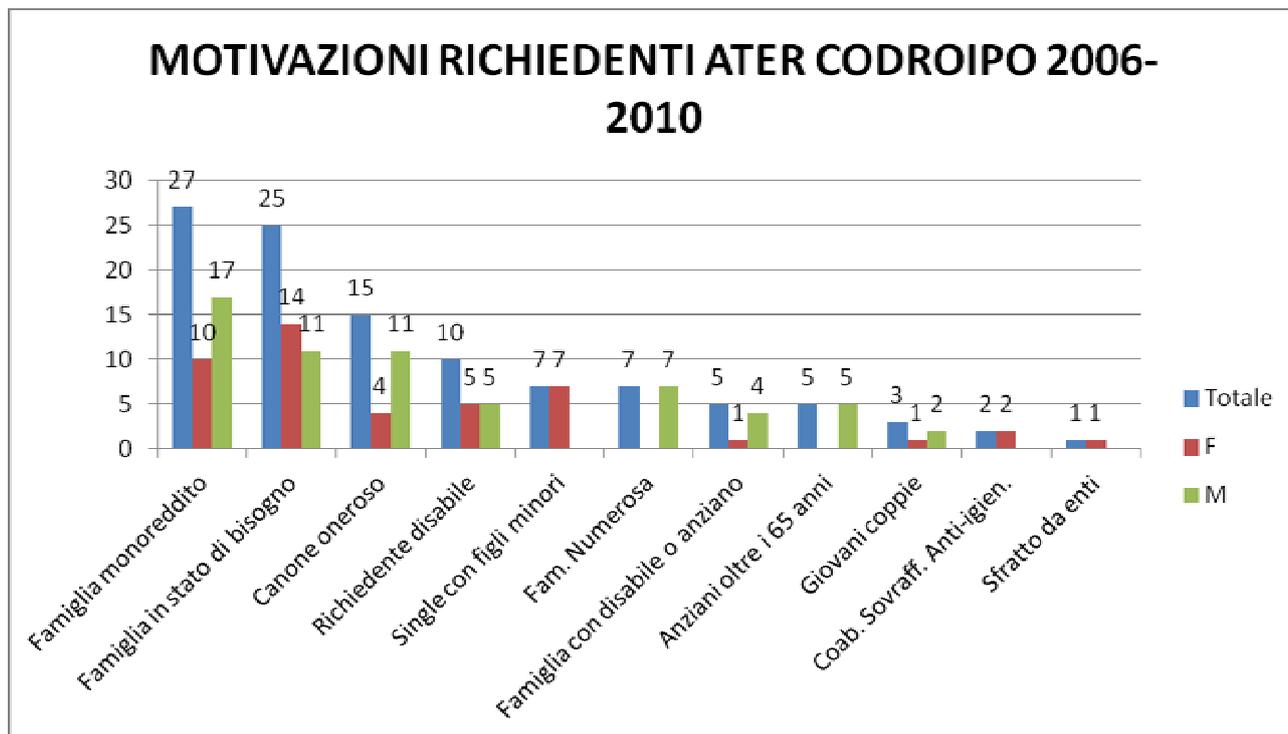
L'elaborazione dei dati concernenti l'età dei richiedenti nel 2009 offre i seguenti risultati:

ETA' RICHIEDENTI ATER A CODROIPO NEL 2009

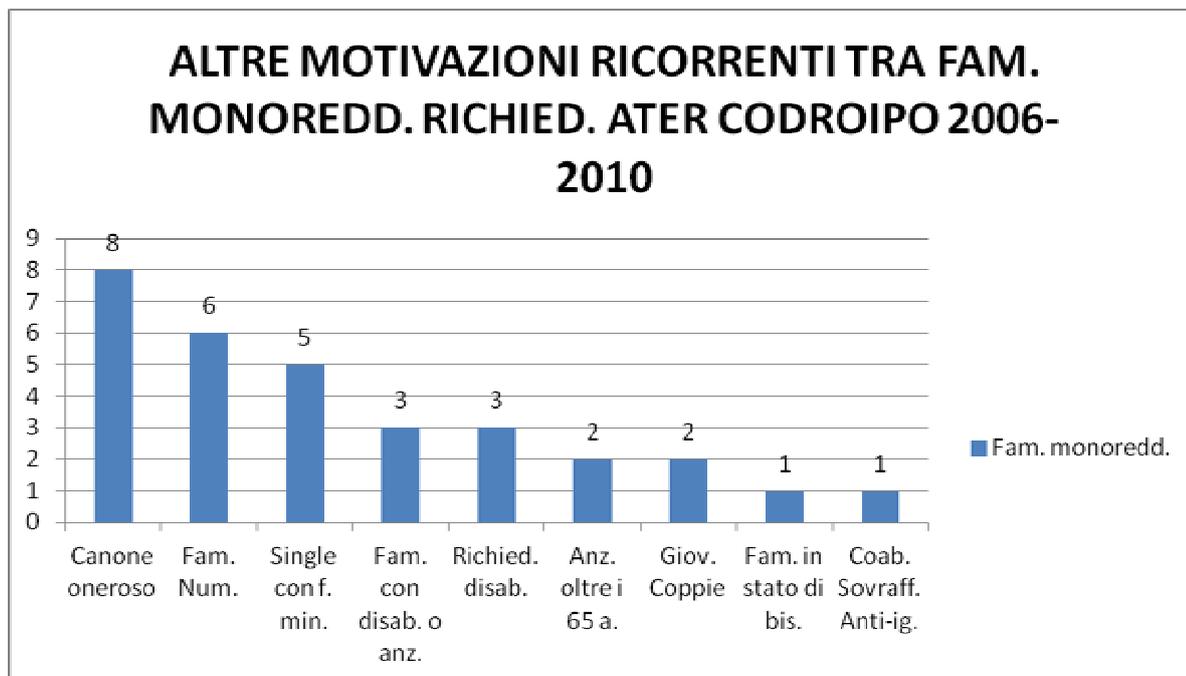


Motivazioni

Il seguente grafico mostra le motivazioni presenti nelle domande, suddivise anche in base al sesso dei richiedenti:

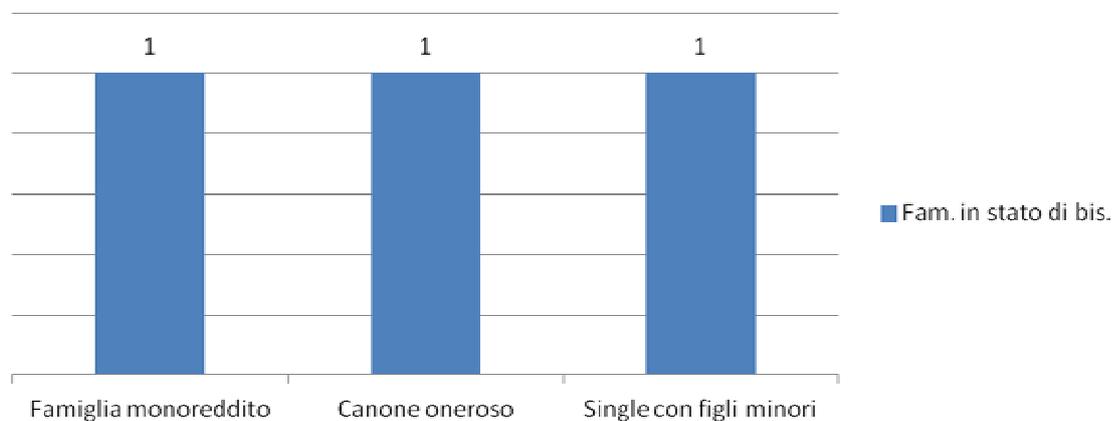


E' da notare che a Codroipo la condizione di "famiglia in stato di bisogno" costituisce la seconda motivazione maggiormente presente¹⁴. I seguenti grafici mostrano l'elaborazione dei dati relativi alle altre motivazioni presenti nelle quattro più ricorrenti:

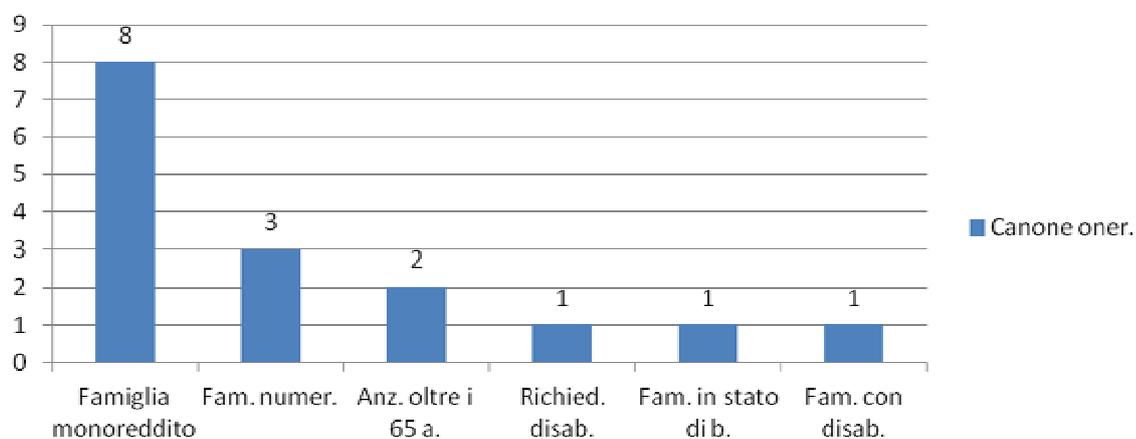


¹⁴ Come abbiamo rilevato più volte, tale motivazione non è in genere molto ricorrente, probabilmente anche a causa di una non corretta compilazione della modulistica, giacchè presumibilmente non tutti i richiedenti sanno con esattezza che cosa si intenda per "famiglia in stato di bisogno".

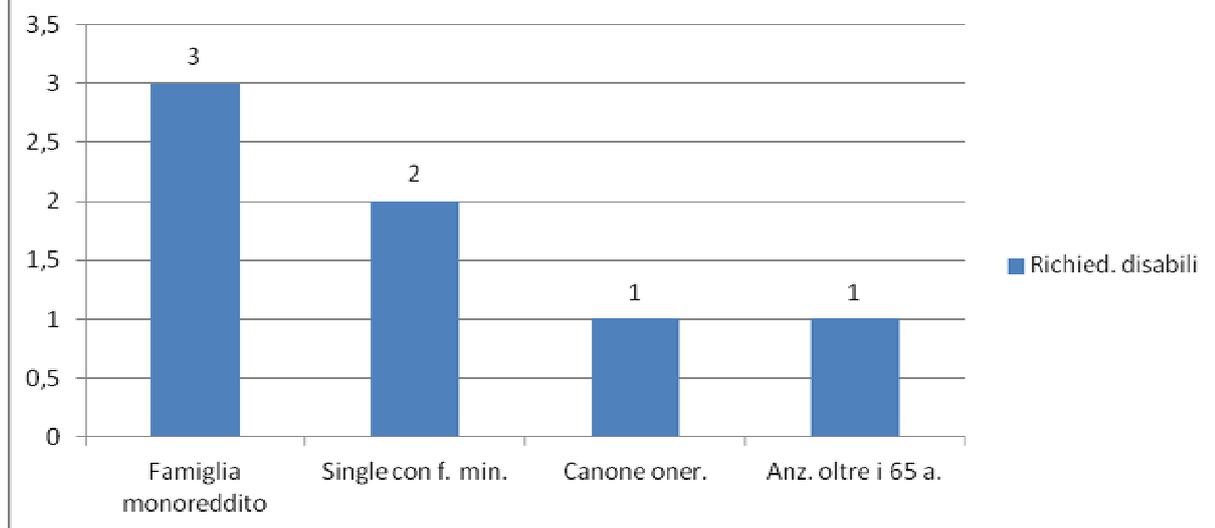
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA FAM. IN STATO DI BIS. RICHIED. ATER CODROIPO 2006-2010



MOTIVAZIONI RICORRENTI TRA RICHIED. ATER CON CANONE ONER. CODROIPO 2006-2010



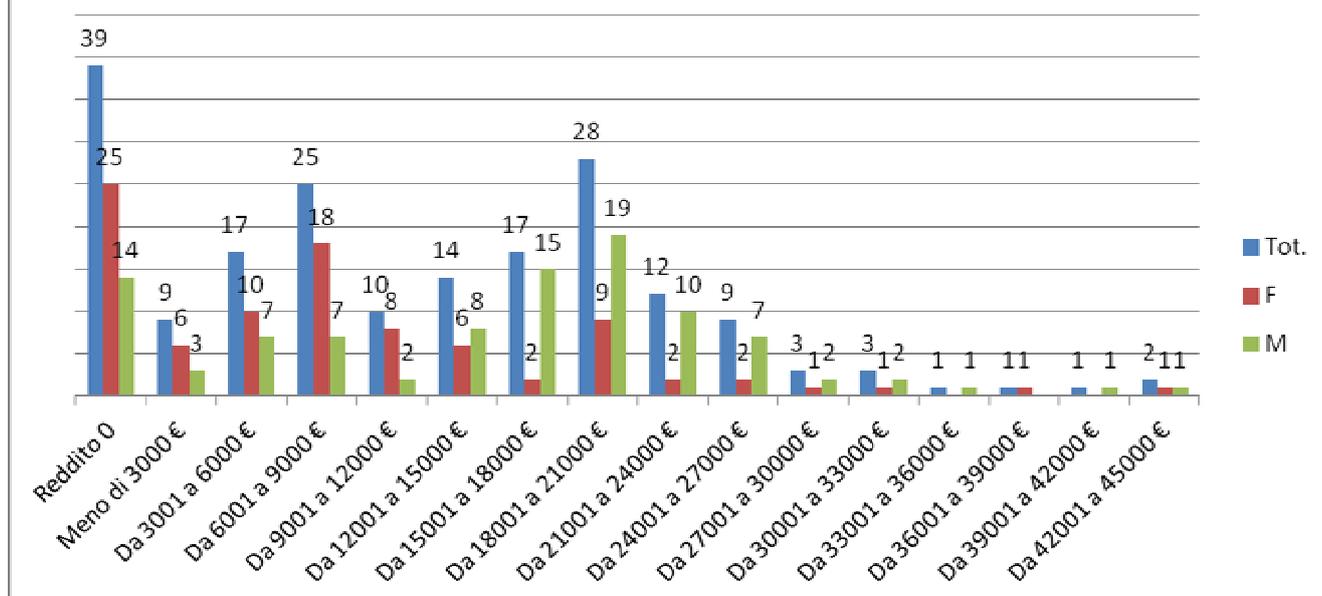
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. DISABILI CODROIPO 2006-2010



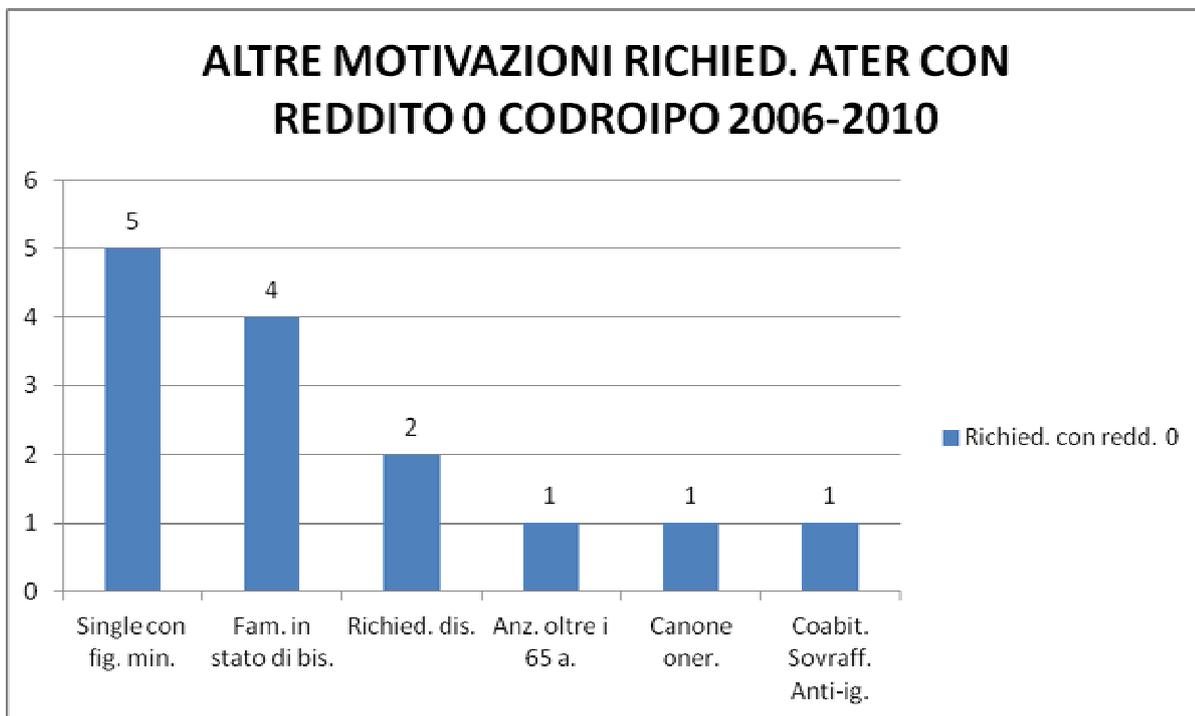
Reddito

Il seguente grafico mostra l'elaborazione dei dati concernenti il reddito annuo lordo dei richiedenti ATER a Codroipo nel quinquennio in questione:

REDDITO ANNUO LORDO RICHIED. ATER CODROIPO 2006-2010

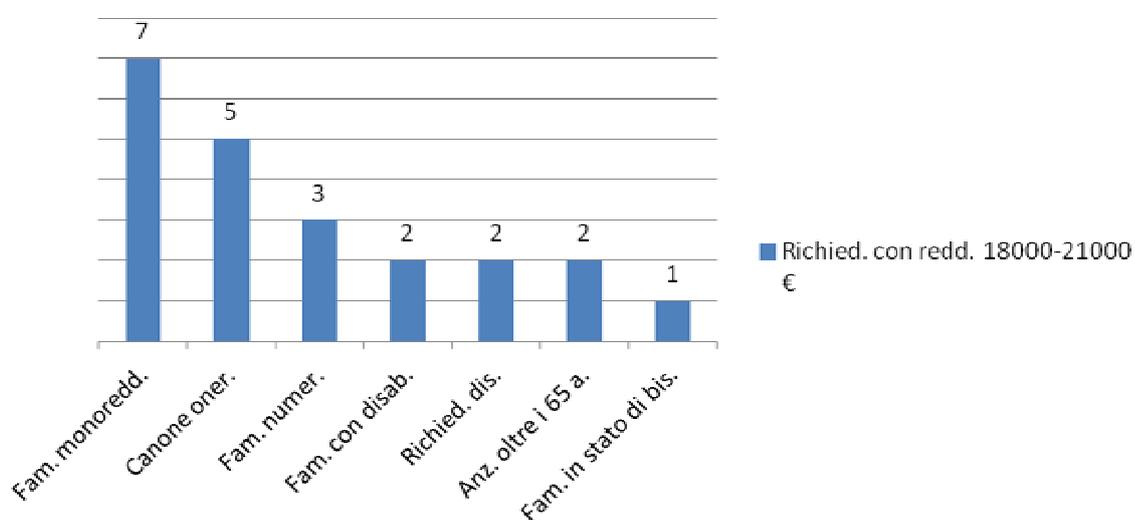


E' da notare che i richiedenti privi di reddito sono ben 39, ovvero la fascia più numerosa. Anche in questo caso le donne sono in netta maggioranza nelle fasce di reddito più basse. Nel seguente grafico sono mostrate le altre motivazioni presenti tra i richiedenti a reddito 0:

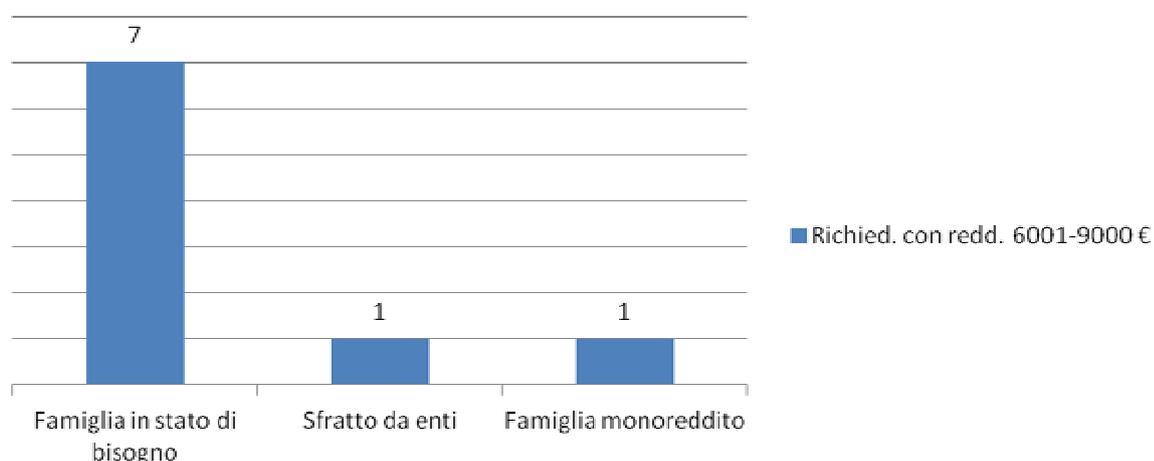


Anche in questo caso, naturalmente, l'assenza di reddito spesso costituisce da sola una motivazione fondamentale per la richiesta di alloggio di edilizia residenziale pubblica. I seguenti grafici mostrano le motivazioni presenti tra i richiedenti che appartengono alle fasce di reddito più numerose, ovvero i 28 (F 9 M 19) con reddito tra i 18000 e i 21000 €, i 25 (F 18 M 7) richiedenti con reddito tra i 6001 e i 9000 €, i 17 (F 10 M 7) con reddito da 3001 a 6000 €, i 17 (F 2 M 15) con reddito tra i 15001 e i 18000 € e i 14 (F 6 M 8) con reddito tra i 12001 e i 15000 €

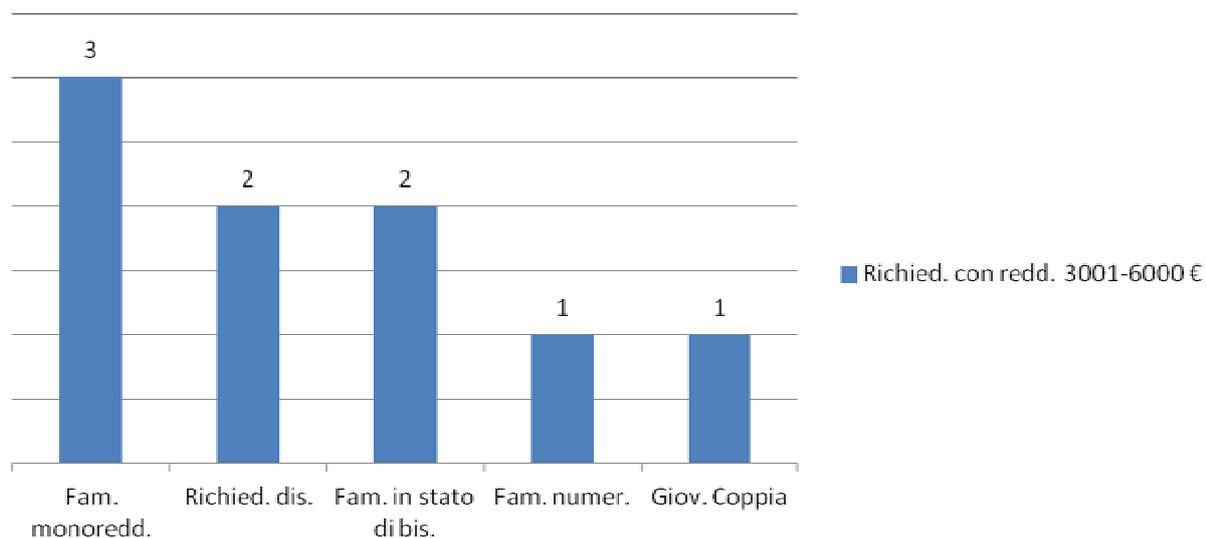
MOTIVAZIONI RICHIED. ATER CON REDD. TRA I 18000 E I 21000 € CODROIPO 2006-2010



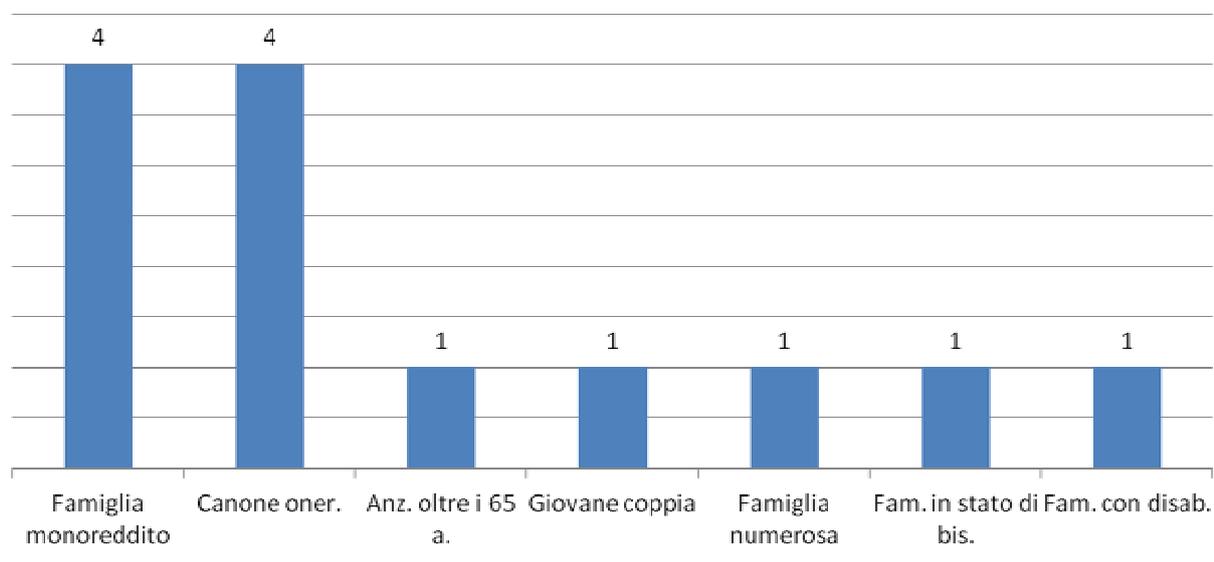
MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. ATER CON REDD. TRA I 6001- E I 9000 € CODROIPO 2006-2010



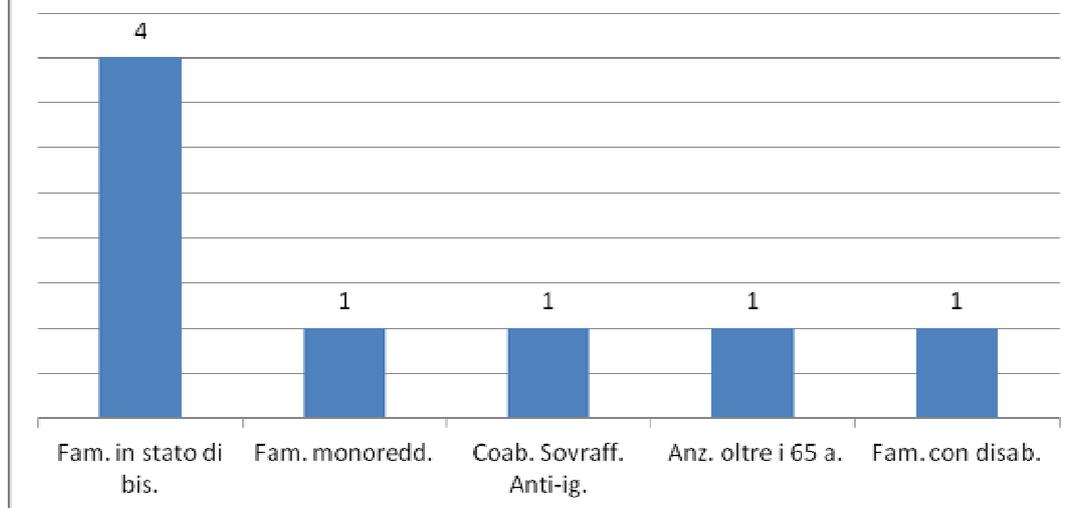
MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. ATER CON REDD. TRA I 3001 E I 6000 € CODROIPO 2006-2010



MOTIVAZIONI RICHIED. ATER CON REDD. TRA I 15001 E I 18000 € CODROIPO 2006-2010



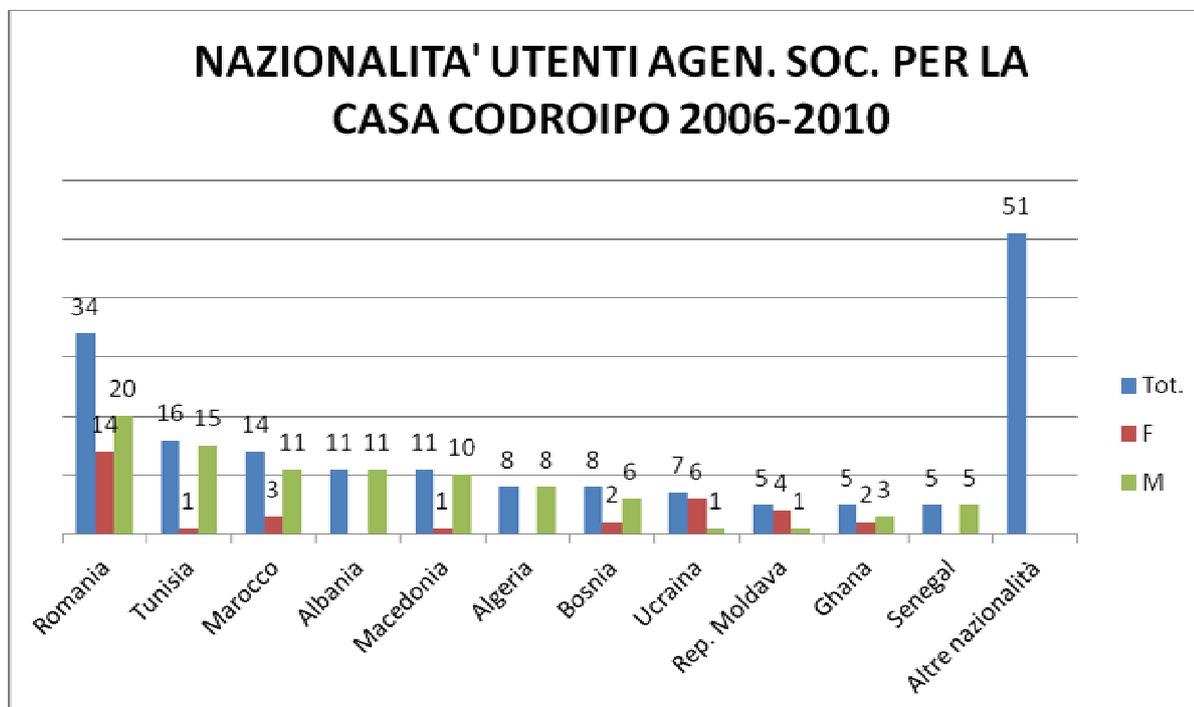
MOTIVAZIONI RICHIED. ATER CON REDD. TRA I 12001 E I 15000 €



Utenti Agenzie sociali per la casa a Codroipo

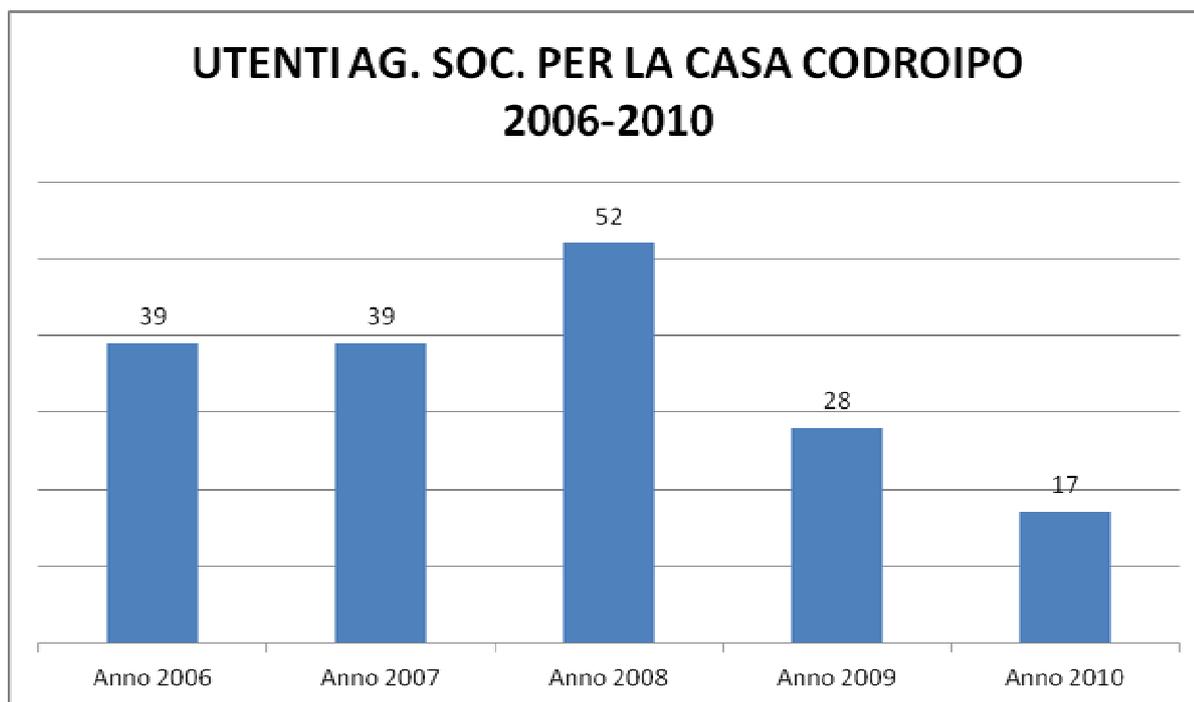
A Codroipo nel quinquennio in questione gli utenti sono stati in totale 175 (F 47 M 128). Il seguente grafico mostra la suddivisione degli utenti in base al genere e alle nazionalità numericamente più presenti:

NAZIONALITA' UTENTI AGEN. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2006-2010



Negli archivi informatici che abbiamo consultato non è, purtroppo, disponibile il dato relativo agli utenti di nazionalità italiana.

Il seguente grafico riporta il numero di utenti delle agenzie sociali per la casa anno per anno nel quinquennio in questione:

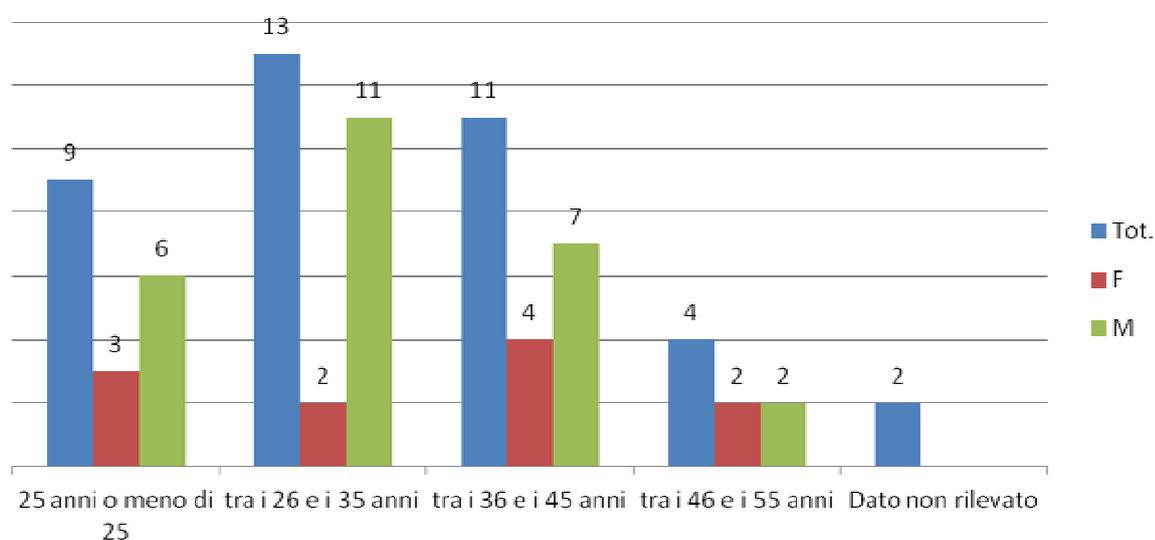


Sul dato generale e, in particolare, su quello del 2009 e del 2010 è probabile che influisca notevolmente la mancanza del dato relativo agli utenti di nazionalità italiana, i quali, come abbiamo rilevato più volte, sono numerosi soprattutto negli ultimi anni del quinquennio in questione.

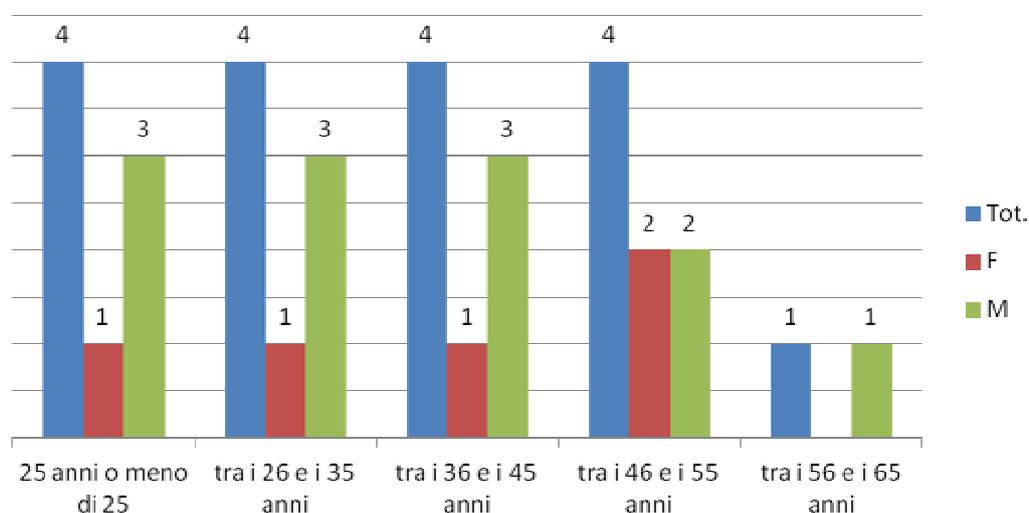
Età degli utenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età degli utenti nel 2006 e nel 2010 offre i seguenti risultati:

ETA' UTENTI AG. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2006



ETA' UTENTI AGEN. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2010

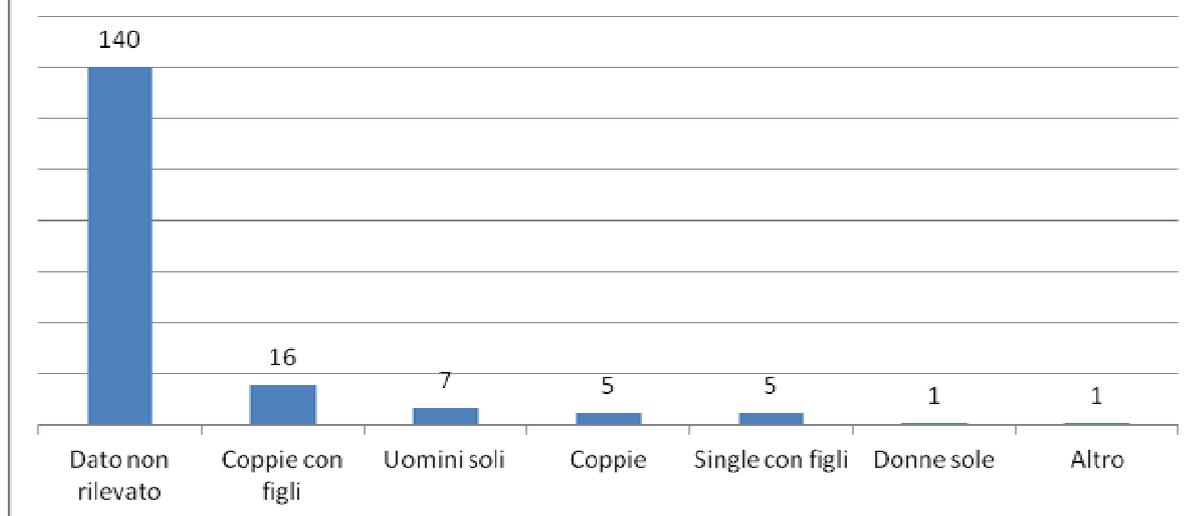


Nell'assenza, o comunque nel numero esiguo, di utenti nelle fasce di età più avanzata può molto probabilmente aver influito la mancata rilevazione del dato concernente gli utenti italiani, soprattutto per quanto riguarda il 2010.

Tipologia familiare

L'elaborazione dei dati relativi alle tipologie familiari degli utenti dà i seguenti risultati:

TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI AG. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2006-2010



Le seguenti tabelle mostrano il numero di componenti familiari e di minori presenti nelle coppie con figli, tra le single con figli (sono tutte donne) e tra coloro che hanno “altra” tipologia familiare:

Coppie con figli	Numero di componenti	Minori
6	3	di cui 1 ha 0 minori, 5 hanno 1 minore.
3	4	di cui 1 ha 2 minori, 2 hanno 0 minori.
4	5	di cui 1 ha 0 minori, 3 hanno 3 minori.
2	6	3
1	7	2

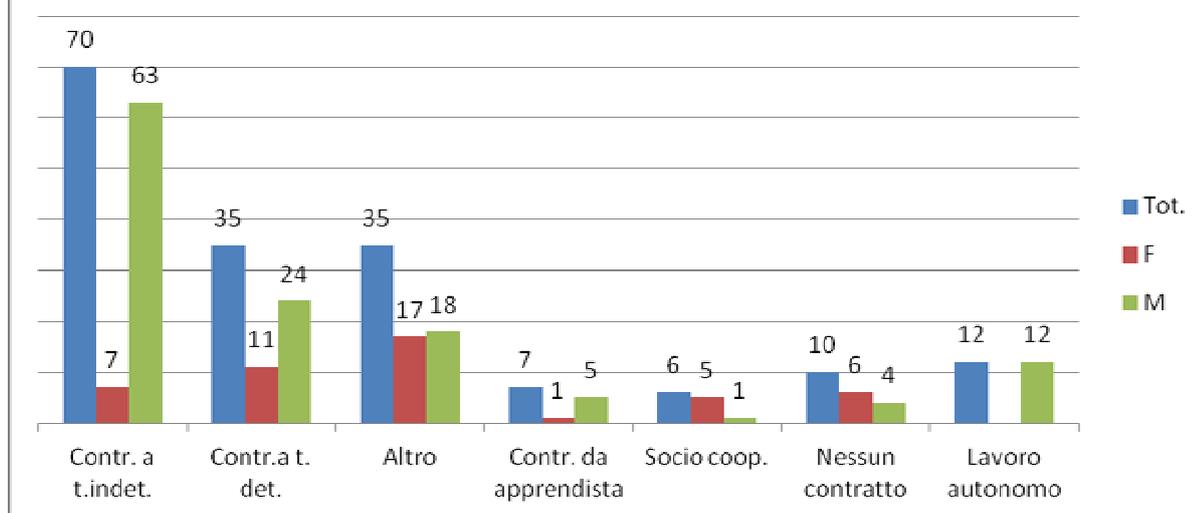
Single con figli	Numero di componenti	Minori
4	2	di cui 1 ha 0 minori, 2 hanno 1 minore, 1 ha 2 minori.
1	5	0

Altro	Numero di componenti	Minori
1	2	0

Tipologia dei contratti di lavoro

Il seguente grafico mostra l’elaborazione dei dati concernenti le tipologie dei contratti di lavoro degli utenti:

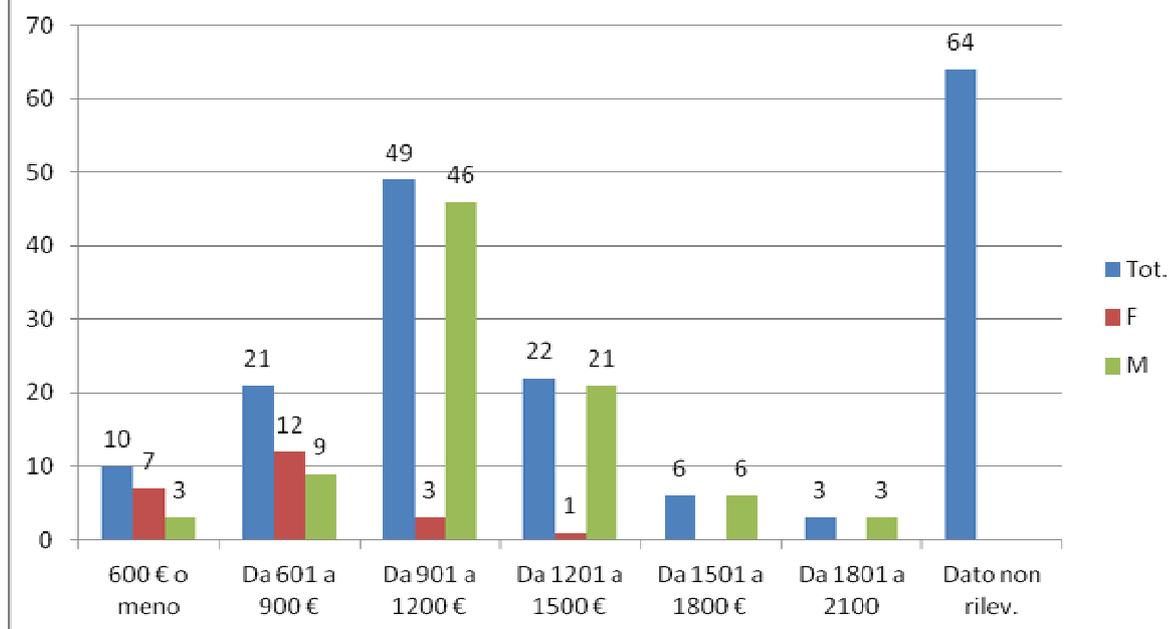
TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI LAVORO UTENTI AG. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2006-2010



Reddito

L'elaborazione dei dati relativi al reddito mensile netto degli utenti dà i seguenti risultati:

REDDITO MENSILE NETTO UTENTI AG. SOC. PER LA CASA CODROIPO 2006-2010



La correlazione reddito/tipologia familiare/presenza di minori

Le seguenti tabelle contengono l'elaborazione dei dati concernenti la correlazione tra le tre fasce di reddito mensile netto degli utenti più numerose e la loro composizione familiare (tipologia, numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori):

Utenti con reddito da 901 a 1200 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
40	Non rilevata	di cui 2 non rilevato, 9 hanno 1 compon., 11 hanno 2 compon., 10 hanno 3 compon., 6 hanno 4 compon., 1 ha 5 compon., 1 ha 6 compon.	Dato non rilevato
2	Coppie con figli	di cui 1 ha 3 compon., 1 ha 6 compon.	0 3
2	Coppie	2	0
3	Uomini soli	1	0
1	Single con figli	2	1
1	Altro	2	0

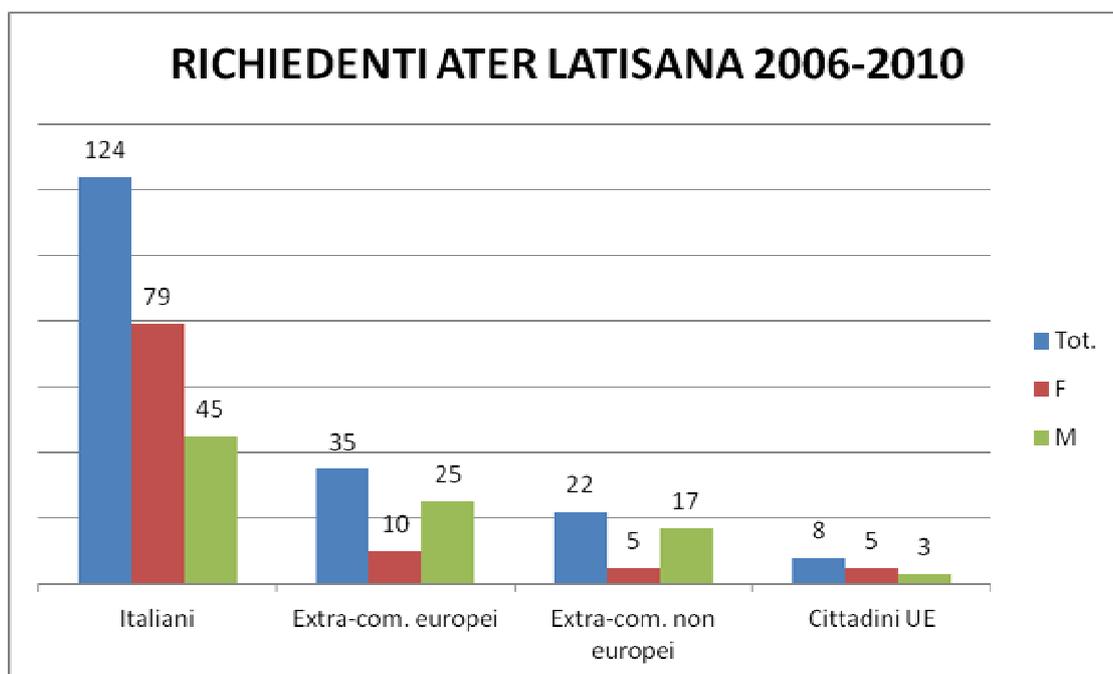
Utenti con reddito da 1201 a 1500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
20	Non rilevata	di cui 1 non rilev., 2 hanno 1 compon., 1 ha 2 compon., 4 hanno 3 compon., 5 hanno 4 compon., 7 hanno 5 compon.	Dato non rilevato
1	Coppia	2	0
1	Uomo solo	1	0

Utenti con reddito da 601 a 900 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
19	Non rilevata	Non rilevato	Dato non rilevato
2	Coppie con figli	1 ha 5 compon. 1 ha 6 compon.	0 3

Comune di Latisana

I richiedenti ATER

A Latisana, nel quinquennio in questione, sono stati emessi due bandi ATER, uno nel 2008 e uno nel 2010. Nel 2008 sono state presentate 116 domande (F 62 M 54) e nel 2010 73 domande (F 37 M 36), per un totale di 189 domande (F 99 M 90). La suddivisione dei richiedenti in base al sesso e alla nazionalità dà i seguenti risultati:

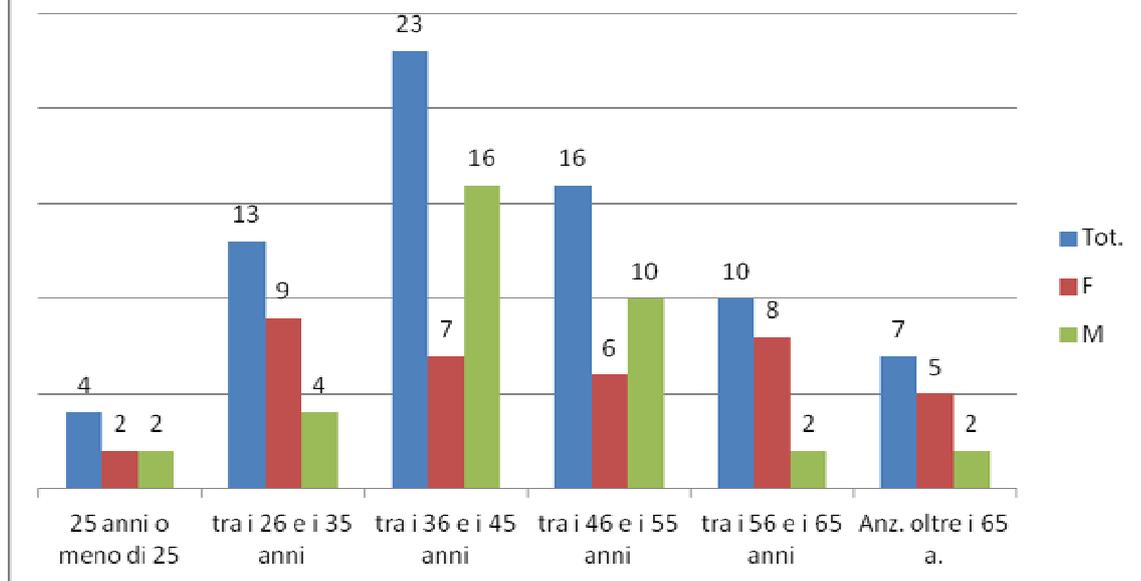


E' da notare che tra gli italiani le donne sono in consistente maggioranza.

Età dei richiedenti

L'elaborazione dei dati concernenti l'età dei richiedenti nel 2010 offre i seguenti risultati:

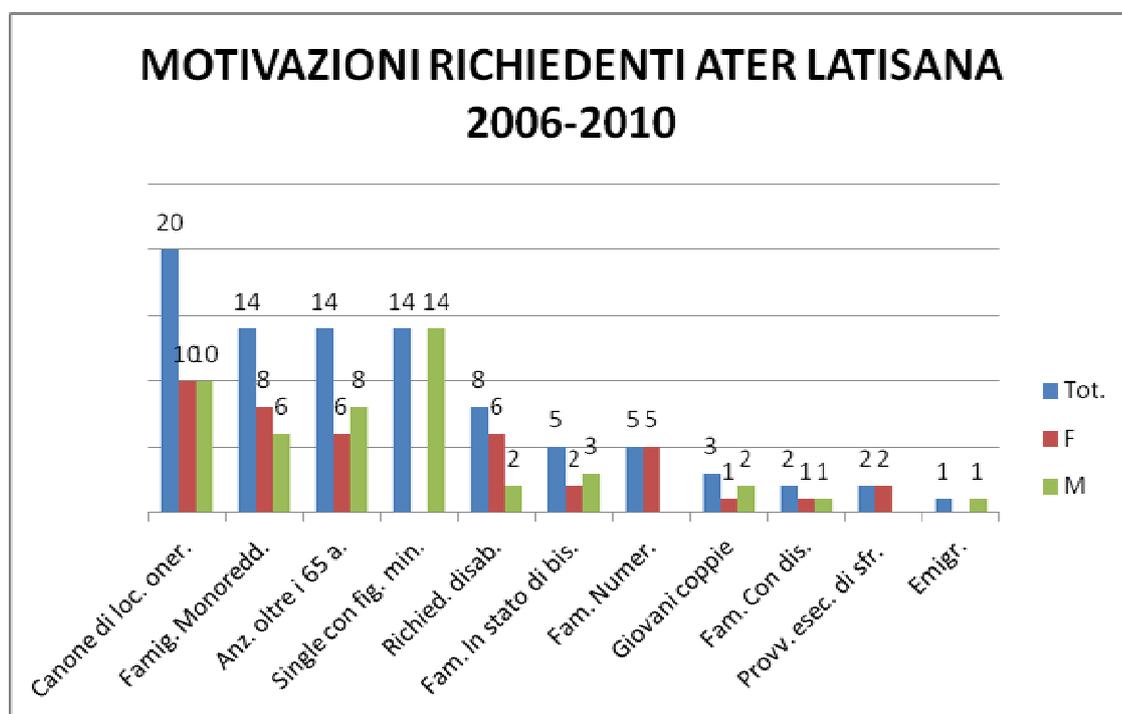
ETA' RICHIEDENTI ATER LATISANA 2010



Motivazioni

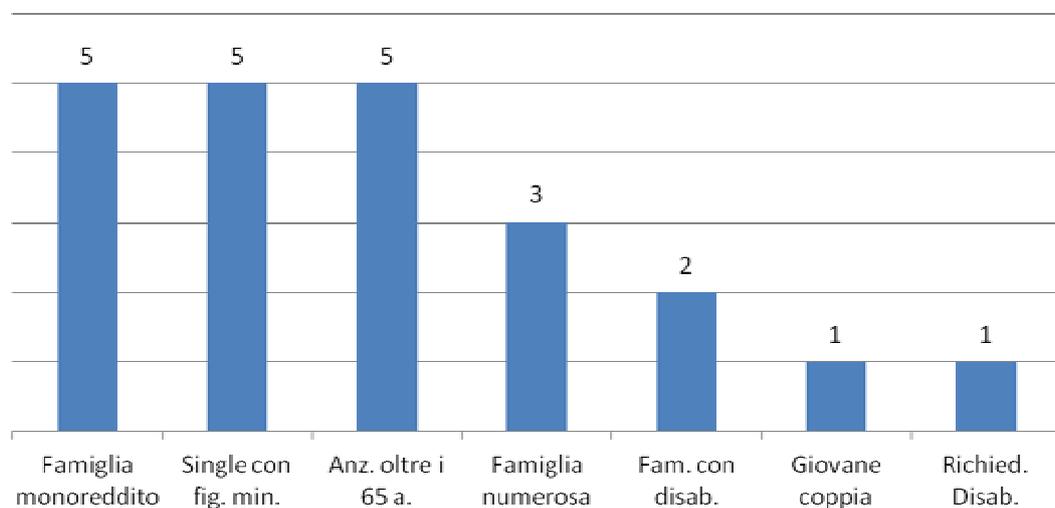
L'elaborazione dei dati relativi alle motivazioni presenti nelle domande dà i seguenti risultati:

MOTIVAZIONI RICHIEDENTI ATER LATISANA 2006-2010

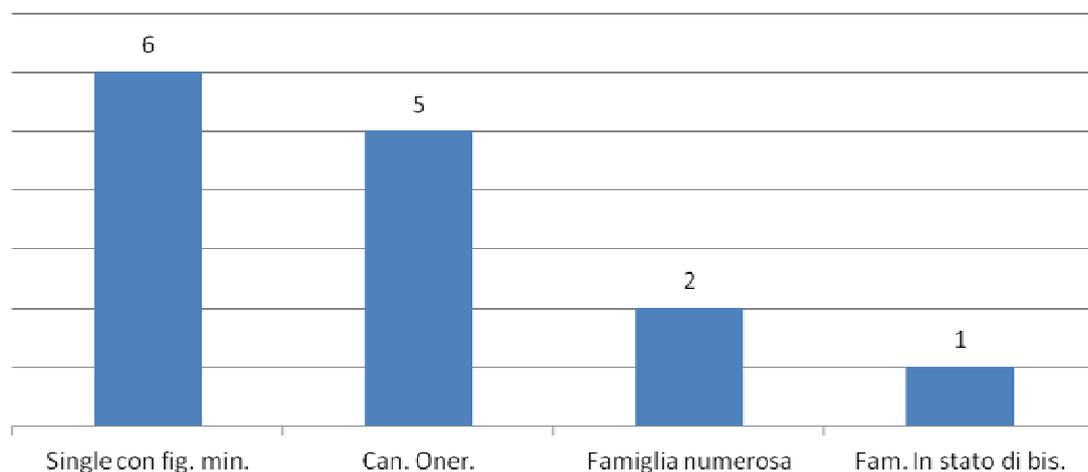


I seguenti grafici mostrano le altre motivazioni presenti nelle quattro maggiormente ricorrenti:

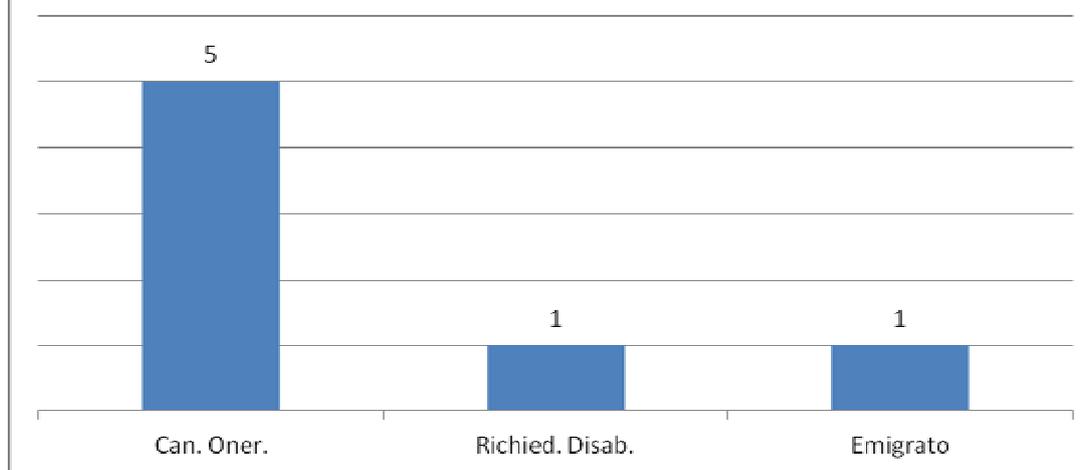
**ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I
RICHIEDENTI ATER CON CAN. ONER.
LATISANA 2006-2010**



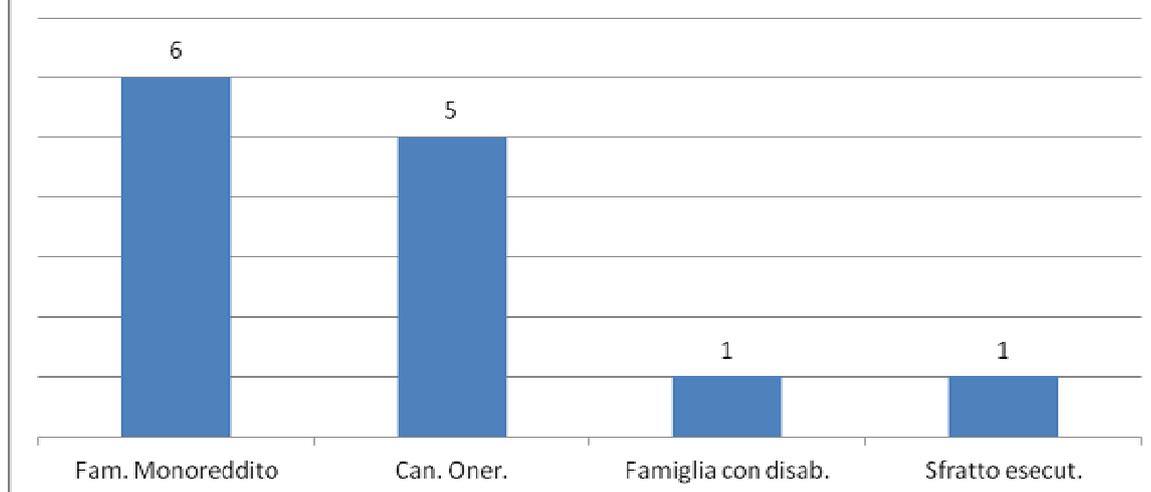
**ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I
RICHIED. ATER CON FAMIG. MONOREDDITO
LATISANA 2006-2010**



ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIED. ATER ANZIANI OLTRE I 65 ANNI LATISANA 2006-2010



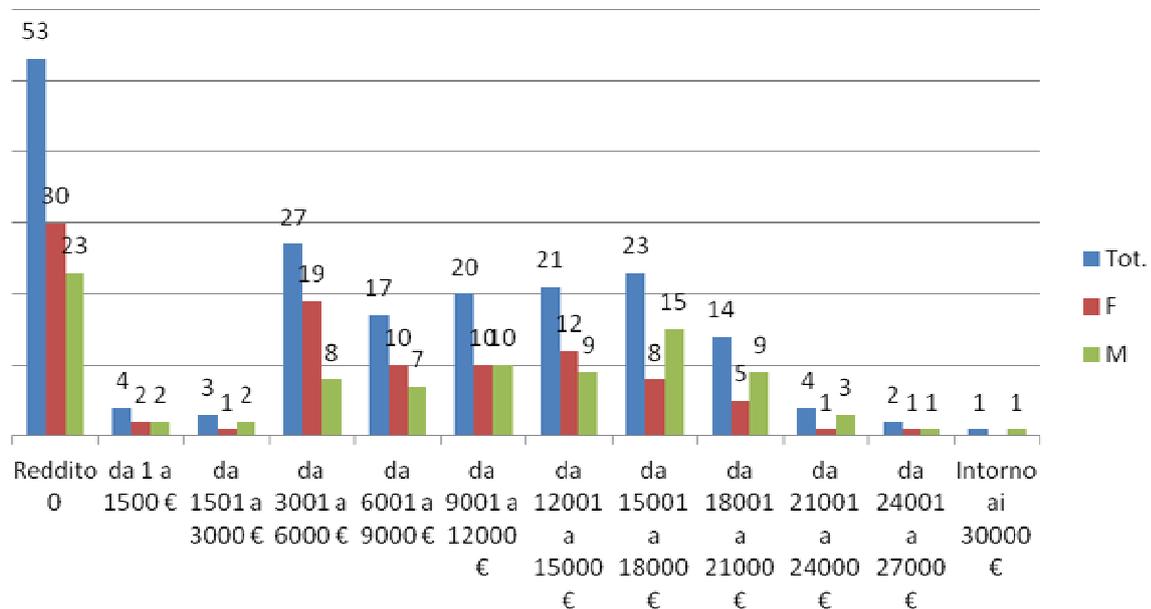
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIED. ATER SINGLE CON FIGLI MIN. LATISANA 2006-2010



Reddito

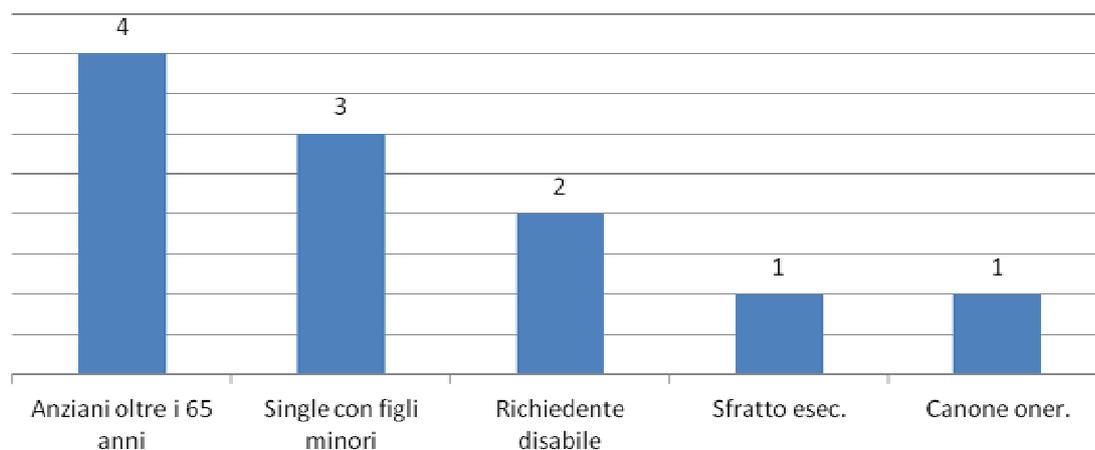
Il seguente grafico mostra l'elaborazione dei dati concernenti il reddito dei richiedenti:

REDDITO ANNUO LORDO RICHIED. ATER LATISANA 2006-2010

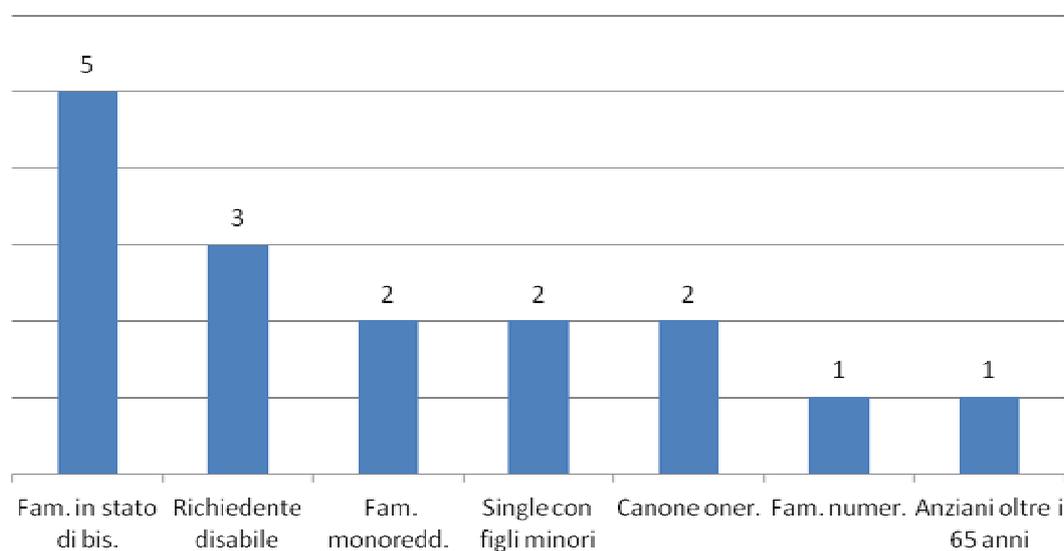


I seguenti grafici contengono le motivazioni dei richiedenti con reddito 0, che costituiscono di gran lunga la fascia più numerosa, nonché di quelli con reddito da 1 a 6000 € e di quelli con reddito tra i 15001 e i 18000 € (rispettivamente, la seconda e la terza fascia numericamente più consistenti).

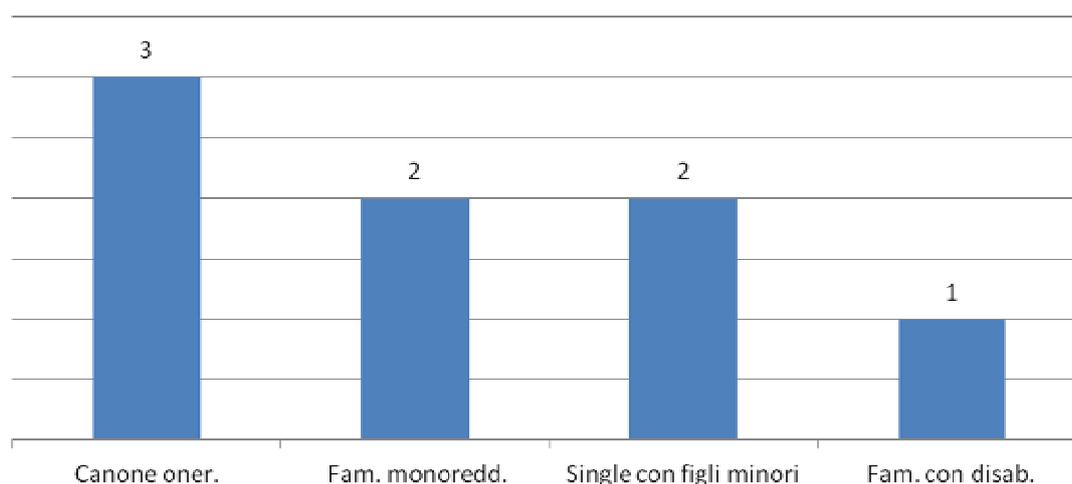
ALTRE MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIED. ATER A REDDITO 0 LATISANA 2006- 2010



**MOTIVAZIONI PRESENTI TRA RICHIED. ATER
CON REDDITO ANNUO DA 1 A 6000 €
LATISANA 2006-2010**



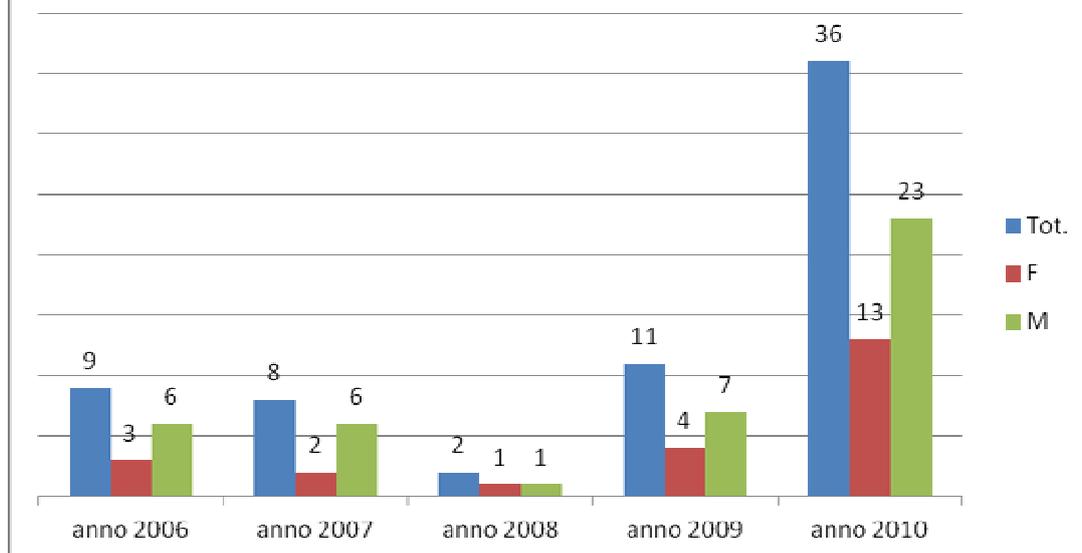
**MOTIVAZIONI PRESENTI TRA I RICHIED.
ATER CON REDDITO ANNUO TRA I 15001 E I
18000 € LATISANA 2006-2010**



Utenti Agenzie sociali per la casa a Latisana

Nel quinquennio in questione a Latisana si sono rivolti alle Agenzie sociali per la casa 66 utenti (F 23 M 43), così distribuiti nel corso degli anni:

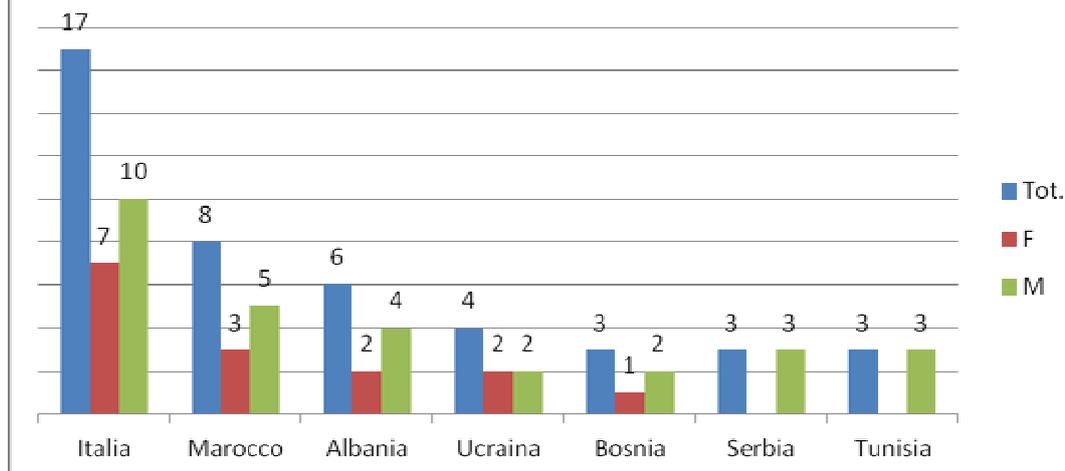
UTENTI AGENZIE SOCIALI PER LA CASA LATISANA 2006-2010



Come si può notare, nel 2010 c'è stato un aumento delle richieste.

Il seguente grafico mostra le nazionalità più numericamente presenti tra gli utenti delle Agenzie sociali per la casa a Latisana.

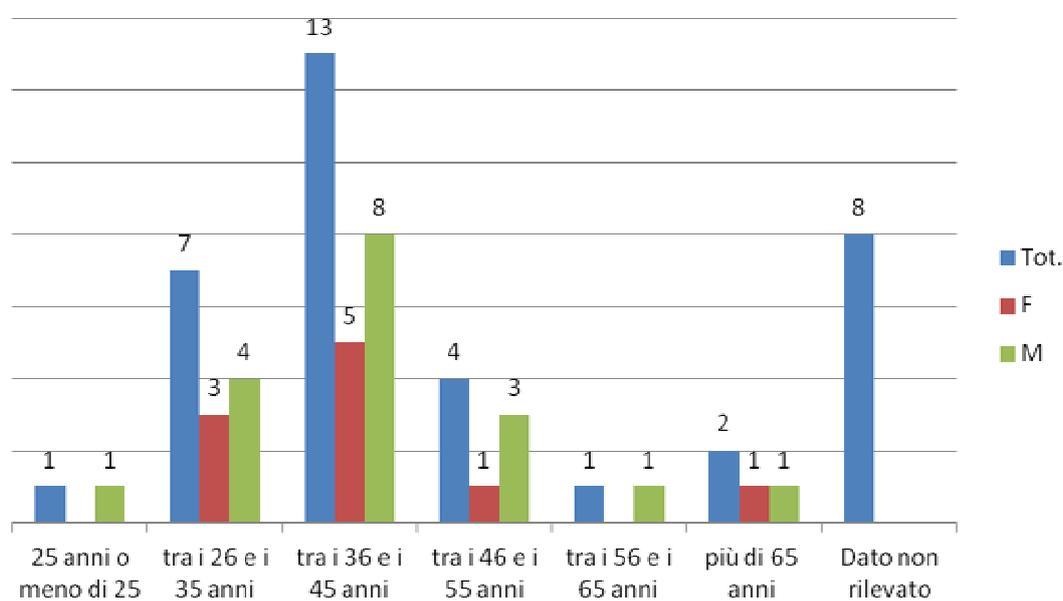
UTENTI AGENZIE SOC. PER LA CASA SUDDIVISI PER NAZIONALITA' E GENERE LATISANA 2006-2010



Età degli utenti

La rielaborazione dei dati concernenti l'età degli utenti nel 2010 offre i seguenti risultati:

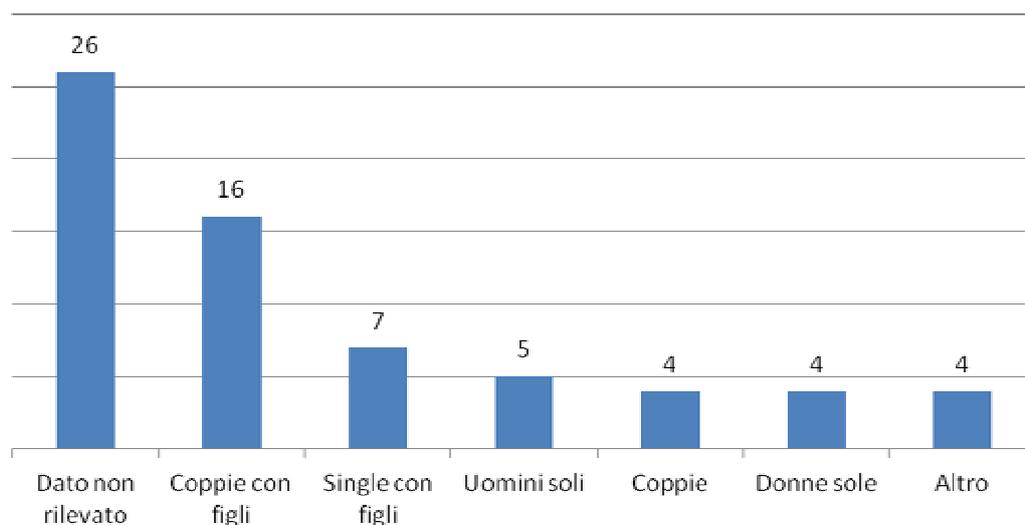
ETA' UTENTI AGENZ. SOC. PER LA CASA LATISANA 2010



Tipologia familiare

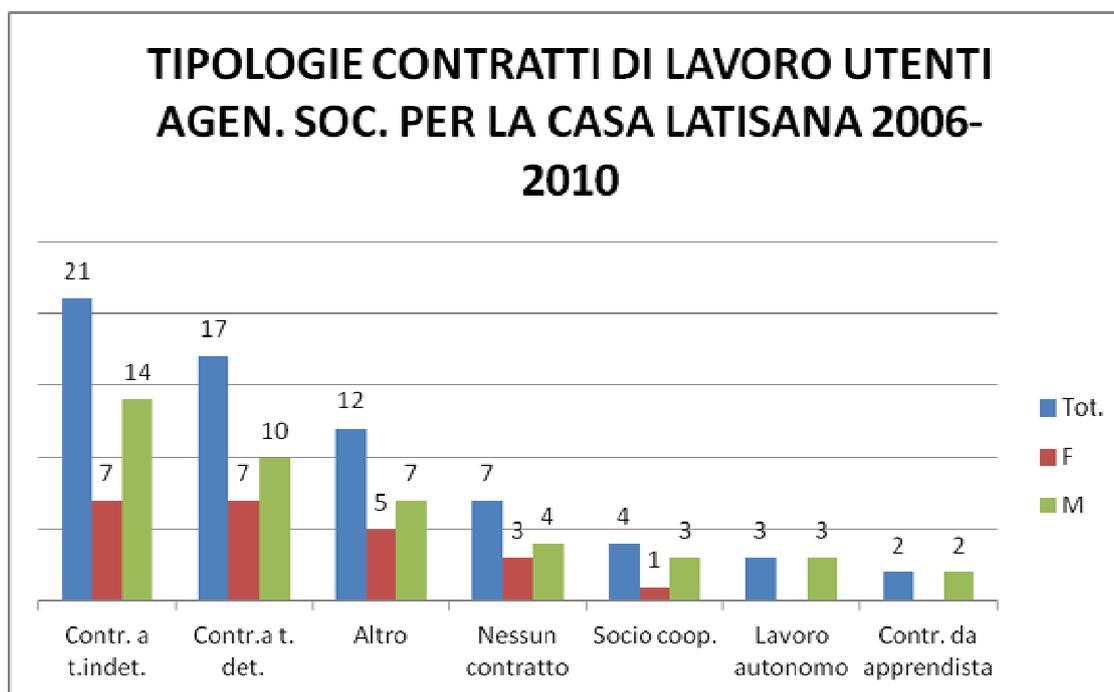
Il seguente grafico mostra le tipologie familiari degli utenti delle Agenzie sociali per la casa a Latisana:

TIPOLOGIA FAMILIARE UTENTI AG. SOC. PER LA CASA LATISANA 2006-2010



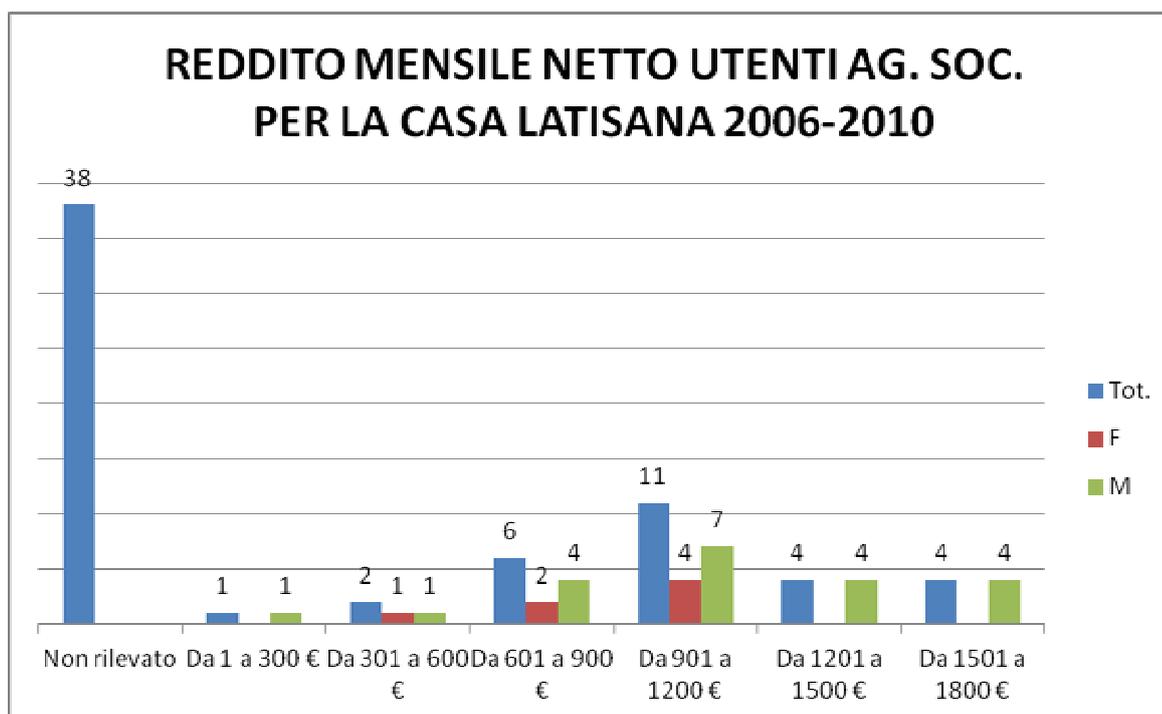
Tipologia del contratto di lavoro

Il seguente grafico mostra le tipologie di contratto di lavoro degli utenti:



Reddito

L'elaborazione dei dati concernenti il reddito degli utenti delle Agenzie sociali per la casa a Latisana dà i seguenti risultati:



La correlazione reddito/tipologia familiare/presenza di minori

Le seguenti tabelle contengono l'elaborazione dei dati concernenti la correlazione tra alcune fasce di reddito mensile netto degli utenti più numerose e la loro composizione familiare (tipologia, numero di componenti il nucleo familiare e presenza di minori):

Utenti con reddito da 901 a 1200 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
1	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
3	Coppie con figli	1 ha 3 compon. 1 ha 4 compon. 1 ha 5 compon.	0 2 2
2	Uomini soli	1	0
1	Donna sola	1	0
2	Single con figli	1 ha 3 compon. 1 ha 2 compon.	2 1
2	Altro	Entrambi 2 compon.	0

Utenti con reddito da 601 a 900 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Dato non rilevato	1 dato non rilevato 1 ha 5 compon.	Dato non rilevato Dato non rilevato
2	Uomini soli	1	0
1	Donna sola	1	0
1	Single con figli	2	1

Utenti con reddito da 1201 a 1500 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Dato non rilevato	1 Dato non rilevato 1 ha 4 compon.	Dato non rilevato Dato non rilevato
2	Coppie con figli	Entrambe hanno 4 compon.	1 ha 0 minori 1 ha 2 minori

Utenti con reddito da 1501 a 1800 €	Tipologia familiare	Numero di componenti il nucleo familiare	Minori
2	Dato non rilevato	Entrambi hanno 5 compon.	1 ha 0 minori 1 dato non rilevato
1	Coppia	2	0
1	Coppia con figli	5 compon.	3

Capitolo quinto

GLI ALLOGGI COMUNALI PER SCOPI SOCIALI NELLA PROVINCIA DI UDINE

Come accennato nell'introduzione, si è cercato di valutare l'entità e la tipologia del patrimonio abitativo che i Comuni dispongono per fini sociali. A tal fine è stato inviato un questionario a tutti i Comuni della Provincia. Dei 136 Comuni della Provincia di Udine, 74 non hanno risposto alla nostra richiesta di compilazione del questionario:

Comuni che non hanno risposto alla richiesta di compilazione del questionario

Aiello del Friuli
Ampezzo
Aquileia
Arta Terme
Artegna
Attimis
Bagnaria Arsa
Bertiolo
Bicinicco
Bordano
Buja
Campofornido
Campolongo Tapogliano
Cassacco
Cervignano del Friuli
Codroipo
Corno di Rosazzo
Dignano
Dogna
Fagagna
Fiumicello
Flaibano
Forni Avoltri
Forni di Sotto
Gonars
Latisana
Lauco
Lignano Sabbiadoro
Ligosullo
Magnano in Riviera
Majano
Manzano
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Moimacco
Montenars
Mortegliano
Moruzzo
Muzzana del Turgnano

Nimis
Ovaro
Pagnacco
Povoletto
Precenicco
Premariacco
Prepotto
Pulfero
Ravaschetto
Reana del Rojale
Remanzacco
Rigolato
Rivignano
Ronchis
Ruda
San Giorgio di Nogaro
San Giovanni al Natisone
San Leonardo
San Vito al Torre
San Vito di Fagagna
Sedegliano
Socchieve
Stregna
Sutrio
Taipana
Torviscosa
Treppo Carnico
Treppo Grande
Tricesimo
Trivignano Udinese
Varmo
Villa Santina
Villa Vicentina
Visco
Zuglio

Tra i 62 che ci hanno risposto, i seguenti Comuni non dispongono di alcun alloggio sociale:

Amaro
Basiliano
Camino al Tagliamento
Cercivento
Chiusaforte
Cividale del Friuli
Coneglians
Coseano
Drenchia
Faedis
Forni di Sopra
Palazzolo dello Stella
Palmanova

Paluzza
 Pasian di Prato
 Paularo
 Pavia di Udine
 Pocenia
 Pontebba
 Porpetto
 Raveo
 Rive d'Arcano
 San Pietro al Natisone
 Santa Maria La Longa
 Sauris
 Savogna
 Talmassons
 Tarcento
 Trasaghis

I seguenti Comuni dispongono di alloggi sociali (sono riportati in ordine decrescente in base al numero di alloggi di cui dispongono):

Comune	Numero di alloggi di cui il Comune dispone	Numero di alloggi attualmente occupati (senza considerare quelli dati in gestione all'ATER)
Udine	79	34 (29 in ristrutturazione, 4 in fase di assegnazione, per 12 mancano risorse per ristrutturazione)
Resia	61	61
Resiutta	19	17 (2 in fase di assegnazione)
Teor	18	1 (gli altri sono a gestione ATER)
Malborghetto Valbruna	17	16 (1 in ristrutturazione)
Lusevera	16	12 (4 in fase di assegnazione)
Marano Lagunare	15	Tutti a gestione ATER
Tarvisio	15	15
San Daniele del Friuli	14	14 (gestione affidata ad altri operatori)
Ragogna	12	9 (3 in fase di alienazione)
Torreano	11	Tutti a gestione ATER
Grimacco	10	10
Forgaria nel Friuli	8	8
Pradamano	8	Tutti a gestione ATER
Enemonzo	7	4 (3 utilizzati per altri scopi)
Gemona del Friuli	7	7
Prato Carnico	6	6
Tavagnacco	6	4 (2 in fase di assegnazione)
Venzone	6	Tutti a gestione ATER
Verzegnis	6	2 (per gli altri non ci sono richieste)

Martignacco	5	3 (1 non è usato per problemi di gestione, 1 è a disposizione per situazioni di grave disagio)
Terzo d'Aquileia	5	4 (1 in fase di assegnazione)
Cavazzo Carnico	4	4
Colloredo di Monte Albano	4	3 (1 in fase di assegnazione)
Preone	4	1 (per 3 mancano risorse per la ristrutturazione)
Tolmezzo	4	1 (3 sfitti perché alle domande è stata data risposta diversa, non essendoci urgenza e temporaneità)
Buttrio	3	2 (1 in fase di assegnazione)
Carlino	3	1 (2 sfitti perché gli inserimenti hanno carattere provvisorio)
Chiopris Viscone	3	Tutti a gestione ATER
Pozzuolo del Friuli	3	2 (1 in fase di ristrutturazione)
Castions di Strada	2	2
Osoppo	2	1 (1 utilizzato per altri scopi)
Lestizza	1	1

I dati relativi agli alloggi sociali del Comune di Udine sono stati rielaborati nella parte che tratta in maniera specifica del capoluogo. Il numero relativamente alto di alloggi (in rapporto al numero degli abitanti) di cui dispongono alcuni Comuni dell'Alto Friuli (ad esempio, Resia, Resiutta, ecc.) è dovuto al fatto che si tratta di alloggi che risalgono alla ricostruzione dopo il sisma del 1976. La seguente tabella mostra l'elaborazione dei dati riguardanti la tipologia degli alloggi, il canone di locazione mensile medio richiesto agli inquilini, la forma giuridica utilizzata per l'assegnazione (locazione, comodato d'uso, ecc.) e la durata media, espressa in mesi, dell'occupazione degli alloggi.

Comune	Tipologia alloggi	Canone medio mensile	Forma giuridica utilizzata	Durata media occupazione alloggi (in mesi)
Udine	41 mini 29 bicamere 9 tricamere	€40	Concessione amministrativa d'uso	18
Resia	2 mini 57 bicamere 2 tricamere	€104,75	Locazione	Non rilevata
Resiutta	19 bicamere	€108,70	Locazione	72
Teor	10 mini 4 bicamere 4 tricamere	€300	Locazione	90
Malborghetto Valbruna	7 mini 9 bicamere	€140	Locazione	36
Lusevera	8 mini 8 bicamere	€120	Locazione	12
Marano Lagunare	10 mini 5 bicamere	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER

Tarvisio	6 bicamere 9 tricamere	€65	2 in concessione amministrativa 13 in locazione	12
San Daniele del Friuli	2 monolocali 3 mini 8 bicamere 1 tricamere	€210 e €180 per l'albergaggio sociale	12 in locazione, 2 in albergaggio sociale	36 per locazione, 12 per albergaggio sociale
Ragogna	2 mini 5 bicamere 2 tricamere	€250	Locazione	Non rilevata
Torreano	Non rilevata	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Grimacco	10 bicamere	€100	Locazione	120
Forgaria nel Friuli	2 mini 3 bicamere 3 tricamere	€100/130	Locazione	48
Pradamano	2 mini 3 bicamere 3 tricamere	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Enemonzo	3 monolocali 4 mini	€180	Locazione	12
Gemona del Friuli	5 mini 1 bicamere 1 tricamere	€90	Locazione	Non rilevata
Prato Carnico	1 mini 5 bicamere	€82	Locazione	Difficile da calcolare perché prime assegnazioni risalgono ad anni '80.
Tavagnacco	6 mini	€100	Concessione amministrativa	11
Venzone	2 mini 2 bicamere 2 tricamere	€130	Gestione ATER	12
Verzegnis	4 monolocali 2 mini	€150	1 in locazione 1 in comodato	60
Martignacco	5 monolocali	€104	Regolamento comunale	12 rinnovabili
Terzo d'Aquileia	5 mini	€120	2 in concessione amministrativa, 2 in locazione	36
Cavazzo Carnico	2 monolocali 2 bicamere	€59	3 in locazione 1 in comodato	72
Colloredo di Monte Albano	4 mini	€65	Locazione	12
Preone	2 bicamere 2 tricamere	€172,21	Locazione	81
Tolmezzo	1 mini 3 bicamere	Comodato gratuito con rimborso spese	Comodato	12

		per utenze		
Buttrio	2 bicamere 1 tricamere	€217,50	Locazione	6
Carlino	3 monolocali	€150	Locazione	12
Chiopris Viscone	Non rilevata	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Pozzuolo del Friuli	1 monocale 1 mini 1 bicamere	Gestione affidata ad agenzie sociali per la casa	Locazione	Massimo 12
Castions di Strada	1 bicamere 1 tricamere	Gestione affidata ad agenzie sociali per la casa	Comodato	Non rilevata
Osoppo	1 bicamere 1 tricamere	€220	1 in locazione, 1 in comodato	12
Lestizza	1 mini	€86,20	Locazione	12

Gli alloggi sociali, in genere, vengono concessi in locazione (o con altra forma giuridica) per un periodo limitato (la durata media più frequente è quella di 12 mesi, come si può notare). Non mancano, tuttavia, alcuni casi dove l'alloggio viene concesso in locazione o in comodato per un tempo molto più lungo (da rilevare i casi di Preone: 81 mesi, Cavazzo Carnico: 72 mesi, Verzegnis: 60 mesi, il caso di Teor [90 mesi] non fa molto testo perché si tratta di gestione ATER). I canoni di locazione sono, ovviamente, più bassi di quelli del libero mercato; in alcuni casi l'importo del canone è notevolmente minore di quello di mercato, mentre in qualche altro caso l'alloggio sembra destinato a un'utenza medio-bassa che, pur non versando in una condizione di profonda indigenza, è difficilmente in grado di affrontare il pagamento dei canoni del libero mercato.

La seguente tabella riporta l'elaborazione dei dati concernenti il sesso, la tipologia familiare e la nazionalità degli inquilini attualmente presenti negli alloggi sociali dei suddetti Comuni.

Comune	Single	Famiglie
Udine	55 di cui 30 M e 25 F (33 italiani e 22 stranieri)	13 di cui 6 italiane, 5 straniere e 2 miste, 2 senza figli e 11 con figli
Resia	28 di cui 21 M e 7 F, tutti italiani	30 di cui 28 italiane e 2 miste, 17 senza figli e 13 con figli
Resiutta	7 di cui 3 M e 5 F, tutti italiani	10 di cui 9 italiane e 1 straniera, 3 senza figli e 7 con figli
Teor	10 di cui M3 e F 7 (8 italiani e 2 stranieri)9	8 di cui 7 italiane e 1 straniera, 2 senza figli e 6 con figli
Malborghetto Valbruna	16 di cui 7 M e 9 F (15 italiani e 1 straniero/a)	16, di cui 15 italiane e 1 straniera, 7 senza figli e 9 con figli
Lusevera	10 di cui 7 M e 3 F, tutti italiani	2, entrambe italiane, 1 senza figli e 1 con figli
Marano Lagunare	Gestione ATER	Gestione ATER
Tarvisio	11 (altri dati non rilevati)	4, tutte italiane e con figli
San Daniele del Friuli	7 di cui 3 M e 4 F (3 italiani e 4 stranieri). Per albergaggio: 7 di cui 6 M e 1 F (4 italiani e 3	5, tutte straniere, di cui 1 senza figli e 4 con figli. Per albergaggio: 1, straniera con

	stranieri)	figli
Ragogna	4 di cui 2 M e 2 F (3 italiani e 1 straniero/a	5, di cui 3 italiane e 2 straniere, 1 senza figli e 4 con figli
Torreano	Gestione ATER	Gestione ATER
Grimacco	Nessuno	10, tutte italiane, 2 senza figli e 8 con figli
Forgaria nel Friuli	3 di cui 1 M e 2 F, tutti italiani	5, tutte italiane con figli
Pradamano	Gestione ATER	Gestione ATER
Enemonzo	4, tutti M, cittadinanza non rilevata	Nessuna
Gemona del Friuli	7 di cui 3 M e 4 F, tutti italiani	Nessuna
Prato Carnico	3, tutti M e tutti italiani	3, tutte italiane, 1 senza figli e 2 con figli
Tavagnacco	3 di cui 2 M e 1 F, tutti italiani	1, italiana e senza figli
Venezzone	Gestione ATER	Gestione ATER
Verzegnis	2, entrambi M, cittadinanza non rilevata	Nessuna
Martignacco	3 di cui 2 M e 1 F, tutti italiani	Nessuna
Terzo d'Aquileia	4, tutti M e tutti italiani	Nessuna
Cavazzo Carnico	2, entrambi M, cittadinanza non rilevata	2, di cui 1 italiana e 1 straniera, 1 senza figli e 1 con figli
Colloredo di Monte Albano	1, F italiana	1, italiana, con figli
Preone	Nessuno	1, italiana, con figli
Tolmezzo	Nessuno	1, italiana, con figli
Buttrio	3, tutti M, di cui 1 italiano e 2 stranieri	1 mista, dato riguardo i figli non rilevato
Carlino	1, M italiano	Nessuna
Chiopris Viscone	2 di cui 1 M e 1 F, entrambi italiani	1, italiana con figli
Pozzuolo del Friuli	1, M italiano	1, straniera con figli
Castions di Strada	Nessuno	2, straniera con figli
Osoppo	1, M italiano	Nessuna
Lestizza	1, M, cittadinanza non rilevata	Nessuna

Gli alloggi comunali sembrano distribuiti in maniera più o meno uniforme a single e a gruppi familiari; nel complesso il numero dei single sembra prevalere, ma la situazione varia da Comune a Comune.

La seguente tabella mostra le fasce d'età degli assegnatari, se si tratta di single, oppure del capofamiglia, per ciascun Comune. In ogni fascia d'età è riportato il numero degli inquilini (assegnatario single o capofamiglia) che ha un'età compresa in quella determinata fascia. E' chiaro che, trattandosi di un questionario da compilare, i dati non possono essere troppo dettagliati; possono, comunque, dare un'idea delle tendenze.

Comuni	Fino a 35 anni	Da 36 a 60 anni	Oltre i 60 anni
Udine	3	22	9
Resia	9	28	23
Resiutta	4	6	7
Teor	0	12	6

Malborghetto Valbruna	4	5	7
Lusevera	0	9	3
Marano Lagunare	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Tarvisio	0	8	7
San Daniele del Friuli	1 2 per albergaggio	10 4 per albergaggio	1 2 per albergaggio
Ragogna	0	6	3
Torreano	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Grimacco	5	5	0
Forgaria nel Friuli	3	5	0
Pradamano	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Enemonzo	0	3	1
Gemona del Friuli	0	0	7
Prato Carnico	2	3	1
Tavagnacco	0	1	3
Venzone	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Verzegnis	0	1	1
Martignacco	0	0	3
Terzo d'Aquileia	1	2	1
Cavazzo Carnico	0	3	1
Colloredo di Monte Albano	0	0	2
Preone	1	0	0
Tolmezzo	1	0	0
Buttrio	3	2	0
Carlino	0	1	0
Chiopris Viscone	0	1	2
Pozzuolo del Friuli	0	1	1
Castions di Strada	0	2	0
Osoppo	0	1	0
Lestizza	0	0	1

In totale prevale fascia dai 36 ai 60 anni (del resto è una fascia d'età molto ampia e che include anche quella del maggior numero di richiedenti ATER [dai 36 ai 45 anni]), seguita da quella degli inquilini con più di 60 anni, anch'essa piuttosto numerosa. Anche in questo caso, comunque, la situazione sembra variare da Comune a Comune. Alcuni Comuni, come Gemona ad esempio, sembrano curarsi soprattutto del disagio degli anziani, mentre altri sembrano dedicare le loro risorse abitative anche ai giovani in difficoltà (è il caso di Grimacco, ad esempio).

La seguente tabella illustra i redditi annui lordi degli inquilini (siano essi single o gruppi familiari) che attualmente occupano gli alloggi sociali dei Comuni.

Comuni	Fino a 6000 €	Da 6001 a 9000 €	Da 9001 a 12000 €	Più di 12000 €
Udine	34	0	0	0
Resia	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
Resiutta	2	6	3	6
Teor	5	5	5	3

Malborghetto Valbruna	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
Lusevera	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
Marano Lagunare	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Tarvisio	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
San Daniele del Friuli	4 Per albergaggio 7	1 Per albergaggio 0	3 Per albergaggio 1	4 Per albergaggio 0
Ragogna	0	2	0	7
Torreano	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Grimacco	0	0	2	8
Forgaria nel Friuli	0	8	0	0
Pradamano	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Enemonzo	0	2	2	0
Gemona del Friuli	2	2	1	2
Prato Carnico	0	0	0	6
Tavagnacco	3	0	1	0
Venzone	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Verzegnis	2	0	0	0
Martignacco	2	0	0	1
Terzo d'Aquileia	1	0	1	2
Cavazzo Carnico	4	0	0	0
Colloredo di Monte Albano	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
Preone	0	1	0	0
Tolmezzo	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato
Buttrio	0	4	0	0
Carlino	1	0	0	0
Chiopris Viscone	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER	Gestione ATER
Pozzuolo del Friuli	Gestione agenzie sociali per la casa			
Castions di Strada	Gestione agenzie sociali per la casa			
Osoppo	0	0	1	0
Lestizza	1	0	0	0

La fascia di reddito con il maggior numero di assegnatari è quella più bassa (fino a 6000 €); è chiaro che, trattandosi di alloggi sociali, sono destinati in gran parte a persone in gravi difficoltà economiche. E' interessante notare, tuttavia, che la fascia di reddito al secondo posto per presenza numerica è quella con più di 12000 € lordi annui, un reddito che può essere considerato medio-basso e che comunque oggi rientra nei redditi più o meno "normali". Questo sta probabilmente ad indicare che, come accennato, oggi gli assegnatari degli alloggi sociali non sono più esclusivamente persone in uno stato di profonda indigenza economica ma anche single e famiglie che, pur disponendo di uno stipendio non estremamente basso, non riescono a sostenere i costi del libero mercato degli affitti, accentuati dalle spese di deposito cauzionale e, spesso, di agenzia immobiliare.

La seguente tabella mostra il numero delle richieste di alloggio sociale che i suddetti Comuni hanno ricevuto nel corso del 2010 nonché i nuclei inseriti, sempre nel 2010.

Comuni	Richieste di alloggio sociale nel 2010	Nuclei inseriti nel 2010
Udine	Dato non rilevato	16
Resia	11	5
Resiutta	1	1
Teor	Gestione ATER	Gestione ATER
Malborghetto Valbruna	2	2
Lusevera	1	0
Marano Lagunare	Gestione ATER	Gestione ATER
Tarvisio	0	0
San Daniele del Friuli	6 8 per l'albergaggio sociale	4 3 in albergo sociale
Ragogna	0	0
Torreano	Gestione ATER	Gestione ATER
Grimacco	0	0
Forgaria nel Friuli	0	0
Pradamano	Gestione ATER	Gestione ATER
Enemonzo	2	0
Gemona del Friuli	Attualmente non è più prevista assegnazione di alloggi sociali	
Prato Carnico	0	0
Tavagnacco	7	6
Venezia	Gestione ATER	Gestione ATER
Verzegnis	0	0
Martignacco	0	0
Terzo d'Aquileia	6	2
Cavazzo Carnico	1	1
Colloredo di Monte Albano	0	0
Preone	0	0
Tolmezzo	2	2
Buttrio	4	2
Carlino	2	2
Chiopris Viscone	Gestione ATER	Gestione ATER
Pozzuolo del Friuli	0	0
Castions di Strada	Gestione agenzie sociali per la casa	Gestione agenzie sociali per la casa
Osoppo	0	0
Lestizza	1	1

Come si può notare, le richieste di alloggio sociale, benché, a quanto pare, non siano state tantissime, spesso non sono state soddisfatte.

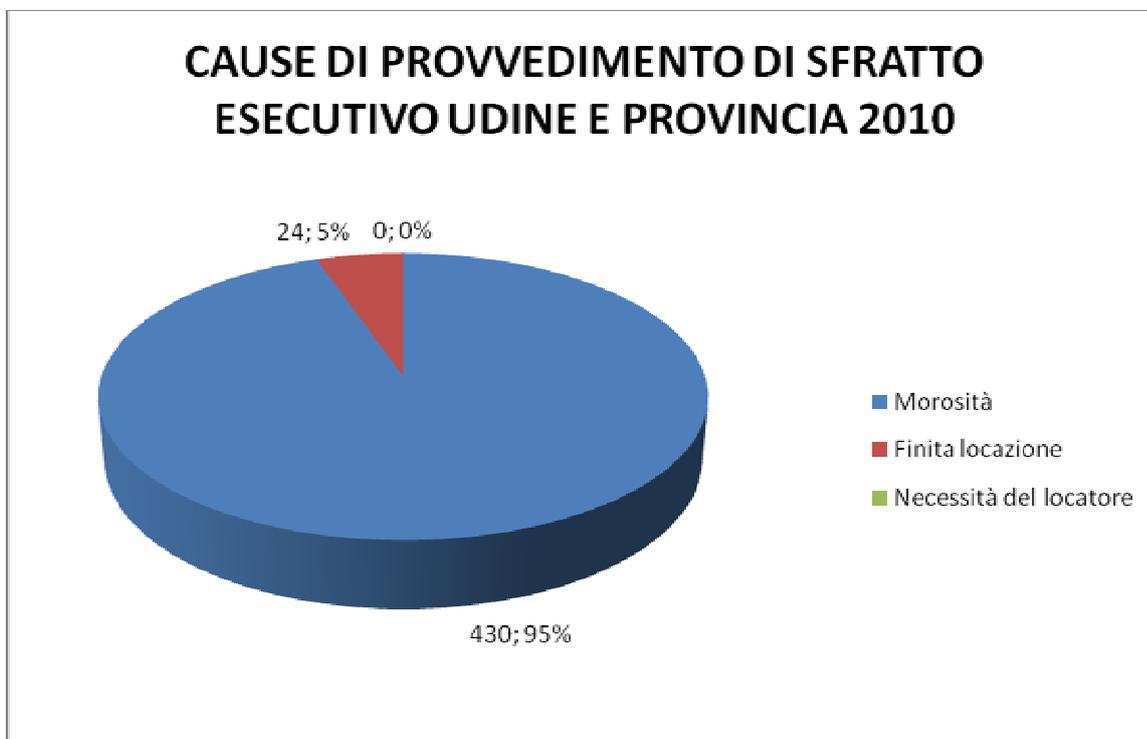
Molti Comuni non hanno risposto alla domanda sulle motivazioni prevalenti che sono alla base delle richieste di alloggio sociale. Le motivazioni più ricorrenti, tuttavia, che spesso si trovano naturalmente anche associate, sono in primo luogo i problemi economici (redditi molto bassi, disoccupazione di lunga durata, ecc.), seguiti a ruota da condizioni di disagio sociale (disabilità,

dipendenza, persone anziane sole, ecc.); vengono poi la mancanza di un alloggio stabile (persone senza fissa dimora, in uscita dal carcere o dai Centri di salute mentale, ecc., condizione presente soprattutto nei grandi centri come Udine) e l'abitare in un alloggio malsano o inadeguato al nucleo familiare. Sono presenti anche alcuni casi di sfratto e di rottura del nucleo familiare nonché, in qualche caso più raramente citato, di esigenza di costituzione di un nuovo nucleo familiare. E' ovvio che il problema economico, oltre a costituire una condizione svantaggiosa in sé, si associa strettamente anche a tutte queste condizioni di disagio.

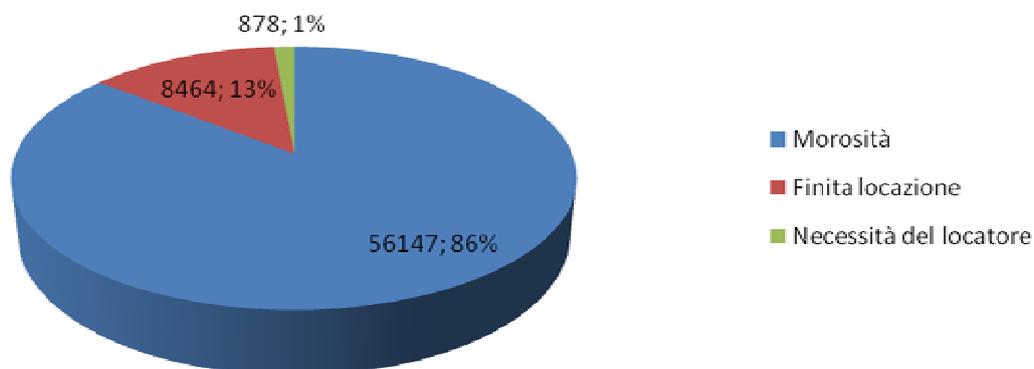
Capitolo sesto

I PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO A UDINE E IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Per tracciare un quadro il più possibile esaustivo della condizione abitativa nella Provincia di Udine ci sembra opportuno accennare brevemente anche alla situazione concernente i provvedimenti esecutivi di sfratto. Negli ultimi anni, a causa della crisi, a Udine, in tutta la Regione e anche a livello nazionale la grande maggioranza degli sfratti viene eseguita per morosità. Gli sfratti per finita locazione costituiscono una parte molto esigua degli sfratti totali, mentre quelli per necessità del locatore rappresentano una percentuale pressochè irrisoria. I seguenti grafici mostrano l'incidenza delle cause di provvedimento esecutivo di sfratto a Udine e provincia e su tutto il territorio nazionale nel periodo da gennaio a dicembre 2010:



CAUSE PROVVEDIMENTO ESECUTIVO DI SFRATTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 2010

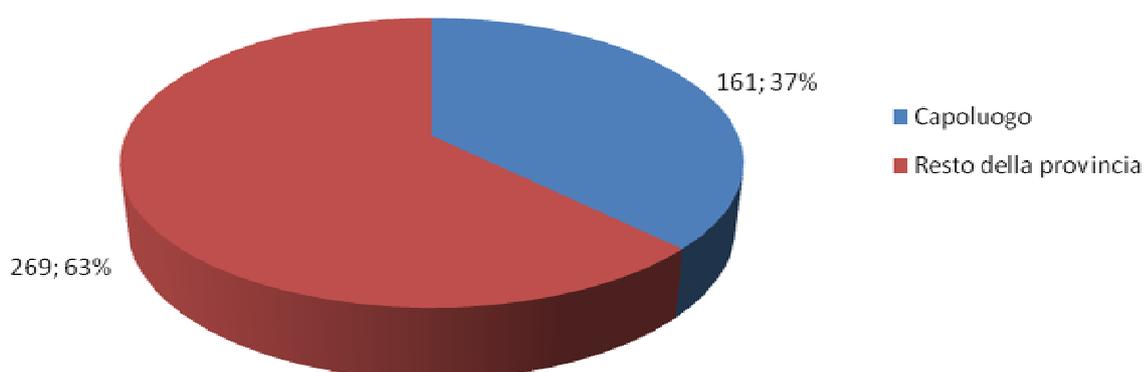


Come si può notare dalla comparazione dei due grafici, a Udine e provincia l'incidenza degli sfratti per morosità è più alta di ben il 9% rispetto alla media del territorio nazionale (che è già molto elevata, l'86%).

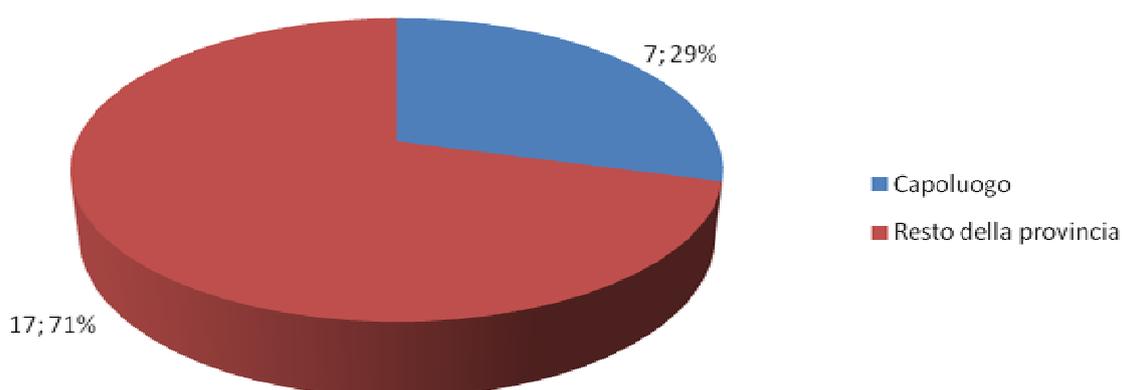
E' da rilevare, inoltre, che i provvedimenti esecutivi di sfratto emessi a Udine e provincia nel corso del 2010 sono aumentati in totale del 25,41% rispetto a quelli emessi nello stesso territorio, oggetto della nostra ricerca, nel corso del 2009. Ciò nonostante, le richieste di esecuzione di sfratto nel 2010 sono state 216, ovvero il 29,41% in meno rispetto a quelle del 2009, e gli sfratti effettivamente eseguiti nel 2010 sono stati 185, pari al 27,73% in meno di quelli eseguiti nel 2009. A un aumento dei provvedimenti esecutivi di sfratto, quindi, nel 2010 non aveva ancora fatto seguito un aumento delle effettive esecuzioni di sfratto stesso.

I seguenti grafici mostrano la distribuzione dei provvedimenti esecutivi di sfratto nel capoluogo e nella provincia di Udine:

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO PER MOROSITA' A UDINE E PROVINCIA NEL 2010



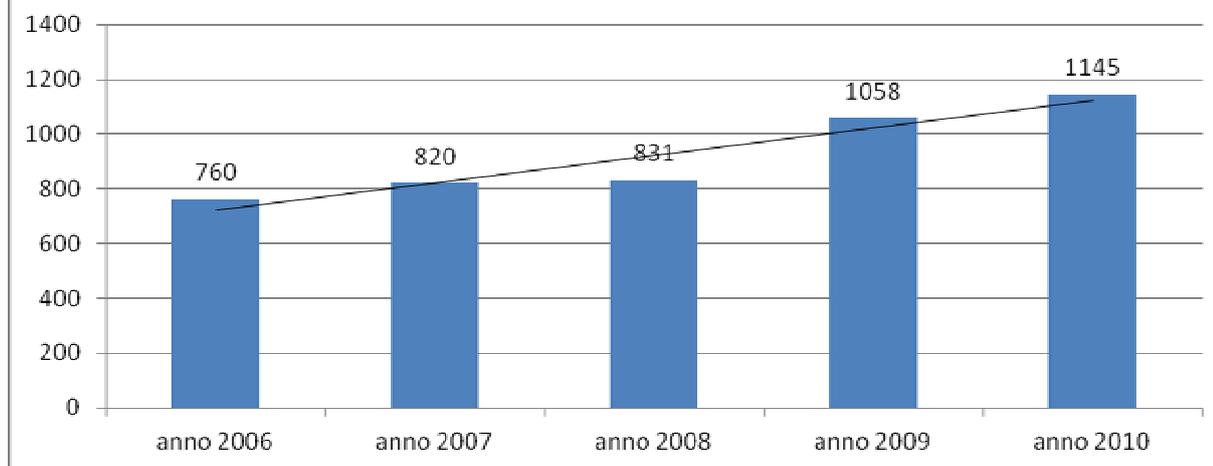
PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE A UDINE E PROVINCIA NEL 2010



Si può notare, inoltre, sulla base dei dati relativi alle Regioni, di cui disponiamo¹⁵, che i provvedimenti esecutivi di sfratto per morosità in Friuli Venezia Giulia nel quinquennio in questione sono costantemente aumentati, come mostra il seguente grafico:

¹⁵ Tutte le rielaborazioni dei dati per questo capitolo sono state eseguite su fonti del Ministero dell'Interno.

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO PER MOROSITA' IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2006-2010



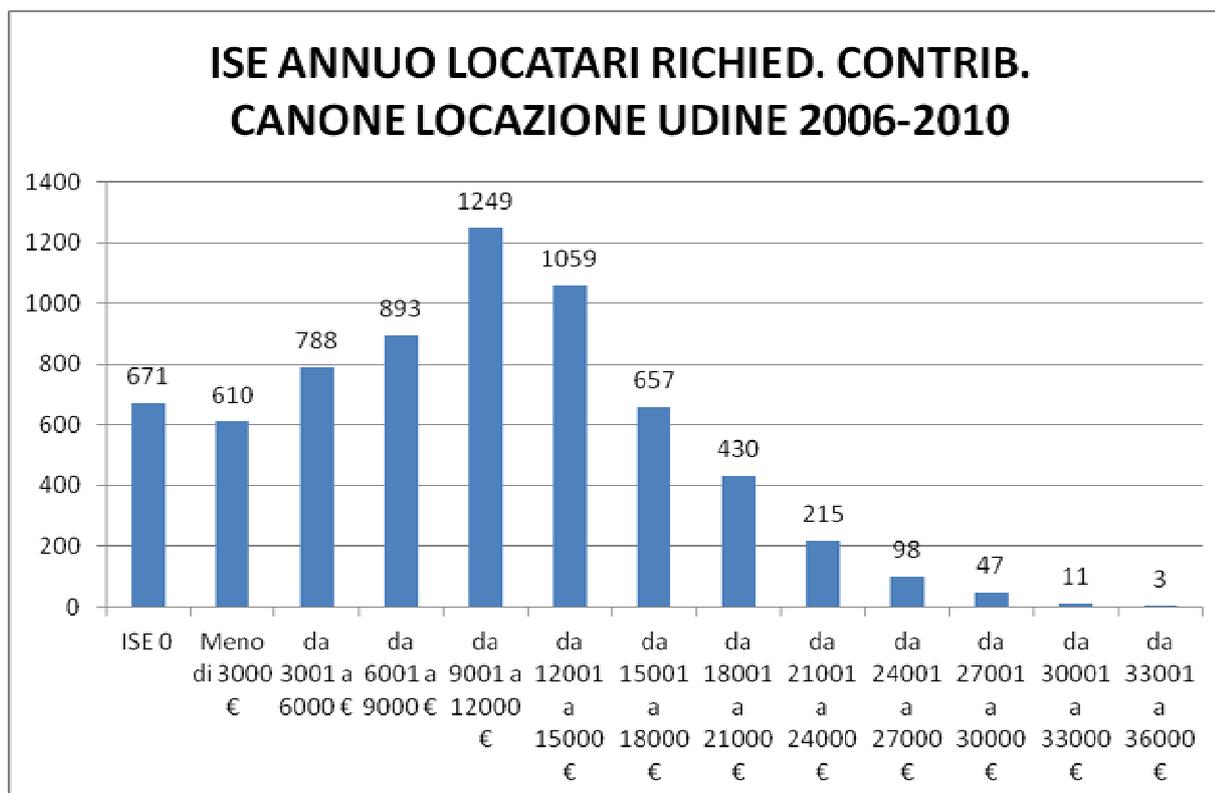
Si può notare come il numero di tali provvedimenti sia notevolmente aumentato, in particolare, negli ultimi due anni del quinquennio in questione¹⁶. Questo dato concorda perfettamente con ciò che è stato evidenziato a riguardo più volte nel corso di questa relazione: le agenzie sociali per la casa operanti nella Provincia di Udine hanno riscontrato negli ultimi due anni un notevole aumento del numero delle richieste da parte di utenti colpiti da provvedimento esecutivo di sfratto per morosità.

¹⁶ Al contrario, il numero dei provvedimenti esecutivi di sfratto per finita locazione, sempre nella Regione F. V. G., è costantemente diminuito: erano 195 nel 2006, 147 nel 2007, 141 nel 2008, 130 nel 2009 e 125 nel 2010.

Capitolo settimo

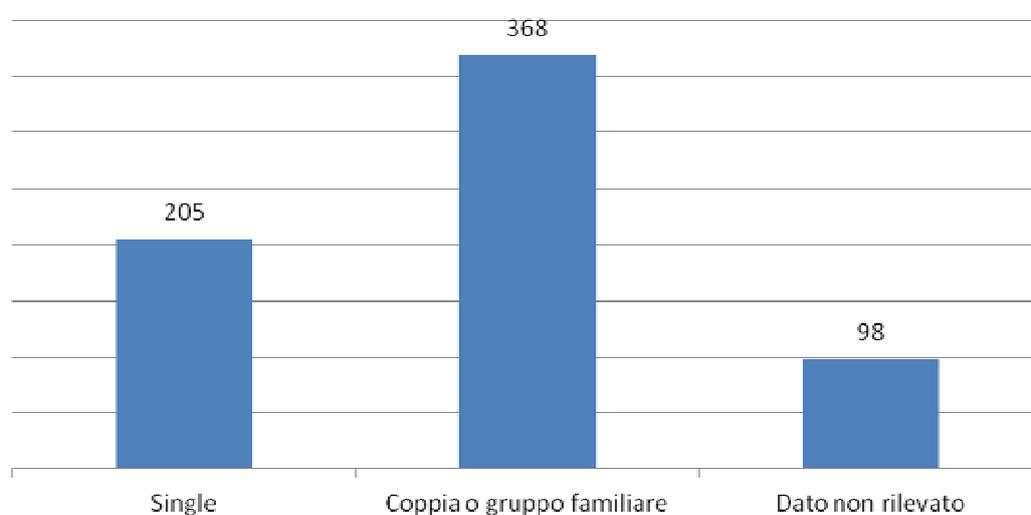
LE RICHIESTE DI CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE NEL COMUNE DI UDINE

In base alla legge 431 del 1998 nonchè alla legge regionale 6/2003, nel quinquennio 2006-2010 sono pervenute al Comune di Udine 6735 richieste di locatari per contributi per il pagamento del canone di locazione. Ai fini della nostra ricerca ci sembra utile rielaborare qui alcuni dati che ci sono stati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il seguente grafico mostra la rielaborazione dei dati concernenti l'ISE dei richiedenti, ovvero l'indicatore della situazione economica annua, il quale, per poter godere dei suddetti contributi, per legge non deve essere superiore a 31.130 euro:

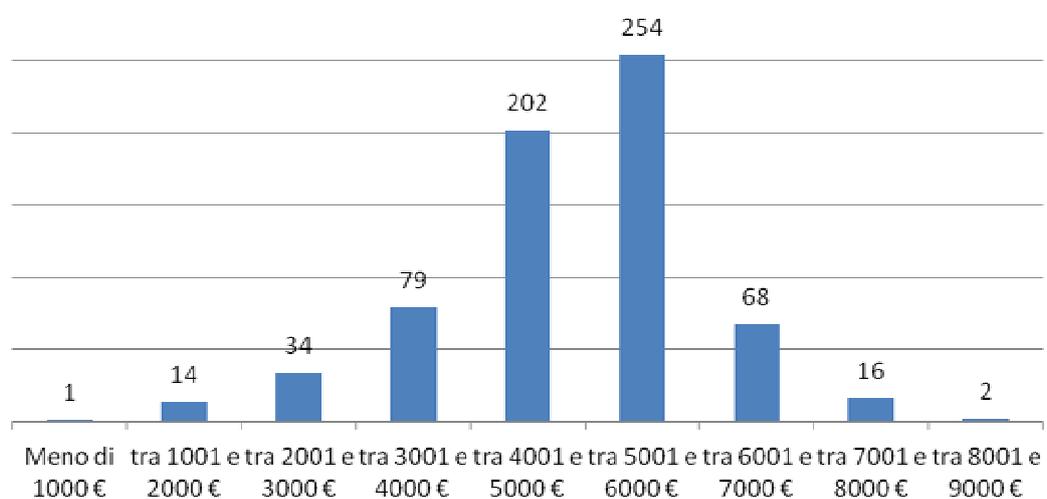


Gli archivi informatici della Regione non forniscono informazioni sul sesso dei richiedenti, nè sulla loro composizione familiare, ma indicano soltanto se il richiedente è persona singola o meno (questo dato, tuttavia, è stato registrato con regolarità solo a partire dal 2007). I seguenti grafici contengono l'elaborazione dei dati relativi a tale suddivisione, nonchè all'importo annuo del canone di locazione per il quale è stato chiesto il contributo. I dati sono suddivisi per ciascuna delle fasce ISE indicate nel grafico precedente:

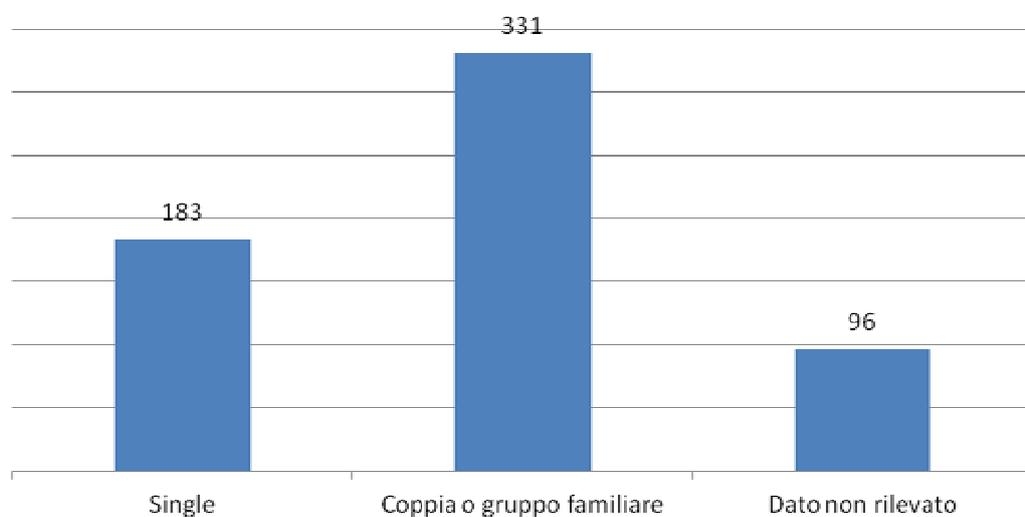
LOCATARI RICHIED. CON ISE 0 UDINE 2006-2010



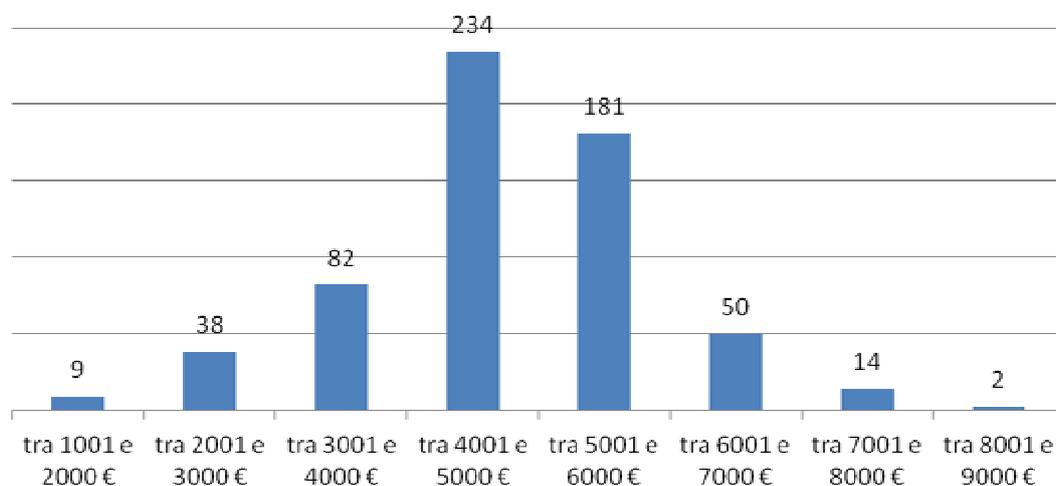
CANONI DI LOCAZIONE ANNUI RICHIED. CON ISE 0 UDINE 2006-2010



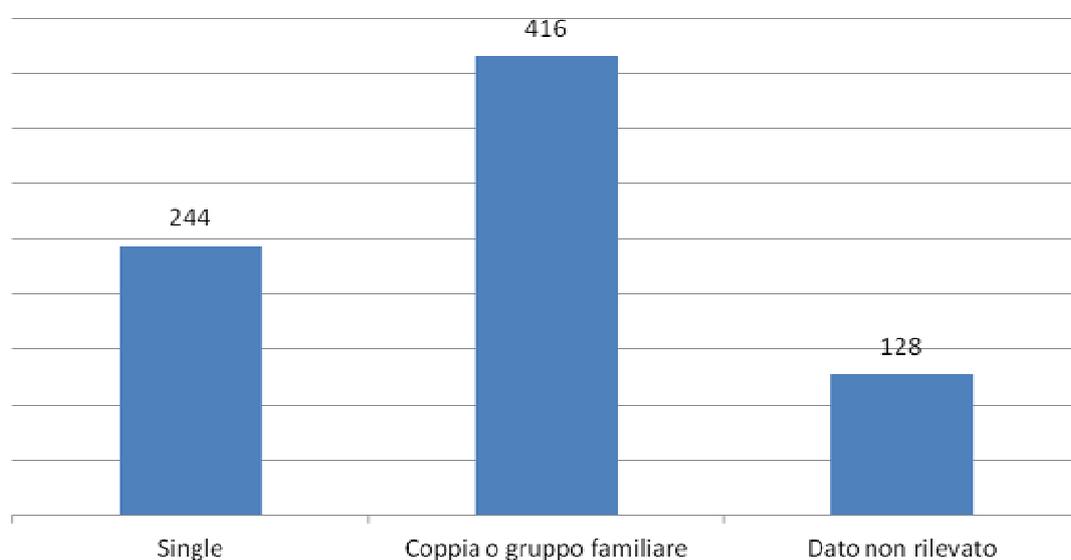
LOCATARI RICHIED. CON ISE ANNUO MAGGIORE DI 0 MA MINORE DI 3000 €



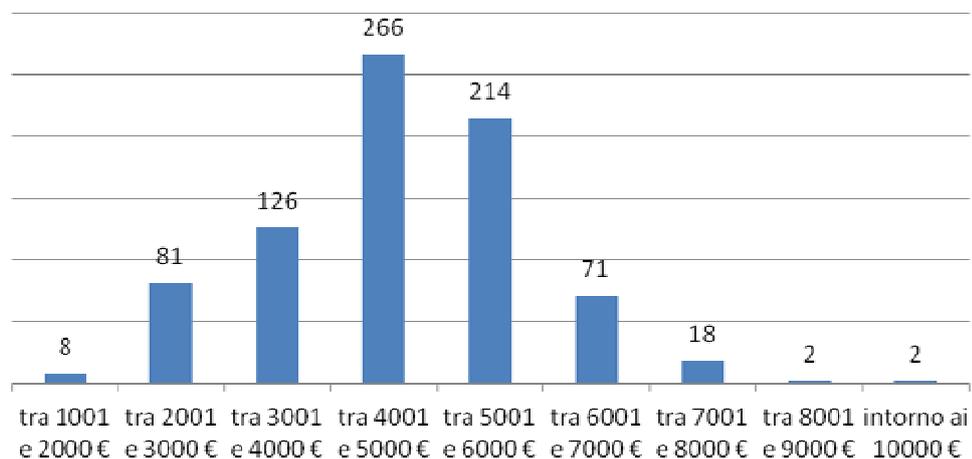
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DA RICHIED. CON ISE ANNUO MAGGIORE DI 0 MA MINORE DI 3000 €



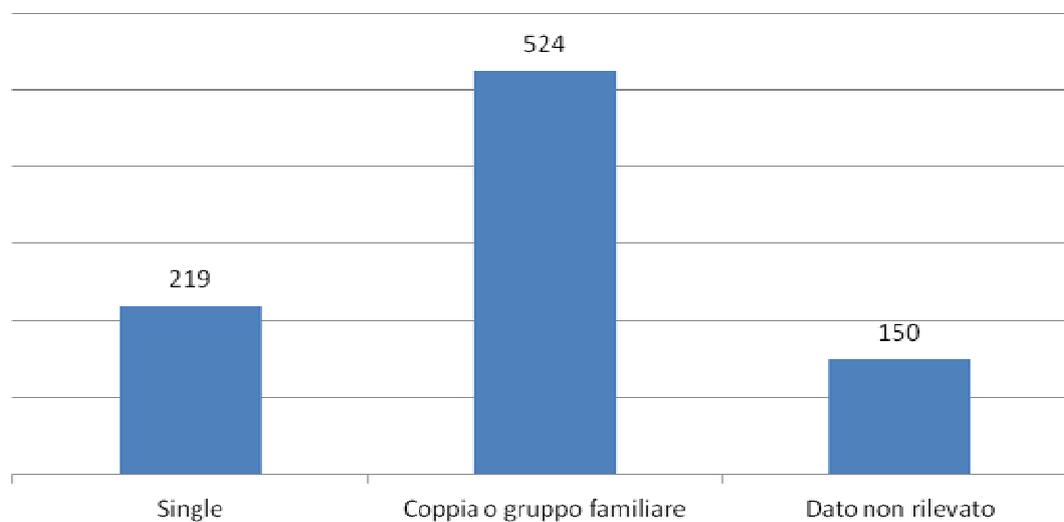
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 3001 E 6000 € UDINE 2006-2010



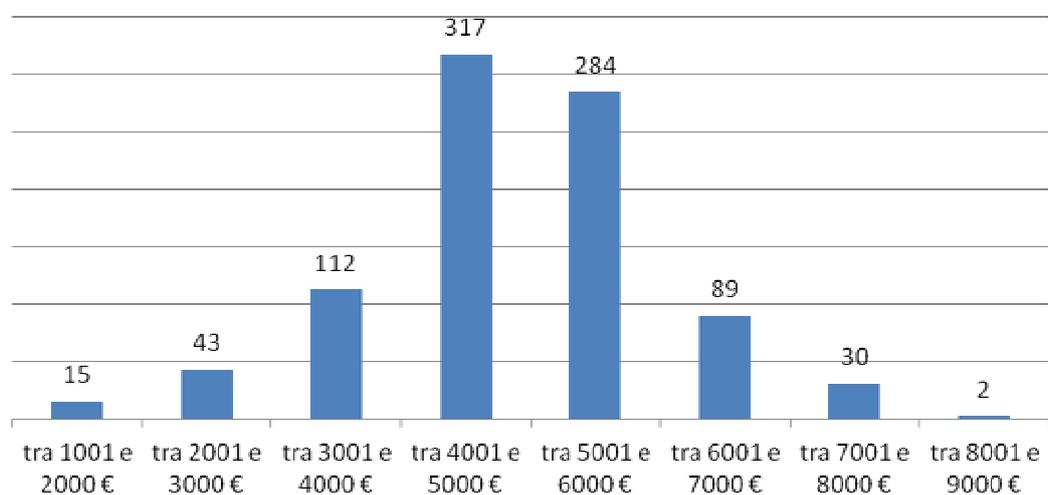
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DA RICHIED. CON ISE ANNUO TRA 3001 E 6000 €



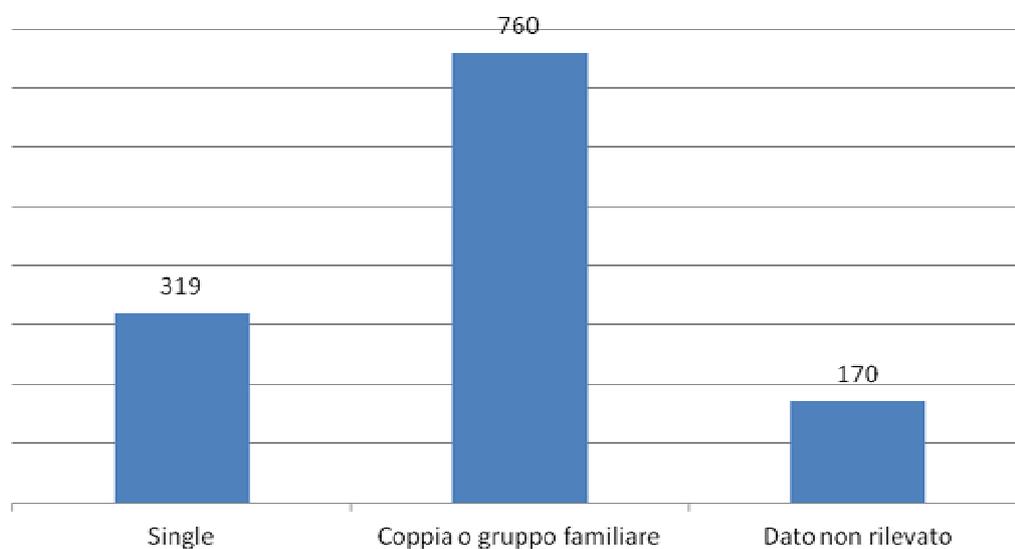
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 6001 E 9000 € UDINE 2006-2010



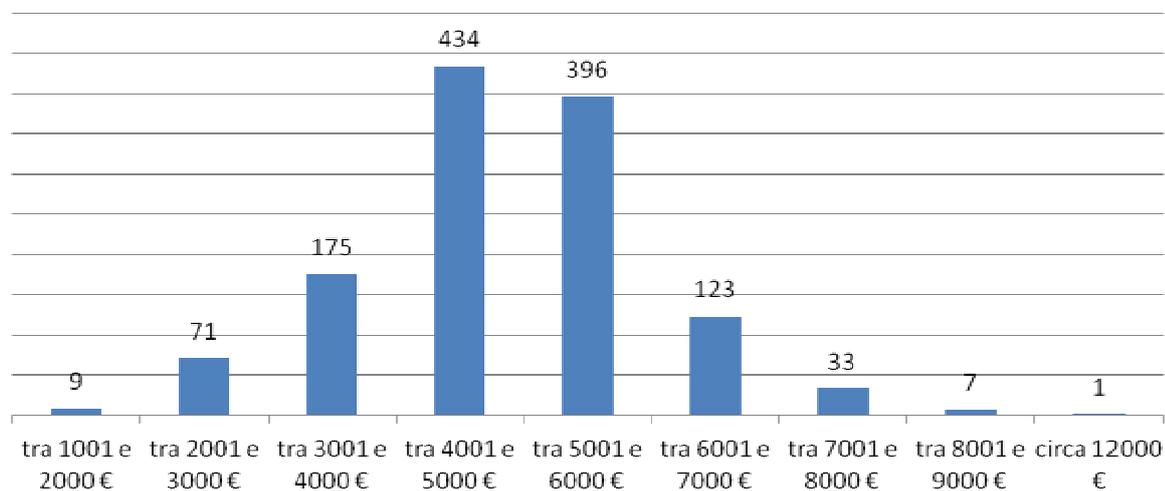
CANONI DI LOCAZIONE ANNUI PAGATI DA RICHIED. CON ISE ANNUO TRA 6001 E 9000 €



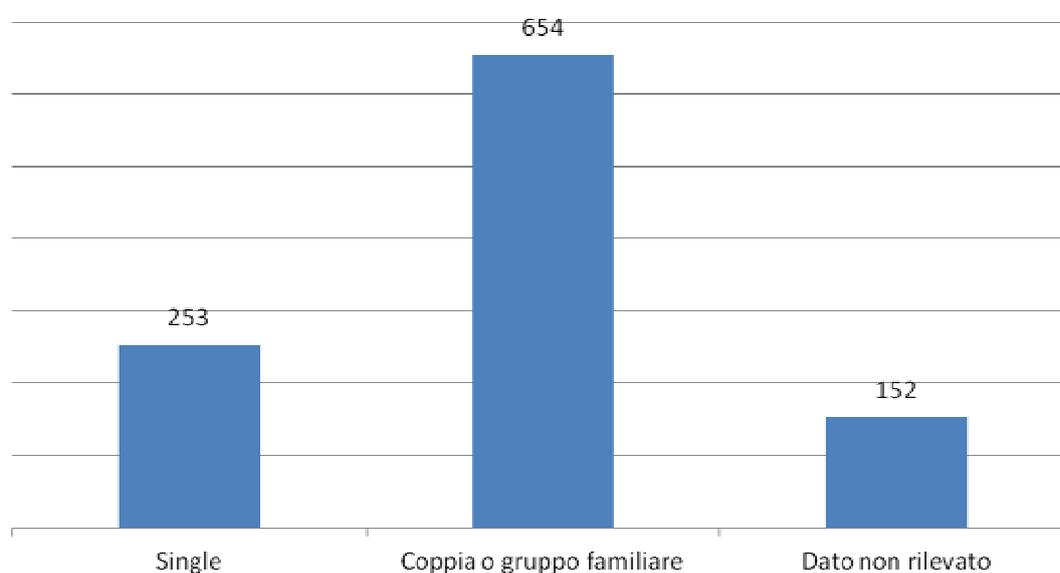
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 9001 E 12000 € UDINE 2006-2010



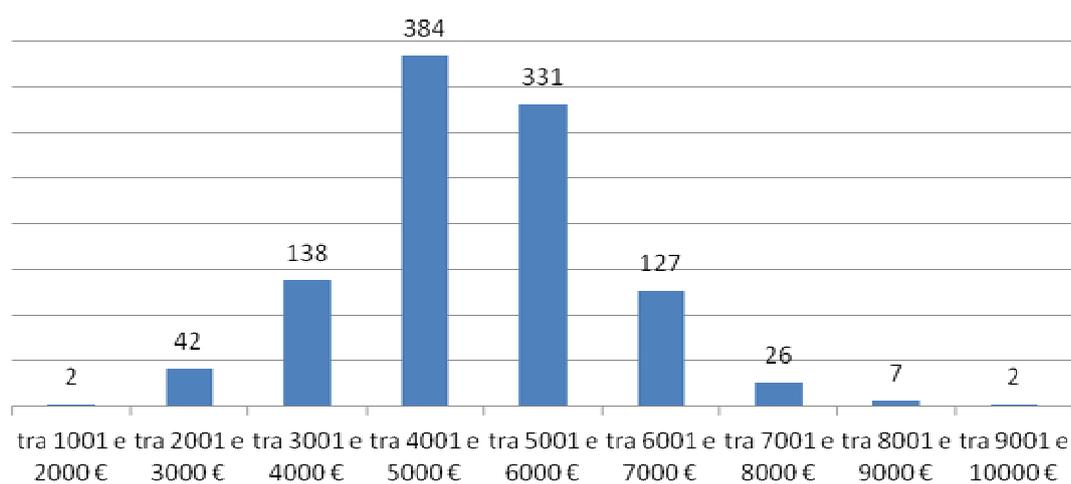
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DA RICHIED. CON ISE ANNUO TRA 9001 E 12000 € UDINE 2006-2010



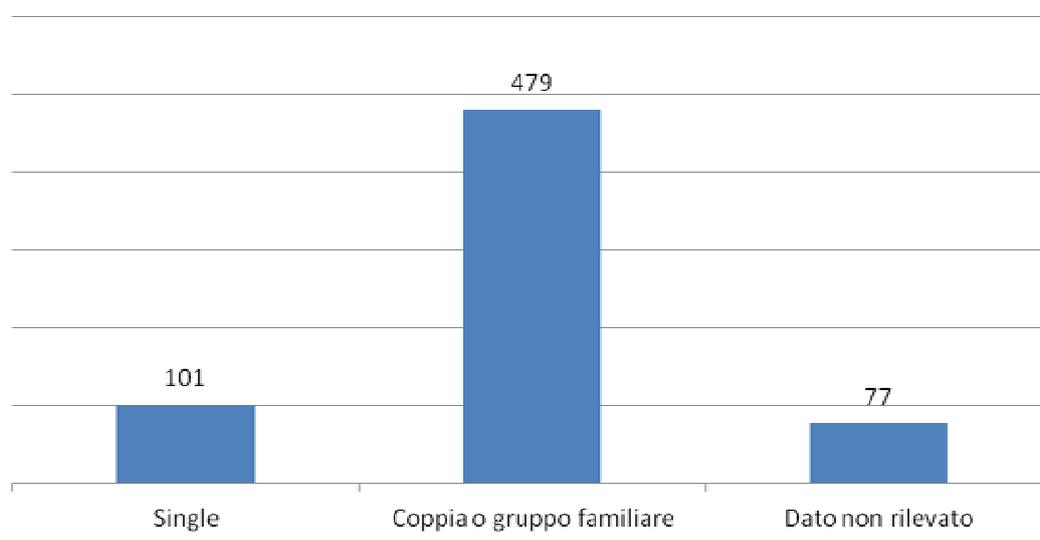
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE TRA 12001 E 15000 € UDINE 2006-2010



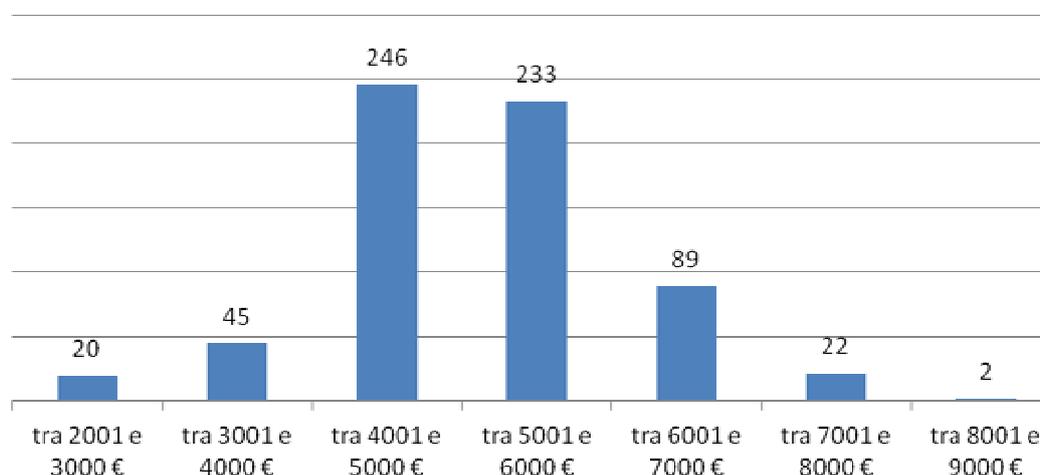
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 12001 E 15000 € UDINE 2006-2010



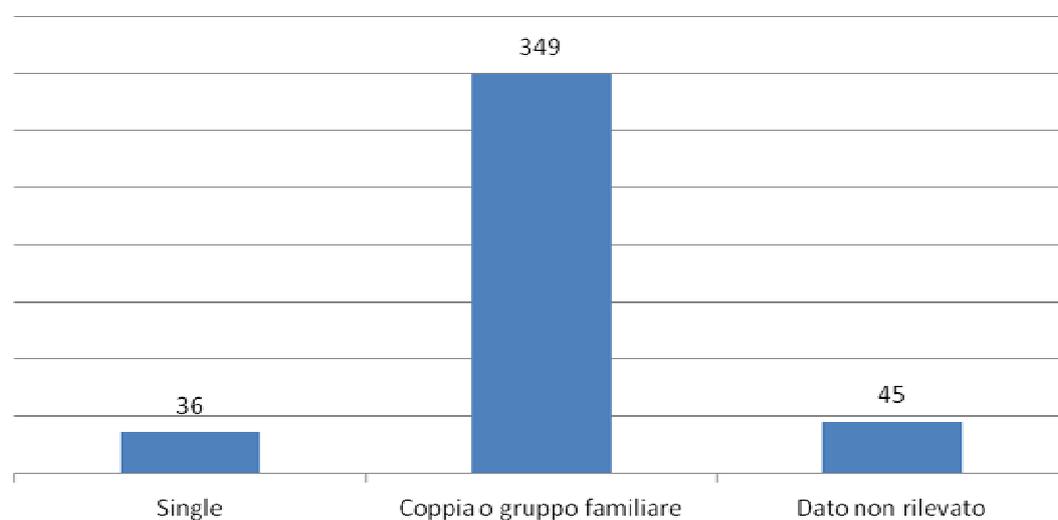
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 15001 E 18000 € UDINE 2006-2010



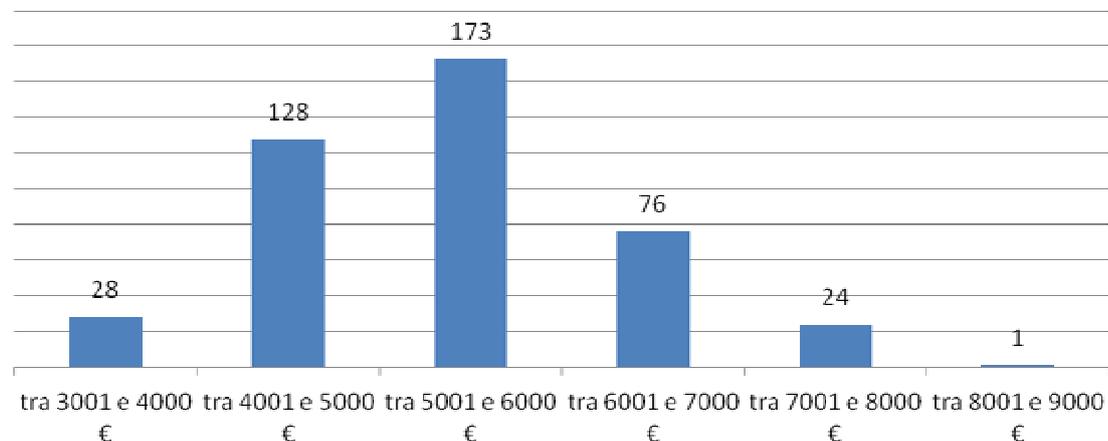
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 15001 E 18000 € UDINE 2006-2010



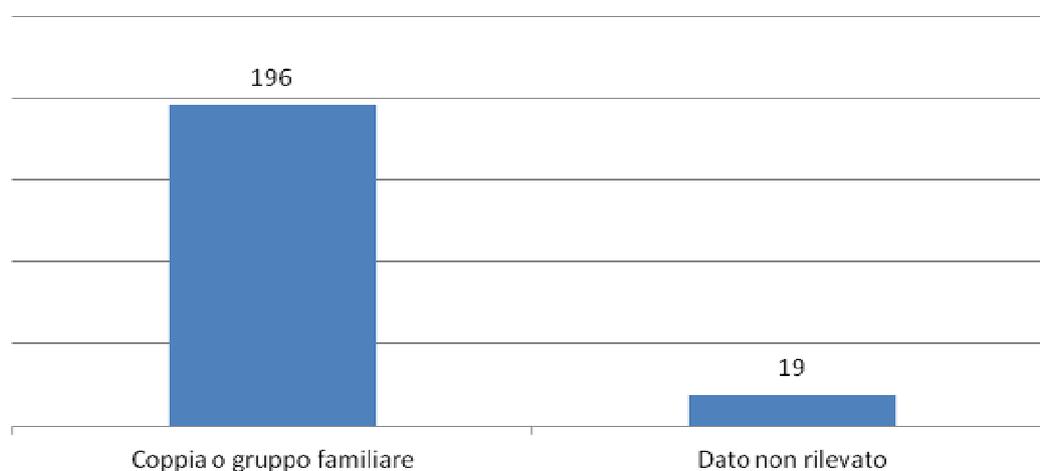
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 18001 E 21000 € UDINE 2006-2010



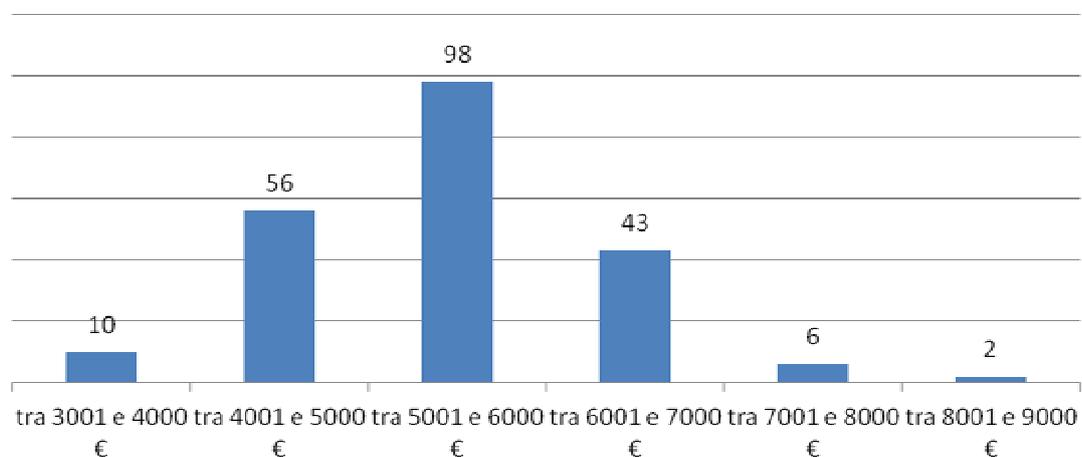
CANONI DI LOCAZIONE ANNUI PAGATI DAI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 18001 E 21000 € UDINE 2006-2010



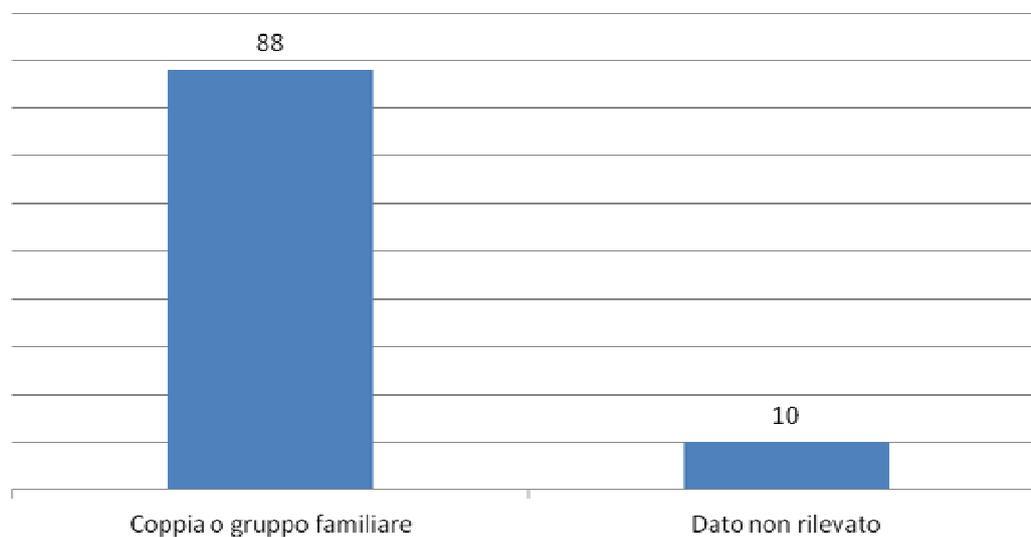
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 21001 E 24000 € UDINE 2006-2010



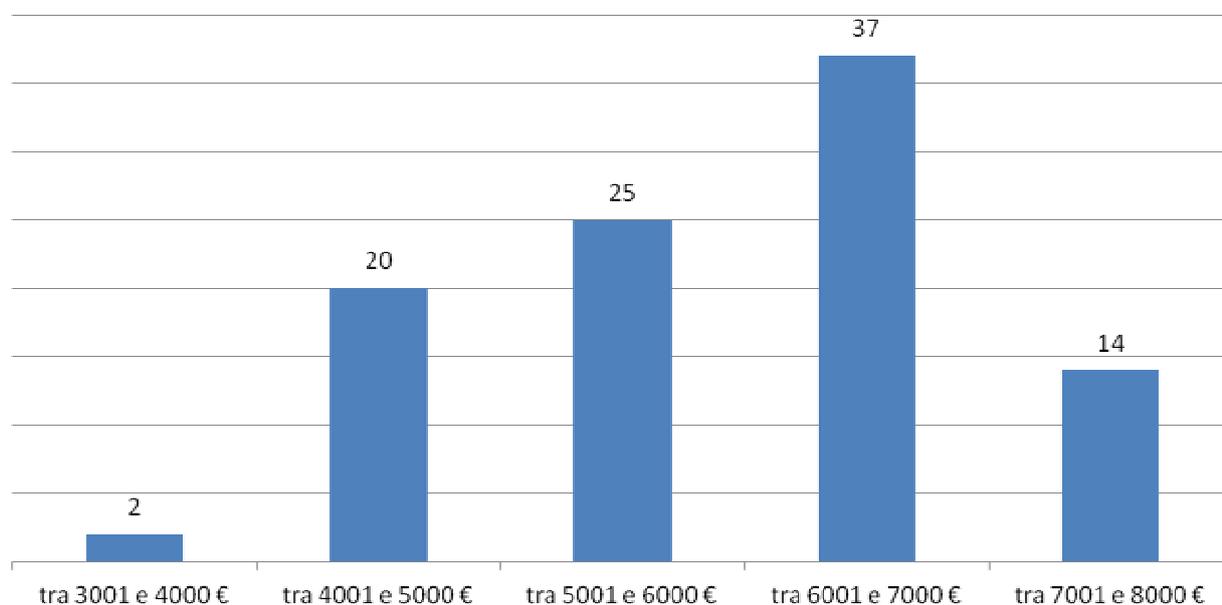
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 21001 E 24000 € UDINE 2006-2010



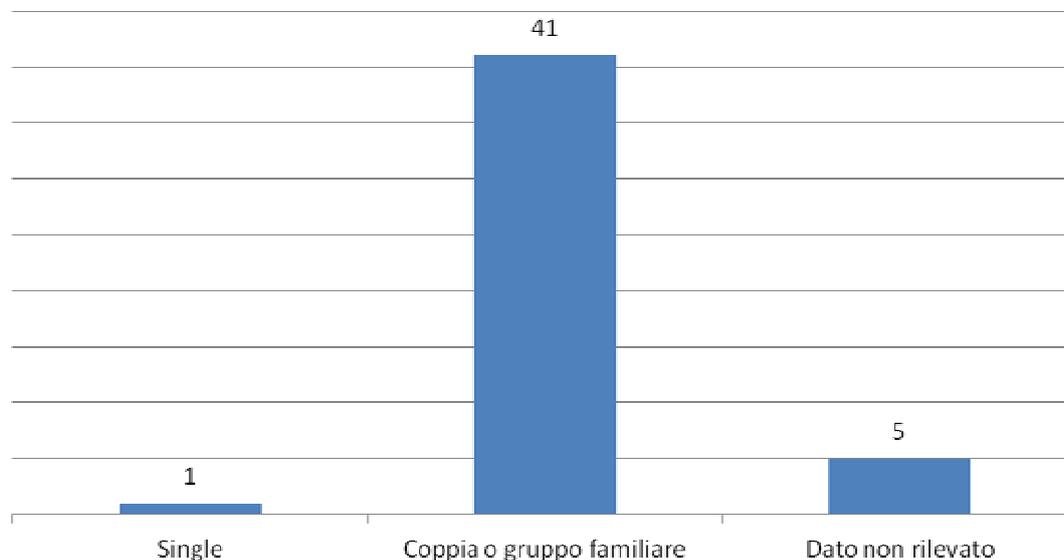
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 24001 E 27000 € UDINE 2006-2010



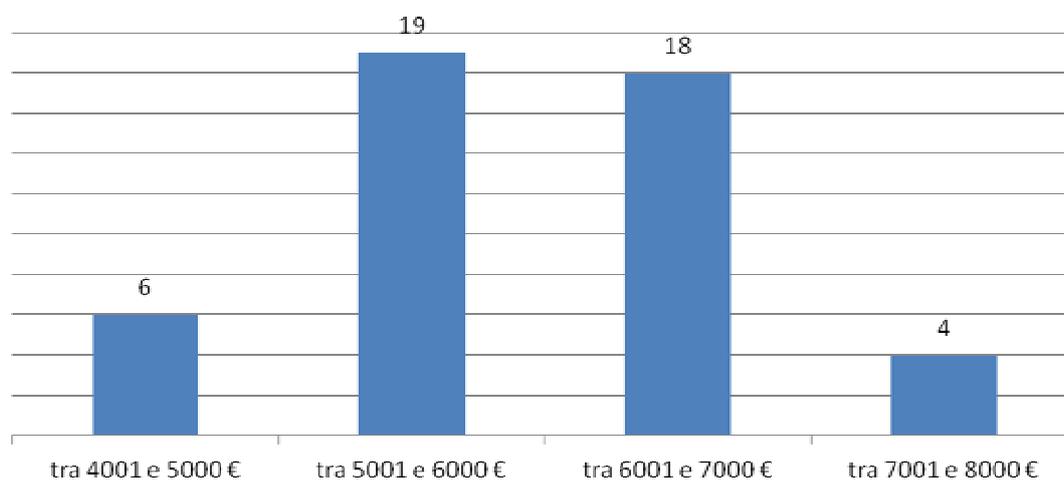
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAI 98 RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 24001 E 27000 € UDINE 2006-2010



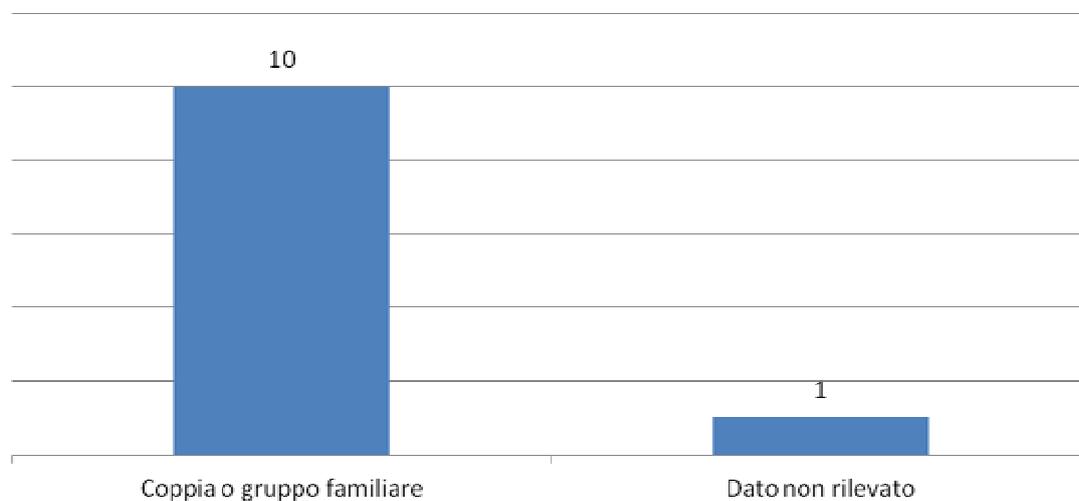
LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 27001 E 30000 EURO UDINE 2006-2010



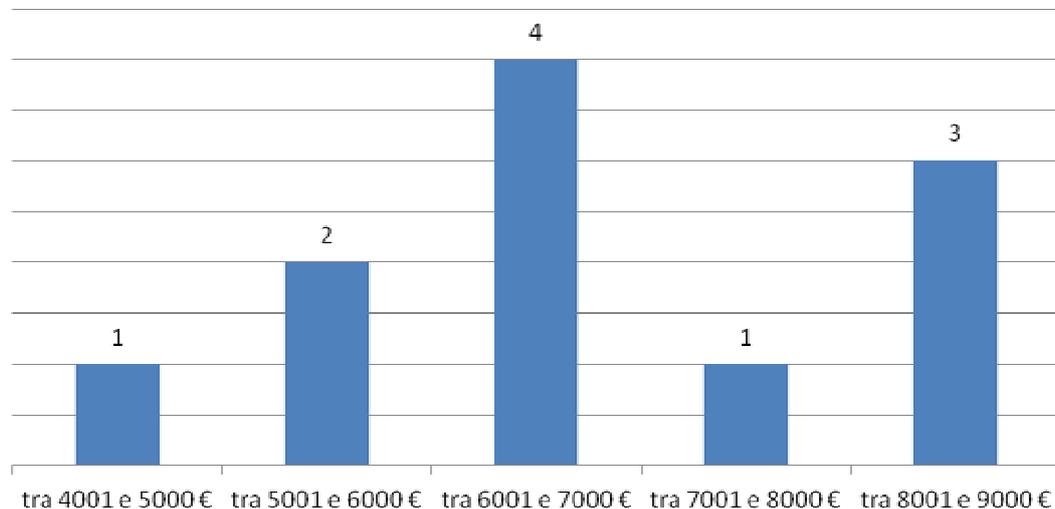
CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAI 47 RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 27001 E 30000 EURO UDINE 2006-2010



LOCATARI RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 30001 E 33000 EURO UDINE 2006-2010

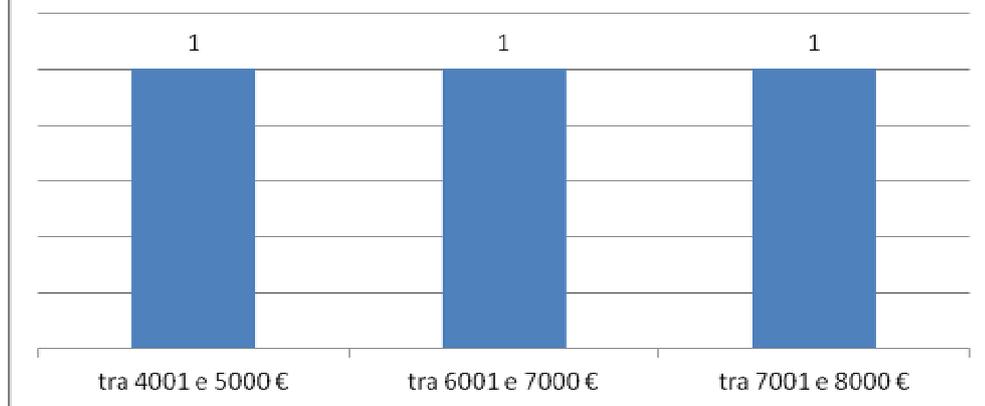


CANONI DI LOCAZ. ANNUI PAGATI DAGLI 11 RICHIEDENTI CON ISE ANNUO TRA 30001 E 33000 EURO UDINE 2006-2010



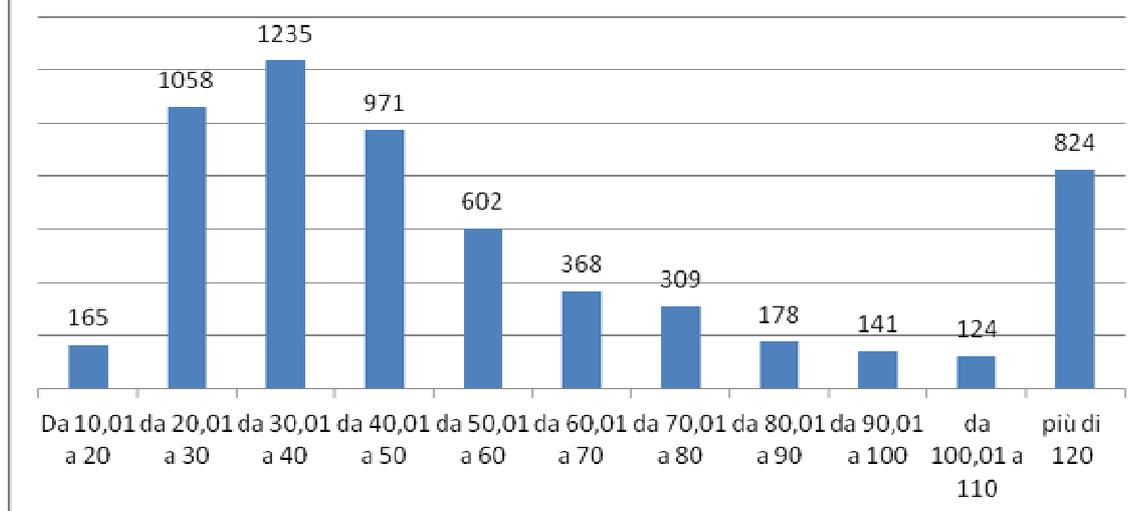
3 locatari richiedenti, tutti e 3 non persone singole, hanno un ISE annuo tra i 33001 e i 36000 euro:

CANONI DI LOCAZIONE ANNUI PAGATI DAI 3 RICHIED. CON ISE ANNUO TRA 33001 E 36000 EURO UDINE 2006- 2010



Il seguente grafico mostra l'incidenza, in percentuale, dell'importo del canone di locazione annuo sul valore ISE, ovvero sulla situazione economica dei richiedenti, suddividendo questi ultimi in fasce di incidenza di dieci unità di percentuale; ad esempio, per 165 richiedenti la percentuale di incidenza del canone di locazione sul loro valore ISE è compresa tra il 10,01 e il 20%, per 1058 richiedenti la percentuale di incidenza è tra il 20,01 e il 30% e così via. Per chi ha un valore ISE pari a 0 tale incidenza non viene calcolata.

PERCENTUALI DI INCIDENZA DEL CANONE DI LOCAZ. ANNUO SUL VALORE ISE DEI RICHIEDENTI UDINE 2006-2010



E' da notare che, sebbene la fascia più numerosa di richiedenti sia quella in cui il canone di locazione incide dal 30,01 al 40% sulla situazione economica (seguita da quella nella quale tale

incidenza è compresa tra il 20,01 e il 30%), per ben 824 richiedenti il canone di locazione incide per più del 120%. Questo, in parole povere, significa che per le condizioni economiche di questi richiedenti il pagamento del canone di locazione assume un peso pressochè insostenibile.

Bibliografia

- Altin, Roberta, *L'identità mediata. Etnografia delle comunicazioni di diaspora: i ghanesi del Friuli Venezia Giulia*, Forum, Udine, 2004.
- Altin, Roberta e Virgilio Flavia, a cura di, *Ordinarie migrazioni. Educazione alla cittadinanza tra ricerca e azione*, Kappa Vu, Udine, 2011.
- Amendola, Giandomenico, *Uomini e case: I presupposti ideologici della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari, 1984.
- Amendola, Giandomenico, *Casa, quartiere, rinnovo urbano: Le trasformazioni sociali dello spazio marginale*, Dedalo, Bari, 1977.
- ANCI, *Dall'edilizia residenziale pubblica al social housing. Normativa e strumenti finanziari*, Cittalia, Roma, 2010.
- A.R.E.A.S. (Associazione Ricerche Etno-Antropologiche e Sociali) e IRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali), *Dalla casa all'abitare. Un approccio socio-spaziale alla città multiculturale*, Provincia di Udine, Udine, 2004.
- CARITAS, *Immigrazione. Dossier statistico 2008*, Nuova Anterem, Roma, 2008.
- CARITAS, *Immigrazione. Dossier statistico 2010*, Nuova Anterem, Roma, 2011.
- Ferracuti, Giovanni e Marcelloni, Maurizio, *La casa: mercato e programmazione*, Einaudi, Torino, 1982.
- IPRS, Fondazione CENSIS e SYNERGIA, a cura di, *L'Italia come laboratorio di integrazione. Modelli, pratiche, indicatori*, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Interno, Roma, 2010.
- IRES, a cura di, *Annuario Statistico dell'Immigrazione in Friuli Venezia Giulia 2006*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Trieste, 2008.
- IRES, a cura di, *Report sulla condizione abitativa in Provincia di Udine*, Provincia di Udine, Udine, 2007.
- ISTAT, dati disponibili online sul sito www.demo.istat.it
- Nomisma, a cura di, *L'immigrazione in Italia tra identità e pluralismo culturale*, Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Roma, 2009.
- Paciullo, Giovanni, *Il diritto all'abitazione nella prospettiva dell'housing sociale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008.
- Paleani, Fabrizio, *Housing sociale, politiche abitative e fattore tempo*, Guerini e Associati, Milano, 2011.
- Politecnico di Milano Dipartimento di Architettura e Pianificazione, a cura di, *Progetto Emergenza Dimora, Documento conclusivo Fase I*, Politecnico di Milano e Fondazione Cariplo, Milano, 2007.

Ponzo, Irene, *Il disagio abitativo degli immigrati: Le risposte dell'housing sociale*, FIERI Rapporti di ricerca, Torino, 2010.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, *Annuario statistico immigrazione 2010*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Trieste, 2010.

Secchi, Bernardo, *Il racconto urbanistico: La politica della casa e del territorio in Italia*, Einaudi, Torino, 1984.

SINLOC, a cura di, *Housing sociale in Friuli Venezia Giulia*, SINLOC-ATER di Udine, Udine, 2010.

Il Sole 24 Ore, a cura di, *Il social housing. Analisi e prospettive*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2009.

Spada, Sara, a cura di, *Buone prassi dei progetti territoriali dello Sprar*, Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, Ministero dell'Interno, Roma, 2010.

Tosi, Antonio, *Abitanti: Le nuove strategie dell'azione abitativa*, Il Mulino, Bologna, 1991.

Tosi, Antonio, *Verso l'edilizia sociale: Le politiche abitative in Lombardia tra nuovi bisogni e ridefinizione dell'azione pubblica*, Guerini e Associati, Milano, 2003

Turchini, Giuseppe e Grecchi, Manuela, *Nuovi modelli per l'abitare*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2006.

Valente, Eugenia e Melis, Enrico, a cura di, *Secondo rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione*, Ministero dell'Interno, Roma, 2009.

Siti Internet

www.avventuraurbana.it

www.cohousing.it

www.fhs.it

www.fieri.it

www.cresme.it

www.michelucci.it

www.scenari-immobiliari.it

www.stessopiano.it

